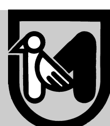
ANCONA 10•10•2013 ANNO XLIV • N. 79

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.
La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

POSTE ITALIANE S.p.A. SPEDIZIONE IN A.P. 70% DCB POTENZA

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

SEGRETERIA GENERALE

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

BANDI E AVVISI DI GARA

AVVISI D'ASTA

BANDI DI CONCORSO

AVVISI

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 30 settembre 2013, n. 30 concernente:
"Limes" - Territori di confine - Proposte e progetti condividi e cofinanziati per lo sviluppo e l'integrazione delle aree di confine.

Il Consiglio - Assemblea legislativa regionale ha approvato.

Il Presidente della Giunta regionale promulga,

la seguente legge regionale :

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione promuove la cooperazione interregionale per favorire l'integrazione territoriale tra le aree di confine con particolare riferimento ai settori dello sviluppo locale, della sanità, della cultura, della formazione, dell'istruzione, ivi compresa l'alta formazione, delle infrastrutture, dei parchi tecnologici e scientifici, della cultura della pace.

Art. 2
(Intese)

1. Per la finalità di cui all'articolo 1, la Regione stipula intese con le Regioni Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, volte in particolare a:

a) favorire lo sviluppo del territorio delle aree di confine perseguendo l'integrazione dei territori interessati, con programmi differenziati per le aree costiere, collinari e montane;

b) individuare le più efficaci e razionali strategie di localizzazione e gestione dei servizi;

c) riqualificare, sviluppare e creare una rete di infrastrutture e servizi, nei settori dello sviluppo economico, valorizzazione turistica e culturale del territorio, tutela della salute e trasporti, anche attraverso la progettazione e realizzazione di uno o più marchi d'area che valorizzano beni, risorse e attività in campo economico, sociale, agricolo e ambientale;

d) promuovere azioni volte a reperire finanziamenti pubblici e privati finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie, alla scoperta e valorizzazione di talenti legati alla realtà territoriale, con particolare riferimento alle nuove generazioni;

e) promuovere azioni volte allo sviluppo della cultura della pace e dell'educazione alla pace operata.

2. Le intese promuovono la costituzione di organismi di raccordo interregionali per la gestione delle intese medesime.

Art. 3
(Procedure)

1. Le intese di cui all'articolo 2 sono stipulate dalla Giunta regionale e ratificate secondo le modalità stabilite dall'articolo 21 dello Statuto regionale.

2. Dell'avvio delle procedure di cui al comma 1 è data comunicazione all'Assemblea legislativa regionale. La Giunta regionale assicura altresì un'informazione costante all'Assemblea legislativa sull'attuazione delle intese.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 30 settembre 2013.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Gian Mario Spacca

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IN APPENDICE AL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE SONO PUBBLICATE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Trenta, Cardogna, Bugaro, Busilacchi, Sciapichetti, Latini, n. 259 del 23 ottobre 2012;
- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Latini, Trenta, n. 309 del 18 aprile 2013;
- Relazione della I Commissione assembleare permanente in data 2 settembre 2013;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 24 settembre 2013, n. 130.

Legge regionale 30 settembre 2013, n. 31 concernente:
Iniziative regionali per il rilancio della città di "Ancona capoluogo".

Il Consiglio - Assemblea legislativa regionale ha approvato.

Il Presidente della Giunta regionale promulga,

la seguente legge regionale :

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione Marche, nell'anno 2013, anno in cui ricade la ricorrenza dei 2.400 anni della fondazione della città di Ancona, contribuisce a valorizzare Ancona capoluogo della regione e, in particolare:

a) promuove e sostiene le iniziative, i progetti e gli interventi più qualificati affinché il ruolo e le funzioni regionali della città di Ancona contribuiscano allo sviluppo economico, sociale e culturale dell'intero territorio regionale;

b) elabora una strategia di programmazione rilanciando il ruolo di Ancona quale prima città marchigiana dell'amministrazione e dei servizi pubblici, valorizzandone la funzione direzionale grazie alla presenza di strutture di amministrazione pubblica, di ricerca, di formazione, di finanza e di produzione;

c) promuove celebrazioni, studi e seminari cogliendo l'occasione della ricorrenza dei 2.400 anni dalla fondazione di Ancona.

Art. 2
(Obiettivi del programma generale degli interventi per Ancona capoluogo)

1. Sono di prioritario interesse regionale per l'assolvimento da parte della città di Ancona del ruolo di capoluogo delle Marche i seguenti assi strategici d'intervento:

a) adeguare la dotazione dei servizi e delle infrastrutture materiali ed immateriali, sia per ampliare il ruolo strategico, sia per creare nuove attività produttive, ampliando le opportunità di lavoro e formazione;

b) potenziare, in tale ambito, ruolo, interventi e attività delle infrastrutture (porto, aeroporto, ospedale) che, in relazione alla loro valenza strategica regionale, sono a servizio di tutti i cittadini marchigiani;

c) affermare il ruolo di Ancona quale città dell'Università e della conoscenza, attraverso il potenziamento delle facoltà e dei centri di ricerca;

d) valorizzare le risorse tipiche del territorio sfruttandone le potenzialità del turismo e migliorandone le condizioni naturalistico-ambientali;

e) conservare e valorizzare il patrimonio storico, artistico, architettonico e archeologico;

f) perseguire l'equilibrio territoriale, tra aree costiere ed aree interne, al fine di realizzare le priorità sopra elencate nell'interesse economico e civile dell'intera regione.

Art. 3
(Comitato promotore per le celebrazioni della fondazione della città di Ancona)

1. E' costituito il Comitato promotore per le celebrazioni della fondazione della città di Ancona, per la promozione delle iniziative necessarie al raggiungimento degli obiettivi indicati all'articolo 2.

2. Il Presidente della Giunta regionale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, provvede con un proprio decreto alla costituzione del Comitato.

3. Il Comitato è composto da:

a) il Presidente della Giunta regionale, o un Assessore da lui delegato, che lo presiede;

b) due Consiglieri regionali eletti dall'Assemblea legislativa;

c) il Sindaco di Ancona o un Assessore da lui delegato.

Art. 4

(Funzioni del Comitato promotore)

1. Il Comitato promotore di cui all'articolo 3, viste le finalità della presente legge, presenta alla Giunta regionale:

a) una proposta di studio che consenta di valutare, tramite analisi costi-benefici, l'impatto che un'adeguata rete infrastrutturale e di servizi di carattere regionale ha sui cittadini di Ancona e di tutta la regione;

b) un programma di iniziative per celebrare i 2.400 anni della fondazione della città di Ancona.

2. La Giunta regionale sulla base delle proposte del Comitato determina le modalità di attuazione del presente articolo.

Art. 5

(Determinazione dell'onere)

1. La Regione tiene conto, nei propri atti di programmazione, delle risultanze dello studio di cui all'articolo 4, anche al fine di consentire la copertura finanziaria dei maggiori oneri derivanti alla città di Ancona dall'esercizio delle funzioni connesse al ruolo di capoluogo di regione.

Art. 6

(Norma finanziaria)

1. Per il finanziamento degli interventi previsti dall'articolo 4 della presente legge è autorizzata per l'anno 2013 la spesa di euro 100.000,00.

2. Alla copertura della spesa autorizzata dal comma 1 si provvede per l'anno 2013 mediante impiego di quota parte delle somme stanziate nell'UPB 20804 "Fondo di riserva per le spese impreviste".

3. Le somme occorrenti al pagamento delle spese indicate al comma 1 sono iscritte per l'anno 2013 nell'UPB 53103 a carico del capitolo che la Giunta regionale è autorizzata ad istituire ai fini della gestione nello stato di previsione della spesa del Programma operativo annuale (POA).

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 30 settembre 2013.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Gian Mario Spacca

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IN APPENDICE AL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE SONO PUBBLICATE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Ricci, Cardogna, Eusebi, Malaspina, Pieroni, Latini, Bugaro, Silvetti, Zinni, n. 292 del 28 febbraio 2013;
- Relazione della I Commissione assembleare permanente in data 2 settembre 2013;
- Parere espresso dalla II Commissione assembleare permanente nella seduta del 12 settembre 2013;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 24 settembre 2013, n. 130.

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Deliberazione Amministrativa n. 82 del 24/09/2013

Referendum Abrogativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 2, 3, 4, 5 e 5 bis della

legge 14 settembre 2011, n. 148 e dei Ddecreti Legislativi n. 155 e 156 del 7 settembre 2012.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Premesso che:

- la riorganizzazione degli uffici giudiziari, operata dal Governo in virtù dell'articolo 1, commi 2, 3, 4, 5 e 5 bis, della legge 14 settembre 2011, n. 148 e con i decreti legislativi n. 155 e 156 del 7 settembre 2012, è risultata estremamente penalizzante per la gran parte del territorio della nostra Regione;
- la soppressione del tribunale di Camerino e di numerose sezioni distaccate di tribunali comporta un'inaccettabile concentrazione del "servizio giustizia" solo presso i tribunali aventi sede in città capoluogo di Provincia e, al contempo, un'illogica eliminazione dei Tribunali dell'intera zona interna della regione;
- nella provincia di Pesaro-Urbino è stata disposta la soppressione della sezione distaccata di Fano; nella provincia di Ancona è stata disposta la soppressione delle sezioni distaccate di Fabriano, Jesi, Osimo e Senigallia; nella provincia di Macerata è stata disposta la soppressione del tribunale di Camerino e della sezione distaccata di Civitanova Marche; nella provincia di Fermo è stata disposta la soppressione della sezione distaccata di Sant'Elpidio a Mare; nella provincia di Ascoli Piceno è stata disposta la soppressione della sezione distaccata di San Benedetto dei Tronto;
- la predetta soppressione dei tribunali risulta in grave contrasto con il principio di prossimità stabilito dal Trattato di Lisbona, ove si prevede che l'amministrazione (anche della giustizia) sia esercitata il più vicino possibile ai cittadini;
- il mancato rispetto del richiamato principio non può assolutamente trovare giustificazione in un presunto risparmio, astratto e ipotetico;
- in effetti, non può essere in alcun modo tollerato che ai cittadini marchigiani sia reso estremamente gravoso l'accesso alla giustizia, anche a causa delle estensioni territoriali dei circondari giudiziari, nonché delle difficili condizioni orografiche, logistiche e infrastrutturali degli stessi;
- per tali ragioni è necessario che la Regione Marche raccolga la giusta istanza di referendum che proviene dalle amministrazioni locali e dagli ordini degli avvocati al fine di proporre il referendum abrogativo di iniziativa regionale, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione, dei richiamati atti legislativi;

Considerato che:

- è prossima la scadenza del termine ultimo (30 settembre) previsto dall'articolo 32 della legge 25 maggio 1970, n. 352 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo) per la presentazione della richiesta di referendum abrogativo nel corso del corrente anno;

Visto l'articolo 75, primo comma, della Costituzione;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del Servizio attività normativa e legale e risorse strumentali, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

a) di presentare la richiesta di referendum abrogativo delle normative richiamate in premessa, secondo il seguente quesito:

Quesito referendario

"Volete voi che siano abrogate le seguenti disposizioni:

1) le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 2, 3, 4, 5, 5 bis, della legge 14 settembre 2011, n. 148, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari", come modificato dall'articolo 1, comma 3, della legge 24 febbraio 2012, n. 14, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Differimento di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative" di cui, di seguito, si trascrive integralmente il testo:

'2. Il Governo, anche ai fini del perseguimento delle finalità di cui all'articolo 9 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, è dele-

gato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per riorganizzare la distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari al fine di realizzare risparmi di spesa e incremento di efficienza, con l'osservanza dei seguenti princìpi e criteri direttivi:

a) ridurre gli uffici giudiziari di primo grado, ferma la necessità di garantire la permanenza del tribunale ordinario nei circondari di comuni capoluogo di provincia alla data del 30 giugno 2011;
b) ridefinire, anche mediante attribuzione di porzioni di territori a circondari limitrofi, l'assetto territoriale degli uffici giudiziari secondo criteri oggettivi e omogenei che tengano conto dell'estensione del territorio, del numero degli abitanti, dei carichi di lavoro e dell'indice delle sopravvenienze, della specificità territoriale del bacino di utenza, anche con riguardo alla situazione infrastrutturale, e del tasso d'impatto della criminalità organizzata, nonché della necessità di razionalizzare il servizio giustizia nelle grandi aree metropolitane;
c) ridefinire l'assetto territoriale degli uffici requirenti non distrettuali, tenuto conto, ferma la permanenza di quelli aventi sedi presso il tribunale ordinario nei circondari di comuni capoluogo di provincia alla data del 30 giugno 2011, della possibilità di accorpare più uffici di procura anche indipendentemente dall'eventuale accorpamento dei rispettivi tribunali, prevedendo, in tali casi, che l'ufficio di procura accorpante possa svolgere le funzioni requirenti in più tribunali e che l'accorpamento sia finalizzato a esigenze di funzionalità ed efficienza che consentano una migliore organizzazione dei mezzi e delle risorse umane, anche per raggiungere economia di specializzazione ed una più agevole trattazione dei procedimenti;
d) procedere alla soppressione ovvero alla riduzione delle sezioni distaccate di tribunale, anche mediante accorpamento ai tribunali limitrofi, nel rispetto dei criteri di cui alla lettera b);
e) assumere come prioritaria linea di intervento, nell'attuazione di quanto previsto dalle lettere a), b), c) e d), il riequilibrio delle attuali competenze territoriali, demografiche e funzionali tra uffici limitrofi della stessa area provinciale caratterizzati da rilevante differenza di dimensioni;
f) garantire che, all'esito degli interventi di riorganizzazione, ciascun distretto di corte d'appello, incluse le sue sezioni distaccate, comprenda non meno di tre degli attuali tribunali con relative procure della Repubblica;
g) prevedere che i magistrati e il personale amministrativo entrino di diritto a far parte dell'organico, rispettivamente, dei tribunali e delle procure della Repubblica presso il tribunale cui sono trasferite le funzioni di sedi di tribunale, di sezioni distaccate e di procura presso cui prestavano servizio, anche in sovrannumero riassorbibile con le successive vacanze;
h) prevedere che l'assegnazione dei magistrati e del personale prevista dalla lettera g) non costituisca assegnazione ad altro ufficio giudiziario o destinazione ad altra sede, né costituisca trasferimento ad altri effetti;
i) prevedere con successivi decreti del Ministro della giustizia le conseguenti modificazioni delle piante organiche del personale di magistratura e amministrativo;
l) prevedere la riduzione degli uffici del giudice di pace dislocati in sede diversa da quella circondariale, da operare tenendo in specifico conto, in coerenza con i criteri di cui alla lettera b), dell'analisi dei costi rispetto ai carichi di lavoro;
m) prevedere che il personale amministrativo in servizio presso gli uffici soppressi del giudice di pace venga riassegnato in misura non inferiore al 50 per cento presso la sede di tribunale o di procura limitrofa e la restante parte presso l'ufficio del giudice di pace presso cui sono trasferite le funzioni delle sedi soppresse;
n) prevedere la pubblicazione nel bollettino ufficiale e nel sito internet del Ministero della giustizia degli elenchi degli uffici del giudice di pace da sopprimere o accorpare;
o) prevedere che, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui alla lettera n), gli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, possano richiedere e ottenere il mantenimento degli uffici del giudice di pace con competenza sui rispettivi territori, anche tramite eventuale accorpamento, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo che sarà messo a disposizione dagli enti medesimi, restando a carico dell'amministrazione giudiziaria unicamente la determinazione dell'organico del personale di magistratura onoraria di tali sedi entro i limiti della dotazione nazionale complessiva nonché la formazione del personale amministrativo;

p) prevedere che, entro dodici mesi dalla scadenza del termine dì cui alla lettera o), su istanza degli enti locali interessati, anche consorziati tra loro, il Ministro della giustizia abbia facoltà di mantenere o istituire con decreto ministeriale uffici del giudice di pace, nel rispetto delle condizioni di cui alla lettera o);

q) dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

3. La riforma realizza il necessario coordinamento con le altre disposizioni vigenti.

4. Gli schemi dei decreti legislativi previsti dal comma 2 sono adottati su proposta del Ministro della giustizia e successivamente trasmessi al Consiglio superiore della magistratura e al Parlamento ai fini dell'espressione dei pareri da parte del Consiglio e delle Commissioni competenti per materia. I pareri, non vincolanti, sono resi entro il termine di trenta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale i decreti sono emanati anche in mancanza dei pareri stessi. Qualora detto termine venga a scadere nei trenta giorni antecedenti allo spirare del termine previsto dal comma 2, o successivamente, la scadenza di quest'ultimo è prorogata di sessanta giorni.

5. Il Governo, con la procedura indicata nel comma 4, entro due anni dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi emanati nell'esercizio della delega di cui al comma 2 e nel rispetto dei principi e criteri direttivi fissati, può adottare disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi medesimi.

5-bis. In virtù degli effetti prodotti dal sisma del 6 aprile 2009 sulle sedi dei tribunali dell'Aquila e di Chieti, il termine di cui al comma 2 per l'esercizio della delega relativamente ai soli tribunali aventi sedi nelle province dell'Aquila e di Chieti è differito di tre anni;

2) tutte le disposizioni di cui al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155, recante "Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148";

3) tutte le disposizioni di cui al decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156, recante "Revisione delle circoscrizioni giudiziarie - Uffici dei giudici di pace, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148";

b) di procedere con successivi atti alla designazione dei due delegati del Consiglio regionale, uno effettivo e uno supplente, di cui all'articolo 29 della legge 352/1970, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento interno.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva con il voto della maggioranza dei Consiglieri assegnati alla Regione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 30 della legge 25 maggio 1970, n. 352".

MOZIONI, RISOLUZIONI E ORDINI DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Estratto del processo verbale della seduta del 24 settembre 2013, n. 130
- elezione della Consigliera Ortenzi quale delegato effettivo del Consiglio regionale che provvede agli adempimenti relativi alla presentazione della richiesta di Referendum abrogativo delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 2, 3, 4, 5 e 5 bis. della legge n. 148 del 14 settembre 2011 e dei decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 7 settembre 2011,
- elezione del Consigliere Massi quale delegato supplente del Consiglio regionale che provvede agli adempimenti relativi alla presentazione della richiesta di referendum abrogativo delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 2, 3, 4, 5 e 5 bis, della legge n. 148 del 14 settembre 2011. e dei decreti legislativi. n. 155 e n. 156 del 7 settembre 2012.

omissis

Il Presidente passa alla trattazione del punto:

- **ELEZIONE DEL DELEGATO EFFETTIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE CHE PROVVEDE AGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 1 COMMI 2, 3, 4, 5, 5 BIS, DELLA LEGGE, N. 148 DEI, 14 SETTEMBRE 2011, E DEI DECRETI LEGISLATIVI N. 155 E N. 156 DEL 7 SETTEMBRE 2012.**

  (Art. 29,1. 25 maggio 1970, N. 352)

Il Presidente, dopo aver ricordato che ciascun consigliere può votare un solo nome, indice la votazione a scrutinio segreto.

omissis

Conclusa la votazione, il Presidente ne comunica l’esito:

VOTANTI	30
SCHEDE VALIDE	25
SCHEDE BIANCHE	5
SCHEDE NULLE	0

Hanno ricevuto voti:

Rosalba Ortenzi N.	13
Francesco Massi N.	8
Sandro Donati N.	2
Roberto Zaffini N.	2

Il Presidente proclama **eletto delegato effettivo del Consiglio regionale** che provvede agli adempimenti relativi alla presentazioni della richiesta di referendum abrogativo delle disposizioni di cui all’art 1 commi 2, 3, 4, 5, 5 bis. della legge n. 148 del 14 settembre 2011 e dei decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 7 settembre 2012 **il Consigliere Rosalba Ortenzi.**

omiss

Il Presidente passa alla trattazione del punto:

- **ELEZIONI DEL DELEGATO SUPPLENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE CHE PROVVEDE AGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI REFERENDUM ABROGATIVO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL’ART. 1 COMMI 2, 3, 4, 5, 5 BIS, DELLA LEGGE N. 148 DEL 14 SETTEMBRE 2011,. E DEI DECRETI LIGISLATIVI N. 155 E N. 156 DEL 7 SETTEMBRE 2012.**
  (Art. 29,1. 25 maggio 1970, n. 352)

Il Presidente dopo aver ricordato che ciascun consigliere può votare un solo nome, indice la votazione a scrutinio segreto.

omissis

Conclusa la votazione, il Presidente ne comunica l’esito:

VOTANTI	25
SCHEDE VALIDE	14
SCHEDE BIANCHE	11
SCHEDE NULLE	0

Hanno ricevuto voti:

Francesco Massi	N. 8
Roberto Zaffini	N. 2
Sandro Donati	N. 2
Elisabetta Foschi	N. 1
Angelo Sciapichetti	N. 1

Il Presidente proclama **eletto delegato effettivo del Consiglio regionale** che provvede agli adempimenti relativi alla presentazioni della richiesta di referendum abrogativo delle disposizioni di cui all’art 1 commi 2, 3, 4, 5, 5 bis. della legge n. 148 del 14 settembre 2011 e dei decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 7 settembre 2012 il **Consigliere Francesco Massi.**

IL VICE PRESIDENTE
Rosalba Ortenzi

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Moreno Pieroni
Franca Romagnoli

DECRETI DEL PRESIDENTE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Decreto n. 25 del 26/09/2013
Consiglio regionale dell’economia e del lavoro (CREL). Sostituzione di un componente. Art. 2, comma 1, lett. f), l.r. 15/2008.

IL PRESIDENTE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di nominare componente del Consiglio regionale dell’economia e del lavoro (CREL), in rappresentanza di Legacoop Marche, il dott. Gianfranco ALLERUZZO, Presidente di Legacoop Marche, in sostituzione del dott. Simone MATTIOLI;
- di dare atto che la composizione del CREL risulta essere quella di cui all’Allegato A al presente decreto;
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione Marche e comunicato all’Assemblea legislativa regionale nella prima adunanza;
- di trasmettere il presente decreto ai competenti uffici per i successivi adempimenti.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione.

IL PRESIDENTE DELL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA
Dott. Vittoriano Solazzi

ALLEGATO A

COMPONENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (CREL)

- **otto rappresentanti dei lavoratori dipendenti**

  Marco MANZOTTI, Segretario generale CGIL Marche;

  Roberto GHISELLI, Segretario regionale CGIL Marche;

  Daniela BARBARESI, Segretaria regionale CGIL Marche;

  Stefano MASTROVINCENZO, Segretario generale CISL Marche;

  Selena SOLEGGIATI, Segretaria generale Fisascat Marche

  Sauro ROSSI, Segretario generale Ust-Cisl Pesaro-Urbino

  Graziano FIORETTI, Segretario generale UIL Marche;

  Riccardo MORBIDELLI, Segretario generale aggiunto UIL Marche.

- **tre rappresentanti delle imprese industriali**

  Nando OTTAVI, Presidente Confindustria Marche;

  Paola BICHISECCHI, Direttore generale Confindustria Marche;

  Andrea PESARESI, Presidente Confapi Ancona.

- **due rappresentanti delle imprese agricole**

  Nevio LAVAGNOLI, Presidente CIA Marche;

  Alessandro ALESSANDRINI, Direttore Confagricoltura Ancona.

- **due rappresentanti delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi**

  Igino CACCIATORI, Presidente Confcommercio - Imprese per l'Italia Marche;

  Claudio ALBONETTI, Presidente Confesercenti Marche.

- **tre rappresentanti delle imprese artigiane**

  Giorgio CIPPITELLI, Segretario regionale Confartigianato Imprese Marche;

  Silvano GATTARI, Segretario regionale Cna Marche

  Claudio MASSA, Presidente regionale Casartigiani Marche.

- **due rappresentanti delle imprese cooperative**

  Massimo STRONATI, Presidente Confcooperative Marche;

  Gianfranco ALLERUZZO, Presidente Legacoop Marche.

- **un rappresentante degli ordini e collegi professionali, regionali e provinciali**

  Pasquale UBALDI, Presidente Federazione Ordini Ingegneri Marche.

- **un rappresentante del terzo settore e dell'economia solidale**

  Catia Franca MASTANTUONO, Presidente Rete di economia etica e solidale delle Marche.

- **due rappresentanti delle associazioni dei consumatori**

  Silvana SANTINELLI, Segretario regionale Adiconsum;

  Carlo CARDARELLI, Presidente Acu Marche.

- **un rappresentante dell'Associazione bancaria italiana (ABI)**

  Luciano GOFFI, Presidente della Commissione regionale ABI delle Marche e Direttore generale della Banca delle Marche.

- **un rappresentante dell'Unione delle Camere di Commercio delle Marche**

  Graziano DI BATTISTA, Presidente della Camera di Commercio di Fermo.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 1309 del 23/09/2013
Assunzione a carico della Regione Marche degli oneri relativi alla difesa di un dirigente regionale a seguito della sentenza n. 41/2013

del Tribunale di Ancona - Sez. G.I.P. e G.U.P. di non luogo a procedere resa nel procedimento penale R.G.N.R. n. 944/2009 = R.G.I.P. n. 105/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di assumere a carico della Regione Marche gli oneri relativi alla difesa sostenuti da un dirigente regionale coinvolto nel procedimento penale n. 9544/2009 R.G.N.R. - R.G.G.I.P. n. 105/2012 del Tribunale Penale di Ancona - Sezione dei Giudici per le indagini preliminari e per l'udienza preliminare, a seguito della sentenza n. 41 dell'11/01/2013 di non luogo a procedere perché il fatto non costituisce reato.
- L'onere derivante dal presente atto fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio regionale per l'anno 2013, approvato con L.R. n. 46 del 27/12/2012. L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione con apposito decreto dirigenziale.

Deliberazione n. 1310 del 23/09/2013
Approvazione schema di convenzione in materia di Cybercrime tra Tribunale per i minorenni di Ancona, Polizia Postale e delle Comunicazioni-Comando delle Marche, Ufficio Scolastico. Regionale per le Marche, Dipartimento per le politiche integrate sicurezza é protezione civile - Regione Marche, l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Marche, l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - Dipartimento di Economia Società Politica.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare, lo schema di convenzione, tra Tribunale per i minorenni di Ancona, Polizia Postale e delle Comunicazioni-Comando delle Marche, Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, Dipartimento per le politiche integrate sicurezza e protezione civile - Regione Marche, Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della regione Marche, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - Dipartimento di Economia Società Politica di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato alla sottoscrizione di detta convenzione e ad apportare alla stessa eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie per la stipula.

ALLEGATO A

CONVENZIONE

TRA

Tribunale per i minorenni di Ancona C.F. 80017450422 , con sede legale in Ancona Via Cavorchie n. 1/c, rappresentata dal Presidente dott.ssa Ornella Riccio, nel prosieguo del presente atto denominato "Tribunale per i minorenni di Ancona"

E

Polizia Postale e delle Comunicazioni-Comando delle Marche, con sede legale in Ancona Via Cameranense 335/c, rappresentata dal dirigente Dott.ssa Cinzia Grucci, nel prosieguo del presente atto denominata "Polizia Postale e delle Comunicazioni"

E

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, C.F. 80007610423, con sede legale in Ancona Via XXV Aprile n.19, rappresentata dal Vice Direttore Generale Annamaria Nardiello, nel prosieguo del presente atto denominato "Ufficio Scolastico Regionale per le Marche"

E

Regione Marche - Dipartimento per le politiche integrate sicurezza e protezione civile -, C.F. 80008630420, con sede legale in Ancona Via Gentile da Fabriano, n. 4, rappresentata dal presidente della Giunta Regionale Dott. Gian Mario Spacca, nel prosieguo del presente atto denominato "Dipartimento per le politiche integrate sicurezza e protezione civile"

E

L'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della regione Marche C.F 93119100423, con sede legale in Ancona P.zza Cavour n. 23, rappresentata dallo stesso Garante Dott. Italo Tanoni nel prosieguo del presente atto denominato "Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza"

E

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - Dipartimento di Economia Società Politica, C.F. n. 82002850418. e P. IVA n. 00448830414, con sede legale in Via Saffi, 2 - 61029 Urbino (PU), rappresentata dal Direttore di Dipartimento Ilario Favaretto autorizzata con Deliberazione del Dipartimento DESP n.30/10, del 26 giugno 2013, nel prosieguo del presente atto denominata "Università"

PREMESSO CHE

- Dal rapporto Istat 2011 "Cittadini e nuove tecnologie" risulta che in Italia l'84,4% delle famiglie con almeno un minorenne possiede un personal computer, il 78,9% ha accesso a Internet, il 52,2% della popolazione di 3 anni e più utilizza il personal computer e il 51,5% della popolazione di 6 anni e più naviga su Internet.
- La sempre maggiore diffusione delle nuove tecnologie digitali, in particolare tra preadolescenti e adolescenti, fa emergere un utilizzo della rete dal quale possono derivare comportamenti digitali orientati alla prevaricazione o alla denigrazione, quando non a reati veri e propri quali molestie o diffamazione.
- L'indagine conoscitiva sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia condotta dall'Eurispes per il Telefono azzurro nel 2012 ha rilevato che più di un bambino su 10 - nella fascia di età dai 7 agli 11 anni - ha trovato online sue foto private (12,4%) o sue foto che lo mettevano in imbarazzo (10,8%). L'8,3% ha visto pubblicati video privati, mentre il 7,1% ha trovato rivelazioni su propri fatti personali; infine, il 6,7% video in cui egli stesso era presente che lo hanno imbarazzato.
- Queste indagini sono concordi nel segnalare che l'utilizzo sempre più massiccio della rete tramite pc e smartphone ha portato all'aumento dei casi di bullismo informatico.
- Secondo i dati Eurispes oltre 1 adolescente su 4 (25,9%) afferma di aver ricevuto sms/mms/video a sfondo sessuale. Il 12,3% degli adolescenti ammette di aver inviato sms/mms/video a sfondo sessuale.
- Nel corso degli ultimi anni il fenomeno di reati collegati all'utilizzo della rete è in crescita anche, nella Regione Marche. Già il 1° Rapporto sulla devianza minorile in Italia (Dipartimento per la Giustizia minorile, dicembre 2008) segnalava nella Regione Marche la presenza di nuovi reati informatici e di pratiche di sexting, in un anno in cui - il 2007 - i minori denunciati sono stati nel loro complesso 847 (Ministero della Giustizia 2007). In particolare il rapporto segnala un aumento dei reati da parte di minori che presentano problematiche relative a disagio personale e sono autori di atti di bullismo.
- II Tribunale per i minorenni di Ancona e la Polizia postale e delle telecomunicazioni segnalano un preoccupante incremento del fenomeno, in termini di denunce, procedimenti avviati e richieste delle scuole di interventi educativi e informativi.
- Sulla base di questi dati e tenuto conto della gravità del fenomeno del cyberbullismo e più in generale del cybercrime, l'Ufficio del Garante regionale per l'Infanzia e l'adolescenza ha ritenuto urgente promuovere la costituzione di un Tavolo Tecnico interistituzionale con le seguenti finalità:

3. analisi e studio del Cybercrime, quale fenomeno che coinvolgente minori in qualità di vittime o autori di reati;
4. individuazione e promozione di iniziative di sensibilizzazione rispetto alla problematica e di prevenzione del fenomeno.

Il suddetto Tavolo Tecnico, presieduto dal Prof. Italo Tanoni, Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, risulta composto da referenti dei seguenti enti pubblici:

Tribunale per i minorenni di Ancona,

Polizia Postale e delle Comunicazioni - Comando delle Marche,

Ufficio Scolastico Regionale delle Marche,

Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile,

Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"- DESP (Dipartimento Economia Società Politica),

- Al fine di acquisire informazioni puntuali sulla dimensione regionale del fenomeno del Cybercrime, prima iniziativa del Tavolo Tecnico sarà la promozione di un'indagine qualitativa e quantitativa che verrà realizzata attraverso l'analisi dei dati che il Tribunale per i minorenni delle Marche di Ancona e la Polizia Postale - Comando delle Marche hanno raccolto nel corso della loro attività. I risultati della suddetta ricerca si configureranno quale base per la definizione di azioni informative ed educative.

TUTTO CIO' PREMESSO

tra le parti come sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, che intende favorire l'instaurazione di rapporti organici e sistematici di collaborazione tra gli enti firmatari, in ordine alla realizzazione di una ricerca quantitativa e qualitativa sui dati riguardanti il fenomeno del cybercrime in possesso del Tribunale per i minorenni delle Marche di Ancona e della Polizia Postale e delle Comunicazioni - Comando delle Marche .

Art. 2

La presente convenzione prevede la costituzione di un *tavolo tecnico ,* composto da rappresentanti degli enti firmatari, con il compito di curare la programmazione dettagliata della attività di ricerca e la realizzazione della stessa, nonché future iniziative di prevenzione del fenomeno. Il tavolo sarà presieduto dal Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza.

Art. 3

In considerazione della poliedricità del fenomeno e della complessità dello stesso, stante l'assenza di dati regionali sul fenomeno, appare opportuno in questa fase, procedere alla realizzazione di una ricerca quantitativa basata sui dati a disposizione del Tribunale per i minorenni di Ancona e della Polizia postale in considerazione della competenza dei suddetti organi sull'intero territorio regionale.

Art. 4

Il Tribunale per i minorenni di Ancona si impegna a:

- individuare tra il proprio personale dei referenti che collaborando con i ricercatori dell'Università, garantiscano la raccolta dei dati quantitativi e qualitativi a disposizione della stessa autorità giudiziaria;
- assicurare che la raccolta dei dati avvenga in forme tutelanti la privacy dei casi trattati.

Art. 5

La Polizia Postale e delle Comunicazioni - Comando delle Marche si impegna a:

- individuare tra il proprio personale dei referenti che collaborando con í ricercatori dell'Università, garantiscano la raccolta dei dati quantitativi e qualitativi a disposizione della stessa autorità giudiziaria, secondo le autorizzazioni ministeriali accordate in merito;
- assicurare che la raccolta dei dati avvenga in forme tutelanti la privacy dei casi trattati.

Art. 6

Il Dipartimento per le politiche integrate sicurezza e protezione civile si impegna a:

- assicurare il proprio contributo tecnico e scientifico alla programmazione della ricerca;
- acquisire i risultati della ricerca quale strumento di supporto alla programmazione di interventi mirati di prevenzione.

Art. 7

L'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche si impegna a:

- facilitare il lavoro dei ricercatori attraverso la sensibilizzazione delle scuole, sulle finalità della ricerca in atto, e sulla necessità di agevolare i ricercatori dell'Università nella raccolta dei dati quantitativi e qualitativi mediante interviste a docenti e dirigenti sulle tematiche oggetto della presente convenzione;
- promuovere la diffusione dei risultati della ricerca quale strumento di supporto alla programmazione di interventi mirati di prevenzione da parte delle scuole marchigiane.

Art. 8

L'Ufficio del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza si impegna a:

- assicurare il proprio contributo tecnico e scientifico alla programmazione e realizzazione della ricerca;
- garantire il finanziamento delle azioni progettuali per un importo pari a Euro 10.000,00 IVA compresa se e in quanto dovuta.

Art. 9

Si affida all'Università lo svolgimento delle prestazioni, qui di seguito indicate:

- definizione dettagliata della ricerca;
- individuazione dei ricercatori incaricati di svolgere la ricerca, e conseguente definizione degli incarichi, degli adempimenti assicurativi, previdenziali, fiscali e liquidazione dei compensi;
- documentazione delle attività di ricerca;
- produzione di una relazione sulle attività svolte.

Il coordinamento tecnico delle attività è affidato al responsabile scientifico, che viene individuato nella persona del Prof. Ugo Maggioni il quale potrà avvalersi all'uopo delle collaborazioni interne e/o esterne, ritenute necessarie ai fini dell'espletamento del-

le attività di cui sopra, con oneri a proprio carico e in conformità a quanto disposto dai regolamenti dell'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”.

Art. 10

I risultati delle prestazioni, le conoscenze e le relative applicazioni connesse saranno di proprietà dell'Autorità di garanzia. L'Università potrà utilizzare liberamente per l'attività istituzionale i risultati e le conoscenze legate all'attività oggetto della Convenzione.

Art. 11

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione ed avrà la durata di un anno.

Art. 12

Gli enti firmatari si impegnano ad un reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative concordate, sugli argomenti oggetto della presente Convenzione e sugli ulteriori che si rivelassero di comune interesse.

Art. 13

Per lo svolgimento delle suddette attività di ricerca, l'Ufficio del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza si impegna a riconoscere:

- all'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”- Dipartimento di Economia Società Politica, un corrispettivo di Euro 10.000,00 (diecimilaeuro/00) IVA compresa se e in quanto dovuta. Tale importo verrà pagato dall'Ufficio del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza a fronte di regolari fatture emesse dalla Università secondo le seguenti modalità di pagamento:
- la prima rata, di Euro 5.000,00 (cinquemilaeuro/00), dopo due mesi dalla stipula della convenzione, previo invio di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività concordate,
- la seconda rata, di Euro 5.000,00 (cinquemilaeuro/00), al termine della convenzione, previo invio di una relazione conclusiva dettagliata sulle attività svolte.

Le suddette somme dovranno essere accreditate presso: Banca Marche S.p:A. - Servizio tesoreria, Codice IBAN: IT52C0100003245333300117717 specificando le motivazioni; (per gli Enti pubblici - Conto di Tesoreria Unica nr. 117717 presso Banca d'Italia IBAN: IT52C0100003245333300117717).

Art. 14

In ottemperanza agli adempimenti in materia Antimafia, Legge 13 Agosto 2010 N. 136, i pagamenti in dipendenza del presente contratto sia in acconto, sia a saldo, sono effettuati, esclusivamente tramite bonifico sul seguente conto corrente bancario o postale dedicato al presente contratto:

- Banca delle Marche S.p.A. - Servizio tesoreria
- Codice IBAN: IT78 1060 5568 7000 0000 0013 137 specificando le motivazioni;
- (per gli Enti pubblici - Conto di Tesoreria Unica nr. 117717 presso Banca d'Italia IBAN: IT52C0100003245333300117717)

Dati identificativi del soggetto delegato per l'Università ad operare sul conto corrente dedicato: Nome - Cognome: Luigi Botteghi - data di nascita: 29 agosto 1967 - luogo di nascita: Rimini -

Residenza: Rimini Via Friburgo n. 3 1.2 - C.F. BTT LGU 67M29 H294Q - qualifica Direttore Amministrativo.

Situazione contributiva Università:

- INPS sede di Pesaro matricola 5905404034;
- INAIL sede di Pesaro matricola 5822467.

Art.15

Le parti contraenti potranno recedere dalla presente convenzione per giusta causa, con preavviso di almeno 30 giorni. In tal caso il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza si impegna a corrispondere all'Università l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento del recesso.

Art.16

Qualora per sopravvenute e motivate esigenze, Dipartimento di Economia Società Politica ravvisasse l'esigenza di una proroga ai termini della scadenza, l'Ufficio del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza si riserva la facoltà di concedere un'ulteriore termine, a condizione che la richiesta venga formulata almeno entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza. Tale proroga non potrà superare i tre mesi.

Art.17

Qualsiasi modifica al presente contratto dovrà essere concordata per atto scritto tra le parti.

Art.18

Il presente atto è redatto in un numero di copie pari a quello delle parti contraenti ed è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/1986 e succ. mod. e int.. Le eventuali spese di registrazione saranno ad esclusivo carico della parte richiedente la registrazione.

Art.19

Le parti si impegnano a definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente atto, fermo restando che in caso di controversie, il foro competente sarà quello di Ancona.

Art. 20

Con la sottoscrizione del presente contratto, ciascuna parte consente esplicitamente all'altra parte l'inserimento dei propri dati nelle rispettive banche dati. Ciascuna delle parti consente espressamente all'altra parte di comunicare i propri dati a terzi, qualora tale comunicazione sia necessaria in funzione degli adempimenti, diritti ed obblighi di legge connessi all'esecuzione della presente convenzione, ovvero renda più agevole la gestione dei rapporti dallo stesso derivanti. Le parti prendono altresì atto dei diritti a loro riconosciuti dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di tutela dei dati personali, ed in particolare del diritto di richiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione degli stessi.

Letto, approvato, sottoscritto

Ancona,

Per il Tribunale per i minorenni delle Marche Il Presidente Ornella Riccio

Per la Polizia Postale e delle Comunicazioni-Comando delle Marche

Il Dirigente Dott.ssa Cinzia Grucci

Per l'Ufficio Scolastico regionale delle Marche

Il Vice Direttore Generale Annamaria Nardiello

Per la Regione Marche - Dipartimento per le politiche integrate sicurezza e protezione civile

Il Presidente della Regione Gian Mario Spacca

Per l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della regione Marche

Il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza Italo Tanoni

Per Dipartimento di Economia Società Politica - DESP

Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Il Direttore Giorgio Calcagnini

Deliberazione n. 1311 del 23/09/2013

DPR n. 616/77, art. 81; DPR n. 383/94 - Procedimento amministrativo per l'accertamento della conformità urbanistica e l'intesa Stato Regione. Progetto: "Installazione di un dispositivo di ultima generazione per la scansione radiografica di container e mezzi di trasporto". Comune: Ancona.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. Di dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2 e 3 del DPR 383/94, l'accertamento di non conformità urbanistica del progetto: "Installazione di un dispositivo di ultima generazione per la scansione radiografica di container e mezzi di trasporto" rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune di Ancona sul cui territorio ricade l'intervento;
2. Di esprimere, ai fini dell'intesa Stato-Regione di cui al DPR n.616/77, art.81 e ss.mm.ii., parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di che trattasi e alla relativa variante urbanistica, a condizione che nella Conferenza dei Servizi di cui all'art.3 del DPR n.383/94, o con le modalità previste dalle specifiche norme in materia (sanità, sismica, strutture, antincendio, ecc.), vengano acquisiti tutti i nulla osta e le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera;
3. Di attribuire al Dirigente della P.F. Urbanistica, Paesaggio e Informazioni territoriali o suo delegato la rappresentanza della Regione Marche in sede della Conferenza di Servizi di cui all'art.3 del DPR 383/94 per il raggiungimento dell'intesa Stato Regione.

Deliberazione n. 1312 del 23/09/2013

Legge 9 agosto 2013 n. 98 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", art. 18, commi 8-ter e 8-quater, misure urgenti in materia di riqualificazione e di messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali Criteri pei l'istruttoria dei progetti e la definizione della graduatoria regionale da presentare al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca".

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

a. di approvare i criteri per l'istruttoria dei progetti e la definizione della graduatoria che la Regione deve presentare al Miur, ai sensi dell'art. 18, commi 8-ter e 8-quater della legge 9 agosto 2013 n. 98, entro il termine del 15 ottobre 2013, *"Al fine di attuare misure urgenti in materia di riqua-*

lificazione e di messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali, con particolare riferimento a quelle in cui è stata censita la presenza di amianto", contenuti nell'allegato "A" al presente atto;

b. di incaricare il Dirigente della PF Edilizia di dare esecuzione a quanto disposto dal presente atto e di dare tempestiva comunicazione dei contenuti dello stesso a tutti gli enti interessati.

ALLEGATO A

A. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CAUSE DI ESCLUSIONE.

- A1 BENEFICIARI

Potranno presentare domanda per la collocazione in graduatoria **Comuni e Province** della Regione MARCHE che siano proprietari degli immobili scolastici, che ospitano **istituzioni scolastiche statali dell'infanzia, primaria, secondaria di I° e II° grado,** censiti nell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica al 15/09/2013, per cui è richiesto il finanziamento.

- A2 IMMEDIATA CANTIERABILITA' DELL'INTERVENTO

Saranno oggetto di graduatoria i **progetti esecutivi** di messa in sicurezza, ristrutturazione, manutenzione straordinaria degli edifici scolastici sede di istituzioni scolastiche statali che, a pena di inammissibilità, risultino essere **immediatamente cantierabili** ovvero oggetto di positiva verifica/validazione ai sensi del DPR n. 207/2010 ed approvati dall'Ente locale proponente alla data stabilita all'art. 18, comma 8 *quater* della legge n. 98/2013 *(conversione D.L.n.69/2013)*: **15 settembre 2013 .**

- A3 DOCUMENTAZIONE

I progetti di intervento per essere inseriti in graduatoria dovranno essere corredati della seguente documentazione:

a) dichiarazione/attestazione relativa alla proprietà dell'immobile per cui è richiesto il finanziamento e alla sua destinazione ad edificio scolastico;

b) dichiarazione/attestazione contenente gli estremi della avvenuta verifica/validazione del progetto esecutivo ai sensi del DPR n. 207/2010;

c) l'atto di approvazione del progetto esecutivo da parte del competente organo dell'ente richiedente;

d) gli elaborati costituenti il progetto esecutivo, cui dovranno essere allegate le planimetrie dei locali contenenti le destinazioni funzionali degli stessi e la indicazione delle relative superfici, nonché una relazione tecnica specifica che descriva in sintesi il contenuto degli interventi progettati in rapporto alle vigenti normative sotto il profilo statico, funzionale o impiantistico;

- A4 ESCLUSIONI

a) Progetto prodotto da soggetto non avente titolo;

b) Domanda incompleta o non redatta secondo lo schema predisposto dalla Regione che non riporti tutte le indicazioni indispensabili per verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità previste nel predetto schema o domanda pervenuta alla Regione Marche, Servizio Territorio e Ambiente - P.F. Edilizia dopo il 16 settembre 2013 (*);

c) Progetto non definito a livello esecutivo e/o non immediatamente cantierabile;

d) Progetto anche esecutivo definito a livello esecutivo, carente della documentazione indicata al punto **A3;**

e) Progetto per il quale gli elaborati tecnici e la prescritta documentazione da allegare siano pervenuti alla Regione Marche, Servizio Territorio e Ambiente - P.F. Edilizia dopo il 30 settembre 2013 (*);

f) Progetto relativo ad interventi diversi dalla messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici;

g) La costruzione di un nuovo edificio scolastico previa demolizione dell'edificio esistente o sua delocalizzazione di norma non è consentita, può costituire eccezione solo qualora venga disposta a seguito della impossibilità/anti-economicità della messa in sicurezza dell'edificio esistente, dimostrata e documentata come stabilito dalla D.G.R. n 1021 del 18/07/2011;

h) Progetto che preveda interventi diversi dalla messa in sicurezza in edifici per i quali la verifica sismica ex Ord. 3274/2003 ha rilevato un coefficiente di sicurezza sismica della struttura inferiore al 60% dell'adeguamento;

i) Progetto unico riferito ad interventi su più edifici scolastici;

j) Progetto relativo ad intervento e spesa ammissibile totalmente coperti da finanziamento assegnato da altre leggi regionali o statali.

k) Progetto privo della copertura finanziaria della parte del costo dell'intervento eccedente il contributo statale assegnabile *(progetto non immediatamente cantierabile);*

l) Progetto per il quale si è giunti all'affidamento dei

lavori *(aggiudicazione definitiva)* prima della data di presentazione della domanda di contributo alla Regione.

(*) l'amministrazione regionale non ha responsabilità per la dispersione delle comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli Enti proponenti, né per eventuali disguidi o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

B. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI.

Sono finanziabili le voci di costo desumibili dal quadro economico predisposto in conformità alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici relative a:

a) Interventi volti alla eliminazione dell'amianto;

b) Interventi di ristrutturazione e riqualificazione finalizzati alla messa in sicurezza dal rischio sismico;

c) interventi di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene ed agibilità, con riferimento ad impianti elettrici, impianti termici e idrosanitari e impianti antincendio;

d) Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e/o di efficientamento energetico se sinergici con gli interventi di cui ai punti precedenti.

C. UTILIZZO FINANZIAMENTO STATALE E FORMAZIONE GRADUATORIA REGIONALE.

- C1 modalità di utilizzo risorse per la formazione della graduatoria

Sotto il profilo della copertura finanziaria la graduatoria regionale degli interventi da presentare al Miur per l'ammissione a finanziamento sulla base delle risorse assegnate alla Regione Marche dalla legge 9 agosto 2013 n.98 *(conversione D.L.n.69/2013)* pari ad **Euro 3.000.000,00** è formata osservando i seguenti criteri:

a) I progetti da ammettere a finanziamento con il decreto che il Miur andrà ad emanare entro il 30.10.2013 sono individuati su base provinciale, in relazione alla loro posizione in graduatoria ed alle risorse disponibili con riferimento al rispettivo ambito territoriale.

E' ammesso a finanziamento un solo progetto per Ente richiedente.

Il riparto territoriale delle risorse assegnate alla Regione è effettuato con i criteri adottati con D.G.R. n. 1273/2010, come ripresi dalla D.G.R n. 991/2013.

La graduatoria è formata con le procedure e le modalità *(attribuzione punteggi)* indicate ai successivi punti **C3** e **C4.**

b) I progetti sono ammessi a finanziamento per l'intero importo del finanziamento statale richiesto, nei limiti delle risorse assegnate ad ogni territorio provinciale, scorrendo la graduatoria in ordine decrescente e scartando i progetti che non trovano completa copertura finanziaria.

c) I restanti progetti, in possesso dei requisiti di ammissibilità, rimasti esclusi dalla ammissione a finanziamento diretta per insufficienza delle risorse disponibili per ambito territoriale, sono ordinati sulla base del punteggio conseguito, a prescindere dal territorio provinciale nel quale è ubicato l'edificio oggetto dell'intervento.

d) Le somme che residuano, con riferimento al riparto per territorio provinciale delle risorse assegnate alla Regione *(i cd "resti"),* in quanto insufficienti a coprire per intero il finanziamento richiesto da almeno uno degli enti presenti nel territorio provinciale di riferimento, sono cumulate.

e) L'importo così ottenuto è assegnato al primo intervento utilmente collocato seguendo l'ordine della graduatoria di cui al punto c), a prescindere dal territorio provinciale nel quale lo stesso è ubicato.

Nel caso detto importo risulti insufficiente a coprire il finanziamento richiesto dall'ente così individuato, si procede con il criterio indicato al punto b) *(scorrendo la graduatoria fino ad individuare la domanda di contributo che può essere soddisfatta per intero).*

C2 AUTOFINANZIAMENTO DELL'ENTE PROPRIETARIO E PRESENZA ALTRI FINANZIAMENTI;

a) Il cofinanziamento dell'Ente proprietario con fondi propri di bilancio non è obbligatorio.

b) La presenza di altri finanziamenti statali/regionali assegnati al medesimo intervento è ammissibile purché relativa a opere/lavorazioni diverse da quelle per le quali viene chiesto il finanziamento statale di che trattasi *(es. intervento articolato in stralci);*

c) il contributo statale non può essere utilizzato per coprire la percentuale di autofinanziamento richiesta come requisito di ammissibilità dalle rispettive norme di riferimento (*Legge 23/1996 Programma triennale ex Decreto MPI 18/07/2007 e Programmi regionali ex DD.G.R. nn. 1273/2010 e 1021/2011);*

C3 FORMAZIONE GRADUATORIA.

L'istruttoria e la ordinazione in graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento è effettuata da un **Gruppo tecnico di lavoro** così composto:

- il dirigente P.F. Edilizia con funzioni di coordinatore;
- un rappresentante per ANCI Marche;
- un rappresentante per UPI Marche .

Al fine di garantire la necessaria tempestività e funzionalità alla attività del gruppo di lavoro, il dirigente della P.F. edilizia, ove necessario, può essere sostituito dal dirigente del Servizio ambiente e territorio o da altro dirigente da lui indicato. ANCI ed UPI Marche indicano un rappresentante titolare ed un supplente.

Richiamato il termine perentorio per la trasmissione al MIUR della graduatoria regionale, fissato al **15 ottobre 2013** dall'art.18, comma 8 *quater* della legge n.98/2013, il Gruppo di lavoro, predispone la graduatoria regionale entro la *prima settimana del mese di Ottobre,* in difetto la competente struttura regionale procede in modo autonomo.

L'istruttoria sarà effettuata due fasi:

- Individuazione progetti ammissibili previa verifica dei documenti e dei requisiti richiesti. Non saranno richieste integrazioni.
- valutazione ed ordinazione dei progetti ammissibili sulla base dei criteri di seguito riportati, con l'attribuzione di punteggi fino ad un massimo di 120 punti.

Il dirigente della comperate struttura regionale approva la graduatoria così formulata e la trasmette al MIUR ai fini dell'assegnazione del finanziamento ai soggetti beneficiari e dei successivi adempimenti previsti all'art. 18, commi 8 *quater e quinquies* della legge n. 98/2013.

C4 ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

Finalità dell'intervento *(massimo 81 punti)*

La attribuzione del punteggio tiene conto della estensione dell'intervento e della misura in cui questo è significativo/risolutivo della situazione di rischio rappresentata.

a) rimozione amianto **0-36 punti**

b) interventi di ristrutturazione e riqualificazione finalizzati alla messa in sicurezza dal rischio sismico e/o dal rischio incendio**:0-24 punti;**

Nel caso del rischio sismico la attribuzione del punteggio è connessa all'indicatore di rischio più elevato *(indicatore di rischio = rapporto tra la resistenza richiesta dalle norme e capacità resistente della struttura esistente).*

c) adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza, igiene ed agibilità, con riferimento ad impianti elettrici, impianti termici e idrosanitari **0-15 punti.**

d) altri interventi di straordinaria manutenzione **0-6 punti.**

Punteggi aggiuntivi *(massimo 39 punti)*

e) indicatore di efficacia, inteso come rapporto tra il costo dell'intervento di messa in sicurezza ed il numero degli studenti che usufruiscono dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento **punti 0-18;**

f) percentuale di autofinanziamento con fondi propri del soggetto proponente: **0-12 punti.** La presenza di autofinanziamento con fondi propri di bilancio da parte del richiedente è valutata ai fini della attribuzione di punteggio solo nel caso venga richiesto un finanziamento statale di importo inferiore al costo complessivo dell'intervento come rappresentato nel QTE di progetto. Non dà diritto al punteggio la presenza di altri finanziamenti statali o regionali.

g) minore incidenza delle spese tecniche di progettazione sul costo dell'intervento, con particolare riferimento alla progettazione interna alla stazione appaltante di cui all' art. 92 del D.lgs. n.163/2008 *(Codice dei contratti):* **0-9 punti.**

Nel caso risultino più interventi con lo stesso punteggio si attribuisce priorità ai progetti di importo. In caso di ulteriore parità si procede mediante sorteggio.

Deliberazione n. 1313 del 23/09/2013

Progetto denominato "comunicazione, operatività, azione" ammesso a contributo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- Di disporre un contributo di euro tremila, a favore del Comune di Pesaro, specificamente destinato alla copertura dei costi necessari al trasporto delle donne che hanno subito violenza da qualsiasi zona della regione fino a Pesaro.

Deliberazione n. 1314 del 23/09/2013

L.R. 24/2011 - "Norme in materia di politiche giovanili" - Art. 17 - Giornata regionale giovani Marche: programmazione della prima edizione.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di stabilire che la “Giornata regionale giovani Marche” prevista dall’art. 17 della legge regionale n. 24/2011 “Norme in materia di politiche giovanili”, per l’anno 2013 si svolgerà a Fabriano, nei giorni 3 e 4 ottobre, con la collaborazione organizzativa dell’AMAT (Associazione Marchigiana Attività Teatrali).

Deliberazione n. 1315 del 23/09/2013
DGR 570 del 16.04.2008 - “Adesione al programma operativo “IPA Cross-border Cooperation Adriatic Programme” “progetto 2° ORD/0178 del 29/9/2012 KEPASS”. Approvazione dello schema di protocollo d’Intesa tra la Regione Marche e l’Ufficio scolastico regionale al fine di sostenere le istituzioni scolastiche nella realizzazione del progetto KEPASS.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di Protocollo d’Intesa, di cui all’allegato A), che forma parte integrante della presente deliberazione, da sottoscrivere tra la Regione Marche e l’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche al fine di sostenere le istituzioni scolastiche netta realizzazione del progetto KEPASS;
- di autorizzare la Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello a sottoscrivere l’allegato Protocollo d’Intesa, autorizzandola altresì ad apportare, se necessario, eventuali variazioni al testo, di natura non sostanziale.

Allegato A)

Visto che la Regione Marche P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, ha aderito al progetto KEPASS - Knowledge Exchange Program for the Adriatic School System - all’interno del programma IPA Adriatic;

Vista la partnership composta dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, soggetto capofila, dal Collegio del Mondo Unito dell’Adriatico, dal Servizio all’Istruzione del Montenegro, dal Ministero dell’Educazione, della Scienza e della Cultura della Bosnia-Herzegovina, dalla Regione dell’Istria, dal Direttorato regionale di Vlore, dall’Istituto Nazionale dell’Istruzione della Repubblica della Slovenia;

Visto che Associati al Progetto sono il Ministero italiano dell’Istruzione, Università e della Ricerca - Direzione Generale Affari Internazionali e il Centro Nazionale per la valutazione esterna dell’Istruzione;

Inteso che gli obiettivi che il progetto KEPASS intende raggiungere sono:
- internazionalizzazione del programma di studi delle scuole secondarie dell’Adriatico;
- creazione di un programma Adriatico per la mobilità di studenti della scuola secondaria;
- creazione di una rete istituzionale delle Autorità delle Scuole dell’Adriatico, che svilupperà criteri e riconoscimenti reciproci dei programmi scolastici e dei diplomi per aumentare le opportunità di mobilità degli studenti;
- cooperazione tra le Regioni del progetto per definire la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti durante la mobilità e la riconoscibilità reciproca dei diplomi professionali nei specifici settori di interesse;
- creazione di contesti multi lingue ed internazionali per rendere l’esperienza della scuola secondaria nella regione adriatica più appetibile e utile per l’accesso al mercato del lavoro.

Considerato che il progetto prevede la possibilità complessivamente per 120 ragazzi, di età tra i 17/18 anni di frequentare una scuola in un altro Paese dell’Adriatico per la durata di 90 giorni;

Considerato che la Regione Marche individuerà, mediante le azioni previste nel progetto 15 studenti da inserire durante l’anno scolastico 2014/2015, per un periodo di tre mesi, in un Istituto scolastico estero per effettuare il percorso di studio;

Considerato che per partecipare al programma, mandare e ricevere gli studenti in mobilità, le scuole secondarie individuate mediante le azioni previste nel progetto, dovranno essere accreditate all’interno del sistema KEPASS sulla base di standard definiti in modo comune e condiviso da tutti i partner di progetto;

Considerato che nelle attività relative al progetto di mobilità saranno coinvolti dirigenti scolastici, docenti e tutor individuati all’interno delle scuole che aderiscono all’azione di scambio degli studenti e che complessivamente saranno coinvolte oltre dieci dipendenti ministeriali per ciascuno dei sei Paesi partner che aderiscono all’azione mobilità;

Considerato che le scuole che hanno fatto richiesta di accreditamento per il programma KEPASS dovranno essere assistite nei loro lavori;

Considerato che per la partecipazione al progetto KEPAS dirigenti scolastici, docenti e tutor necessitano di formazione adeguata. In particolare, i dirigenti dovranno condurre la scuola nel realizzare le azioni previste nel progetto, i docenti saranno impegnati a creare moduli internazionali da aggiungere al curriculum ordinario di ogni Istituto e i tutor vigileranno sull'inserimento dei giovani studenti stranieri nelle classi delle scuole accreditate nel sistema KEPASS;

Ritenuto necessario coinvolgere l'Ufficio Scolastico al fine di attivare un maggiore sostegno e partecipazione delle istituzioni scolastiche;

la Regione e l'Ufficio scolastico regionale stipulano il presente protocollo d'intesa:

Art. 1
Finalità

Il presente protocollo è finalizzato a sostenere le Istituzioni scolastiche nella realizzazione del progetto KEPASS.

Gli obiettivi da realizzare sono i seguenti

- sostegno alle scuole secondarie marchigiane "accreditate" che saranno disponibili ad integrare il loro programma di studio e l'educazione offerta;
- sostegno e sviluppo di un programma di mobilità di studenti della scuola secondaria nell'area Adriatica al fine di dare la possibilità a studenti tra i 17/18 anni di frequentare la scuola in un altro Paese dell'Adriatico, essere a contatto con differenti culture, lingue e curricula, con effetti sulla loro flessibilità, competenze interculturali, superamento di pregiudizi etnici, nuove abilità e capacità a lavorare in differenti mercati del lavoro;
- sostegno alla partecipazione ad una rete istituzionale delle Scuole dell'Adriatico,
- sviluppo e produzione di criteri per il riconoscimento reciproci dei programmi scolastici e dei diplomi per aumentare le opportunità di mobilità degli studenti;
- cooperazione nella definizione di criteri di valutazione delle competenze acquisite dagli studenti durante la mobilità;
- riconoscimento reciproco dei diplomi professionali nei specifici settori di interesse.

Art. 2
Impegni dell'USR

L'Ufficio Scolastico regionale per le Marche si impegna:

- a far partecipare i propri rappresentanti alle riunioni presso la Regione Marche inerenti il progetto KEPASS e in casi eccezionali, anche alle riunioni nelle sedi dei partner del progetto, in affiancamento ai rappresentanti regionali;
- a facilitare le relazioni con le Istituzione scolastiche per quanto riguarda principalmente le azioni di organizzazione didattica connesse alle esperienze internazionali;
- a sostenere la partecipazione delle scuole KEPASS a tutte le iniziative del progetto.

Art. 3
Impegni Regione

La Regione si impegna:

- a condividere le fasi di lavoro e di documentazione con l'Ufficio Scolastico Regionale;
- a dare rilevanza verso l'esterno della collaborazione tra la Regione Marche e l'Ufficio Scolastico regionale negli eventi ufficiali del progetto.

Il presente protocollo d'intesa è valido per la durata del progetto KEPASS.

Per l'Ufficio Scolastico Regionale
Il Direttore
Anna Maria Nardiello

Per la Regione
La Dirigente della P.F.
d.ssa Graziella Cirilli

Deliberazione n. 1316 del 23/09/2013
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Disposizioni regionali di attuazione del Decreto Ministeriale Mipaf n. 30125 del 22 dicembre 2009 (come modificato dal D.M. 13/05/2011) recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n: 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi si sviluppo rurale (FEASR)". Misura 2.2.1. "Primo imboschimento di terreni agricoli".

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare le disposizioni regionali di attuazione ai sensi del Decreto Ministeriale Mipaf n.30125 del 22 dicembre 2009 (come modificato dal D.M. 13/05/2011) recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale (FEASR)” relative alla misura 2.2.1. “Primo imboschimento di terreni agricoli”, secondo quanto previsto dall’allegato parte integrante della presente delibera;
- di stabilire che, per quanto non previsto nell’allegato alla presente deliberazione, si rinvia alle previsioni contenute nel D.M. 30125 del 22/12/2009 (come modificato dal D.M. 13/05/2011) e nei regolamenti comunitari riguardanti lo sviluppo rurale;
- di applicare tali disposizioni ai fini della determinazione dell’importo erogabile al beneficiario a seguito di esame di ammissibilità delle domande di pagamento riferite a misure a superficie del PSR 2007-2013;
- di dare atto che - in assenza di diversa disposizione contenute negli allegati approvati con la presente deliberazione - restano ferme le ipotesi di violazione contenute nel P.S.R. o nei documenti attuativi che diano luogo a provvedimenti di esclusione o di decadenza con conseguente recupero degli aiuti erogati.

ALLEGATO

Individuazione di infrazioni e livelli di riduzioni dei sostegni ai sensi del Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009, n. 30125 (come modificato dal D.M. 13/05/2011), previsti per la misura 2.2.1. "Primo imboschimento di terreni agricoli" del PSR Marche.

Premessa

Il presente allegato individua le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alla Misura 2.2.1. "Primo imboschimento di terreni agricoli", nonché i livelli di entità, gravità e durata di ciascuna violazione per la quale sono ritenuti applicabili gli articoli da 14 a 21 del Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2009, n. 30125 (come modificato dal D.M. 13/05/2011) relativo alla *"Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"*.

La Misura 2.2.1. costituita da un'unica azione, *"primo imboschimento di terreni agricoli"*, presenta sia le caratteristiche delle misure a investimento (concessione di aiuti destinati all'impianto di nuove superfici boschive in terreni agricoli) che delle misure a superficie (premi annuali legati al mancato reddito e alla superficie oggetto di cure colturali).

Pertanto, in relazione agli impegni riferibili ai costi di primo impianto sono applicabili tutte le schede di penalizzazione previste dalle disposizioni applicative regionali trasversali su tutte le misure strutturali attualmente disciplinate dalla vigente DRG n°1545 del 12/11/2012.

Nel presente atto normativo, vengono invece descritti gli impegni legati alle superfici e oggetto di controlli specifici della misura, riferiti al premio annuale *perdita di reddito* e al premio *di manutenzione*.

Vengono quindi elencati, gli impegni oggetto di controllo in loco o di controllo amministrativo, descrivendo, per ciascuno, il livello di disaggregazione dell'impegno (montante) e le conseguenze riferite al verificarsi del mancato rispetto, quali:

- riduzione del premio annuale – R;
- esclusione dal premio annuale – E;
- decadenza dal premio per tutto l'impegno – D.

Per gli impegni per i quali si prevede la riduzione di contributo, ai sensi del Dm citato, viene poi descritta le relativa scheda di penalizzazione.

In tale scheda si procede alla somma dei tre valori di entità, gravità e durata e si calcola la media aritmetica. La media ottenuta, viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	5%
3,00 <= x < 4,00	25%
x => 4,00	50%

"Impegni oggetto di controllo ex post misura premio strutturale - **MISURA 2.2.1.** "

Impegni		Base giuridica (*Rif. PSR - par. - cap. e Bando art.)*	Livello di disaggregazione dell'impegno (montante)				R= Riduzione E = Esclusione D = decadenza	L= controllo in loco A= controllo amm.vo	Impegno pertinente di condizionalità
			Misura	Azione	Gruppo di coltura	Coltura			
1	Conservare in normali condizioni colturali l'impianto per una durata non inferiore al numero di anni corrispondente al turno tecnico economico delle specie impiantate, come individuato nel Piano di coltura conservazione	§ 18 del Bando di Adesione Obblighi del beneficiario			X		D	L	art. 18 del reg. 65/2011 e art. 14 comma 4 del DM 22 dicembre 2009

"Premio annuale per la perdita di reddito - MISURA 2.2.1.

Impegni		Base giuridica (*Rif. PSR - par. - cap. e Bando art.)*	Livello di disaggregazione dell'impegno (montante)				R= Riduzione E = Esclusione D = decadenza	L= controllo in loco A= controllo amm.vo	Impegno pertinente di condizionalità (non presenti) Base normativa applicata
			Misura	Azione	Gruppo di coltura	Coltura			
1	Presentare la domanda di premio annuale per la perdita di reddito	§ 8.2 del Bando di Adesione Premi annuali	X				E	A	art. 18 del reg. 65/2011 e art. 14 comma 4 del DM 22 dicembre 2009
2	Comunicare eventuali variazioni nella conduzione del terreno, secondo quanto prescritto nell'Avviso Pubblico	§ 8.2 del Bando di Adesione Premi annuali	X				E	A	art. 18 del reg. 65/2011 e art. 14 comma 4 del DM 22 dicembre 2009
3	Le superfici oggetto dell'aiuto non debbono essere oggetto di coltivazione agricola	§ 18 del Bando di Adesione Obblighi del beneficiario			X		E D[1]	L	art. 18 del reg. 65/2011 e art. 14 comma 4 del DM 22 dicembre 2009
4	Conservare in normali condizioni colturali l'impianto per una durata non inferiore al numero di anni corrispondente al turno tecnico economico delle specie impiantate, come individuato nel Piano di coltura conservazione	§ 18 del Bando di Adesione Obblighi del beneficiario			X		E	L	art. 18 del reg. 65/2011 e art. 14 comma 4 del DM 22 dicembre 2009
5	Preservare l'investimento attraverso azioni idonee ad evitare possibili eventi dannosi	§ 18 del Bando di Adesione Obblighi del beneficiario			X		E	L	art. 18 del reg. 65/2011 e art. 14 comma 4 del DM 22 dicembre 2009

[1] Il mancato rispetto di questo impegno per una volta determina l'esclusione dal premio annuale. L'inosservanza per una seconda volta determina la decadenza dal premio per la perdita di reddito. La verifica della recidiva non viene gestita direttamente dall'applicativo SIAN pertanto deve essere oggetto di specifica segnalazione da parte dell'Autorità di Gestione.

"Premio annuale per i costi di manutenzione - MISURA 2.2.1."

	Impegni	Base giuridica (*Rif. PSR - par. - cap. e Bando art.*)	Livello di disaggregazione dell'impegno (montante)				R= Riduzione E = Esclusione D = decadenza	L= controllo in loco A= controllo amm.vo	Impegno pertinente di condizionalità (non presenti) Base normativa applicata
			Misura	Azione	Gruppo di coltura	Coltura			
1	Presentare la domanda di premio annuale per i costi di manutenzione	§ 8.2 del Bando di Adesione Premi annuali	x				E	A	art. 18 del reg. 65/2011 e art. 14 comma 4 del DM 22 dicembre 2009
2	Comunicare eventuali variazioni nella conduzione del terreno, secondo quanto prescritto nell'avviso pubblico	c.s.	x				E	A	art. 18 del reg. 65/2011 e art. 14 comma 4 del DM 22 dicembre 2009
3	Documentare la pertinenza e congruità della spesa sostenuta	c.s.					E	A	art. 18 del reg. 65/2011 e art. 14 comma 4 del DM 22 dicembre 2009
4	Assicurare tutte le cure colturali previste nel progetto rendicontate annualmente (ad esempio) : • sostituzione delle fallanze • ripulitura, falciatura, fresatura; • potatura di formazione e di allevamento • irrigazione di soccorso; • difesa fitosanitaria (per la tipologia a).	c.s.			X		R	L	art. 18 del reg. 65/2011 e art. 14 comma 1 e 2 del DM 22 dicembre 2009

Scheda impegno 4

<table>
<tr><td>(1) Programma Sviluppo Rurale</td><td>REGIONE MARCHE</td><td>(2) Misura</td><td>2.2.1.</td><td>(3) Azione</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>(4) Descrizione impegno (art. 18 par. 1 Reg. 65/2011)</td><td colspan="6">Assicurare tutte le cure colturali previste nel progetto rendicontate annualmente: sostituzione delle fallanze, ripulitura, falciatura, fresatura - potatura di formazione e di allevamento - irrigazione di soccorso - difesa fitosanitaria (per la tipologia a)</td></tr>
<tr><td>(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)</td><td colspan="6">Bando 464/AFP del 24/11/2011 § 8.2 del Bando di Adesione Premi annuali</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td rowspan="2">(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/03/2008 (poi modificato dal DM 30125 (barrare solo una delle caselle)</td><td></td><td colspan="2">(7) Misura</td><td>X</td><td>(9) Gruppo di coltura</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2">(8) operazione (azione)</td><td></td><td>(10) Coltura</td></tr>
<tr><td rowspan="3">(11) Tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)</td><td></td><td>(12) Decadenza totale</td><td rowspan="3">(15) Campo di applicazione: (è possibile barrare entrambe le caselle)</td><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)</td></tr>
<tr><td></td><td>(13) Esclusione</td></tr>
<tr><td>x</td><td>(14) Riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)</td><td>X</td><td>(17) (5%) solo campione (controllo in loco)</td></tr>
</table>

(18) Impegno pertinente di condizionalità	non presente
(19) Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del piano di manutenzione e della documentazione presentata annualmente
(20) Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica in loco delle azioni di cura culturale e sostituzione delle fallanze

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) **ENTITA'**	(23) **GRAVITA'**	(24) **DURATA**
Basso (1)	Infrazione fino al 10% della SAU a premio	Mancata esecuzione di una o più cura colturale sulla base dei parametri indicati in tabella A . Valore parametro minore o uguale a 20	Fino al 5° o 4° anno post investimento
Medio (3)	Infrazione superiore al 10% e fino al 20% della SAU a premio	Mancata esecuzione di una o più cura colturale sulla base dei parametri indicati in tabella A Valore parametro maggiore di 20 ma minore o uguale a 30	Fino al 3° o 2° anno post investimento
Alto (5)	Infrazione superiore al 30% della SAU a premio	Mancata esecuzione di una o più cura colturale sulla base dei parametri indicati in tabella A Valore parametro maggiore di 30	Fino al 1° anno post investimento

(25) Descrizione di eventuali condizioni di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali	La totale mancanza delle cure colturali previste nel piano colturale rendicontate annualmente determina l'esclusione annuale dal premio

Tabella A

punteggi di gravità in relazione alle diverse tipologie

di cure colturali previste nel piano di colturale e rendicontate annualmente.

	Tipologia di anomalia riscontrata: mancata esecuzione di una cura culturale rendicontata e/o necessaria in base alle condizioni vegetative e agronomiche dell'impianto	punteggio
1.	Mancata sostituzione delle fallanze[2]	30
2.	Mancata realizzazione delle operazioni di ripulitura e/o falciatura e/o fresatura (punteggio unitario per ciascun intervento previsto nel rendiconto e non eseguito)	10
3.	Mancata esecuzione dell'irrigazione	10
4.	Mancata esecuzione della difesa fitosanitaria	10
5.	Mancata esecuzione del taglio di formazione e di allevamento	20
6.	Mancata esecuzione della concimazione	10
7.	Mancata esecuzione dei diradamenti	5
8.	Mancata esecuzione di altri interventi rendicontati per l'annualità	5

L'attribuzione del punteggio sarà eseguita solo per le tipologie di cure colturali previste nel piano colturale rendicontato nell'anno. Il punteggio complessivo sarà determinato dalla somma dei punteggi rilevati

[2] In considerazione della mortalità fisiologica delle piantine, una presenza di fallanze entro il 2% della superficie impiantata, non è oggetto di penalizzazione

Deliberazione n. 1321 del 23/09/2013
L.R. 20/01, art. 4, comma 1, lett. a) e b) – linee interpretative e di indirizzo in materia di tassa automobilistica; modifiche D.G.R. 939/2010.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Il punto 1, lettera a) dell'allegato alla propria deliberazione 7/6/2010, n. 939 recante "L.R.20/01, art. 4, comma 1, lett. a) e b) - linee interpretative ed indirizzo in materia di applicazione della tassa automobilistica" è sostituito da quanto segue:

1) Esenzione per perdita di possesso

a) Veicoli con obbligo di iscrizione al PRA; *nel caso di perdita di possesso di un veicolo per cui vi sia obbligo di iscrizione nel Pubblico Registro Automobilistico (PRA), ai fini dell'esenzione della tassa automobilistica occorre che il soggetto interessato abbia provveduto all'annotazione dello spossessamento al PRA con le modalità previste dal d.l. 953/1982. faranno prova, in tal senso, esclusivamente le risultanze del certificato di proprietà.*

Nel caso in cui la perdita di possesso derivi da una cessione per atto tra vivi, non registrato al PRA, la perdita può essere comprovata, oltre che dalle risultanze della carta di circolazione, anche da un documento di data certa, da cui sia desumibile la cessazione del presupposto di imposta.

Il Dirigente del Servizio competente in materia di tributi è autorizzato ad assumere tutti gli atti consequenziali, necessari all'attuazione della presente deliberazione.

Deliberazione n. 1322 del 23/09/2013
L.R. 20/01, art. 4, comma 1, lett. b) - direttiva generale per l'attività di concessione dell'esenzione della tassa automobilistica per disabilità.

LA GIUNTA REGIONALE

OMISSIS

DELIBERA

1. Al fine della concessione dell'esenzione della tassa automobilistica per disabilità sono adottati, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) della 1.r. 20/2001, direttive, criteri e modalità di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione.
2. Per le finalità di cui al punto 1., è adottata la modulistica di cui all'allegato "B" alla presente deliberazione; detta modulistica potrà essere successivamente modificata con atto della struttura regionale competente in tema di tributi, conformemente alle disposizioni del D.P.R. 445/2000 e della restante normativa in materia di documentazione amministrativa.
3. Gli allegati "A" e "B" alla presente deliberazione sono parte integrante della stessa.

Criteri e modalità per il riconoscimento dell'esenzione della tassa automobilistica causa disabilità

Condizioni soggettive

In base alla normativa vigente sono codificabili le seguenti tipologie di handicap che possano dar luogo alla esenzione:

A1- ridotta o impedita capacità motoria, certificata nei modi previsti dall'art. 4 della legge 104/1992, (art. 8, comma 1, legge 449/1997);
A2- handicap psichico o mentale di gravità tale da fruire dell'indennità di accompagnamento (art. 30, comma 7, legge 338/2000);
A3 - grave limitazione alla capacità di deambulazione (art. 30, comma 7, legge 338/2000)
A4 - soggetti pluriamputati (art. 30, comma 7, legge 338/2000);
A5 - ciechi (d.p.r. 917/1986 e legge 138/2001);
A6 - sordomuti (d.p.r. 917/1986 e legge 68/1999).

Per le corrispondenti fattispecie, le condizioni di cui sopra sono comprovate dalla seguente documentazione.

A1- certificazione della commissione medica ex legge 104/1992, oppure certificazione della Commissione Medica Locale per il rilascio della patente speciale;
A2- certificazione della commissione medica ex legge 104/1992 con specifica dell'invalidità e riconoscimento dell'indennità di accompagnamento da parte dell'Inps;
A3- certificazione della commissione medica ex legge 104/1992 che attesti la grave limitazione alla capacità di deambulazione, oppure il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento da parte dell'Inps, ovvero, un certificato redatto dal medico legale dell'Asur che, sulla base della certificazione della commissione medica ex legge 104/1992, attesti la grave limitazione della capacità di deambulazione;
A4- certificazione della commissione medica ex legge 104/1992 che attesti lo stato di pluriamputato, oppure il riconoscimento da parte dell'Inps della condizione di pluriamputato;
A5- certificazione della commissione medica ex legge 104/1992 oppure riconoscimento Inps di uno stato tra quelli previsti agli articoli 2, 3 e 4 della legge n. 138/2001 (art. 1, legge 68/1999);
A6- certificazione della commissione medica ex legge 104/1992 in cui viene espressamente qualificato come sordomuto, ai sensi dell' art 1, comma 2, legge 68/1999, nonché sordo ai sensi della legge 95/2006, oppure il corrispondente riconoscimento da parte dell'Inps.

Caratteristiche dei veicoli per i quali possono essere rilasciate le esenzioni

B1- possono beneficiare dell'esenzione le autovetture, gli autoveicoli per trasporto promiscuo, gli autoveicoli per il trasporto specifico del disabile, le motocarrozzette a tre ruote, i motoveicoli per trasporto promiscuo, i motoveicoli per trasporto specifico del disabile a tre ruote, purchè non superino i 2000 centimetri cubici di cilindrata per i veicoli a benzina, g.p.l. esclusivo o metano esclusivo e i 2800 centimetri cubici di cilindrata per i veicoli diesel. Per i veicoli ibridi (aventi in dotazione motore a scoppio ed elettrico) si fa riferimento alla cilindrata, quale risulta dalla carta di circolazione e al tipo di carburante, benzina o diesel, in dotazione. Beneficiano, inoltre, i veicoli elettrici esclusivi, di qualsiasi potenza.

B2- l'esenzione può essere concessa ad un solo veicolo per il trasporto di un disabile nello stesso periodo d'imposta. Se in regime di carico fiscale sono presenti più portatori di handicap, l'esenzione viene estesa ad un numero di veicoli pari al numero dei disabili aventi diritto, nello stesso periodo di imposta.

B3- non possono beneficiare dell'esenzione i veicoli che risultano cointestati, ad eccezione dei seguenti casi:

a) i cointestatari siano entrambi in condizioni di disabilità per le quali è prevista l'esenzione;

b) i cointestatari siano genitori di un minore in condizioni di disabilità ed entrambi abbiano a loro carico fiscale il disabile stesso.

B4 – per il caso di disabilità di cui al punto A1, ove la patente speciale preveda una modifica funzionale del veicolo finalizzata all'utilizzo dello stesso, ovvero sia necessaria una modifica finalizzata al trasporto, questa deve risultare da specifica annotazione nella carta di circolazione, salvo che la modifica riguardi strumentazione già fornita di serie e concernente esclusivamente:
1- cambio o frizione automatica
2- freno di emergenza a sinistra
3- dispositivi retrovisori

Procedura per il riconoscimento dell'esenzione

C1- Le istanze debbono pervenire al Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie tramite posta ordinaria o posta elettronica certificata all'indirizzo regione.marche.tassa.auto@emarche.it secondo il modello predisposto dall'Amministrazione. Alla domanda deve essere allegata la documentazione specificata nel punto A), oppure circostanziata autocertificazione, resa ai sensi di legge, riportante tutti gli estremi degli accertamenti effettuati, attestante i requisiti richiesti di carattere

soggettivo. Dette istanze debbono essere presentate ai sensi dell'art. 9 comma 5) della legge regionale 20/2010 entro 90 giorni dalla scadenza prevista per il pagamento della tassa automobilistica. Oltre tale termine l'istanza può essere presa in considerazione per il periodo di imposta riferito all'anno successivo.

C2- Le variazioni dei requisiti soggettivi o oggettivi devono essere comunicate con le modalità di cui al punto precedente entro 30 giorni dal loro verificarsi, ovvero, in caso di decesso, entro 90 giorni dal verificarsi dell'evento, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della legge regionale 20/2010.

C3 - In caso di richiesta di variazione di targa, in presenza di una esenzione concessa da un ente diverso dalla Regione Marche (Agenzia delle Entrate, altra regione, ecc.), la richiesta di esenzione si configura come nuova, dovendosi rivalutare sia i requisiti soggettivi come sopra specificati, sia quelli relativi al veicolo.

MOD. - RICHIESTA ESENZIONE

REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Servizio Bilancio, Ragioneria,
Tributi, Patrimonio e Politiche
Comunitarie
Via Gentile da Fabriano, 9
60125 Ancona

OGGETTO: veicolo targato .... - Richiesta dell'esenzione dal pagamento della Tassa Automobilistica. (1)

Il/La Sottoscritto/a (2) ....
nato/a a ....il ...., prov. ....
residente a .... cap. .... prov ....
in via/piazza .... n. ....
recapito telefonico..................

CHIEDE

la concessione dell'esenzione della tassa automobilistica per il veicolo targato .... e, allo scopo, dichiara, sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000, di appartenere a una delle seguenti categorie di disabilità, ovvero di avere un familiare fiscalmente a carico affetto da una delle seguenti categorie di disabilità (barrare la casella che interessa):

1- ridotta o impedita capacità motoria, certificata nei modi previsti dall'art. 4 della legge 104/1992, (art. 8, comma 1, legge 449/1997);
2 – handicap psichico o mentale di gravità tale da fruire dell'indennità di accompagnamento (art. 30, comma 7, legge 338/2000);
3 - soggetti con grave limitazione alla capacità di deambulazione (art. 30, comma 7, legge 338/2000)
4 - soggetti pluriamputati (art. 30, comma 7, legge 338/2000)
5 - ciechi (d.p.r. 917/1986 e legge 138/2001)
6 - sordomuti (d.p.r. 917/1986 e legge 68/1999).

Dichiara, inoltre, che (barrare la casella che interessa ed eventualmente, completare con i dati richiesti):

☐ il richiedente è l'unico intestatario del veicolo in oggetto;
☐ il richiedente ha a carico fiscalmente il disabile (3) .... ;

☐ il veicolo è cointestato al richiedente e al sig./sig.ra ...., anch'esso rientrante in una delle condizioni di cui sopra (4).. ;
☐ il veicolo è cointestato ai genitori di un minore in condizioni di disabilità ed entrambi hanno a carico fiscale il disabile stesso.

In relazione alla corrispondente categoria di disabilità di cui sopra, allega la seguente documentazione:

1- certificazione della commissione medica ex legge 104/1992, oppure patente speciale, unitamente a fotocopia della carta di circolazione del veicolo in oggetto, da cui risulta che il veicolo dispone dei dispositivi prescritti per la conduzione di veicoli da parte di disabile oppure che il veicolo è adattato in funzione della minorazione fisico-motoria;

2- certificazione della commissione medica ex legge 104/1992 con specifica dell'invalidità e riconoscimento dell'indennità di accompagnamento da parte dell'Inps;
3- certificazione della commissione medica ex legge 104/1992 che attesti la grave limitazione alla capacità di deambulazione, oppure il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento da parte dell'Inps, ovvero, un certificato redatto dal medico legale dell'Asur che, sulla base della certificazione della commissione medica ex legge 104/1992, attesti la grave limitazione della capacità di deambulazione;
4- certificazione della commissione medica ex legge 104/1992 che attesta lo stato di pluriamputato, oppure il riconoscimento da parte dell'Inps della condizione di pluriamputato;
5- certificazione della commissione medica ex legge 104/1992 oppure riconoscimento Inps di uno stato tra quelli previsti agli articoli 2, 3 e 4 della legge n. 138/2001 (art. 1, legge 68/1999);
6- certificazione della commissione medica ex legge 104/1992 in cui viene espressamente qualificato come sordomuto, ai sensi dell' art 1, comma 2, legge 68/1999, oppure il corrispondente riconoscimento da parte dell'Inps.

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione Marche - Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie, ogni variazione dei propri dati personali o di quelli del veicolo sopra indicato.

Data ....

FIRMA del richiedente

....

(1) Questo modello deve essere utilizzato anche per le variazioni di targa, quando l'esenzione sia stata concessa da altro ente (Agenzia delle Entrate, altra Regione, ecc.), diverso dalla Regione Marche.
(2) Per i non vedenti o per i soggetti sottoposti ad interdizione la richiesta deve essere fatta dal tutore specificando tale qualità.
(3) Specificare nome, cognome e codice fiscale.
(4) specificare la categoria e allegare la corrispondente certificazione

NOTA INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di natura personale acquisiti mediante il presente modello sono rilevati al solo fine di consentire l'istruttoria della domanda cui il medesimo si riferisce, e verranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e con logiche rispondenti alle finalità da perseguire, anche mediante verifica dei dati esposti con altri dati in possesso della Regione, del Ministero dell'economia e delle finanze e di altri enti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Marche – Servizio Bilancio ragioneria tributi patrimonio e politiche comunitarie. Presso detta struttura regionale è possibile ottenere informazioni sui responsabili, accedere ai propri dati per verificarne l'utilizzo, correggerli, aggiornarli e, nei limiti previsti dalla legge, cancellarli od opporsi al loro trattamento.
La Regione, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.

MOD. – CESSAZIONE ESENZIONE

REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Servizio Bilancio, Ragioneria,
Tributi, Patrimonio e Politiche
Comunitarie
Via Gentile da Fabriano, 9
60125 Ancona

OGGETTO: veicolo targato ………………………………… – Cessazione esenzione dal pagamento della Tassa Automobilistica.

Il/La sottoscritto/a (1) ……………………………………………………………………
nato/a a ……………………… il ………………………………, prov. …………………… , residente a …………………………………………………
prov ……………………… in via/piazza ………………………………………………………………………… n. …………….
codice fiscale ……………………………………………………………… ,

COMUNICA

Che relativamente al veicolo in oggetto, a decorrere dalla data ………………….. sono venuti meno i requisiti per l'esenzione dal pagamento della Tassa Automobilistica per:

☐ vendita a terzi del veicolo;

☐ eliminazione delle modifiche e/o degli adattamenti del veicolo;

☐ altro (specificare)
……………………………………………………………………………

ALLEGA

copia di un documento di identità in corso di validità;

Data ………………………

FIRMA del richiedente
……………………………

…

(*) Per i non vedenti o per i soggetti sottoposti ad interdizione la richiesta deve essere fatta dal tutore specificando tale qualità.

NOTA INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di natura personale acquisiti mediante il presente modello sono rilevati al solo fine di consentire l'istruttoria della domanda cui il medesimo si riferisce, e verranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e con logiche rispondenti alle finalità da perseguire, anche mediante verifica dei dati esposti con altri dati in possesso della Regione, del Ministero dell'economia e delle finanze e di altri enti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Marche – Servizio Bilancio ragioneria tributi patrimonio e politiche comunitarie. Presso detta struttura regionale è possibile ottenere informazioni sui responsabili, accedere ai propri dati per verificarne l'utilizzo, correggerli, aggiornarli e, nei limiti previsti dalla legge, cancellarli od opporsi al loro trattamento.

La Regione, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.

MOD. – RICHIESTA VARIAZIONE

REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Servizio Bilancio, Ragioneria, Tributi, Patrimonio e Politiche Comunitarie
Via Gentile da Fabriano, 9
60125 Ancona

OGGETTO: richiesta di variazione di targa per l'esenzione dal pagamento della Tassa Automobilistica (1).

Il/La sottoscritto/a (2) ………………………………………………………………………… nato/a a ………………………… il ………………………………….., prov. ……………………… , residente a ………………………………………………………………… prov ……………………… in via/piazza ………………………………………………………………………………… n. …………… fruendo già dell'esenzione dal pagamento della Tassa Automobilistica sulla vettura targata……………………

CHIEDE

il trasferimento dell'esenzione concessa sul veicolo targato ………………………… e, a tal fine:

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste in caso di mendacio dall'art. 76 del d.p.r. 445/2000, CHE NON SONO VENUTE MENO le condizioni che danno diritto all'esenzione, e che il proprio codice fiscale è il seguente ……………………………………………..

ALLEGA

la seguente documentazione:

☐ copia della carta di circolazione del nuovo veicolo, da cui risulta che il veicolo dispone dei dispositivi prescritti per la conduzione di veicoli da parte di disabile titolare di patente speciale oppure che il veicolo è adattato in funzione della minorazione fisico-motoria;

☐ copia di un documento di identità in corso di validità;

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione dei propri dati personali o di quelli del veicolo sopra indicato.

Data ....

FIRMA del richiedente

....

(1) Il presente modello deve essere utilizzato esclusivamente dai soggetti a cui sia già stata concessa l'esenzione dalla Regione Marche; ove l'esenzione sia stata concessa da altro ente (Agenzia delle Entrate, altra Regione, ecc.) deve essere utilizzato il modello relativo alla richiesta di esenzione.
(2) Per i non vedenti o per i soggetti sottoposti ad interdizione la richiesta deve essere fatta dal tutore specificando tale qualità.

NOTA INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di natura personale acquisiti mediante il presente modello sono rilevati al solo fine di consentire l'istruttoria della domanda cui il medesimo si riferisce, e verranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e con logiche rispondenti alle finalità da perseguire, anche mediante verifica dei dati esposti con altri dati in possesso della Regione, del Ministero dell'economia e delle finanze e di altri enti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Marche – Servizio Bilancio ragioneria tributi patrimonio e politiche comunitarie. Presso detta struttura regionale è possibile ottenere informazioni sui responsabili, accedere ai propri dati per verificarne l'utilizzo, correggerli, aggiornarli e, nei limiti previsti dalla legge, cancellarli od opporsi al loro trattamento.
La Regione, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.

Deliberazione n. 1323 del 23/09/2013
Autorizzazione missione estera a New York dell'Assessore Pietro Marcolini dal 29 settembre al 5 ottobre 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- Di autorizzare la missione dell'Assessore regionale Pietro Marcolini a New York dal 29 settembre al 5 ottobre 2013 in occasione dell'evento di promozione integrata della Regione Marche;
- Di notificare copia del presente atto alla P.F. Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione per la liquidazione delle conseguenti spettanze;
- Di prevedere l'autocertificazione delle spese per le quali non sarà possibile ottenere regolari fatture o ricevute fiscali;
- Di stabilire che l'onere presunto per lo svolgimento della missione, pari ad Euro 6.000,00 sia posto a carico del capitolo di spesa 10201102 - UPB 1.02.01 - del bilancio di previsione 2013.

Deliberazione n. 1333 del 23/09/2013
Revoca DGR n. 1215 del 02/09/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- Di revocare la DGR n. 1215 del 02/09/2013 per le motivazioni riportate nel documento istruttorio.

Deliberazione n. 1334 del 23/09/2013
L.R. n. 5/2008, articolo 7 e R.R. n. 2/2009, articolo 4. Estinzione IPAB Opera Pia "Asilo infantile Regina Margherita" di Mondavio (PU).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di estinguere l'IPAB Opera Pia "Asilo infantile Regina Margherita" avente sede nel Comune di Mondavio (PU) ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 5/2008, secondo le modalità di cui all'articolo 4 del R.R. n. 2/2009;
- di trasferire i beni intestati all'Ente al Comune di Mondavio (PU), che subentra altresì in tutti i rapporti giuridici preesistenti, attivi e passivi, facenti capo all'Ente estinto;
- di comunicare il presente provvedimento, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Sindaco del Comune di Mondavio (PU) per lo svolgimento degli adempimenti previsti dall'articolo 7 della L.R. n. 5/2008 e dell'articolo 4 del R.R. n. 2/2009.

Deliberazione n. 1335 del 23/09/2013
Art. 15 L.R. 38/1996 - Nomina a Direttore dell'E.R.S.U. di Macerata del dottor Nunzio Rapisarda.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di nominare il dott. Nunzio Rapisarda, soggetto esterno, direttore pro-tempore dell'ERSU di Macerata;
- di stabilire che l'incarico decorre dalla sottoscrizione del relativo contratto di lavoro individuale e termina il 31 dicembre 2013, fatta salva la possibilità di una proroga nelle more dell'individuazione da parte della Giunta regionale:
  a) di misure di razionalizzazione dei costi delle strutture amministrative degli enti regionali di diritto allo studio universitario;
  b) di strumenti organizzativi flessibili di gestione, che tengano conto delle recenti cessazioni dal servizio dei dirigenti degli stessi enti;
- di stabilire che per la direzione dell'ERSU di Macerata, poiché il soggetto esterno è già percettore di altro reddito e la relativa prestazione lavorativa non è a full time, compete:
  1) il trattamento economico onnicomprensivo di Euro 36.000,00= lorde annue per tredici mensilità, che remunera anche la funzione di datore di lavoro, ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008;

2) la retribuzione di risultato, in un importo non superiore al 40% dell'importo di cui al punto 1, da erogare una tantum, ex post, sulla base degli esiti del sistema di valutazione definito ai sensi della legge regionale n. 22/2010.

Deliberazione n. 1336 del 23/09/2013
Tribunale Civile di Urbino. Atto di citazione in giudizio, acquisito al n. 469255 del Registro unico della Giunta regionale del 9/07/2013, relativo a richiesta di risarcimento danni. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso innanzi al Tribunale di Urbino con atto di citazione acquisito al n. 469255 del Registro unico della Giunta regionale del 9/07/2013 in materia di risarcimento danni;
- di affidare l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. Laura Simoncini dell'Avvocatura regionale conferendole ogni più opportuna facoltà, ivi compresa la proposizione di domande nuove, riconvenzionali e di provvedere alla chiamata in causa di terzi;
- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Urbino, presso lo Studio legale dell'Avv. Daniela Renzetti, sito in Via Giro dei Debitori, n. 24;

L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione professionale dell'Avv. Daniela Renzetti, fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio 2013, approvato con L.R. n. 46 del 27/12/2012. L'impegno sarà assunto con apposito decreto dirigenziale.

Deliberazione n. 1337 del 23/09/2013
Consiglio di Stato. Appello della Regione Marche per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del T.A.R. Marche n. 149/2013 resa sul ricorso R.G. n. 224/2012. Costituzione in giudizio. Affidamento. Incarico Avv.ti Lucilla Di Ianni e Michele Romano.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di proporre appello, avanti al Consiglio di Stato, per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del T.A.R. Marche n. 149/2013 del 22/11/2012, depositata in data 21/02/2013, emessa nel procedimento R.G. n. 224/2012;
- di conferire l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche nel giudizio medesimo, con mandato congiunto e/o disgiunto, all'Avv. Lucilla Di Ianni dell'Avvocatura regionale ed all'Avv. Michele Romano del Foro di Roma, conferendo loro ogni più opportuna facoltà al riguardo, ivi compresa quella di proporre appello incidentale oppure quella di resistere nell'eventualità di proposizione di appello incidentale;
- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a rilasciare procura speciale ai predetti legali, eleggendo domicilio in Roma, presso lo Studio Legale dell'Avv. Michele ROMANO - Via Domenico Morichini, n. 41;
- di stabilire che l'onere derivante dall'attuazione della presente deliberazione, ammontante fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio regionale per l'anno 2013, approvato con L.R. n. 46 del 27/12/2012 che presenta sufficiente disponibilità. L'impegno sarà assunto con apposito decreto dirigenziale, al termine del giudizio, dietro presentazione da parte del professionista della nota spese.

Deliberazione n. 1338 del 23/09/2013
Consiglio di Stato. Ricorso in appello notificato in data 13/09/2013 Prot. unico reg.le n. 605993 - T.A.R. Marche sentenza n. 591/2013 resa nel procedimento R.G. n. 805/2012. Costituzione in giudizio. Affidamento. Incarico Avv.ti Paolo Costanzi, Pasquale De Bellis e Michele Romano.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di costituirsi nel giudizio promosso avanti al Consiglio di Stato con ricorso notificato in data 13/09/2013, acquisito al n. 605993 del Registro unico della Giunta regionale, per l'annullamento della sentenza n. 591/2013 resa dal T.A.R. Marche nel procedimento R.G. n. 805/2012;

- di affidare l'incarico professionale, con mandato congiunto e/o disgiunto, agli Avv.ti Paolo Costanzi e Pasquale De Bellis dell'Avvocatura regionale ed all'Avv. Michele Romano del Foro di Roma, con il potere di rappresentare e difendere nel giudizio la Regione Marche con ogni altra facoltà di legge, ivi compresa quella di proporre appello incidentale oppure di resistere ad eventuale appello incidentale;
- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a rilasciare procura speciale ai predetti legali, eleggendo domicilio in Roma presso lo Studio Legale dell'Avv. Michele Romano, Via D. Morichini, n. 41.
- L'onere derivante dal presente atto, per quanto concerne la prestazione professionale dell'Avv. Michele Romano fa carico al capitolo 10313101 del Bilancio regionale per l'anno 2013, approvato con L.R. n. 46 del 27/12/2012. L'impegno sarà assunto all'atto della liquidazione con apposito decreto dirigenziale.

Deliberazione n. 1339 del 23/09/2013
Corte di Appello di Ancona. Atto di citazione in appello, prot. n. 533597 del 6/08/2013, per la riforma della sentenza n. 132/2013 resa dal Tribunale Civile di Fermo nel procedimento R.G. n. 1731/2007. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv". Pasquale De Bellis.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso, avanti la Corte di Appello di Ancona, con ricorso in appello pervenuto in data 6/08/2013 - prot. n. 533597 per la riforma della sentenza del Tribunale Civile di Fermo n. 132/2013 resa in data 12/03/2013 nel procedimento R.G. n. 1731/2007;
- di affidare l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. Pasquale De Bellis dell'Avvocatura regionale, conferendogli ogni più opportuna facoltà al riguardo, ivi compresa quella di proporre appello incidentale e di resistere in eventuale ricorso incidentale;
- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Ancona, presso la sede dell'Avvocatura regionale, Piazza Cavour, n. 23.

Deliberazione n. 1340 del 23/09/2013
Corte di Appello di Ancona. Atto di citazione in appello, in data 22/07/2013 - prot. n. 501623 del 23/07/2013, avverso la sentenza n. 91/2013 resa dal Tribunale di Ancona nel procedimento R.G. n. 236/2010. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv". Laura Simoncini.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di costituirsi e resistere nel giudizio promosso, avanti la Corte di Appello di Ancona, con atto di citazione in appello notificato in data 22/07/2013, avverso la sentenza del Tribunale di Ancona n. 91/2013 resa in data 18/12/2012 e depositata il 23/01/2013, nel procedimento R.G. n. 236/2010;
- di affidare l'incarico di rappresentare e difendere la Regione Marche all'Avv. Laura SIMONCINI conferendole ogni più opportuna facoltà al riguardo, ivi compresa quella di proporre appello incidentale oppure di resistere nell'eventualità di proposizione di appello incidentale;
- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio presso la sede dell'Avvocatura della Regione Marche in Ancona, Piazza Cavour, n. 23.

Deliberazione n. 1341 del 23/09/2013
Controllo Atti. Legge n. 412/91, art. 4, comma 8. L.R. n. 26/96, art. 28. Determina del direttore generale dell'ASUR n. 577 del 17.07.2013, concernente "recepimento accordi per l'anno 2013 con i presidi accreditati per l'erogazione di prestazioni di recupero e rieducazione funzionale in regime ambulatoriale". Approvazione parziale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare la determina n. 577 del 17.07.2013 adottata dal Direttore generale dell'ASUR, con esclusione della parte riferita alle prestazioni, oggetto dell' accordo contrattuale riguardante la

struttura privata “Presidio di Fisiokinesiterapia della Società Fisiosport s.r.l. di Macerata”, relative al periodo 18 giugno - 31 dicembre 2013.

Deliberazione n. 1342 del 23/09/2013
Controllo Atti. Legge n. 412/91, art. 4, comma 8. L.R. n. 26/96, art. 28.. Determina del direttore generale dell’ASUR n. 624 del 5.08.2013, concernente “Prestazioni termali relative all’anno 2013 - Approvazione degli accordi con le strutture termali Area Vasta n. 1”. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare la determina n. 624 del 5.08.2013 adottata dal Direttore generale dell’ASUR.

Deliberazione n. 1343 del 23/09/2013
Autorizzazione missione estera a Bruxelles dell’Assessore Sara Giannini dal 25 al 26 settembre 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- Di autorizzare la missione dell’Assessore regionale **Sara Giannini** a Bruxelles dal 25 al 26 settembre per la partecipazione al seminario “Gli strumenti finanziari europei per le imprese 2014-2020 che si terrà presso la sede della Regione Marche Rond Pont Schuman 14 Bruxelles .
- di notificare copia del presente atto alla P.F *Organizzazione, amministrazione del personale e scuola di formazione della pubblica amministrazione* per la liquidazione delle conseguenti spettanze;
- di prevedere l’autocertificazione delle spese per le quali non sarà possibile ottenere regolari fatture o ricevute fiscali;
- di stabilire che l’onere presunto per lo svolgimento della missione, pari a Euro 1.000,00 sia posto a carico del capitolo di spesa 10201102 - UOB 10201 - del bilancio di previsione 2013.

Deliberazione n. 1344 del 30/09/2013
Art. 29 comma 2 della L.R. n° 31 dell’11 dicembre 2001 - Variazione compensativa al Programma Operativo Annuale 2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - Euro 2.450.140,26.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 - DGR n. 1787 del 28/12/2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - la variazione compensativa in termini di competenza e di cassa ai capitoli di spesa come indicato nell'ALLEGATO A parte integrante della presente deliberazione;
2) Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporne la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro quindici giorni ai sensi dell'articolo 29, comma 8 e dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 11/12/2001, n. 31.

Spesa	allegato "A" - compensativa per SIOPE € 2.450.140,26 -				
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNI	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
52801	52801130	IMPIEGO DELLE RISORSE NECESSARIE PER LA DEFINIZIONE DELLA GESTIONE LIQUIDATORIA D.L. 17 DEL 19/02/2001 - **CFR 30301047 - CNI/08		-2.450.140,26	-2.450.140,26
52801	52801161	IMPIEGO DELLE RISORSE NECESSARIE PER LA DEFINIZIONE DELLA GESTIONE LIQUIDATORIA D.L.17 DEL 19/02/2001 - ONERI DA CONTENZIOSO DERIVANTI DA SENTENZE SFAVOREVOLI -**CFR 30301047 -CNI/10		2.450.140,26	2.450.140,26

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Deliberazione n. 1354 del 30/09/2013
Art. 20 comma 3 della l.r. n. 31 dell'11 dicembre 2001 - Prelevamento dal Fondo di riserva per le Spese Obbligatorie per l'integrazione dello stanziamento di capitoli compresi nell'elenco n. 1 "Spese Obbligatorie" del Bilancio 2013 - Euro 179.477,67.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) Di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di competenza e di cassa di cui all'allegata TABELLA A;
2) di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 le variazioni di cui all'allegata TABELLA B;
3) di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporne la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro quindici giorni ai sensi dell'articolo 29, comma 8 e dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 11/12/2001, n. 31.

Spesa	TABELLA A - art. 20, comma 3 LR 31/2001 - € 179.477,67		
UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
10311	ONERI DERIVANTI DA CONTROVERSIE - CORRENTE	91.315,02	91.315,02
10313	SPESE LEGALI - CORRENTE	88.162,65	88.162,65
20803	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE - ART. 20 L.R. 31/01	-179.477,67	-179.477,67

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Spesa	TABELLA B - art. 20, comma 3 LR 31/2001 - € 179.477,67				
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNI	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
10311	10311105	ONERI DA CONTEZIOSO E SENTENZE SFAVOREVOLI, CON ESCLUSIONE DELL'OBBLIGAZIONE PRINCIPALE - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/10		91.315,02	91.315,02
10313	10313101	SPESE LEGALI PER LITI E CONSULENZE TECNICHE E GIURIDICHE - SPESA OBBLIGATORIA		88.162,65	88.162,65
20803	20803101	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (ART.20 L.R.11/12/2001, n. 31)		-179.477,67	-179.477,67

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Deliberazione n. 1355 del 30/09/2013
Art. 22 della L.R. 11/12/2001, n. 31 - Prelevamento dal fondo di riserva di cassa - Euro 1.609.155,77.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. Di apportare al bilancio di previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di cassa di cui all'allegata TABELLA A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di apportare, ai fini della gestione, alla DGR 1787 del 28 dicembre 2012 (POA 2013), e sue successive modificazioni ed integrazioni, le seguenti variazioni in termini di cassa di cui all'allegata TABELLA B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di trasmettere copia del presente atto, all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporne la pubblicazione sul BUR entro quindici giorni, ai sensi dell'art. 29, comma 8 e dell'art. 9, comma 4 della LR 11 dicembre 2001, n. 31.

Spesa	TABELLA A - art. 22, LR 31/2001 - € 1.609.155,77		
UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
20805	FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART. 22 L.R. 31/01	0,00	-1.609.155,77
31401	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - CORRENTE	0,00	784.155,77
31605	PROMOZIONE - CORRENTE	0,00	825.000,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Spesa	TABELLA B - art. 22, LR 31/2001 - € 1.609.155,77				
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNI	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
20805	20805101	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE AD EVENTUALI DEFICIENZE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA (ART. 22 L.R. 11/12/2001, N. 31)		0,00	-1.609.155,77
31401	31401104	SPESE PER LE COMMISSIONI PREGRESSE DOVUTE AD ARTIGIANCASSA E MCC S.p.A. -**CFR 20104021 - CNI/10		0,00	784.155,77
31605	31605106	FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA (ART. 3) - CNI/06		0,00	425.000,00
31605	31605137	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI ECCELLENZA SVILUPPO E PROMOZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA - PROT. INTESA 24/06/2010 L. 18/06/2009 N. 69 ART. 18 - **CFR 20104027 - CNI/11		0,00	400.000,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Deliberazione n. 1356 del 30/09/2013
Art. 29 comma 1 della l.r. 31/2001 - Art. 25 comma 2 della l.r. 46/2012 - Iscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2013 di entrate derivanti da assegnazione di fondi da parte della UE – Euro 92.552,55. Modifica al Programma Operativo Annuale 2013 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1787 del 28 Dicembre 2012.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) Di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di competenza e di cassa così come riportato nell'ALLEGATO "A" parte integrante della presente deliberazione;

2) Di modificare la DGR 1787 del 28 dicembre 2012 e successive modificazioni concernente l'approvazione del Programma Operativo Annuale per l'anno 2013, le variazioni in termini di competenza e di cassa così come riportato nell'ALLEGATO "B" parte integrante della presente deliberazione;

3) Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 - DGR n. 1787 del 28/12/2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - la modifica parziale della descrizione del capitolo 30905147 così come indicato nella ALLEGATO C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) Di trasmettere copia del presente atto, all'Assemblea legislativa regionale entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporne la pubblicazione sul BUR entro 15 giorni ai sensi dell'art.29, comma 8 e dell'art. 9 comma 4 della L.R. 11/12/2001, n. 31.

Entrata	ALLEGATO A - iscrizione fondi UE - € 92.552,55		
UPB	**DESCRIZIONE**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
20203	FINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	92.552,55	92.552,55

Spesa	ALLEGATO A - iscrizione fondi UE - € 92.552,55		
UPB	**DESCRIZIONE**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
31407	COOPERAZIONE E SVILUPPO - CORRENTE	92.552,55	92.552,55

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	**Spesa**	**Entrata**	**Spesa**
92.552,55	92.552,55	92.552,55	92.552,55

Entrata	ALLEGATO B - iscrizione fondi UE - € 92.552,55				
UPB	**CAPITOLO**	**DESCRIZIONE**	**CNI**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
20203	20203053	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA MED - PROGETTO "ICS -SMES AND COOPERATIVE ECONOMY FOR LOCAL DEVELOPMENT" -**CFR 31407628 -CNI/10		92.552,55	92.552,55

Spesa	ALLEGATO B - iscrizione fondi UE - € 92.552,55				
UPB	**CAPITOLO**	**DESCRIZIONE**	**CNI**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
31407	31407629	TRASFERIMENTO AI PARTNERS DELLA QUOTA UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA MED - PROGETTO "ICS -SMES AND COOPERATIVE ECONOMY FOR LOCAL DEVELOPMENT" - TRASFERIMENTO AD ALTRI SOGGETTI -**CFR 20203053 -CNI/SIOPE/10		92.552,55	92.552,55

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	**Spesa**	**Entrata**	**Spesa**
92.552,55	92.552,55	92.552,55	92.552,55

ALLEGATO C - modifica descrizione capitolo di spesa

E/S	Capitolo	Descrizione Attuale	Descrizione Nuova
S	30905147	SPESE PER LA SALVAGUARDIA DELLE BIODIVERSITA' REGIONALI -**CFR 20103027 -CNI/09	SPESE PER LA SALVAGUARDIA, LA VALORIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE BIODIVERSITA' REGIONALI -**CFR 20103027 -CNI/09

Deliberazione n. 1357 del 30/09/2013
Art. 2 comma 2 - lettera a) - della L.R. 27 dicembre 2012 n. 45 - Variazione compensativa al Programma Operativo Annuale 2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - spese di personale - Importo di Euro 38.711,51.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) Di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di competenza e di cassa di cui all'allegata TABELLA A;

2) di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 le variazioni di cui all'allegata TABELLA B;

3) di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporne la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro quindici giorni ai sensi dell'articolo 29, comma 8 e dell'articolo 9, comma 4 della L.R. 11/12/2001, n. 31.

Spesa	TABELLA A - Art. 2 comma 2 lett.a) l.r. 45/2012 - €38.711,51		
UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
10403	STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE - CORRENTE	-1.467,25	-1.467,25
10609	PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - CORRENTE	-36.450,00	-36.450,00
20701	STIPENDI, RETRIBUZIONI, INDENNITA' E RIMBORSI - CORRENTE	38.711,51	38.711,51
31705	TUTELA DEI CONSUMATORI - CORRENTE	-199,06	-199,06
32101	FORMAZIONE PROFESSIONALE - CORRENTE	-595,20	-595,20

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Spesa	TABELLA B - Art. 2 comma 2 lett.a) l.r. 45/2012 - €38.711,51				
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNI	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
10403	10403103	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE-POTENZ.SISTEMA DI PROTEZ. CIVILE E PER INTERVENTI DIRETTI A FRONTE ESIGENZE URGENTI PER CALAMITA' NATURALI DI LIV. B) DI CUI ALL'ART.108 D.LGS 112/98 (ART.138C.16-L.388/2000) -**CFR 20105006/E		-1.467,25	-1.467,25
10609	10609104	FONDI FAS - ASSISTENZA TECNICA -CNI/09		-36.450,00	-36.450,00
20701	20701131	SPESE PER LE RETRIBUZIONI LORDE AL PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE - CNI/SIOPE/06		26.230,00	26.230,00
20701	20701132	SPESE PER CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE - CNI/SIOPE/06		7.490,00	7.490,00
20701	20701134	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE (MISSIONI, PERSONALE COMANDATO, ECC.) - CNI/SIOPE/06		500,00	500,00
20701	20701135	SPESE PER IL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA I.R.A.P. SULLE PRESTAZIONI DI LAVORO FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE - CNI/SIOPE/06		4.491,51	4.491,51
31705	31705106	SPESE PER INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI - ART 148 - COMMA 1 - L. 388/00 - COMMISSIONE DI VERIFICA - ***CFR 20104008 - CNI/SIOPE/06		-109,37	-109,37
31705	31705110	SPESE PER INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI - ART 148 - COMMA 1 - L. 388/00 - COMMISSIONE DI VERIFICA - MISE - FONDO DI CUI ART 24 - COMMA 3 - D.LGS 165/2001 - TRASFERIMENTO AMMINISTRAZIONE CENTRALE - **CFR 20104008 - CNI/SIOPE/08		-89,69	-89,69
32101	32101112	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA STRAORDINARIA DI FORMAZIONE AL FINE DI DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO -ACQUISTO DI BENI E SERVIZI -**CFR 20111015 -CNI/09		-595,20	-595,20

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Deliberazione n. 1358 del 30/09/2013
Art. 29 comma 2 della L.R. n. 31 dell'11 dicembre 2001 - Variazione compensativa al Programma Operativo Annuale 2013 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - Euro 1.301.064,00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2013 - DGR n. 1787 del 28/12/2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - la variazione compensativa in termini di competenza e di cassa ai capitoli di spesa come indicato nell'ALLEGATO A parte integrante della presente deliberazione;
2) Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporne la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro quindici giorni ai sensi dell'articolo 29, comma 8 e dell'articolo 9, comma 4 della L.R. 11/12/2001, n. 31

Spesa	ALLEGATO A - variazioni compensative - € 1.301.064,00				
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNI	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
31607	31607101	SPESE PER LE ATTIVITA' REGIONALI IN MATERIA DI COMMERCIO ESTERO, PROMOZIONE ECONOMICA ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E DEL SISTEMA TERRITORIALE - LR 30/2008 - CNI/08		-5.000,00	-5.000,00
31607	31607112	SPESE PER LE ATTIVITA' REGIONALI IN MATERIA DI COMMERCIO ESTERO, PROMOZIONE ECONOMICA ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E DEL SISTEMA TERRITORIALE - L.R. 30/2008 - TRASFERIMENTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONE LOCALE - CNI/SIOPE/12		5.000,00	5.000,00
32101	32101112	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA STRAORDINARIA DI FORMAZIONE AL FINE DI DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO -ACQUISTO DI BENI E SERVIZI -**CFR 20111015 -CNI/09		-1.124.772,00	0,00
32101	32101113	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA STRAORDINARIA DI FORMAZIONE AL FINE DI DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO - TRASFERIMENTO ALTRI SOGGETTI -**CFR 20111015 -CNI/09		-61.400,00	0,00
32101	32101116	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA STRAORDINARIA DI FORMAZIONE AL FINE DI DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO - TRASFERIMENTO AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI - **CFR 20111015 -CNI/SIOPE/13	SI	1.186.172,00	0,00
53101	53101107	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI BENI ED ATTIVITA' CULTURALI		-30.000,00	-30.000,00
53101	53101114	FONDO PER GLI INTERVENTI REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' E DEI BENI CULTURALI (ALTRI SOGGETTI) - CNI/SIOPE/06		30.000,00	30.000,00
53103	53103154	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA CULTURA - CNI/11		5.000,00	5.000,00
53103	53103162	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA CULTURA - TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI - CNI/SIOPE/11		74.892,00	74.892,00
53103	53103164	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA CULTURA - TRASFERIMENTO A IMPRESE -CNI/SIOPE/11		-79.892,00	-79.892,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Deliberazione n. 1359 del 30/09/2013
Art. 29, comma 4 bis della L.R. 11/12/2001, n. 31 - Variazione compensativa di cassa al Programma Operativo Annuale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del 28 dicembre 2012 e sue successive modificazioni ed integrazioni - Euro 52.792,19.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) Di apportare al bilancio di previsione per l'anno 2013 le variazioni in termini di cassa di cui all'allegata TABELLA A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) Di apportare, ai fini della gestione, alla DGR 1787 del 28 dicembre 2012 (POA 2013), e sue successive modificazioni ed integrazioni, le seguenti variazioni in termini di cassa di cui all'allegata TABELLA B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) Di trasmettere copia del presente atto, all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporne la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro quindici giorni ai sensi dell'articolo 29, comma 8 e dell'articolo 9, comma 4 della LR 11 dicembre 2001, n.31.

Spesa	TABELLA A - art. 29, comma 4 bis LR 31/2001 - € 52.792,19		
UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
31705	TUTELA DEI CONSUMATORI - CORRENTE	0,00	0,00
52822	FONDO SANITARIO INDISTINTO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE REGIONALE DA DESTINARE AGLI ENTI DEL SSR E AL DIRMT	0,00	-50.000,00
52823	FONDO SANITARIO INDISTINTO CON SPECIFICO VINCOLO DI DESTINAZIONE REGIONALE DA DESTINARE A ALTRI SOGGETTI	0,00	50.000,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Spesa	TABELLA B - art. 29, comma 4 bis LR 31/2001 - € 52.792,19				
UPB	**CAPITOLO**	**DESCRIZIONE**	**CNI**	**VARIAZIONI COMPETENZA**	**VARIAZIONI CASSA**
31705	31705104	SPESE PER INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI - ART 148 - COMMA 1 - L. 388/2000 - ASSOCIAZIONI - CFR 20104008 - CNI/04		0,00	-2.792,19
31705	31705106	SPESE PER INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI - ART 148 - COMMA 1 - L. 388/00 - COMMISSIONE DI VERIFICA - ***CFR 20104008 - CNI/SIOPE/06		0,00	1.396,09
31705	31705110	SPESE PER INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI - ART 148 - COMMA 1 - L. 388/00 - COMMISSIONE DI VERIFICA - MISE - FONDO DI CUI ART 24 - COMMA 3 - D.LGS 165/2001 - TRASFERIMENTO AMMINISTRAZIONE CENTRALE - **CFR 20104008 - CNI/SIOPE/08		0,00	1.396,10
52822	52822102	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DEL SSR PER INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - ANNO 2012		0,00	-50.000,00
52823	52823117	TRASFERIMENTI AD ENTI PRIVATI PER PROGETTI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - DIPENDENZE - QUOTA SANITA' - ANNO 2012		0,00	50.000,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	**Spesa**	**Entrata**	**Spesa**
0,00	0,00	0,00	0,00

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

SEGRETERIA GENERALE

Decreto del Dirigente della P.F. "Organizzazione, Amministrazione del Personale e Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione" n. 479 del 30/09/2013

Inquadramento della Sig.a Grandin Barbara nella dotazione organica della Giunta regionale a seguito della selezione di mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 – posto riservato alle categorie protette ex Legge n. 68/99.

IL DIRIGENTE DELLA P.F. "ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E SCUOLA REGIONALE DI FORMAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

omissis

DECRETA

- di disporre, a seguito della definizione della procedura di mobilità esterna ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di un posto di categoria B3, profilo professionale B/3.1 "Collaboratore dei servizi tecnici, informatici e di supporto" - posizione lavorativa n. 1 - riservata alle categorie protette ex art. 1 della Legge n. 68/1999 di cui al decreto n. 380 del 07.08.2013, il trasferimento della Sig.a Grandin Barbara, dipendente di categoria giuridica B3 della Provincia di Ancona, a decorrere dal 1° ottobre 2013 come concordato con la medesima amministrazione che ha comunicato il relativo nulla osta al trasferimento, con nota prot.n. 136461 del 09.09.2013;
- di inquadrare, con decorrenza 1°ottobre 2013, la Sig.a Grandin Barbara nella dotazione organica della Giunta regionale con riconoscimento della categoria giuridica B3 e posizione economica B5, posizione rivestita nell'Ente di provenienza, mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- di stabilire che la spesa annua complessiva derivante dal presente provvedimento, comprensiva degli oneri a carico dell'amministrazione, è pari a presunti Euro 28.456,29, oltre alle quote di aggiunta di famiglia se ed in quanto dovute, e che la quota parte di Euro 7.114,07, ricadente nel corrente anno, è così ripartita: Euro 5.265,18 sul capitolo 20701126, Euro 1.401,35 sul capitolo 20701127 ed Euro 447,54 sul capitolo 20701130, con riferimento alle disponibilità iscritte su detti capitoli dall'esercizio finanziario 2013 e sui medesimi o corrispondenti capitoli di bilancio per gli anni successivi. Gli impegni verranno assunti con provvedimenti della P.F. Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione all'atto della liquidazione degli stipendi;
- di comunicare il presente provvedimento alla Provincia di Ancona - Settore II Area Risorse Umane, Via Ruggeri n. 5 - 60131 Ancona, alla Sig.a Grandin Barbara ed al Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali.
- di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
Daniela Del Bello

Decreto del Dirigente della P.F. "Organizzazione, Amministrazione del Personale e Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione" n. 480 del 30/09/2013

Inquadramento della Sig.a Piersanti Paola nella dotazione organica della Giunta regionale a seguito della selezione di mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001.

IL DIRIGENTE DELLA P.F. "ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E SCUOLA REGIONALE DI FORMAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

omissis

DECRETA

- di disporre, a seguito della definizione della procedura di mobilità esterna ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di un posto di categoria D, profilo professionale D/1.1 "Funzionario amministrativo-contabile", posizione lavorativa n. 9, di cui al decreto n. 409 del 28.08.2013, il trasferimento della Sig.a Piersanti Paola, dipendente di categoria giuridica D1 del Comune di Ancona, a decorrere dal 1° ottobre 2013 come concordato con la medesima amministrazione che ha comunicato il relativo nulla osta al trasferimento, con nota prot.n. 82056 - III.03 del 12.09.2013;
- di inquadrare, con decorrenza 1° ottobre 2013, la

Sig.a Piersanti Paola nella dotazione organica della Giunta regionale con riconoscimento della categoria giuridica D1 e posizione economica D3, posizione rivestita nell'Ente di provenienza, mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

- di stabilire che la spesa annua complessiva derivante dal presente provvedimento, comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione, è pari a presunti Euro 36.935,16, oltre alle quote di aggiunta di famiglia se ed in quanto dovute, e che la quota parte di Euro 9.233,79, ricadente nel corrente anno, è così ripartita: Euro 6.834,05 sul capitolo 20701126, Euro 1.818,84 sul capitolo 20701127 ed Euro 580,89 sul capitolo 20701130, con riferimento alle disponibilità iscritte su detti capitoli dall'esercizio finanziario 2013 e sui medesimi o corrispondenti capitoli di bilancio per gli anni successivi. Gli impegni verranno assunti con provvedimenti della P.F. Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione all'atto della liquidazione degli stipendi;
- di comunicare il presente provvedimento all'Amministrazione comunale di Ancona – Direzione Generale - Settore Organizzazione e personale, Largo XXIV Maggio, n. 1 - 60123 Ancona, alla Sig.a Piesanti Paola ed al Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali;
- di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE
DI FUNZIONE
Daniela Del Bello

Decreto del Dirigente della P.F. "Organizzazione, Amministrazione del Personale e Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione" n. 481 del 30/09/2013

Inquadramento della Sig.a Gabrielloni Federica nella dotazione organica della Giunta regionale a seguito della selezione di mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001.

IL DIRIGENTE DELLA P.F. "ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E SCUOLA REGIONALE DI FORMAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

omissis

DECRETA

- di disporre, a seguito della definizione della procedura di mobilità esterna ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di un posto di categoria D1, profilo professionale D/1.3 "Funzionario tecnico", posizione lavorativa n. 11, di cui al decreto n. 378 del 06.08.2013, il trasferimento della Sig.a Gabrielloni Federica, dipendente di categoria giuridica D1 del Comune di Montemarciano, a decorrere dal 1° ottobre 2013 come concordato con la medesima amministrazione che ha comunicato il relativo nulla osta al trasferimento, con determinazione del Capo Settore n. 998 del 19.09.2013;
- di inquadrare, con decorrenza 1° ottobre 2013, la Sig.a Gabrielloni Federica nella dotazione organica della Giunta regionale con riconoscimento della categoria giuridica D1 e posizione economica D2, posizione rivestita nell'Ente di provenienza, mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- di stabilire che la spesa annua complessiva derivante dal presente provvedimento, comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione, è pari a presunti Euro 33.584,37, oltre alle quote di aggiunta di famiglia se ed in quanto dovute, e che la quota parte di Euro 8.396,09, ricadente nel corrente anno, è così ripartita: Euro 6.214,36 sul capitolo 20701126, Euro 1.653,51 sul capitolo 20701127 ed Euro 528,22 sul capitolo 20701130, con riferimento alle disponibilità iscritte su detti capitoli dall'esercizio finanziario 2013 e sui medesimi o corrispondenti capitoli di bilancio per gli anni successivi. Gli impegni verranno assunti con provvedimenti della P.F. Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione all'atto della liquidazione degli stipendi;
- di comunicare il presente provvedimento Al Comune di Montemarciano - Ufficio Risorse Umane – Via Umberto I n. 20 - 60018 Montemarciano (AN), alla Sig.a Gabrielloni Federica ed al Dirigente del Servizio Territorio e Ambiente;
- di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE
DI FUNZIONE
Daniela Del Bello

Decreto del Dirigente della P.F. "Organizzazione, Amministrazione del Personale e

Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione" n. 482 del 30/09/2013
Inquadramento del Sig. Sargenti Piero nella dotazione organica della Giunta regionale a seguito della selezione di mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001.

IL DIRIGENTE DELLA P.F. "ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E SCUOLA REGIONALE DI FORMAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

omissis

DECRETA

- di disporre, a seguito della definizione della procedura di mobilità esterna ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura di un posto di categoria D3, profilo professionale D/3.5 "Funzionario esperto ecologista-agroalimentarista" – posizione lavorativa n. 14 - di cui al decreto n. 381 del 07.08.2013, il trasferimento del Sig. Sargenti Piero, dipendente di categoria giuridica D3 della Comunità Montana Ambito 5 di Camerino, a decorrere dal 1° ottobre 2013, come concordato con la medesima amministrazione che ha comunicato il relativo nulla osta al trasferimento con deliberazione della Giunta Comunitaria n. 45 del 10.09.2013;
- di inquadrare, con decorrenza 1° ottobre 2013, il Sig. Sargenti Piero nella dotazione organica della Giunta regionale con riconoscimento della categoria giuridica D3 e posizione economica D3 posizione rivestita nell'Ente di provenienza, mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- di stabilire che dal 1° ottobre 2013 cessa la posizione in comando del Sig. Sargenti Piero presso l'amministrazione regionale, in scadenza il 31.10.2013;
- di stabilire che la spesa annua complessiva derivante dal presente provvedimento, comprensiva degli oneri a carico dell'amministrazione, è pari a presunti Euro 36.733,24, oltre alle quote di aggiunta di famiglia se ed in quanto dovute, e che la quota parte di Euro 9.179,84, ricadente nel corrente anno, è così ripartita: Euro 6.794,15 sul capitolo 20701126, Euro 1.808,19 sul capitolo 20701127 ed Euro 577,50 sul capitolo 20701130, con riferimento alle disponibilità iscritte su detti capitoli dall'esercizio finanziario 2013 e sui medesimi o corrispondenti capitoli di bilancio per gli anni successivi. Gli impegni verranno assunti con provvedimenti della P.F. Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione all'atto della liquidazione degli stipendi;
- di comunicare il presente provvedimento alla Comunità Montana Ambito 5 - Ufficio Segreteria -, Via V. Varano n. 2, 62032 Camerino (MC), al Sig. Sargenti Piero ed al Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca;
- di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
Daniela Del Bello

SERVIZIO TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 83 del 02/10/2013
D.Lgs. 59/05, D.Lgs. 04/08; D.Lgs. 128/2010 art. 4, comma 5. Ditta: Waferzoo S.r.l. impianto di Orciano di Pesaro (PU), Via dell'Agricoltura, 9, loc. Schieppe. Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

omissis

DECRETA

1. di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, come disposto dall'art. 4, comma 5 del D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, alla ditta Waferzoo S.r.l., con sede legale ed impianto in Orciano di Pesaro, Via dell'Agricoltura, 9, Località Schieppe per l'esercizio dell'impianto di trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (attività 6.4 dell'allegato I al D.Lgs. 59/05);
2. di imporre il rispetto delle condizioni (valori limite, frequenza di controlli e metodiche analitiche di controllo) e prescrizioni contenute nell'allegato B (Quadro prescrittivo), oltreché Allegato C (Piano di Monitoraggio e Controllo), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di imporre al gestore l'adeguamento, la gestione dell'impianto ed il rispetto delle raccomandazio-

ni per il miglioramento delle prestazioni ambientali contenute nel presente atto entro i termini proposti nella domanda ed indicati nell'allegato B (Quadro prescrittivo);

4. di stabilire che il gestore dell'impianto deve provvedere all'effettuazione dei seguenti adempimenti:

a) *comunicazione dell'avvenuto adeguamento*

- il gestore dell'impianto, entro trenta giorni dalla realizzazione delle modifiche all'impianto, comunica all'Autorità competente la data di conclusione dei lavori, la data in cui è prevista l'entrata in esercizio e la messa a regime dello stesso secondo le indicazioni riportate nell'allegato B (Quadro prescrittivo);

b) *verifica dell'adeguamento*

- entro tre mesi dalla comunicazione di cui alla precedente lettera a), il gestore effettua i controlli sull'intero impianto prescritti nell'allegato C (Piano di Monitoraggio e Controllo) del presente decreto, comunicando preventivamente all'Autorità competente, al Comune di Orciano di Pesaro ed all'ARPAM la data di effettuazione, e trasmette agli stessi Enti gli esiti entro i successivi 60 giorni, allegando i relativi certificati analitici firmati da un tecnico abilitato;

c) *gestione dell'impianto*

- dalla data di messa a regime dell'impianto sono vigenti, a tutti gli effetti, i nuovi valori limite e le prescrizioni citate al punto 2;
- in qualsiasi caso non si devono provocare fenomeni di inquinamento tali da peggiorare l'attuale situazione ambientale e i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza;
- la formazione di emissioni diffuse deve essere ridotta e contenuta il più possibile adottando le misure in linea con le migliori tecniche disponibili o altre tecniche qualora più efficaci;

d) *fasi critiche della gestione dell'impianto*

- sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto, qualora previste; contestualmente alla comunicazione di messa in esercizio, il gestore comunica i parametri che determinano l'inizio e la fine delle fasi critiche, i valori limite di emissione attesi in tali fasi tenuto conto delle cautele volte al massimo contenimento delle emissioni, e le modalità di gestione delle fasi stesse;

e) *controlli e monitoraggio*

- a decorrere dalla data di ricevimento del presente provvedimento, il gestore effettua autonomi controlli all'impianto nelle più gravose condizioni d'esercizio, come indicato nell'Allegato C (Piano di Monitoraggio e Controllo), secondo le modalità e con la frequenza ivi riportate. Entro il 31 dicembre di ogni anno, il gestore dell'impianto deve inviare all'Autorità competente, al Comune di Orciano di Pesaro ed all'ARPAM un calendario dei controlli programmati all'impianto relativamente all'anno solare successivo, con le modalità indicate all'allegato C. Eventuali variazioni a tale calendario dovranno essere comunicate tempestivamente agli stessi enti;
- il gestore è tenuto ad inviare le comunicazioni relative ai monitoraggi all'Autorità competente, al Comune di Orciano di Pesaro ed all'ARPAM con frequenza annuale, allegando i relativi certificati di analisi firmati da un tecnico competente in materia, entro il 30 maggio di ogni anno, con le modalità indicate all'allegato C, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

f) *altre prescrizioni generali relative ai controlli*

- il gestore dell'impianto deve fornire all'Autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
- in particolare, per il controllo delle emissioni in atmosfera, il gestore dovrà realizzare un foro di prelievo in posizione idonea e resa accessibile al personale addetto ai controlli, secondo le norme di sicurezza e igiene del lavoro vigenti; i condotti di scarico dovranno altresì essere realizzati in modo da consentire la migliore dispersione dell'effluente gassoso nell'atmosfera, secondo le prescrizioni stabilite da eventuali norme in materia, derivanti da regolamenti comunali o fissate dalla competente autorità sanitaria, tenuto conto che, sotto il profilo tecnico, è opportuno che il punto di emissione risulti almeno 1 metro più elevato rispetto agli edifici presenti nel raggio di 10 metri ed alle aperture di locali abitati nel raggio di 50 metri;
- se non diversamente specificato nel presente decreto, gli autocontrolli di cui agli allegati allo stesso devono essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente;

g) *inquinamento del suolo alla cessazione dell'attività*

- all'atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si dovessero manifestare durante l'esercizio;

5. di dare atto che, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 (Decreto Tariffe) e della D.G.R. n. 1547/2009, il gestore dell'impianto ha versato una somma pari ad Euro 1.300,00 (milletrecento/00), per le spese sostenute per effettuare l'istruttoria necessaria per il rinnovo dell'AIA presso: Tesoreria della Regione Marche - Banca delle Marche S.p.A., Agenzia n. 2, Via Menicucci, 4/6 – 60121 Ancona - Codice IBAN: IT12 N060 5502 6000 0000 0003 740.
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 59/05, il presente provvedimento di rinnovo, efficace dalla data di notifica alla ditta Waferzoo S.r.l. è a sua volta da rinnovarsi decorsi cinque anni dalla data di rilascio. Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il gestore, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione, presenta all'Autorità competente apposita domanda corredata della relazione di cui all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006;
7. di precisare che il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006;
8. di dare atto altresì che, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente le modifiche progettate all'impianto corredate dalla necessaria documentazione ai fini della valutazione per un eventuale aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o delle relative condizioni;
9. l'Autorità competente provvederà a trasmettere copia del presente decreto alla Società Waferzoo S.r.l., al Comune di Orciano di Pesaro ed all'ARPAM. L'originale è trattenuto agli atti della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali;
10. si dispone la messa a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, previo accordo con il Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia della Regione Marche, P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, presso l'Ufficio del Responsabile del procedimento sito in Via Tiziano, 44 - Ancona, della copia del presente provvedimento, nonché dei risultati dei controlli delle emissioni, corredati da dati analitici di cui alla lettera e);
11. di rappresentare che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/1990, contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso. Si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
12. di pubblicare per oggetto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE
DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott. David Piccinini

ALLEGATO A

(Rapporto Istruttorio Integrato)

Ditta:

Waferzoo S.r.l.

Comune di Orciano di Pesaro (Pu)

Scheda informativa A.I.A.

Denominazione	**WAFERZOO S. r.l.**
Presentazione domanda di rinnovo	**29/05/2009**
Protocollo domanda	**VAA_08/305233**
Comune	**Orciano di Pesaro (PU)**
Codice attività AIA	**D.Lgs. 59/05 Allegato I punto 6.4.b**
Tipologia attività	**Trattamento e trasformazione destinata alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno**
	69.000 t/anno foraggio pellettizzato
	41.000 t/anno foraggio confezionato in balloni
Capacità produttiva massima	**110.000 t/anno foraggio**

Sintesi Procedura AIA

Passi Procedura	*Data*
Presentazione domanda/avvio procedimento	*29/05/2009*
Comunicazione avvio procedimento	*24/06/2009*
Richiesta integrazioni e trasmissione osservazioni	*12/09/2012*
Deposito integrazioni	*05/08/2009* *28/08/2009* *07/11/2012* *01/02/2013* *11/02/2013* *26/04/2013* *22/05/2013*
Sopralluogo conoscitivo	*25/03/2013*
Conferenza dei servizi decisoria I seduta	*26/03/2013*
Sopralluogo a seguito della conferenza dei servizi decisoria	*08/05/2013*
Conferenza dei servizi decisoria II seduta	*21/06/2013*

1. QUADRO AMMINISTRATIVO TERRITORIALE

1.1 Inquadramento geografico, urbanistico e territoriale del sito

L'impianto di essiccazione dell'erba medica e preparazione di mangimi pellettizzati sorge in provincia di Pesaro Urbino nel territorio del comune di Orciano di Pesaro in località Schieppe.
Il sito è inserito in un ambiente collinare misto agricolo industriare, in quanto ad ovest del sito si apre una ampia area industriale sede di varie attività artigiano-industriali, in cui sono presenti anche attività insalubri di 1 e 2 categoria.
La porzione di terreno in cui insiste impianto della Waferzoo è individuata nel Catasto terreni al foglio n° 2, mappale n°188.
L'area è classificata, all'interno del PRG del comune di Orciano di Pesaro adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 23/03/2011, come zona "D" di completamento e di espansione produttiva e, nello specifico *zona DS1: zona di completamento e/o soggetta a piani attuativi convenzionati*
Tale porzione di terreno è soggetta in toto od in parte a vincoli ambientali come di seguito descritto:

- ✓ zona sismica di 2a categoria
- ✓ vincolo paesaggistico per una fascia di 150 ml dal fosso Rio Vergineto ex D.L.vo 490/1999 e L. 431/85,
- ✓ vincolo paesaggistico ex D.L.vo 490/1999 e D.M. 31/07/95,
- ✓ è soggetta al rispetto della normativa di cui il P.P.A.R. per una fascia di ml 50 limitrofa al Rio Vergineto, quale corso d'acqua di 2a Classe- fascia s.a., nonché per una fascia di ml 135 limitrofa al Rio Vergineto in un ambito provvisorio di tutela integrale di cui all' art. 29 "corsi d'acqua" delle N.T.A.,
- ✓ rientra integralmente fra le zone di protezione speciale "ZPS"
- ✓ vincolo archeologico in quanto ricadente all'interno di una zona di rinvenimenti archeologici.

<u>*Zonizzazione acustica*</u>
Il Comune di Orciano di Pesaro ha ottemperato agli obblighi previsti dalla legge 447/1995, come recepita dalla Regione Marche, approvando in maniera definitiva il "Piano di zonizzazione acustica Comunale" ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) della legge Quadro n. 447 del 26/10/95, con delibera di consiglio n. 14 del 11/04/2008.
Il terreno interessato dal progetto ricade nella Classe V corrispondente ad "aree prevalentemente industriali", per la quale andranno rispettati i seguenti limiti:

CLASSE V - AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI	PERIODO DI RIFERIMENTO	
	DIURNO (06.00-22.00)	NOTTURNO (22.00-06.00)
VALORI LIMITE DI EMISSIONE (ART. 2, L. 447/1995)	65 dB(A)	55 dB(A)
VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE (ART. 3, L. 447/1995)	70 dB(A)	60 dB(A)

Le tipologie di attività presenti entro 500 m dal perimetro dell'impianto sono evidenziate nella tabella seguente.

Tipologia	**SI**	**NO**
Attività produttive	X	
Case di civile abitazione	X	

Tipologia	**SI**	**NO**
Scuole, ospedali, etc.		X
Impianti sportivi e/o ricreativi		X
Infrastrutture di grande comunicazione	X	
Opere di presa idrica destinate al consumo umano	X	
Corsi d’acqua, laghi, mare, etc.	X	
Riserve naturali, parchi, zone agricole	X	
Pubblica fognatura	X	
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	X	
Elettrodotti di potenza maggiore o uguale a 15 kV	X	
Altro (specificare)		

2. QUADRO PRODUTTIVO IMPIANTISTICO

2.1 Descrizione dei cicli produttivi

L'impianto della Waferzoo di Orciano di Pesaro è sorto ed ha iniziato le prime lavorazioni nel 1998; la produzione dello stabilimento è principalmente costituita da fitomangimi per gli allevamenti intensivi di animali da latte.
L'attività ha come principale materia prima foraggio essiccato, derivante da erba medica, nonché da materiali vegetali quali stocchi di mais e paglia di frumento.
Poiché la "fienagione", cioè la essiccazione naturale del foraggio, è attuabile solo nei mesi tipicamente estivi, mentre il taglio dell'erba medica è fattibile anche nella incipiente primavera ed in autunno avanzato, l'impianto di Orciano di Pesaro è attrezzato anche con un impianto di essiccazione termica che consente di effettuare una fienagione artificiale dell'erba medica raccolta anche in tali periodi e quindi in ultima analisi di aumentare la produttività dei terreni coltivati con tale essenza.
La commercializzazione del foraggio, oltre che in balloni quadri, avviene anche sotto forma di "pellets" (cilindretti di pochi mm di diametro ed altezza) per venire incontro alle esigenze specifiche di alcuni utilizzatori.
A tal fine lo stabilimento è attrezzato con due linee produttive in grado di modificare lo stato fisico del foraggio al fine di ottenere il prodotto di cui sopra.
La prima linea di minore capacità è ubicata di fianco all'impianto di essiccazione e lavora oltre al foraggio secco (essiccato su campo o al sole) anche parte del materiale uscente direttamente dall'impianto di essiccazione, la seconda è ubicata nell'altro capannone e produce pelletts a partire da foraggio proveniente da fienagione naturale e da altri materiali vegetali in particolare stocchi di mais.
L'attività produttiva, quindi, si può suddividere in due processi: produzione di foraggio confezionato in balloni (proveniente dalla linea n.1 e n.2) e produzione di foraggio pellettizzato (proveniente dalla sola linea n.2).

In azienda è, infine, presente un'officina meccanica utilizzata per le piccole lavorazioni di manutenzione e riparazioni straordinarie dell'attrezzatura e contenente una postazione di saldatura a elettrodi che lavora circa 20 ore/anno ed è collegata al punto di emissione E4.

Di seguito si riporta la descrizione delle principali lavorazioni effettuate in azienda.

Impianto di disidratazione erba medica

La linea di trattamento termico allocata nel capannone nord, si compone principalmente di un tamburo rotativo di essiccazione (M6) in cui, mediante un opportuno alimentatore a nastro (M2), è avviato il foraggio fresco previamente spezzettato dalla trincia M1.
Un bruciatore a gas naturale (M4) asservito da specifica camera di combustione (M3), genera un flusso di calore che, sotto forma di fumi di combustione, provvede alla essiccazione in equicorrente del foraggio fresco, attraverso scambio termico diretto.
Al termine del tamburo di essiccazione un primo ciclone (M7) provvede alla separazione del fieno essiccato dai fumi di combustione; questi sono successivamente trattati da una batteria di quattro cicloni (M8) per l'abbattimento delle polveri.
Un potente ventilatore (M10) posto dopo i cicloni rinvia la maggior parte dei fumi al tamburo rotante; la restante parte è emessa in atmosfera attraverso la ciminiera della emissione E1.
Il prodotto essiccato è quindi raffreddato nel tunnel a ferro di cavallo (M12), confezionato in balloni mediante apposita macchina (M13) e stoccato nel deposito specifico.
Il raffreddamento del fieno è ottenuto mediante scambio termico diretto con aria prelevata dall'ambiente.

La linea di essiccamento (salvo disponibilità di materia prima) è in grado di funzionare a ciclo continuo 24h/g e 6g/settimana; il periodo di esercizio inizia nei primi mesi di primavera (marzo/aprile) e termina in autunno inoltrato (ottobre/novembre); nell' ambito di questi mesi i giorni di funzionamento, nonché le quantità lavorate, dipendono fortemente dall'andamento climatico che unitamente agli elevati costi del combustibile fossile utilizzato per l'essiccazione, hanno ridotto negli ultimi anni l'utilizzo di questa tecnologia.
Mediamente si può lavorare per un totale di 200 g/a, con una potenzialità teorica di essiccazione pari a c.a. 200.000 t di erba verde.
L'impianto di essiccazione necessita di c.a. 6 ore per la messa a regime ed altrettante ore per il suo arresto.

Linea n.1: lavorazione foraggi essiccati e pressatura balloni
La linea di lavorazione foraggi essiccati è posta direttamente in serie con l'impianto di essiccazione di cui tratta la fase conclusiva dei prodotti lavorati (pressatura con macchina M13).
Questa linea, inoltre, può lavorare foraggio essiccato naturalmente (su campo o al sole). In questo caso il foraggio viene trinciato nella macchina taglia balloni (M1) ed in seguito, mediante il nastro trasportatore (M5) giunge su un rullo che ha la funzione di miscelarlo e uniformarlo.
Infine, lo stesso foraggio giunge sulla pressa balloni M13 e quindi viene depositato nel magazzino prodotti finiti.
Questa linea di lavorazione foraggi essiccati è collegata all'emissione E2 (dotata di un filtro a maniche), la quale capta le polveri generate nelle fasi di trinciatura, miscelazione e pressatura finale.

Linea n.2: lavorazione prodotti essiccati e pellettatura o pressa balloni
La linea di lavorazione n° 2 è ubicata internamente al capannone sud.
Un nastro trasportatore (M21) di carico di foraggio, essiccato naturalmente od artificialmente, provvede ad alimentare la trincia (M22) per una prima sminuzzatura del prodotto.
Dalla trincia il materiale è trasferito pneumaticamente ad un ciclone separatore (M23), da cui il materiale grossolano di fondo è trasferito ad un dosatore (M32) e, quindi, al mulino (M24) per un'ulteriore macinazione.
L' aria di trascinamento del fieno è aspirata dal ciclone separatore mediante l' aspiratore M33a per essere espulsa in atmosfera (emissione E3) previo trattamento con filtro a maniche (M31).
Il materiale è quindi avviato sempre pneumaticamente alla macchina fariniera (M25) da cui si alimentano mediante coclea tre macchine pellettizzatrici (M26).
Anche in questo caso l' aria di trascinamento è aspirata da un ventilatore (M33b) ed espulsa in atmosfera previo trattamento con un secondo filtro a maniche (n° M30).
Il flusso di aria non costituisce un' ulteriore emissione in quanto fuoriesce insieme all' aria proveniente dal ventilatore M33a dal camino dell' emissione E3.
Il materiale proveniente dalle macchine pellettizzatrici è raccolto su nastro e previo raffreddamento per scambio termico (M27) con aria è trasportato meccanicamente ai silos di stoccaggio.
L' aria di raffreddamento è aspirata anch' essa dalla ventola M33a ed espulsa dalla emissione E3 previo trattamento col filtro a maniche n°M31.
I pelletts sono quindi raffreddati ed accumulati nei silos di stoccaggio.
In alternativa al processo di pellettizzazione il materiale sminuzzato dopo la trincia può essere avviato mediante nastro (M32) alla macchina di confezionamento balloni (M29).
Questo processo è utilizzato per produrre del foraggio ad elevata spezzettatura destinato alla alimentazione zootecnica.

Valutazione in merito al quadro produttivo

Con riferimento ai Bref's specifici di settore e alle Linee Giuda italiane il nuovo impianto risponde all'applicazione della maggior parte delle migliori tecniche disponibili.

3. QUADRO AMBIENTALE

3.1 Materie prime e approvvigionamento idrico

Le categorie di materie prime e la logistica di approvvigionamento delle stesse non hanno subito modifiche sostanziali rispetto a quanto già attualmente autorizzato.

Le materie prime sono rappresentate principalmente da materia prima verde o essiccata da lavorare.

All'interno dell'azienda sono presenti un'area di stoccaggio della materia prima verde da lavorare su un piazzale esterno ed altre quattro aree interne ai capannoni destinate allo stoccaggio della materia prima essiccata da lavorare.

Di seguito è riportata la tabella riassuntiva delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo riferite all'anno **2011**:

N.	Nome Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute			Frasi R	Frasi S	Classe di pericolosità	Consumo annuo (ton)
						N° CAS	Denominazione	% in peso				
1	Materia prima verde da lavorare	Vari	---	Essiccazione confezionamento balloni o pellet	Solido non polverulento	--- ---	--- ---	--- ---	---	---	---	38.549,61
2	Materia prima essiccata da lavorare	Vari	---	Confezionamento balloni o pellet	Solido non polverulento	--- ---	--- ---	--- ---	---	---	---	25.583,19
3	Gasolio	Api	---	Autotrazione	Liquido	68476-34-6	---	---	R40, R51/53 ,R65, R66	---	---	30
4	Grasso per ingranaggi	Agip	---	Lubrificazione Ingranaggi	Pomatoso	--- ---	--- ---	--- ---	---	---	---	4
5	Oli lubrificanti	Tamoil	---	Lubrificazione motori	Liquido	--- ---	--- ---	--- ---	---	---	---	3

Nella tabella seguente sono indicate le aree di stoccaggio delle materie prime così come indicate nella Tavola 4 "Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio" consegnata con la domanda di rinnovo.

N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche		
				Materiale stoccato	Modalità	Capacità
1	M1 piazzale esterno	-	-	materia prima verde da lavorare	cumuli	-
2	M2 deposito interno	-	-	materia prima essiccata da lavorare	cumuli	-
3	M3 deposito interno	-	-	materia prima essiccata da lavorare	cumuli	-
4	M4 deposito interno	-	-	materia prima essiccata da lavorare	cumuli	-
5	M5 deposito interno	-	-	materia prima essiccata da lavorare	cumuli	-
6	M5 deposito interno	-	-	materia prima essiccata da lavorare	cumuli	-
7	M6 deposito esterno (coperto con fusti su bacini di contenimento)	1000 litri	10 mq	Oli lubrificanti per motori e mezzi impianto e grasso per ingranaggi	Fusti da 200 litri	1000 litri
8	M7 deposito esterno (coperto con cisterne su bacini di contenimento)	18 mc	20 mq	Gasolio per autotrazione	2 cisterne da 5 mc + 2 cisterne da 4 mc	18 mc

Le modalità di approvvigionamento e di impiego delle acque non hanno subito modifiche sostanziali rispetto a quanto già attualmente autorizzato. Il consumo di acqua, pari a **319 mc** nel corso dell'anno **2011**, è destinato interamente ad usi domestici, non essendo in alcun modo coinvolto nelle attività produttive.

3.2Emissioni in atmosfera

Rispetto a quanto autorizzato, i fumi provenienti dalla fase di raffreddamento del fieno ottenuto mediante scambio termico diretto con aria prelevata dall'ambiente del processo di disidratazione dell'erba medica saranno convogliati nel punto di emissione E1, il quale, pertanto, risulterà d'ora in avanti attivo esclusivamente nei periodi in cui è funzionante il bruciatore a gas naturale per la disidratazione della materia prima verde da lavorare.
Di conseguenza l'emissione E2 risulterà collegata alla sola linea a freddo n.1: lavorazione foraggi essiccati e pressatura balloni.
La modifica appena citata, realizzata esclusivamente al fine di ottimizzare le emissioni in atmosfera della ditta, non comporta alcuna variazione quali **-** quantitativa degli inquinanti già autorizzati.

Inoltre con comunicazione prot. n. 18165/25/01/2006/R_MARCHE/GRM/S08/A, è stato realizzato un nuovo punto di emissione E4 che capta le emissioni derivanti da una postazione di saldatura a elettrodi presente nell'officina meccanica ed utilizzata per le piccole lavorazioni di manutenzione e riparazioni straordinarie (l'emissione E4 è un'emissione in atmosfera in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 2 del D.Lgs n. 152 del 2006).

Complessivamente all'interno dell'impianto IPPC di Orciano di Pesaro della Wafer Zoo Srl sono, quindi, presenti quattro punti di emissione in atmosfera dei quali si riporta di seguito una breve descrizione.

Emissione E1 (impianto di disidratazione)

Nel processo lavorativo per la essiccazione dell'erba medica si utilizza per tale scopo l'energia termica prodotta da un opportuno bruciatore alimentato a gas naturale.
I fumi di combustione, e i fumi di raffreddamento del foraggio disidratato, previo trattamento di depolverazione all'interno di cicloni separatori, sono emessi in atmosfera dando luogo alla emissione E1.
Lo scambio termico per effettuare la disidratazione del foraggio fresco è ottenuta per intimo contatto dei fumi di combustione con la materia prima opportunamente mantenuta rimescolata nell'apposito tamburo rotante.
In questo modo si generano delle polveri la cui concentrazione è mantenuta sotto controllo da un adeguato impianto di abbattimento costituito da una batteria di 4 cicloni posti in parallelo collegati ad un filtro a maniche (M14).

Emissione E2 (linea n.1: lavorazione foraggi essiccati e pressatura balloni)

Nel punto di emissione E2 sono convogliate le polveri generate nelle fasi di trinciatura, miscelazione e pressatura finale della linea n. 1 di lavorazione foraggi essiccati e pressatura balloni.
Il controllo delle polveri è ottenuto mediante un filtro a maniche (M14).

Emissione E3 (linea n.2: lavorazione prodotti essiccati e pellettatura o pressa balloni)

L'impianto di pellettizzazione ubicato nel capannone sud utilizza aria sia per il trasporto pneumatico del prodotto da lavorare sia per il raffreddamento dei pellets prima dello stoccaggio entro i silos.
Le varie correnti d'aria sono aspirate e trattate mediante filtri a maniche e quindi espulse in atmosfera a un unico camino costituente l'emissione E3.
L'emissione è sostanzialmente costituita dalle correnti d'aria congiunte aspirate dai ventilatori M13a e M13b collegati rispettivamente ai filtri a maniche M30 ed M31.

Emissione E4 (saldatura)

L'emissione E4 è collegata ad una postazione di saldatura a elettrodi utilizzata per le piccole lavorazioni di manutenzione e riparazioni straordinarie dell'attrezzatura

Gli inquinanti monitorati ai quattro camini sono riportati nella tabella seguente, nella quale sono indicati anche i rispettivi limiti.

Sigla punto emissione	Origine	Inquinanti emessi	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)
E1	Impianto disidratazione	ossidi di azoto (NO_X) come NO_2	10	2.100
		cumarine	2,5	525
		polveri totali	24	5.040

Sigla punto emissione	Origine	Inquinanti emessi	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)
E2	Linea 1	polveri totali	24	1.440
E3	Linea 2	polveri totali	24	1.440
E4	Saldatura	polveri totali	10	20
		metalli pesanti	1	2
		IPA	0,05	0,1

Per quanto riguarda le emissioni diffuse e fuggitive non sono previsti particolari controlli analitici; l'azienda effettua comunque periodicamente le indagini in ambiente di lavoro, per verificare l'assenza di elevate concentrazioni di polveri aerodisperse.

Facendo riferimento alla Dichiarazione annuale PRTR, fatta dall'azienda, si riportano di seguito i valori di flussi di massa annuali relativi all'anno **2011**, calcolati sulla base dei valori di concentrazione degli inquinanti ai camini più significativi, sulle portate dei singoli camini e sulle potenziali ore di funzionamento.

INQUINANTI	U.M.	Flusso di massa annuo
Ossidi di azoto (NO_X)	t/a	**0,65**
PM	t/a	**15,26**

3.3 Scarichi idrici

Le lavorazioni svolte presso l'impianto di Orciano di Pesaro della Wafer Zoo Srl non implicano l'utilizzo di acqua e non originano acque di processo allo stato liquido e pertanto non sono presenti scarichi di natura industriale.
Gli unici consumi idrici sono relativi agli impieghi "civili". L'acqua è prelevata esclusivamente dall'acquedotto pubblico e non esistono pozzi di emungimento.
Il sistema fognario a servizio dello stabilimento, è sdoppiato con una rete di raccolta specifica per le acque di origine meteorica ed una dedicata per le acque di origine "civile" provenienti essenzialmente dai servizi igienici e dal locale docce, non essendovi un servizio di cucina per la mensa aziendale.
Gli scarichi di entrambe la reti, confluiscono nella rete fognaria pubblica a servizio della lottizzazione industriale in cui è inserito lo stabilimento della Wafer Zoo Srl.
I due flussi non hanno sistemi di depurazione specifici, in quanto già allineati ai rispettivi limiti di scarico per il ricettore fognario in cui sono immessi.
Il sistema di collettamento delle acque di origine civile è protetto da fossa settica.
La ditta dichiara che le acque meteoriche non subiscono nessun tipo di trattamento prima di essere scaricate in quanto non sono presenti in azienda superfici scoperte potenzialmente inquinate.

→ *Dall'analisi dei vari scarichi prodotti dall'attività, è evidente che non avendo scarichi di reflui industriali il maggior carico inquinante è dato dallo scarico delle acque meteoriche. Di tale scarico sarà comunque valutato il loro potenziale carico inquinante prima di essere immesse in pubblica fognatura. L'impatto generale così prodotto può ritenersi accettabile per il sito in esame.*

3.4 Rifiuti

Le lavorazioni effettuate sostanzialmente non originano rifiuti direttamente collegati al processo; le varie polveri intercettate dai sistemi di abbattimento fumi sono merceologicamente analoghe al prodotto ottenuto dalla essiccazione per cui possono essere direttamente inserite nel flusso diretto alle macchine pellettatrici.

I rifiuti ottenuti dallo stabilimento sono essenzialmente dovuti ad attività "accessorie", principalmente la manutenzione.

Di seguito è riportato l'elenco dei rifiuti con una breve descrizione dell'origine:

- ✓ **Ferro ed acciaio CER 170405**: rifiuto speciale che deriva dalla manutenzione delle strutture metalliche dello stabilimento e viene avviato a centri di stoccaggio per poi essere utilizzato per la produzione di acciaio di seconda fusione.
- ✓ **Imballaggi in plastica CER 150102**,
- ✓ **Imballaggi in mat. misti CER 150106**
- ✓ **Imballaggi in legno CER 150103** rifiuti speciali che provengono dalle operazioni di disimballaggio della materia prima.
- ✓ **Olio lubrificante esausto CER 130205***: rifiuto pericoloso che deriva dagli interventi di sostituzione dell'olio lubrificante nei macchinari ed automezzi in dotazione allo stabilimento; è conferito integralmente al Consorzio recupero oli usati.
- ✓ **Filtri dell'olio CER 160107***: rifiuto pericoloso che deriva da operazioni di manutenzione.

All'Interno dello stabilimento non si effettua alcun tipo di recupero di rifiuti.

La gestione interna dei materiali correlati alle attività accessorie è rivolta verso il riutilizzo dei materiali stessi per conseguire la minima produzione di rifiuti. E' il caso dell'utilizzo di teloni di plastica per ricoprire le banchine di materie prime; delle corde di plastica per fissare i teloni che proteggono i materiali vegetali stoccati all'aperto; i materiali ferrosi che sono costituiti da parti di impianti che sono utili per intervenire durante la manutenzione ordinaria e straordinaria.

I rifiuti prodotti, con riferimento all'anno 2011, sono riportati nella seguente tabella:

Codice CER	Descrizione	Stato fisico	Quantità annua prodotta	Unità di misura	Fase di provenienza	Stoccaggio		
						N° area	Modalità	Destinazione
150102	Imballaggi in plastica	solido non pulverulento	25.890	Kg	accessorie	1	container	recupero esterno R13
150106	Imballaggi in materiali misti	solido non pulverulento	10.060	Kg	accessorie	1	container	recupero esterno R13
170405	Ferro e acciaio	solido non pulverulento	18.680	Kg	manutenzione	1	container	recupero esterno R13
130205*	Oli minerali	liquido	/	Kg	manutenzione	2	fusti	recupero esterno R13
150103	Imballaggi in legno	solido non pulverulento	/	Kg	accessorie	1	cumuli	recupero esterno R13
160107*	Filtri dell'olio	solido non pulverulento	/	Kg	manutenzione	2	fusti	smaltimento esterno D15

Presso l'impianto produttivo esistono due aree esterne di stoccaggio dei rifiuti, così come riportate nella documentazione presentata con la domanda di rinnovo Tavola n. 2 *"Planimetrie con individuazione dei depositi rifiuti"*, l'area R1 e l'area R2.
La sola area R2 risulta coperta con tettoia al di sotto della quale sono stoccati un fusto da 200 litri per lo stoccaggio dei filtri dell'olio ed un fusto da 1000 litri contenente olio esausto, su bacino di contenimento.
Nell'area R1 vengono stoccati, all'interno di container, imballaggi in plastica, imballaggi in materiali misti e ferro e acciaio; sempre all'interno di questa area vengono depositati in cumuli ordinati gli imballaggi in legno che non possono più essere riutilizzati.
Qui di seguito è riassunto in forma tabellare il deposito dei rifiuti:

N° area	Identificazione area	Capacità di stoccaggio	Superficie	Caratteristiche	Tipologia rifiuti stoccati
R1	Area esterna	90 m^3	50 m^2	Container su superficie scoperta	Imballaggi in plastica
					Imballaggi in materiale misto
					Ferro e acciaio
R1	Area esterna	10 m^3	30 m^2	Cumuli su superficie scoperta	Imballaggi in legno
R2	Area esterna con tettoia	1 m^3	6 m^2	Fusto da 1000 l su bacino di contenimento	Oli minerali
R2	Area esterna con tettoia	0,2 m^3	6 m^2	Fusto da 200 l su bacino di contenimento	Filtri dell'olio

→ *Relativamente alla matrice rifiuti la ditta ha proposto un elenco dei rifiuti prodotti dall'attività. Tutte le categorie di rifiuti prodotti devono essere caratterizzate secondo le modalità e le tempistiche previste nella normativa vigente di settore, al fine di verificare la corretta attribuzione del codice CER.*

3.5 Energia

Le modalità di produzione di energia non sono variate in maniera sostanziale rispetto a quanto autorizzato.
L'unica unità di produzione di energia all'interno dell'impianto è rappresentata dal bruciatore a gas naturale (M4) dell'impianto di essiccazione, di attuale potenza pari a **19 MWt**; per questo bruciatore, nel corso del **2011,** sono state consumati 3.529,5 MWh di energia termica. Le caratteristiche del bruciatore sono riportate nella seguente tabella.

Sigla dell'unità		**M 4**
Costruttore		**Vela Omsa/ Vabderbroek**
Modello		**BL3**
Anno di costruzione		1997
Tipo di macchina		**Bruciatore Gas Naturale**
Tipo di generatore		**Termico a bassa pressione**
Tipo di impiego		**Produzione di energia per processo**
Fluido termovettore		**---**
Temperatura camera di combustione	(°C)	800
Rendimento	%	68
Sigla dell'emissione (rifer. all'allegato E)		**E 1**

Nel corso del **2011** l'azienda ha consumato 2.347.806 kWh di energia elettrica e 365.640 mc di metano; per la movimentazione dei mezzi agricoli, nel suddetto anno, sono stati utilizzati 30.000 litri di gasolio.
L' energia elettrica viene utilizzata principalmente per l'alimentazione dei macchinari che effettuano le lavorazioni meccaniche (trincia, pellettizzatrici, motori elettrici per l'aspirazione, nastri trasportatori, ecc.) e conteggiata separatamente per le linee produttive destinate alla essiccazione ed alla pellettizzazione.
Il metano viene utilizzato esclusivamente all'interno del bruciatore a gas naturale asservito all'impianto di essiccazione.
Il processo di essiccazione del foraggio comporta un considerevole consumo di energia per la vaporizzazione dell'acqua contenuta entro il foraggio fresco che appena tagliato è circa l'80%. Gli elevati costi del combustibile fossile registrati negli ultimi anni, hanno introdotto nel ciclo produttivo l'adozione di una fase di pre-essiccamento in campo che riduce considerevolmente il contenuto d'acqua in entrata all'impianto. Questa operazione si ripercuote nel ciclo produttivo con un aumento dell'efficienza nella fase di disidratazione, oltre ad una diminuzione dei consumi di combustibile fossile (nello specifico) gas naturale.

Considerate le quantità di prodotto finito ottenute i consumi specifici di energia elettrica sono di 47,8 kWh e quelli di metano sono stati pari a 71,9 kWh.

→ *Il proponente utilizzerà come combustibile il solo gas metano; inoltre la ditta pone particolare attenzione all'ottimizzazione del consumo di energia.*

3.6 Rumore

I principali macchinari che generano rumore, utilizzati per lo svolgimento dell'attività, sono installati all'interno dei due fabbricati, ad eccezione di una trincia situata sul piazzale esterno di fronte all'impianto di essiccazione.
Impianto di essiccazione: lavora esclusivamente durante il periodo estivo in maniera discontinua. I macchinari funzionano per 24 ore al giorno.
Impianto di pellettizzazione: lavora durante tutto l'anno per 24 ore al giorno.
Trincia esterna: è in funzione per circa 1 mese all'anno durante il periodo diurno (6.00-22.00).

La ditta ha eseguito una nuova serie di rilevazioni fonometriche lungo il confine di proprietà all'interno del tempo di riferimento diurno e notturno. In particolare le misure dalla n. 1 alla n. 8 sono relative al diurno mentre quelle da 1A a 8A (stesse postazioni di quelle diurne) riguardano l'attività notturna. Per alcune rilevazioni sul lato nord ovest (misure 2 e 3) non è stato possibile posizionare la strumentazione in prossimità del confine in quanto questo si trova all'interno della scarpata del fosso Vergineto.
Le linee guida regionali per la valutazione di impatto acustico (DGR n. 770 del 06.07.2004) prescrivono la determinazione dei livelli di emissione sonora a confine di proprietà di una sorgente specifica mediante misure di rumore ambientale e residuo. Nel caso in esame le sorgenti attive sono molteplici e non è stato possibile disattivarle per valutare il rumore residuo nei singoli punti di misura.
In via cautelativa tutti i valori misurati sono stati considerati livelli di emissione in quanto prodotti prevalentemente da fonti specifiche connesse con l'attività produttiva in oggetto, ad eccezione di alcune misure per le quali il contributo di fonti esterne all'impianto risulta significativo (misura n. 7 influenzata dall'attività confinante, misura n. 3 A influenzata da lavorazioni agricole notturne).
Al fine di valutare la rumorosità immessa in prossimità della zona classificata in classe I (Aree particolarmente protette), è stata eseguita una rilevazione (misura n. 9), esternamente alla proprietà, a circa 30/40 metri dal fosso "Vergineto".

In sintesi la tabella seguente riassume i risultati ottenuti tramite le rilevazioni fonometriche, associandoli alle rispettive classi acustiche di appartenenza e ai relativi limiti di emissione ed immissione.

TEMPO DI RIFERIMENTO DIURNO				
Misura	**LAeq dB(A) immissione**	**Classificazione Acustica**	**Limiti di emissione (dB)**	**Limiti di immissione (dB)**
1	59,0	**Classe V. Aree prevalentemente industriali**	65	70
2	60,0	**Classe V. Aree prevalentemente industriali**	65	70
3	62,5	**Classe V. Aree prevalentemente industriali**	65	70
4	62,0	**Classe V. Aree prevalentemente industriali**	65	70
5	49,5	**Classe V. Aree prevalentemente industriali**	65	70
6	60,0	**Classe V. Aree prevalentemente industriali**	65	70
7	64,0	**Classe V. Aree prevalentemente industriali**	65	70
8	54,5	**Classe V. Aree prevalentemente industriali**	65	70
9	44,0	**Classe I. Aree prevalentemente industriali**	45	50
TEMPO DI RIFERIMENTO NOTTURNO				
Misura	**LAeq dB(A) immissione**	**Classificazione Acustica**	**Limiti di emissione (dB)**	**Limiti di immissione**
1 A	53,0	**Classe V. Aree prevalentemente industriali**	55	60
2 A	48,5	**Classe V. Aree prevalentemente industriali**	55	60
3 A	57,5	**Classe V. Aree prevalentemente industriali**	55	60
4 A	55,0	**Classe V. Aree prevalentemente industriali**	55	60
7 A	51,0	**Classe V. Aree prevalentemente industriali**	55	60
8 A	53,0	**Classe V. Aree prevalentemente industriali**	55	60

→ *Le misurazioni fonometriche, effettuate a confine di proprietà, hanno rilevato dei livelli sonori conformi con i limiti previsti dal Piano di Classificazione Acustica comunale, sia nel tempo di riferimento diurno che in quello notturno. In ogni caso la componente acustica risulta dagli studi presentati rispettata.*

3.7 Suolo e sottosuolo

La ditta afferma che la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime avviene in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali e/o profondi.
I contenitori fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime posseggono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità degli stessi.
Esiste un'apposita copertura per i rifiuti in modo da evitare il dilavamento da parte delle acque di pioggia e l'azione di agenti atmosferici; vengono adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e polveri.

I contenitori dedicati allo stoccaggio delle materie prime classificate pericolose (nello specifico esclusivamente gli oli, stoccati al coperto e su bacini di contenimento nell'area R2) e dei rifiuti sono posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di idonei sistemi di contenimento.

PIANO DI DISMISSIONE

La dismissione dell'azienda contempla, in primo luogo, lo smontaggio degli impianti presenti all'interno dello stabilimento industriale. Vista l'estensione del sito produttivo, l'organizzazione del cantiere prevederà lo svolgimento delle operazioni di dismissione in maniera progressiva per consentire l'esecuzione delle attività in modo coordinato e sicuro da parte delle aziende esterne incaricate.

Dismissione degli impianti

Il trasporto di tutti i macchinari, impianti e attrezzature avverrà a mezzo vettore nel momento in cui questi verranno smontati, e sarà dimostrabile dal relativo documento di trasporto.

L'attività di dismissione richiederà un lavoro di circa dodici mesi ed avverrà nelle seguenti fasi:

1. Cessazione dell'attività produttiva e messa in sicurezza degli impianti, con isolamento elettrico delle linee di produzione;
2. Smontaggio e rimozione degli impianti termici, asserviti alla produzione e per il riscaldamento dei locali di lavoro. Tali impianti se in buono stato potranno essere avviati al loro totale riutilizzo. Analogamente anche i trasformatori presenti nella cabina elettrica di trasformazione verranno disinstallati da personale esterno abilitato ed avviati in impianti specializzati per la verifica delle eventuali condizioni di riutilizzo.
3. Rimozione di tutti i rifiuti e materiali presenti nel sito produttivo per mezzo di ditte esterne specializzate. Le fasi di smaltimento saranno comprovate dai Formulari Identificativi dei Rifiuti prodotti (o gestiti tramite il sistema Sistri) e dalle regolari autorizzazioni delle ditte di trasporto e di smaltimento rifiuti.
4. Tutti i macchinari presenti nei reparti verranno rimossi e se possibile avviati ad un loro successivo riutilizzo se in buono stato, alternativamente verranno avviati a centri specializzati di trattamento che provvederanno a fare la cernita dei materiali recuperabili.
5. Verranno asportati tutti gli accessori infrastrutturali intendendo tutti gli elementi accessori degli impianti, essenzialmente in ferro, quali pedane, carroponte, nastri trasportatori, ecc. e gli impianti elettrici quali linee elettriche accessorie agli impianti. Tutto questo materiale sarà smontato e laddove in buono stato verrà recuperato per un eventuale riutilizzo; mentre tutto il materiale non più recuperabile sarà classificato come rifiuto per essere inviato allo smaltimento o al recupero.
6. Rimozione di tutta la componente elettrica ed elettronica a corredo degli impianti produttivi (es. quadri di comando, quadri elettrici, ecc.), con invio, laddove possibile, al riutilizzo. Il rame dei cavi elettrici e le parti metalliche verranno inviati ad aziende esterne per il loro recupero.
7. Smontaggio degli impianti di aspirazione asserviti alle linee produttive dell'opificio con i relativi sistemi di abbattimento (abbattimento con filtri a tessuto). I rifiuti derivanti dai sistemi filtranti esausti verranno gestiti come rifiuto: caratterizzati e quindi smaltiti in centri autorizzati. Le apparecchiature elettromeccaniche (motori, valvole, ecc) che non potranno essere riutilizzate saranno inviate a centri di trattamento che provvederanno a fare la cernita dei materiali da avviare a recupero (ferro, plastica) e a smaltimento. Le tubazioni ed i canali in PVC e in metallo potranno essere avviati a recupero.
8. Verifica dello stato del sito produttivo.

Una volta terminate le fasi di rimozione di tutti gli impianti ed apparecchiature presenti, e pulizia dei locali da tutti i materiali di risulta, i fabbricati esistenti potranno essere adibiti a nuove attività in relazione alla destinazione urbanistica prevista nel piano regolatore vigente all'atto della dismissione.

Verifica dell'assenza di contaminazione nella matrice terreno e acque sotterranee

Il riferimento normativo è rappresentato dalla PARTE QUARTA, TITOLO V del Dlgs n. 152 del 3 aprile 2006 (e successive modificazioni), che fissa i limiti di accettabilità delle concentrazioni di tutti i principali contaminanti sul terreno (suolo e sottosuolo) e sulle acque sotterranee.
In merito all'applicabilità del citato Decreto la ditta afferma che:
L'insediamento produttivo in esame, ad oggi, non risulta sottoposto alle procedure di bonifica ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs 152/06
Ciò equivale a dire che presso il sito, non si sono mai verificate in passato situazioni di emergenza e/o "incidenti", né ci sono indizi palesi per i quali è lecito ipotizzare la potenziale contaminazione del suolo, del sottosuolo, delle acque sotterranee e quindi, non sono state mai avviate le procedure di caratterizzazione e di bonifica del sito previste dalla legge. Per lo stesso motivo non si sono mai condotte indagini specifiche mirate alla determinazione della qualità delle matrici ambientali trattate dal citato decreto.
In ogni caso, al termine delle fasi di dismissione del sito sopra elencate, verranno effettuati controlli sullo stato di degrado delle pavimentazioni degli edifici e delle aree di stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti al fine di individuare la presenza di fessurazioni e deterioramento significativi.
Il sito verrà quindi verificato per escludere eventi di contaminazione occorsi e non individuati in precedenza. Il piano di indagine a fine vita dell'impianto dovrà essere progettato e condiviso con gli enti di controllo. Esso comprenderà la caratterizzazione delle matrici terreno e acqua sotterranea tramite un numero congruo, in rapporto alla dimensione dell'impianto, di punti di indagine, di campioni e di analiti da ricercare. Se del caso dovranno essere messe in atto opere di bonifica per ripristinare le originali condizioni del sito e per permettere un riuso dello stesso per ogni attività che vorrà essere implementata. Tali attività saranno decise in accordo con quanto previsto dal Piano Regolatore vigente.
Nel piano di indagine che verrà effettuato nei punti **A1** ed **A2** indicati nella planimetria allegata alla documentazione, al momento della dismissione verranno ricercati i seguenti parametri:

Parametri : Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

Idrocarburi policiclici aromatici (Tutti)	☒
Idrocarburi pesanti	☒
Idrocarburi leggeri	☒
Metalli pesanti	☒

3.8 Rischi di incidente rilevante
In relazione al D.Lgs. 334/99 e successive modifiche ed integrazioni, in base alla qualità e quantità delle sostanze presenti, la ditta dichiara di non essere tenuta all'applicazione di quanto previsto all'art. 6 (notifica) e all'art. 8 (rapporto) del D.Lgs. 334/99.

3.9 Sistemi di abbattimento
Di seguito si riportano le misure che sono adottate a livello di gestione per la tutela dell'ambiente a fronte dei principali fattori di impatto.

Misure per la riduzione delle emissioni in atmosfera
Le emissioni in atmosfera E1, E2 e E3 sono equipaggiate con adeguati sistemi di abbattimento in grado di controllare il contenuto di polveri ai limiti di emissione.
Di seguito è descritta per ogni emissione la tipologia di abbattimento adottata.

- Sistemi di abbattimento dell'emissione E1

Questa emissione deriva dalla operazione di essiccazione del foraggio ed è costituita dai fumi di combustione del combustibile fossile impiegato per la produzione del calore necessario alla essiccazione, a cui si aggiungono il vapore acqueo generato dall'acqua sottratta all'erba e l'aria ambiente utilizzata per raffreddare il fieno disidratato.
Poiché durante l'essiccazione si formano delle polveri di foraggio, prima dell'emissione il flusso di fumi è trattato da quattro cicloni gemelli (M7) per l'allineamento di questo parametro.
Il ciclone è un impianto statico di abbattimento delle polveri che funziona secondo un principio inerziale sfruttando l'energia cinetica contenuta nei fumi stessi.
Il flusso da trattare entra in alto tangenzialmente al mantello della parte cilindrica; per effetto della forza centrifuga le polveri si separano dal flusso gassoso e mantenendosi aderenti al mantello si raccolgono sul fondo, mentre i fumi depurati fuoriescono dall'alto.

- Sistemi di abbattimento dell'emissione E2

L' emissione E2 è collegata alle fasi di trinciatura, miscelazione e pressatura finale della linea n. 1 di lavorazione foraggi essiccati e pressatura balloni.
L'unico inquinante presente sono le polveri per cui prima dell'emissione è posto un filtro a maniche per l'abbattimento di questo parametro.
Il processo di abbattimento del filtro a maniche è sostanzialmente una intercettazione meccanica delle polveri su un'ampia superficie di tessuto; periodicamente le maniche filtranti sono scosse meccanicamente in modo da asportare le polveri depositate e quindi ripristinare la funzionalità del sistema.
Le caratteristiche tecniche del filtro a maniche impiegato per trattare l'emissione E2 sono le seguenti:

- tipo di tessuto — agugliato poliestere
- grammatura del tessuto — 200-300 g/m^2
- diametro della manica — 0,3 m
- altezza della manica — 4,1 m
- numero delle maniche — 70
- superficie filtrante totale — 270 m^2
- velocità di filtrazione — 3,7 m/min

- Sistemi di abbattimento dell'emissione E3

L'emissione, è originata dal sistema di aspirazione aria presente sulle linee produttive per la produzione di pellets; il flusso da trattare è anche in questo caso aria ambiente, in cui sono presenti polveri vegetali disperse.
Gli impianti di abbattimento sono due, ciascuno adibito a trattare una corrente del flusso totale emesso in atmosfera, e sono costituiti da filtri a maniche (M10 ed M11).
Le caratteristiche di tali filtri sono identiche a quelle del filtro a protezione della emissione E2.

Tutte le polveri vegetali intercettate dagli impianti di abbattimento posti sulle emissioni E1, E2, ed E3 sono recuperate e reimmesse in produzione per ottenere mangime pellettizzato.

Misure per la riduzione delle Emissioni in Acqua
Il sistema di collettamento delle acque di origine civile è protetto da fossa settica.
Le acque meteoriche non subiscono nessun tipo di trattamento prima di essere scaricate in quanto, la ditta dichiara che non sono presenti in azienda superfici scoperte potenzialmente inquinate.

Valutazione in merito al quadro ambientale
Le matrici ambientali affrontate nella valutazione non evidenziano particolari criticità. Per quanto riguarda la matrice aria, le emissioni non risultano significative. L'impatto sulla matrice acqua non è significativo: la ditta infatti non produrrà scarichi idrici industriali. Sia la matrice rifiuti che quella delle

materie prime viene affrontata dal proponente in modo da garantire una gestione ottimale al fine di evitare possibili sversamenti.

4. QUADRO INTEGRATO

4.1 Stato di applicazione delle BAT

Si riporta di seguito un quadro sintetico di confronto fra le tecnologie applicate nell'impianto e le Migliori Tecnologie Applicabili (BAT) così come definite dalla normativa relativa alle Autorizzazioni Integrate Ambientali.
In particolare vengono proposti due confronti, il primo con le BAT generali, ovvero valide indipendentemente dalla tipologia di lavorazione svolta, e il secondo con le BAT specifiche del settore del *trattamento e trasformazione destinata alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno*

BAT	***DESCRIZIONE***	***NOTE***
GENERALI		
Adozione di un Sistema di Gestione Ambientale		**IN PREVISIONE entro il 31/01/2014** l'azienda ha intenzione di implementare un Sistema di Gestione Ambientale che sarà certificato **entro il 31/12/2014** secondo la norma UNI EN ISO 14001
Addestramento del personale		**APPLICATA**
Disegnare/selezionare le attività fisse (apparecchiature, utensileria, macchine) che ottimizzano i livelli di consumo ed emissioni e facilitano il corretto funzionamento e le corrette manutenzioni	per esempio: ottimizzare il sistema di tubazioni per la riduzione delle perdite di prodotto ed installare tubi con pendenza per favorire lo scolamento	**APPLICATA**
Applicare buone regole di housekeeping		**APPLICATA**
Adozione di un piano di manutenzione programmata		**APPLICATA**
Collaborazione con le attività esterne a monte ed a valle dell'impianto IPPC per creare una rete di responsabilità ambientale e minimizzare l'inquinamento	riduzione degli scarti e delle emissioni in fase di ricevimento delle materie prime	**APPLICATA**
Implementare un sistema per il monitoraggio e la revisione dei livelli di consumo ed emissione sia per ogni processo produttivo che a livello del sito per rendere possibile l'ottimizzazione dei livelli di performance attuali	monitoraggio	**APPLICATA**

BAT	***DESCRIZIONE***	***NOTE***
Mantenere un inventario accurato delle entrate e delle uscite a tutti gli stadi del processo dalla ricezione delle materie prime alla spedizione dei prodotti ed ai trattamenti dell'inquinamento a valle dei processi produttivi		**APPLICATA**
Applicare e mantenere una metodologia per prevenire e ridurre il consumo di acqua, energia e la produzione di rifiuti incorporando:	ottenimento di impegni di gestione, organizzazione e pianificazione	**APPLICATA**
	analisi dei processi produttivi, incluse le fasi dei singoli processi per identificare le aree di maggior consumo di acqua ed energia e la maggiore produzione di rifiuti per individuare le opportunità di minimizzarle, tenendo in considerazione i requisiti qualitativi dell'acqua per ogni applicazione, igiene e sicurezza alimentare	
	valutazione degli obiettivi e margini del sistema	
	identificazione delle possibilità per minimizzare il consumo di acqua ed energia, la produzione di rifiuti mediante un approccio sistematico come ad esempio la pinch technology	
	effettuare una valutazione e fare uno studio di fattibilità	
	attuare un programma per minimizzare il consumo di acqua ed energia, la produzione di rifiuti e procedere al monitoraggio del consumo di acqua ed energia, il livello di produzione dei rifiuti e l'efficacia delle misure di controllo. Questo può coinvolgere sia il monitoraggio che l'ispezione visiva.	

BAT	*DESCRIZIONE*	*NOTE*
Separare i flussi in uscita per ottimizzare l'uso, il riuso, il recupero, il riciclo e lo smaltimento (e minimizzare la contaminazione di acqua da rifiuti)		**APPLICATA**
Applicare metodi di stoccaggio e movimentazione indicati nel Bref Storage. Ulteriori controlli possono essere richiesti per fornire e mantenere l'igiene richiesta e buoni livelli di sicurezza alimentare		**APPLICATA**
Ottimizzare la separazione dei flussi di acqua per un possibile riutilizzo o per il trattamento		**NON APPLICABILE** (l'azienda non utilizza acqua nel proprio ciclo produttivo)
Raccogliere i flussi d'acqua, come ad esempio le acque di raffreddamento ed i condensati per ottimizzare il riuso		**NON APPLICABILE** (l'azienda non utilizza acqua nel proprio ciclo produttivo)
Trasportare materie prime, prodotti, coprodotti, sottoprodotti in forma solida e rifiuti secchi, evitando il trasporto con acqua ad eccezione del caso in cui il lavaggio, che coinvolge il riutilizzo di acqua sia svolto durante il trasporto via acqua e nel caso in cui trasporto via acqua sia necessario per evitare di danneggiare il materiale trasportato		**APPLICATA**
Utilizzare dispositivi automatici di apertura e chiusura dell'acqua per l'approvvigionamento di acqua solo se richiesto		**NON APPLICABILE** (l'azienda non utilizza acqua nel proprio ciclo produttivo)
Utilizzo dello spargimento sul terreno (landspreading) di materiali derivanti dai settori del cibo, delle bevande e del latte, secondo la legislazione locale.		**NON APPLICABILE** (l'azienda non effettua spargimento sul terreno)
PROCESSI DI CONTROLLO		
Ottimizzare l'applicazione e l'uso di processi di controllo ad esempio per prevenire e minimizzare il consumo di acqua ed energia e per minimizzare la produzione di rifiuti e in particolare:	se i processi di riscaldamento sono applicati e/o i materiali sono stoccati o trasferiti a temperature critiche, o entro livelli di temperatura critici, controllare la temperatura mediante apposite misurazioni e correzioni	**APPLICATA**
	se i materiali sono pompati o scorrono, controllare il flusso e/o il livello mediante apposite misurazioni della pressione, e/o apposite misurazioni del flusso, e/o apposite misurazioni del livello utilizzando dispositivi di controllo come valvole	

BAT	*DESCRIZIONE*	*NOTE*
	se i liquidi sono stoccati o reagiscono in serbatoi o recipienti, o durante la lavorazione o i processi produttivi, utilizzare sensori per l'individuazione del livello o sensori per la misurazione del livello stesso	
Ottimizzare l'applicazione e l'uso di processi di controllo ad esempio per prevenire e minimizzare il consumo di acqua ed energia e per minimizzare la produzione di rifiuti e in particolare:	Usare metodi analitici e tecniche di controllo per ridurre lo spreco di materiali e di acqua e per ridurre la produzione dei rifiuti nel corso del processo produttivo e della pulizia e in particolare: – misurare il pH per controllare l'aggiunta di acido o alcali e monitorare il flusso dei rifiuti liquidi per controllare la miscelazione e la neutralizzazione prima di ulteriori trattamenti o dello scarico – verificare la conducibilità per monitorare i livelli di sali disciolti prima del riutilizzo di acqua e individuare i livelli di detergente prima del riutilizzo del detergente stesso e – se i fluidi sono non uniformi (striati) od opachi a causa della presenza di materiali sospesi, misurare la torbidità per monitorare la qualità dell'acqua di processo e per ottimizzare sia il recupero del materiale/prodotto dall'acqua sia il riutilizzo dell'acqua di pulizia	**NON APPLICABILE** (l'azienda non utilizza acqua nel proprio ciclo produttivo)
APPARECCHIATURE ED INSTALLAZIONI PER LA PULIZIA		
Rimuovere i residui di materie prime il prima possibile dopo il ciclo produttivo e lavare frequentemente le aree di stoccaggio		**APPLICATA**
Usare e fornire di raccoglitori gli scoli sul pavimento ed assicurarne l'ispezione e la pulizia frequente, per prevenire scarichi di materiali nelle acque reflue		**NON APPLICABILE** (l'azienda non possiede scarichi idrici di tipo industriale)

BAT	DESCRIZIONE	NOTE
Ottimizzare l’uso di pulizie a secco (inclusi i sistemi sotto vuoto) delle attrezzature e degli impianti inclusi gli after spillage prima del lavaggio ad umido, quando quest’ultimo è necessario per raggiungere i richiesti livelli di igiene		**NON APPLICABILE** (l’attività dell’azienda non prevede questo tipo di attività)
Preimpregnare i pavimenti e le attività fisse aperte per sciogliere lo sporco incrostato o bruciato prima del lavaggio ad umido		**NON APPLICABILE** (l’attività dell’azienda non prevede questo tipo di attività)
Minimizzare l’uso di acqua, energia e detergenti usati		**APPLICATA**
Adottare tubi puliti usati per la pulizia manuale con leve a comando manuale		**NON APPLICABILE** (l’attività dell’azienda non prevede questo tipo di attività)
Fornire acqua con controllo pressurizzato e farlo per mezzo di ugelli	applicazione di comandi a pistola agli ugelli dell’acqua	**NON APPLICABILE** (l’azienda non utilizza acqua nel proprio ciclo produttivo)
Ottimizzare l’applicazione del riuso di acqua calda dai circuiti aperti di raffreddamento		**NON APPLICABILE** (l’azienda non utilizza acqua nel proprio ciclo produttivo)
Selezionare ed usare agenti di pulizia e disinfezione che causino minimo danno all’ambiente e provvedere ad un controllo reale dell’igiene		**APPLICATA**
Effettuare la pulizia CIP (cleaning in place) di impianti chiusi ed assicurarsi che sia usato in modo ottimale misurando ad esempio la torbidità la conducibilità, o il pH e dosando automaticamente le sostanze chimiche alla corretta concentrazione		**NON APPLICABILE** (l’azienda effettua la pulizia degli impianti esclusivamente con aria compressa)
Usare sistemi usa e getta per piccoli impianti o usati raramente o quando il tipo di pulizia diventa altamente inquinante come ad esempio negli impianti UHT, a membrane separatrici, e le fasi preliminari di pulizia degli evaporatori e spry-drying		**NON APPLICABILE** (l’azienda effettua la pulizia degli impianti esclusivamente con aria compressa)
Dove ci sono utili variazioni di pH nei flussi di acqua reflua dal CIP e altre sorgenti, applicare l’auto-neutralizzazione dei flussi di acque reflue alcaline ed acide in vasche di neutralizzazione		**NON APPLICABILE** (l’azienda non utilizza acqua nel proprio ciclo produttivo)

BAT	*DESCRIZIONE*	*NOTE*
Minimizzare l'uso di EDTA utilizzandolo solo dove è richiesto, con la frequenza richiesta, riducendo al minimo la quantità usata ad esempio riciclando le soluzioni di lavaggio		**NON APPLICABILE** (l'azienda non utilizza EDTA)
Quando si selezionano le sostanze per la disinfezione e la sterilizzazione evitare l'uso di biocidi ossidanti alogenati, eccetto dove non ci sono alternative efficaci		**APPLICATA**
Applicare la pianificazione della produzione per minimizzare la produzione di rifiuti associati e la frequenza delle operazioni di pulizia	rifiuti e lavaggio	**APPLICATA**
Impedire la caduta di materiali sul pavimento per esempio utilizzando protettori dagli spruzzi, schermi, lembi, vassoi per gocciolamento accuratamente posizionati		**APPLICATA**
RICEVIMENTO MATERIALI		
Quando i veicoli sono parcheggiati e durante il carico e lo scarico, spegnere il motore degli automezzi e l'unità di refrigerazione, se presente, e fornirli di un alternativo mezzo di rifornimento dell'energia		**APPLICATA**
Minimizzare i tempi di stoccaggio dei materiali deperibili		**APPLICATA**
Selezionare le materie prime e le materie ausiliarie che minimizzano la produzione di rifiuti ed emissioni nocive in atmosfera ed in acqua		**APPLICATA**
EVAPORAZIONE		
Usare evaporatori multi effetto ottimizzando la ricompressione del vapore in relazione al calore e alla potenza presenti nell'installazione, per concentrare i liquidi		**APPLICATA**
CONGELAMENTO E REFRIGERAZIONE		
Prevenire le emissioni di sostanze che impoveriscono lo strato di ozono	per esempio non usando sostanze alogenate come refrigeranti	**NON APPLICABILE** (l'azienda non effettua operazioni di congelamento e refrigerazione)

BAT	*DESCRIZIONE*	*NOTE*
Evitare di mantenere l'aria condizionata e le aree refrigerate più fredde del necessario		**NON APPLICABILE** (l'azienda non effettua operazioni di congelamento e refrigerazione)
Ottimizzare la pressione di condensazione		**NON APPLICABILE** (l'azienda non effettua operazioni di congelamento e refrigerazione)
Sbrinare regolarmente l'intero sistema		**NON APPLICABILE** (l'azienda non effettua operazioni di congelamento e refrigerazione)
Mantenere i condensatori puliti		**NON APPLICABILE** (l'azienda non effettua operazioni di congelamento e refrigerazione)
Essere sicuri che l'aria che entra nei condensatori sia la più fredda possibile		**NON APPLICABILE** (l'azienda non effettua operazioni di congelamento e refrigerazione)
Ottimizzare la temperatura di condensazione		**NON APPLICABILE** (l'azienda non effettua operazioni di congelamento e refrigerazione)
Utilizzare sistemi automatici di sbrinamento degli evaporatori		**NON APPLICABILE** (l'azienda non effettua operazioni di congelamento e refrigerazione)
Lavorare senza il sistema di sbrinamento automatico durante brevi fermate della produzione		**NON APPLICABILE** (l'azienda non effettua operazioni di congelamento e refrigerazione)
Minimizzare le perdite di trasmissione e ventilazione dalle stanze congelate e frigoriferi		**NON APPLICABILE** (l'azienda non effettua operazioni di congelamento e refrigerazione)
RAFFREDDAMENTO		
Ottimizzare le operazioni dei sistemi di raffreddamento ad acqua per evitare eccessivi scarichi della torre di raffreddamento		**NON APPLICABILE** (non sono presenti in azienda impianti di raffreddamento)

BAT	*DESCRIZIONE*	*NOTE*
Installare piatto scambiatore di calore		**NON APPLICABILE** (non sono presenti in azienda impianti di raffreddamento)
Recuperare calore dagli impianti di raffreddamento. Si possono raggiungere Temperature dell'acqua di 50-60°C		**NON APPLICABILE** (non sono presenti in azienda impianti di raffreddamento)
GENERAZIONE E CONSUMO DI ENERGIA		
Utilizzare le pompe termiche per recuperare calore da varie sorgenti		**NON APPLICABILE** (Il ciclo produttivo aziendale non necessita di ulteriore calore)
Spegnere gli impianti quando non è necessario		**APPLICATA**
Minimizzare il carico sui motori		**APPLICATA**
Minimizzare le perdite dei motori	Impiego di motori ad alto rendimento in sostituzione di motori elettrici di efficienza standard soggetti a revisione	**APPLICATA**
Utilizzare variatori di velocità per ridurre il carico su pompe e ventole		**APPLICATA**
Coibentazioni delle tubazioni di trasporto di fluidi caldi e freddi		**APPLICATA**
Per impianti nei quali sono utilizzati calore ed energia, usare un sistema di cogenerazione	impianti nuovi o sostanzialmente modificati o quelli che rinnovano il loro sistema di energia	**NON APPLICABILE** (Impianto esistente)
Applicare regolatori (dispositivi di controllo) di frequenza sui motori	rifasamento	**APPLICATA**

BAT	*DESCRIZIONE*	*NOTE*
Evitare di utilizzare più energia del necessario per i processi di riscaldamento e di raffreddamento senza danneggiare il prodotto		**APPLICATA**
CONTROLLO EMISSIONI IN ATMOSFERA		
Applicare e mantenere una strategia del controllo dell'emissione in atmosfera consistente in:	– definizione del problema – inventario delle emissioni – misurazione delle maggiori emissioni – valutare e selezionare le tecniche di controllo delle emissioni in atmosfera	**APPLICATA**
Raccogliere i rifiuti gassosi, odori e polveri alla sorgente e convogliarli al trattamento o all'impianto di abbattimento		**APPLICATA**
Ottimizzare le procedure di accensione e di spegnimento degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera per assicurare che funzionino sempre efficacemente per tutto il tempo in cui è richiesto un abbattimento		**APPLICATA**
Utilizzare impianti di abbattimento quando le BAT di processo -integrato non permettono di raggiungere i livelli di emissione di 5-20 mg/Nm3 per le polveri asciutte, 35-60 per le polveri umide/adesive e <50mg/Nm3 TOC		**APPLICATA**
Controllo in continuo dei parametri della combustione e del rendimento		**APPLICATA**
Applicare impianti di abbattimento quando le BAT di processo -integrato non permettono di eliminare gli odori		**APPLICATA**

<table>
<tr><th>BAT</th><th>DESCRIZIONE</th><th>NOTE</th></tr>
<tr><td>Contenimento delle emissioni atmosferiche</td><td>Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni</td><td>IN PREVISIONE
Entro il 31/12/2013 per la emissione E1 la ditta deve presentare un Progetto di Sistema di Monitoraggio in Continuo da installare entro il 31/03/2014.</td></tr>
<tr><td colspan="3">CONTROLLO DEL RUMORE</td></tr>
<tr><td>Controllare le emissioni di rumore alla sorgente disegnando, selezionando, gestendo e mantenendo le attività fisse (apparecchiature, utensileria, macchine), inclusi i veicoli, per evitare o ridurre l'esposizione e quando sono richiesti ulteriori riduzioni dei livelli di rumore, racchiudere (incapsulare) le apparecchiature rumorose</td><td></td><td>APPLICATA</td></tr>
<tr><td>Minimizzare il disturbo dovuto al rumore dei veicoli</td><td></td><td>APPLICATA</td></tr>
<tr><td colspan="3">TRATTAMENTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE</td></tr>
<tr><td>Per il trattamento delle acque reflue si considera BAT la combinazione appropriata dei trattamenti indicati a lato. In generale utilizzando le tecniche considerate come BAT il documento di Siviglia prevede indicativamente le seguenti concentrazioni d'inquinanti nelle acque di scarico:
<table>
<tr><td>pH</td><td>6-9</td></tr>
<tr><td></td><td>mg/L</td></tr>
<tr><td>BOD_5</td><td>< 25</td></tr>
<tr><td>COD</td><td>< 125</td></tr>
<tr><td>TSS</td><td>< 50</td></tr>
<tr><td>Oli e grassi</td><td>< 10</td></tr>
<tr><td>N tot</td><td>< 10</td></tr>
<tr><td>P tot</td><td>0,4-5</td></tr>
</table></td><td>- separazione iniziale dei solidi
- utilizzo di una trappola per grasso- equalizzazione dei flussi e degli scarichi
- neutralizzazione delle acque reflue con presenza di acidi e basi
- sedimentazione delle acque reflue contenenti solidi sospesi
- flottazione con aria disciolta
- utilizzo di trattamenti biologici (aerobici ed anaerobici)
- Produzione di metano da utilizzare per produzione di calore o energia nel caso utilizzino trattamenti anaerobici</td><td>NON APPLICABILE
(l'azienda non possiede scarichi idrici di tipo industriale)</td></tr>
</table>

BAT	*DESCRIZIONE*	*NOTE*
Per il trattamento dei fanghi di depurazione si considera BAT una o la combinazione dei seguenti processi: - stabilizzazione - ispessimento - eliminazione acqua in eccesso - essiccamento		**NON APPLICABILE** (l'azienda non possiede scarichi idrici di tipo industriale)
Quando la qualità dell'acqua reflua è adatta per il riuso nel processo dell'industria alimentare è BAT riusare l'acqua dopo sterilizzazione e disinfezione, evitando l'uso di cloro attivo e che sia conforme agli standard della direttiva 98/83/EC		**NON APPLICABILE** (l'azienda non possiede scarichi idrici di tipo industriale)
RILASCI ACCIDENTALI		
Identificare le potenziali sorgenti di incidenti/rilasci accidentali che possono danneggiare l'ambiente		**APPLICATA**
Valutare la probabilità che avvengano i potenziali incidenti /rilasci accidentali individuati e la gravosità con la quale essi avvengono		**APPLICATA**
Identificare quegli incidenti/rilasci accidentali potenziali per i quali sono necessari ulteriori controlli per prevenirne l'accadimento		**APPLICATA**

BAT	*DESCRIZIONE*	*NOTE*
Identificare ed implementare le misure di controllo necessarie per prevenire incidenti e minimizzare il loro danno all'ambiente		**APPLICATA**
Sviluppare, mettere in atto e testare regolarmente un piano di emergenza		**APPLICATA**
Indagare tutti gli incidenti ed eventi potenzialmente dannosi e registrarli		**APPLICATA**
IMBALLAGGIO		
Ottimizzare il disegno dell'imballaggio, includendo il peso ed il volume del materiale ed il contenuto riciclato, per ridurre la quantità usata e minimizzare i rifiuti		**NON APPLICABILE**
Acquisto di materiali "in bulk"		**APPLICATA**
Raggruppare separatamente il materiale da imballaggio		**APPLICATA**

BAT	*DESCRIZIONE*	*NOTE*
Minimizzare overflowing durante l'imballaggio		**APPLICATA**

4.2 Valutazione integrata ambientale

Nei paragrafi precedenti sono stati indicati i principali fattori impiantistici, tecnici ed ambientali connessi alle attività svolte presso l'impianto in oggetto, verificandone il rispetto della normativa di settore e che applica la quasi totalità delle migliori tecniche disponibili, tratte dal *Reference Document on Best Available Techniques on Food, drink and Milk Industries – Agosto 2006"* e dalle *"Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per gli impianti per il trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno; materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore dì medio su base trimestrale)" (Attività 6.4b)" D.M. 01 ottobre 2008.*

In particolare, in base a quanto dichiarato dalla ditta sullo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili si è verificato che la ditta stessa impiega attualmente il 94% delle BAT applicabili alla situazione in esame, mentre resta ancora un 6% di tecniche da implementare.

Tale gap sarà colmato a seguito della realizzazione e messa in esercizio, entro il **31 dicembre 2014**, degli interventi di adeguamento alle migliori tecniche disponibili, prescritti al paragrafo 5.1 del presente decreto.
Tali adeguamenti, coadiuvati da una corretta gestione ambientale di tutto l'impianto produttivo, consentiranno l'ottenimento di livelli di inquinamento compatibili con lo spirito della direttiva 2010/75/UE (IED).

ESITO DELL'ISTRUTTORIA DI AIA

Si è valutato il progetto e si è giunti alla conclusione che lo stesso soddisfa i principi indicati dalla direttiva 2010/75/UE (IED) e dal D.Lgs. n. 152/06 ai fini della riduzione globale dell'inquinamento.

In seguito all'analisi dello stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili si è verificato che la ditta in esame impiega un numero sufficiente delle BAT applicabili alla situazione in esame. L'impianto, pertanto dovrà essere conforme a quanto riportato nei documenti presentati dall'azienda in sede di domanda per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Da un punto di vista impiantistico ed ambientale, l'impegno alla applicazione dei principi di un sistema di gestione ambientale in riferimento almeno alle norme UNI EN ISO 14001 e l'applicazione del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SME) farà sì che l'azienda abbia come obiettivo principale il miglioramento continuo delle proprie performances. Tali adeguamenti, coadiuvati da una corretta gestione ambientale di tutto l'impianto produttivo, consentiranno l'ottenimento di livelli di inquinamento compatibili con lo spirito della Direttiva IPPC.

ALLEGATO B

5. (QUADRO PRESCRITTIVO)

5.1. (applicazione delle BAT ai fini della riduzione integrata dell'inquinamento e tempistica)

Il gestore si impegna ad esercire l'impianto conformemente a quanto indicato nei documenti progettuali presentati in sede di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, riportati nell'Allegato A..

Tempistica e interventi di adeguamento

a. **Entro il 31/01/2014** il gestore dell'impianto deve avviare le procedure per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale. Il gestore deve far pervenire preventivamente all'autorità competente un documento in cui sono definiti i principi della politica ambientale dell'impresa e la pianificazione delle procedure necessarie al perseguimento di tale politica, l'auditing interno con le conseguenti azioni correttive, il riesame da parte della direzione. Il SGA dovrà prevedere un riesame periodico congiunto tra esigenze dei clienti ed operatore, oltre che l'individuazione di parametri di riferimento o indicatori di performance che permettano l'ottimizzazione delle singole attività e dell'intero processo. Tale Sistema di Gestione Ambientale dovrà essere certificato almeno **UNI EN ISO 14001 entro il 31/12/2014**.
b. **Entro il 31/12/2013** l'azienda deve presentare un progetto di sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni al camino E1 che dovrà mettere in esercizio, **entro il 31/03/2014,** con sistema di archiviazione, pubblicazione e trasmissione dati, conforme a quanto indicato nell'Allegato D alla DGR n. 770 del 06/07/2004. Il Manuale di Gestione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni deve essere redatto in linea con quanto riportato nel manuale ISPRA 69/2011 "Guida tecnica per i gestori dei SMCE in atmosfera".

5.2 (emissioni in atmosfera)

Quadro delle emissioni convogliate

Tabella 5.2.A: limiti alle emissioni e controlli

Sigla punto emissione	Origine	Portata (Nm^3/h)	Area della sezione (mq)	Altezza dal suolo (mt)	T (°C)	Sistemi di abbattimento	Inquinanti emessi	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	% O_2	Tipo di misure
E1	Impianto disidratazione (M6)	210.000	1,39	40	90	ciclone	ossidi di azoto e altri composti dell'azoto	150[3]	31.500	20,95[2]	dirette discontinue[1]
							cumarine	2,5[3]	525	20,95[2]	dirette discontinue[1]
							polveri totali	24[3]	5.040	20,95[2]	dirette discontinue[1]
E2	Linea 1 (M1, M13)	60.000	1,54	10	amb	filtro a maniche	polveri totali	24	1.440	20,95	dirette discontinue
E3	Linea 2 (M22, M24, M26)	60.000	1,54	10	30	filtro a maniche	polveri totali	24	1.440	20,95	dirette discontinue

Nota 1: L'emissione E1 sarà misurata in discontinuo fino alla realizzazione dell'impianto di Misurazione in Continuo delle Emissioni (SME). Il Manuale di Gestione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni deve essere redatto in linea con quanto riportato nel manuale ISPRA 69/2011 "Guida tecnica per i gestori dei SMCE in atmosfera". Il gestore deve comunque tenere un registro di accensione e spegnimento della centrale termica comunicando preventivamente l'accensione e successivamente lo spegnimento all'autorità competente, al Comune di Orciano di Pesaro e all'ARPAM. Nei periodi in cui la centrale termica non funziona in maniera continuativa la ditta dovrà effettuare autocontrolli sull'emissione E1 con frequenza annuale.

Nota 2: Il tenore di ossigeno nell'effluente gassoso riportato è quello misurato.
Nota 3: Se nell'effluente gassoso, il tenore volumetrico di ossigeno è diverso da quello di riferimento, la concentrazione delle emissioni deve essere calcolata mediante la seguente formula:

$$E = \frac{21 - O}{21 - Om} \times Em$$

Dove:

E = Concentrazione da confrontare con il limite di legge;

Em = Concentrazione misurata;

Om = Tenore di ossigeno misurato;

O = Tenore di ossigeno di riferimento.

Tabella 5.2.B: emissioni non soggette ad autorizzazione

Sigla punto emissione	Origine	Portata (Nm^3/h)	Area della sezione (mq)	Altezza dal suolo (mt)	T (°C)	Siste ma di abbattimento	Inquinanti emessi	Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	% O_2	Tipo di misure
E4	Saldatura	Attività svolta per meno di 500 ore/anno totali									

Per gli inquinanti non previsti nella Tabella 5.2.A, si assumono i valori limite fissati ai sensi dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Note:

(1) I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.

Requisiti e modalità per il controllo

a. A decorrere dalla data di ricevimento del presente provvedimento il gestore predispone un registro sul quale annotare tempestivamente ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria, e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo). Le informazioni contenute nel registro devono essere almeno quelle riportate nell'appendice 2 dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 (*sigla emissione, tipologia impianto abbattimento, motivo interruzione esercizio, data e ora interruzione, data e ora ripristino, durata fermata in ore*).

b. Per la emissione E4 (saldatura), derivata da una attività a ridotto inquinamento atmosferico, la ditta a decorrere dalla data di ricevimento del presente provvedimento deve predisporre un registro sul quale annotare le ore di lavorazione della suddetta attività

c. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio e controllo.

d. I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico e descritte nella domanda di autorizzazione.

e. I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.

f. L'accesso ai punti di prelievo deve essere garantito in ogni momento e deve possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

g. I risultati delle analisi eseguite alle emissioni devono riportare i seguenti dati:

1. Concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nm^3;
2. Portata dell'aeriforme espressa in Nm^3/h;
3. Il dato di portata deve essere inteso in condizioni normali (273,15 ° K e 101,323 kPa);
4. Temperatura dell'aeriforme espressa in °C;
5. Ove non indicato diversamente, il tenore dell'ossigeno di riferimento è quello derivante dal processo.
6. Se nell'effluente gassoso, il tenore volumetrico di ossigeno è diverso da quello di riferimento, la concentrazione delle emissioni deve essere calcolata mediante la seguente formula:

$$E = \frac{21 - O}{21 - Om} \times Em$$

Dove:

E = Concentrazione da confrontare con il limite di legge;

Em = Concentrazione misurata;

Om = Tenore di ossigeno misurato;

O = Tenore di ossigeno di riferimento.

Prescrizioni impiantistiche

h. Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili (Art. 270 comma 1 D.Lgs. 152/2006, Ex DPR 24/05/88 n. 203 - art. 2 - comma 1; D.P.C.M. del 21/07/89 - art. 2 – comma 1 -

punto b; D.M. 12/07/90 - art. 3 – comma 7) dovranno essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro.

i. Devono essere evitate emissioni diffuse e fuggitive, sia attraverso il mantenimento in condizioni di perfetta efficienza dei sistemi di captazione delle emissioni, sia attraverso il mantenimento strutturale degli edifici che non devono permettere vie di fuga delle emissioni stesse. A tal fine l'azienda dovrà svolgere tutte le lavorazioni all'interno dello stabilimento ad esclusione le operazioni di carico e scarico.

j. Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:
   - la data di effettuazione dell'intervento;
   - il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
   - la descrizione sintetica dell'intervento;
   - l'indicazione dell'autore dell'intervento

   Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

Prescrizioni generali

k. Gli effluenti gassosi non devono essere diluiti più di quanto sia inevitabile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio secondo quanto stabilito dall'art. 271 comma 13 del D.Lgs. 152/06 (ex. art. 3 c. 3 del D.M. 12/7/90).

l. Tutti i condotti di adduzione e di scarico che convogliano gas, fumo e polveri, devono essere provvisti ciascuno di fori di campionamento dal diametro di circa 100 mm. In presenza di presidi depurativi, le bocchette di ispezione devono essere previste a monte ed a valle degli stessi. Tali fori, devono essere allineati sull'asse del condotto e muniti di relativa chiusura metallica. Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI EN 10169 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con l'Autorità Competente previo parere ARPAM.

m. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ed essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali, dandone comunicazione entro le otto ore successive all'evento all'Autorità Competente, al Comune e all'ARPA. Gli impianti potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati.

5.3 (emissioni in acqua)

Scarico acque reflue industriali: in azienda **non** sono presenti scarichi idrici di natura industriale.

Prescrizioni in materia di scarichi idrici

a. L'azienda **entro 30 giorni** a decorrere dalla data di ricevimento del presente provvedimento deve dimostrare con uno studio di valutazione che le acque meteoriche di dilavamento non sono potenzialmente inquinanti. Se dallo studio risultassero sostanze pericolose, i primi 5 mm di acque di dilavamento dovranno essere opportunamente trattati prima dello scarico e le successive acque scaricate su acque superficiali e non in pubblica fognatura. In ogni caso la ditta deve sottostare al Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche.

b. Gli scarichi di **acque reflue domestiche** provenienti dai servizi igienici devono avvenire evitando fenomeni di esalazioni maleodoranti, presenza di schiume e torbidità nelle acque stesse e comunque conformemente alle prescrizioni del D.Lgs. 152/2006.
c. Il gestore deve garantire una idonea manutenzione dei contatori delle acque prelevate da acquedotto e del misuratore di portata delle acque reflue.
d. Il gestore deve effettuare con frequenza mensile la pulizia meccanica e l'eventuale lavaggio, se necessario, delle aree esterne scoperte al fine di evitare contaminazioni dell'acqua di origine meteorica.

Requisiti e modalità per il controllo

a) Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

b) I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.

c) L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

Prescrizioni generali

a) Le reti di scarico devono essere conformi alle norme contenute nel Regolamento Locale di Igiene ed alle altre norme igieniche eventualmente stabilite dalle autorità sanitarie e devono essere gestiti nel rispetto del Regolamento del Gestore della fognatura.

b) Il Gestore dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente al dipartimento ARPAM e al Gestore della fognatura; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico nel caso di fuori servizio dell'impianto di depurazione.

c) Devono essere adottate, tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua

5.4 (inquinamento acustico)

a. L'Azienda è tenuta a rispettare i valori limite di emissione ed i valori limite assoluti di immissione di cui alle tabelle B e C del DPCM. 14/11/97, in relazione alla classe di appartenenza dell'area in cui è ubicato lo stabilimento, individuata dal Comune di Orciano di Pesaro a seguito dell'adozione del piano di zonizzazione acustica, nonché, ove applicabile, il valore limite differenziale di immissione di cui all'art. 4 del citato decreto.
b. Il gestore qualora, in seguito anche a misurazioni effettuate da Enti competenti, riscontrasse un superamento dei limiti imposti dalla normativa vigente, deve impegnarsi a mettere in atto tutti i provvedimenti di riduzione delle emissioni sonore che si dovessero rendere necessari.
c. Nel caso in cui non saranno rispettati i valori limite previsti, il gestore dell'impianto deve predisporre ed inviare all'Autorità competente, all'ARPAM ed al Comune di Orciano di

Pesaro, un piano di risanamento acustico in cui indichi le modalità di adeguamento ai limiti normativi ed il tempo a tal fine necessario.

d. Per una corretta valutazione dei valori limite di emissione ed dei valori limite assoluti di immissione, l'azienda deve definire in maniera esatta e immediatamente visibile il limite di proprietà.

5.5 (rifiuti)

a. Non è stata rilevata la necessità di interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dovuto alla produzione di rifiuti, fatta salva la disciplina generale prevista dal D. Lgs. 152/2006.

b. Per la gestione del deposito temporaneo l'azienda deve rispettare l'articolo 183 lettera bb) del D. Lgs. 152/2006.

c. Le zone di deposito rifiuti devono essere identificate con appositi cartelli indicanti il codice CER e devono essere posizionate all'interno del perimetro aziendale.

5.6 (energia)

a. Tempestivamente ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria, e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo). Le informazioni contenute nel registro devono essere almeno quelle riportate nell'appendice 2 dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 (*sigla emissione, tipologia impianto abbattimento, motivo interruzione esercizio, data e ora interruzione, data e ora ripristino, durata fermata in ore*).

b. Non sono previste particolari prescrizioni per quanto concerne la produzione ed il consumo di energia, fatto salvo il rispetto di quanto disposto dal titolo III della parte quinta del D. Lgs. 152/2006.

c. Con periodicità **annuale** deve essere effettuata la manutenzione degli impianti termici al fine di garantirne un corretto funzionamento. La tipologia di interventi e la data in cui gli stessi sono effettuati deve essere annotata su apposito registro cartaceo.

d. Con periodicità **annuale** deve essere effettuata la manutenzione degli impianti elettrici al fine di garantirne un corretto funzionamento. La tipologia di interventi e la data in cui gli stessi sono effettuati deve essere annotata su apposito registro cartaceo.

5.7 (emissioni al suolo)

a. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali e/o profondi.

b. I contenitori fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità degli stessi.

c. Dovranno essere presi tutti i necessari accorgimenti al fine di evitare il dilavamento da parte delle acque di pioggia e l'azione di agenti atmosferici; dovranno inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e polveri. In particolare tale prescrizione dovrà essere valida per la materia prima posizionata tra i due capannoni (Capannone A e Capannone B).

d. I contenitori dedicati allo stoccaggio delle materie prime classificate pericolose e dei rifiuti devono essere posti su pavimenti impermeabilizzati e dotati di idonei sistemi di contenimento.

e. L'azienda, qualora si verifichino sversamenti accidentali di sostanze pericolose, che possano comportare inquinamento del suolo e delle acque sotterrane:
    a. informa **entro le 24 ore** dal fatto l'Autorità Competente, il Comune di Orciano di Pesaro e l'ARPAM, ed adotta le misure d'urgenza necessarie al ripristino della conformità;
    b. deve garantire lo svolgimento delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di inquinamento del suolo.
f. L'azienda al momento della cessazione dell'attività dovrà provvedere al ripristino del sito secondo le modalità di cui al piano di dismissione presentato e comunque conformemente alla normativa vigente.

ALLEGATO C

Piano di Monitoraggio e Controllo

(PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO)

MONITORAGGIO

I (materie prime)

a. A decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento, il gestore effettua con cadenza annuale, un bilancio dei **consumi di materia prima**, riportando su apposito registro almeno le informazioni di cui alla seguente tabella:

Numero	Denominazione codice (CAS, …)	Modalità di stoccaggio	Fase di utilizzo	Unità di misura	Consumo annuo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione e trasmissione
							Registrazione mensile su supporto cartaceo informatico ed invio riepilogo annuale agli enti competenti

b. A decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento, il gestore effettua con cadenza annuale, un bilancio dei **consumi della risorsa idrica**, riportando su apposito registro almeno le informazioni di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Fase di utilizzo (quantitativo)	Punto di misura	Utilizzo (es. igienico sanitario, industriale, etc)	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Volume totale annuo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
					metri cubi		Documenti cartacei e/o informatici ed invio riepilogo annuale agli enti competenti

c. A decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento il gestore dell'impianto effettua il monitoraggio dei **consumi di energia**, con le modalità e frequenze sotto riportate:

Descrizione	Fase di utilizzo	punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Consumo di energia	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

							Su supporto cartaceo e/o informatico ed invio riepilogo annuale agli enti competenti

d. A decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento il gestore dell'impianto effettua il monitoraggio dei **consumi di combustibile**, con le modalità e frequenze sotto riportate:

Tipologia	Fase di utilizzo	Stato fisico	Qualità (es. tenore di zolfo)	Metodo di misura (frequenza)	Unità di misura	Consumo annuo totale	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
							Su supporto cartaceo e/o informatico ed invio riepilogo annuale agli enti competenti

II (produzione complessiva)

a. A decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento, il gestore effettua con cadenza annuale, un bilancio della **produzione complessiva**, riportando su apposito registro almeno le informazioni di cui alla seguente tabella:

Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
						Registrazione mensile su supporto cartaceo informatico ed invio riepilogo annuale agli enti competenti

b. A decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento, il gestore effettua con cadenza annuale, un bilancio della **produzione di energia**, riportando su apposito registro almeno le informazioni di cui alla seguente tabella:

Attività	Produzione					Modalità di registrazione dei controlli effettuati	
	Energia termica		Energia elettrica, cogenerazione, fonte rinnovabile			Termica	Elettrica

III (emissioni in atmosfera)

a. A decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento il gestore dell'impianto effettua **autonomi controlli**, nelle più gravose condizioni di esercizio, sui punti di emissione riportati nella seguente tabella 3A e degli inquinanti da monitorare riportati nella tabella 3B:

Tab. 3 A: Punti di emissione

Sigla emissione	Portata (Nmc/h)	Durata emissione h/giorno	Durata emissione g/anno	Modalità di coltrollo		Latitudine	Longitudine
				Continuo	Discontinuo		
E1	210.000	24	220		X	43°43'11,21'' N	12°54'14,65'' E
E2	60.000	24	220		X	43°43'11,21'' N	12°54'14,65'' E
E3	60.000	24	220		X	43°43'11,21'' N	12°54'14,65'' E
E4	2.000		20 ore/anno		X	43°43'11,21'' N	12°54'14,65'' E

Tab. 3B: Inquinanti monitorati

Inquinante	Misura	E1	E2	E3	Flusso di massa (Kg/h)	Concentrazione (mg/Nmc)	Metodi
ossidi di azoto (NO_X)	Diretta discontinua	X			**2,1**	**10**	UNI 10878
cumarine	Diretta discontinua	X			**0,525**	**2,5**	interno (HPLC)
PM	Diretta discontinua	X			**5,04**	**24**	UNIEN 13284-1
PM	Diretta discontinua		X		**1,44**	**24**	UNIEN 13284-1
PM	Diretta discontinua			X	**1,44**	**24**	UNIEN 13284-1
PM	Diretta discontinua				**0,02**	**10**	UNIEN 13284-1
metalli pesanti	Diretta discontinua				**0,002**	**1**	UNI EN 14385
IPA	Diretta discontinua				**0,0001**	**0,05**	UNI EN 11338

b. Il gestore deve comunque tenere un registro di accensione e spegnimento della centrale termica comunicando preventivamente l'accensione e successivamente lo spegnimento all'autorità competente, al Comune di Orciano di Pesaro e all'ARPAM.

Nei periodi in cui la centrale termica non funziona in maniera continuativa la ditta dovrà effettuare autocontrolli sull'emissione E1 con frequenza annuale.

c. Il gestore effettua autonomi controlli, sul sistema di abbattimento delle emissioni atmosferiche, per determinarne l'efficienza, secondo le modalità e con le frequenze sotto riportate nella tabella 3C:

Tab. 3C: Sistemi di abbattimento

Sigla emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1	Cicloni separatori	Ciclone separatore (semestrale)	ciclone	Visivo (mensile)	Su supporto cartaceo e/o informatico
E2 – E3	Filtro a tessuto	Filtri (FT) tramoggia elettrovalvole (FT - 6 mesi + all'occorrenza; elettrovalvole – 6 mesi)	filtri	Visivo (mensile)	

c. A decorrere dalla data di ricevimento del presente provvedimento il gestore predispone un registro sul quale annotare tempestivamente ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria, e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo). Le informazioni contenute nel registro devono essere almeno quelle riportate nell'appendice 2 dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 (*sigla emissione, tipologia impianto abbattimento, motivo interruzione esercizio, data e ora interruzione, data e ora ripristino, durata fermata in ore*).

d. Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:
   7. la data di effettuazione dell'intervento;
   8. il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
   9. la descrizione sintetica dell'intervento;
   10. l'indicazione dell'autore dell'intervento

   Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

Emissioni diffuse e fuggitive

Le emissioni diffuse e fuggitive saranno tenute sotto controllo mediante la verifica periodica degli inquinanti aerodispersi negli ambienti di lavoro.

IV (emissioni in acqua)

Scarico acque reflue industriali: in azienda **non** sono presenti scarichi idrici di natura industriale.

Punto di emissione	Sistema di trattamento	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Scarico acque civili	FOSSA SETTICA	MANUTENZIONE PERIODICA		Moduli di registrazione manutenzioni	Su supporto cartaceo e/o informatico

V (inquinamento acustico)

a. Una campagna di valutazione d'impatto acustico deve essere ripetuta in occasione di modifiche sostanziali all'impianto o di interventi che possono influire sulle emissioni sonore e comunque prima della richiesta di rinnovo della presente autorizzazione.
b. Le valutazioni di impatto acustico devono essere redatte conformemente a quanto riportato all'allegato C della DGRM n. 770 del 06/07/2004.

VI (rifiuti)

A decorrere dalla data di ricezione del presente provvedimento il gestore dell'impianto effettua controlli sui rifiuti secondo le modalità e le frequenze sotto riportate:

Tabella 6A –Controllo quantità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione reale	Unità di misura Quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità di rilevamento

Tabella 6A –Controllo qualità dei rifiuti prodotti

Verifica della classificazione della pericolosità					Verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità per il sito di destinazione				
Codice CER	Descrizione reale	Tipo di controllo effettuato	Finalità del controllo	Motivazione del controllo	Tipo di analisi	Tipo di parametri	Modalità di campionamento	P.to di campionamento	Frequenza

VII (indicatori di prestazione)

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, sono di seguito definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo di risorse. Tali indicatori sono rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente, sarà riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle linee guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Quantità rilevata	Modalità di registrazione
rifiuti pericolosi prodotti su ton prodotto finito	kg/ton		ANNUALE		Su supporto cartaceo e/o informatico ed invio riepilogo annuale agli
rifiuti non pericolosi prodotti su ton prodotto finito	kg/ton				

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Quantità rilevata	Modalità di registrazione
rifiuti recuperabili prodotti su ton prodotto finito	kg/ton				enti competenti
rifiuti non recuperabili prodotti su ton prodotto finito	kg/ton				
energia elettrica utilizzata su ton prodotto finito	KWh/ton				
energia termica utilizzata su ton prodotto finito	mc metano/ton				
mc acqua utilizzata su ton prodotto finito	mc acqua/ton				

VIII (gestione e comunicazioni dei risultati del monitoraggio)

a. Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto cartaceo tutti i risultati dei dati del monitoraggio e dei controlli effettuati per un periodo non inferiore a **5 anni**.

b. Per le misure dirette dei parametri monitorati è necessario indicare, oltre al metodo di prova adottato, anche l'incertezza della misura legata al metodo.

IX (comunicazione dei risultati del monitoraggio)

a. Entro il **31 dicembre** di ogni anno, il gestore dell'impianto invia all'Autorità competente, al Comune di Orciano di Pesaro ed all'ARPAM, un calendario dei controlli programmati all'impianto relativamente all'anno solare successivo. Eventuali variazioni a tale calendario dovranno essere comunicate tempestivamente agli stessi enti.

b. I risultati del monitoraggio sono comunicati all'Autorità competente ed all'ARPAM con frequenza **annuale**. Entro il **30 maggio** di ogni anno, il gestore, è tenuto infatti a trasmettere una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente, corredati dai certificati analitici firmati da un tecnico abilitato, ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il piano di monitoraggio è parte integrante.

c. **Entro il 31 ottobre** di ogni anno solare, l'ARPAM verificherà gli autocontrolli relativi all'anno solare precedente inviati dalla ditta ai sensi del precedente punto b), trasmettendo all'Autorità Competente l'esito di tale verifica che tenga conto dell'applicazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6 del D.Lgs. 152/06.

X (attività a carico degli Enti)

Tipologia di attività	Ente competente	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano	Tariffa
Monitoraggio adeguamenti alle BAT e visita in esercizio	ARPAM	Triennale	1	-
Campionamento emissioni in atmosfera	ARPAM	Quinquennale	1	-
Campionamento rifiuti	ARPAM	Quinquennale	1	-
Campionamento scarichi idrici	ARPAM	Quinquennale	1	-
Campagna di valutazione impatto acustico	ARPAM	In occasione di modifiche	-	-

SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ATTIVITA' PROMOZIONALI

Decreto del Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attivita' Promozionali Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali n. 206 del 02/10/2013
LR 7/09 DA 80/2013. Bando per il sostegno a Circuiti, Festival, Rassegne e Premi cinematografici. Euro 72.000,00 Cap.53103111 Codice Siope 1.06.03.1634 Bil. 2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ATTIVITA' PROMOZIONALI

omissis

DECRETA

1. di approvare il Bando pubblico per "Sostegno a Circuiti cinematografici di rilievo regionale e a Soggetti che senza finalità di lucro organizzano con stabilità Festival, Rassegne e Premi di carattere nazionale ed internazionale" ai sensi della legge regionale n. 7/09, e la relativa modulistica, così come riportato nell'Allegato A al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari a Euro 72.000,00, fa carico sul Bilancio 2013, con riferimento alla disponibilità del capitolo 53103111 Bilancio di previsione 2013 (SIOPE 1.06.03.1634);
3. di provvedere all'impegno delle risorse necessarie, pari a Euro 72.000,00, previste dalla deliberazione amministrativa n. 80/2013, con atti successivi, contestualmente alla approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento e alla individuazione dei soggetti responsabili della loro attuazione;
4. di pubblicare il presente atto, completo dell'allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sul sito internet **http://www.regione.marche.it** alla sezione Bandi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Raimondo Orsetti

Allegato A

BANDO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO A CIRCUITI CINEMATOGRAFICI DI RILIEVO REGIONALE E A SOGGETTI PRIVATI CHE SENZA FINALITA' DI LUCRO ORGANIZZANO STABILMENTE FESTIVAL, RASSEGNE, PREMI DI CARATTERE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE IN AMBITO CINEMATOGRAFICO AI SENSI DELLA L.R. 7/09

A.1) Criteri e modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione dei progetti
A.2) Modulistica

A.1) CRITERI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

1. PREMESSA

Con il presente bando la Regione Marche intende contribuire al sostegno dell'esercizio cinematografico e della circuitazione del cinema di qualità, ai sensi della legge regionale 31 marzo 2009, n. 7, art. 1 comma 1 lettera b.
L'agevolazione di cui al presente bando è concessa, nella forma di contributo a fondo perduto, come compartecipazione finanziaria fino al limite massimo del 50% del costo totale ammissibile del progetto.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammessi a beneficiare del contributo Organismi privati in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di fini di lucro;
- essere legalmente costituiti da almeno cinque anni;
- avere finalità statutarie e attività principali legate all'attività cinematografica;
- aver svolto documentata attività nel settore cinematografico nei tre anni precedenti;
- avere sede nel territorio regionale;
- essere dotati di una struttura organizzativa di elevata professionalità sul piano artistico, tecnico e amministrativo-gestionale;
- aver svolto regolarmente l'attività e aver presentato il rendiconto se beneficiari di contributi regionali nell'anno precedente in base alla legge regionale 7/09.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Con il presente bando si intendono sostenere due linee di intervento:

a) progetti interprovinciali di messa in rete di sale cinematografiche finalizzati alla valorizzazione della cultura cinematografica e della funzione delle sale come luoghi privilegiati di promozione culturale;

b) progetti aventi ad oggetto l'organizzazione di Festival, Rassegne e Premi.

Possono essere presentate domande esclusivamente per il finanziamento di una sola linea di intervento.

4. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

In conformità ai contenuti del Piano per le attività cinematografiche 2013, i "criteri per l'individuazione dei progetti da ammettere a contributo" sono:

per i "Circuiti a valenza interprovinciale":

- valenza interprovinciale dell'iniziativa e di riequilibrio territoriale;
- svolgimento della circuitazione nelle sale cinematografiche autorizzate al pubblico esercizio (articolo 80 TULPS);
- programmazione prevalente di film d'essai (D Lgs 28/04 Art . 2 comma 6) o dichiarati di interesse culturale ai sensi DM 27 settembre 2004;
- compartecipazione finanziaria per almeno il 50% del costo totale del progetto (alla compartecipazione finanziaria del 50% non possono concorrere contributi previsti su altre linee di spesa regionale);
- presenza di attività collegate (iniziative formative del pubblico, incontri con gli artisti aperti alla cittadinanza, attività didattiche e iniziative culturali svolte in collaborazione e/o rivolte a università, scuole, agenzie educative).

per "Festival, Rassegne, Premi":

- avere ad oggetto produzioni audiovisive di livello nazionale e internazionale;
- che si svolgono stabilmente nel territorio regionale;
- avere una giuria formata da esperti di riconosciuta professionalità nel settore cinematografico e audiovisivo;
- compartecipazione finanziaria per almeno il 50% del costo totale del progetto (alla compartecipazione finanziaria del 50% non possono concorrere contributi previsti su altre linee di spesa regionale).

I requisiti sopra indicati sono obbligatori ai fini dell'ammissione.

Si specifica che va inteso:
- per "valenza interprovinciale", che il progetto di circuitazione di rilievo regionale preveda la copertura territoriale di almeno due province, pena l'esclusione;
- per "stabilmente", che il progetto di organizzazione di festival, rassegne, premi, si svolga sul territorio regionale da almeno tre edizioni.

5. SPESE AMMISSIBILI

Per entrambe le tipologie di progetto, sono considerati **ammissibili** i costi diretti intesi come costi specifici direttamente collegati all'esecuzione dell'azione/progetto e che possono quindi essere ad esso direttamente imputati.

In particolare sono ammissibili i seguenti costi:

a) le spese di viaggio e soggiorno, qualora strettamente connesse al progetto e documentate;
b) i costi per acquisto di spazi pubblicitari;
c) spese per acquisto di piccole attrezzature e allestimenti, prodotti informatici ed altri beni durevoli qualora strettamente connessi al progetto (sino ad massimo del 5% del costo totale del progetto). *I criteri che saranno applicati per la determinazione di tali costi sono i seguenti: per*

acquisto di beni utilizzati per tutto il loro ciclo di vita esclusivamente per il progetto il costo sarà determinato in base alla fattura; per i beni non utilizzati per tutto il loro ciclo di vita, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;

d) i costi per materiali promozionali e pubblicazioni (cartacee e multimediali) purché distribuiti gratuitamente;
e) i costi per diritti S.I.A.E.;
f) l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA), ove non recuperabile;
g) i rimborsi spese debitamente documentati;
h) i costi indiretti che siano imputabili a: spese generali (utenze, cancelleria etc.) sino ad un massimo del 5% del costo totale del progetto.

Per quanto riguarda **i progetti di tipo a) -** Circuitazione, sono inoltre ammissibili:

i) i costi figurativi sostenuti dal soggetto beneficiario nel limite massimo del 30%;
j) i costi sostenuti dalle sale cinematografiche che partecipano al circuito per le proiezioni programmate nel limite massimo del 30%;

I costi **ammissibili** devono:

a. essere necessari all'attuazione del progetto e inclusi nel bilancio preventivo allegato alla domanda di finanziamento;
b. essere realmente sostenuti nel periodo di eligibilità delle spese;
c. essere identificabili e verificabili da documenti originali (conservati agli atti del Soggetto Beneficiario).

Sono considerati costi **non ammissibili**, le spese relative a:

a. acquisti di beni immobili;
b. recupero e manutenzione di beni immobili;
c. costi di investimento e di gestione corrente che non sono parte integrante del progetto;
d. costi per pubblicazioni cartacee, multimediali, gadget e materiale promozionale realizzati a scopo commerciale;
e. rimborsi spese non corredati da relativa documentazione giustificativa;
f. l'Imposta di Valore Aggiunto (IVA) se recuperabile.

6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La domanda di accesso ai benefici di cui al presente bando, è redatta a cura del Soggetto richiedente sulla base della modulistica (allegato A.2.1) e dovrà pervenire:

entro e non oltre le ore 12.30
del giorno 25 ottobre 2013

pena esclusione, in busta chiusa al seguente indirizzo:

Regione Marche - Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali - Via G. da Fabriano, 9 60125 Ancona

La domanda di contributo, con annessa documentazione potrà essere inviata con le seguenti modalità:
- A mezzo servizio postale (raccomandata A.R.);
- Consegna tramite Corriere presso l'Ufficio Protocollo del Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali - Via G. da Fabriano, 9 60125 Ancona;
- Consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali - Via G. da Fabriano, 9 60125 Ancona.

La busta dovrà riportare all'esterno l'indicazione della seguente dicitura: "L.R.7/09 - Bando per il sostegno a Circuiti, Festival, Rassegne e Premi cinematografici" indicando la tipologia di azione a cui si intende partecipare: Misura a) Circuiti *oppure* Misura b) Festival, Rassegne, Premi.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i termini stabiliti (per gli invii tramite raccomandata o Corriere farà fede il timbro postale di partenza).

Alla domanda, **redatta utilizzando la modulistica di cui all'allegato A.2.1** (Domanda di accesso ai contributi regionali) **e compilata in ogni sua parte** dovranno essere allegati:

1. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;

2. copia dello Statuto e dell'atto costitutivo del Soggetto richiedente;

3. relazione illustrativa dettagliata ed esaustiva del progetto comprensiva del titolo. (Per le domande presentate per la tipologia di azione a) *Circuiti*, la relazione dovrà evidenziare anche le presenza di attività collegate in quanto requisito obbligatorio per essere ammessi a beneficio);

4. relazione sintetica delle attività del triennio precedente;

5. articolato preventivo economico a pareggio che illustri voci di spesa e voci di entrata;

6. struttura organizzativa del Soggetto richiedente con indicazione precisa di ciascuno dei componenti;

7. curriculum del direttore artistico/referente del progetto in formato europeo.

Per la compilazione in formato elettronico tutta la modulistica è scaricabile dal sito:
- **http://www.regione.marche.it** alla sezione *Bandi*

a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

Non sono ammesse alla successiva fase di valutazione le domande:

- presentate oltre il termine previsto dal presente bando e secondo le modalità indicate al punto 6. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI;

- presentate da soggetti non aventi i requisiti di ammissione di cui al punto 2. SOGGETTI BENEFICIARI;

- relative a progetti non aventi i requisiti di ammissione di cui al punto 4. CRITERI DI AMMISSIBILITA';

- non predisposte sulla base della prevista modulistica (A2.1 Domanda di accesso ai contributi regionali) o comunque non contenenti tutte le informazioni presenti nella modulistica stessa.

Qualora risulti necessario, la Regione Marche – Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali, nel corso dell'istruttoria può richiedere dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa.

8. VALUTAZIONE

Le domande considerate ammissibili sono valutate e collocate in due graduatorie di merito:
- per i progetti di tipo a) - Circuiti
- per i progetti di tipo b) - Festival, Rassegne, Premi.

Le stesse saranno esaminate da un'apposita Commissione nominata con atto del dirigente del Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali, sulla base dei criteri di cui alla seguente griglia:

Progetti di tipo a) Circuiti

Criteri per la valutazione dei progetti	**Modalità di valutazione**	**Punteggio**
Diffusione sul territorio	oltre 2 province	Max 2
Formazione del pubblico (incontri con artisti, disseminazione, eventi collaterali e promozionali)	*Il punteggio massimo sarà attribuito tenendo conto del numero delle iniziative e del loro valore culturale e portata formativa.*	Max 2
Coinvolgimento dei giovani e delle scuole	*Il punteggio massimo sarà attribuito tenendo conto del numero e delle tipologie di iniziative.*	Max 2
Piano di pubblicità e comunicazione della iniziativa	*Il punteggio massimo sarà attribuito tenendo conto della strutturazione e articolazione del piano di pubblicità e comunicazione.*	Max 2
Numero di edizioni	oltre 3 edizioni	Max 2
	TOTALE	**Max 10**

Progetti di tipo b) Festival, Rassegne, Premi

Criteri per la valutazione dei progetti	**Modalità di valutazione**	**Punteggio**
Coinvolgimento dei giovani e delle scuole	*Il punteggio massimo sarà attribuito tenendo conto del numero e delle tipologie di iniziative*	Max 2
Numero di edizioni	oltre 3 edizioni	Max 2
Piano di pubblicità e comunicazione della iniziativa	*Il punteggio massimo sarà attribuito tenendo conto della strutturazione e articolazione del piano di pubblicità e comunicazione.*	Max 2
Sostegno regionale	da oltre 5 anni (anche non continuativi)	Max 2

Sostegno ministeriale	assegnato per il 2012	Max 1
Formazione del pubblico (eventi collaterali, ante o post festival, circuitazione di sezioni etc.)	*Il punteggio massimo sarà attribuito tenendo conto del numero delle iniziative e del loro valore culturale e portata formativa.*	Max 1
	TOTALE	**Max 10 punti**

9. MODALITA' DI RIPARTO E LIQUIDAZIONE

L'importo messo a bando per l'anno 2013 è pari a complessivi € 72.000,00. Di tale importo, il 50% è destinato al sostegno dei Circuiti e il 50% al sostegno dei Festival, Rassegne e Premi. Qualora, nell'attribuzione delle risorse ad una delle due tipologie di progetti, si verifichi un'economia, la somma sarà utilizzata per implementare la disponibilità dell'altra tipologia.

Le risorse regionali disponibili sono assegnate fino ad esaurimento della disponibilità complessiva, in misura proporzionale in base al punteggio ottenuto e al costo complessivo e ammissibile del progetto.
Il contributo regionale non potrà superare il 50% del costo totale del progetto ammesso fino a un massimo di € 20.000.

Il contributo viene erogato in due soluzioni:
- il 50% a titolo di anticipo, a seguito della comunicazione scritta di assegnazione del contributo;
- il saldo, pari al restante 50%, a seguito della acquisizione della documentazione a consuntivo secondo la modulistica di cui all'allegato A2.2;

Qualora la differenza tra spese preventivate e spese a consuntivo superi il 20%, il contributo originariamente assegnato è proporzionalmente ridotto. Se tale differenza supera il 30%, il soggetto beneficiario perde totalmente il diritto alla liquidazione del saldo.
Nel caso in cui il progetto non venga realizzato o sia significativamente difforme dal progetto ammesso a contributo, il contributo concesso a titolo di anticipo sarà proporzionalmente ridotto o revocato.

Le domande di liquidazione debbono essere redatte utilizzando l'allegato modello A2.2 ed inviate al Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali – Via G. da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

10.RENDICONTAZIONE

I Soggetti beneficiari presentano alla Regione la documentazione relativa alla rendicontazione, attestante la spesa effettivamente sostenuta, entro 180 giorni dalla conclusione della realizzazione del progetto prevista dal crono programma.

La rendicontazione è **redatta utilizzando l'allegata modulistica (allegato A.2.2)** a cura del Soggetto beneficiario.

Tutti i documenti di spesa e di entrata sono intestati al Soggetto che ha presentato il progetto. In caso contrario, il contributo concesso è revocato.
Per la tipologia di spese ammissibili per i progetti di tipo a) *Circuiti*, sono ammessi documenti di spesa intestati ai soggetti facenti parte del circuito individuati nel progetto fino ad una percentuale massima del 30%.

Alla rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere allegato l'elenco dei documenti di spesa quietanzati (indicanti gli estremi della fattura e la modalità di pagamento). Gli originali delle suddette spese sostenute dovranno essere conservati agli atti dai Soggetti beneficiari e resi disponibili alla Regione Marche in caso di richiesta.

Sono ammessi pagamenti in contanti per spese minime fino ad un massimo di € 1.000 strettamente connesse al progetto e documentate (*limite massimo previsto dalla normativa vigente).*

11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I Soggetti beneficiari, a pena di revoca del contributo:

a) impiegano in via esclusiva il contributo in oggetto per la realizzazione degli interventi proposti e secondo le modalità indicate nel progetto presentato;
b) garantiscono che, per il progetto presentato con il presente bando, non beneficiano di altri contributi previsti su altre linee di spesa regionale;
c) garantiscono che le spese dichiarate nella domanda di liquidazione del saldo siano reali e che le forniture, i prodotti e i servizi, siano conformi a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
d) forniscono eventuale ulteriore documentazione integrativa richiesta dalla Regione Marche entro 15 giorni lavorativi dalla data della richiesta;
e) che gli originali della documentazione giustificativa riportata nella rendicontazione amministrativa sono conservati presso il Soggetto beneficiario che si impegna ad esibirle alla Regione Marche in caso di richiesta;
f) appongono il logo della Regione Marche nei materiali promozionali prodotti, nei siti internet di progetto e in tutti gli altri supporti promozionali e di comunicazione che saranno realizzati nell'ambito del progetto, oppure la dicitura "Progetto sostenuto dalla Regione Marche – Assessorato alla Cultura";
g) trasmettono alla Regione Marche, Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali, una copia del materiale promozionale prodotto (soltanto in formato digitale su chiavetta USB, DVD o altro supporto di archiviazione).

12. VARIANTI AL PROGETTO

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo.

Qualora si dovessero manifestare motivate e documentate necessità di variazione non sostanziale al progetto, queste vengono presentate da parte del Soggetto beneficiario alla Regione Marche prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione del progetto, allegando una relazione sottoscritta, corredata dal nuovo preventivo di spesa e delle attività previste.

La struttura regionale valuta le richieste di variazione, accertando che persistano le condizioni che consentono il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti dal progetto e ne verifica la loro ammissibilità dandone tempestiva comunicazione.

13.VERIFICHE E CONTROLLI

Al fine di accertare l'effettivo svolgimento del progetto e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controllo ispettivi.

14.INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento
Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Manuela Serresi, funzionario del Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali – Tel. 071 8062384 Fax 071 8062318, e-mail: **manuela.serresi@regione.marche.it**
I termini del procedimento sono fissati in 90 giorni a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Trattamento dei dati personali
I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.
Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l'accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
I soggetti che presentano domanda di accesso al contributo, acconsentono per il solo fatto di presentare domanda medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, dell' elenco dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale. I soggetti che presentano domanda di accesso al contributo acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sui siti internet dell'Amministrazione regionale.
Il responsabile del trattamento è il dott. Raimondo Orsetti, dirigente del Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali. Competono all'interessato tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. n.196/2003, che potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.
Procedure di ricorso
Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Reginale, salva la competenza del giudice ordinario, nei termini di legge.
In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

A.2) MODULISTICA.

A.2.1)
Bando pubblico per il sostegno a circuiti cinematografici di rilievo regionale e a soggetti privati che senza finalità di lucro organizzano con stabilità festival, rassegne e premi di carattere nazionale ed internazionale in ambito cinematografico, ai sensi della L.R. 7/09
Domanda di accesso ai contributi regionali.

Alla Regione Marche,
SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE,
CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E
ATTIVITA' PROMOZIONALI
Via G. da Fabriano, 9
60125 Ancona

Marca da Bollo (16,00 €)[1]

I/la sottoscritto/a:

Cognome:	Nome:
Codice Fiscale:	
Nato/a a Provincia di : il:	
Residente a Provincia di CAP: in Via n.	

in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE del soggetto sotto indicato:

Denominazione:	Natura giuridica:
Sede legale: Comune: Provincia di: CAP: in Via n ° Codice Fiscale: e P. IVA : telefono fax e-mail	

- [1] - I soggetti che rientrano nelle seguenti fattispecie ai sensi della Tabella A del DPR 642/72 sono esentati dall'apposizione della Marca da Bollo sulla domanda di partecipazione: Amministrazioni dello Stato, Province, Comuni, loro consorzi e associazioni, nonché Comunità Montane; Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

CHIEDE

di accedere ai contributi regionali di cui alla L.R. 7/09 per: (*barrare la casella d'interesse*)

a) Sostegno a Circuiti Cinematografici di rilievo regionale ☐

b) Sostegno a soggetti privati che senza finalità di lucro organizzano con stabilità festival, rassegne e premi di carattere nazionale ed internazionale in ambito cinematografico ☐
(*Specificare*) □ Festival □ Premio □ Rassegna

per la realizzazione del seguente progetto:

Titolo ____

Luogo e sede/i di svolgimento:
____

Tempi di realizzazione (crono programma):
____

Ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente istanza o di esibizione di atti falsi o contendenti dati non rispondenti a verità (vedi art.76 DPR 445/2000), ai fini dell'ammissione al contributo il sottoscritto

DICHIARA

- Di avere piena conoscenza dei criteri e modalità di concessione del contributo in questione previsti dal piano approvato con DA n.80/2013 e recepiti dal presente bando;
- Che il soggetto rappresentato non ha fini di lucro;
- Che il soggetto rappresentato è legalmente costituito da almeno cinque anni;
- Che il soggetto rappresentato ha finalità statutarie e attività principali legate all'attività cinematografica;
- Che il soggetto rappresentato ha svolto documentata attività nel settore cinematografico nei tre anni precedenti;
- Che il soggetto rappresentato ha sede nel territorio regionale;

- Che il soggetto rappresentato è dotato di una struttura organizzativa di elevata professionalità sul piano artistico, tecnico e amministrativo-gestionale;

- Che il Soggetto rappresentato non beneficia, per il progetto presentato con il presente bando, di altri contributi previsti su altre linee di spesa regionale;

- Che il soggetto rappresentato: *(scegliere l'opzione che interessa)*

□ ha beneficiato di contributi regionali nell'anno precedente in base alla legge regionale 7/09 e ha presentato il rendiconto

□ non ha beneficiato di contributi regionali nell'anno precedente in base alla legge regionale 7/09

- Che il soggetto rappresentato *(scegliere l'opzione che interessa)*

□ è soggetto

□ non è soggetto

alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art, 28, comma 2, D.P.R. n. 600/1973;

- *(scegliere l'opzione che interessa)*

  □ Che la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, del soggetto rappresentato, nonché la titolarità di organi del medesimo ente è onorifica e dà luogo esclusivamente ad eventuali rimborsi spese, come previsto dall'art.6 comma 2 del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010.

  □ Che il soggetto rappresentato è escluso dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 2 del decreto legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010, in quanto trattasi di

  ____

DICHIARA
altresì:

- di essere consapevole che sussiste l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari ed in particolare si impegna ad adempiere agli obblighi di cui all'art. 3 della legge 136 del 13 agosto 2010 come modificato dalla legge 217/2010;

- che ai fini della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, il conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, ai finanziamenti pubblici è il seguente (ogni eventuale variazione relativa al conto dedicato sarà tempestivamente comunicata):
  Banca…………………………………………………………………………………………………...
  Agenzia……………………………………….indirizzo...………………...…
  ………...C/C……………………..IBAN…………………………………………………………………….
  e che i soggetti autorizzati ad operare sullo stesso sono i seguenti:
  - nome……………………........
  - cognome……………………...
  - codice fiscale…………………

- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati di cui al D.Lgs.196/2003 e di autorizzare la Regione Marche al trattamento dei dati personali;

ALLEGA

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
- copia dello Statuto e dell'atto costitutivo del Soggetto richiedente;
- relazione illustrativa dettagliata ed esaustiva del progetto comprensiva del titolo. (Per le domande presentate per la tipologia di azione a) Circuiti, la relazione dovrà evidenziare anche le presenza di attività collegate);
- relazione sintetica delle attività del triennio precedente;
- articolato preventivo economico a pareggio, redatto secondo i modelli di seguito riportati, che illustri voci di spesa e voci di entrata;
- struttura organizzativa del Soggetto richiedente con indicazione precisa di ciascuno dei componenti;
- curriculum vitae del direttore artistico/referente del progetto in formato europeo.

Data ____ / ____ / _____

FIRMA[2]

(Timbro e firma del legale rappresentante)

[2] Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 del DPR 445/2000).

PREVENTIVO ECONOMICO

Prospetto della stima finanziaria complessiva a pareggio del progetto articolata per entrate ed uscite

ELENCO DELLE SPESE per tipologia di spese ammissibili

Tipologia di spesa	**Importo €**
Spese di viaggio e soggiorno, qualora strettamente connesse al progetto e documentate	€ ………………..
Costi per acquisto di spazi pubblicitari	€ ………………..
Spese per acquisto di piccole attrezzature e allestimenti, prodotti informatici ed altri beni durevoli qualora strettamente connessi al progetto. (sino ad massimo del 5% del costo totale del progetto). *I criteri che saranno applicati per la determinazione di tali costi sono i seguenti: per acquisto di beni utilizzati per tutto il loro ciclo di vita esclusivamente per il progetto il costo sarà determinato in base alla fattura; per i beni non utilizzati per tutto il loro ciclo di vita, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.*	€ ………………..
Costi per materiali promozionali e pubblicazioni (cartacee e multimediali) purché distribuiti gratuitamente	€ ………………..
Costi per diritti SIAE	€ ………………..
Imposta di Valore Aggiunta (IVA), ove non recuperabile	€ ………………..
Rimborsi spese debitamente documentati	€ ………………..
Costi indiretti che siano imputabili a: spese generali (utenza, cancelleria, etc..) sino ad un massimo del 5% del costo totale del progetto	€ ………………..
Solo per i progetti di tipo a) circuiti Costi figurativi sostenuti dal soggetto beneficiario nel limite massimo del 30% *(specificare quali sono)*	€ ……………………
Solo per i progetti di tipo a) circuiti Costi sostenuti dalle sale cinematografiche che partecipano al circuito per le proiezioni programmate nel limite massimo del 30%	
TOTALE	**€ ………………..**

ELENCO DELLE ENTRATE

Tipologia di entrate	**Importo €**

Stato	€ ………………..
Regione	€ ………………..
Provincia (specificare la fonte finanziaria)	€ ………………..
Comune e/o comunità montane	€ ………………..
Unione Europea	€ ………………..
Altri soggetti pubblici	€ ………………..
Fondazioni Bancarie	€ ………………..
Altri soggetti privati	€ ………………..
Altro (specificare)	€ ………………..
TOTALE	**€ ………………..**
SPONSORIZZAZIONI	**€ ………………..**
RICAVI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI	
Biglietti	€ ………………..
Merchandising	€ ………………..
Altri proventi (specificare)	€ ………………..
	€ ………………..
TOTALE	**€ ………………..**
RISORSE PROPRIE	
Quote associative, offerte	€ ………………..
Altro	€ ………………..
TOTALE	**€ ………………..**

TOTALE COMPLESSIVO RICAVI	**€ ………………..**

TOTALE USCITE PREVISTE ……………………………………………………………………………….
TOTALE ENTRATE E RICAVI PREVISTI………………………..………………………………………

18

A.2.2)
Bando pubblico per il sostegno a circuiti cinematografici di rilievo regionale e a soggetti privati che senza finalità di lucro organizzano con stabilità festival, rassegne e premi di carattere nazionale ed internazionale in ambito cinematografico, ai sensi della L.R. 7/09
Rendicontazione finale e Domanda di saldo del contributo

Alla Regione Marche,
SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE,
CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E
ATTIVITA' PROMOZIONALI
Via G. da Fabriano, 9
60125 Ancona

Al fine della liquidazione del saldo sul contributo concesso con Decreto n……..del…………per l'attuazione del progetto dal titolo "……………………………."

I/la sottoscritto/a:

Cognome:	Nome:
Codice Fiscale:	
Nato/a a Provincia di : il:	
Residente a Provincia di CAP: in Via n.	

in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE del soggetto sotto indicato:

Denominazione:	Natura giuridica:
Sede legale: Comune: Provincia di: CAP: in Via n ° Codice Fiscale: e P .IVA : telefono fax e-mail	

CHIEDE

la liquidazione del saldo sul contributo concesso dalla Regione Marche con Decreto del Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo, Commercio e Attività Promozionali n………..del…………, pari ad €……………………… per la realizzazione del progetto denominato "……" dal costo complessivo di €………………………

Ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente istanza o di esibizione di atti falsi o contendenti dati non rispondenti a verità (vedi art.76 DPR 445/2000), ai fini dell'ammissione al contributo il sottoscritto

DICHIARA

- Che le attività programmate ed ammesse a contributo per l'anno 2013 sono state interamente svolte;

- Che il soggetto rappresentato *(scegliere l'opzione che interessa)*
  □ è soggetto
  □ non è soggetto
  alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art, 28, comma 2, D.P.R. n. 600/1973;

- Che gli originali della documentazione giustificativa riportata nella rendicontazione amministrativa sono conservati presso il Soggetto beneficiario che si impegna ad esibirle alla Regione Marche in caso di richiesta;

- Di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati di cui al D.Lgs.196/2003 e di autorizzare la Regione Marche al trattamento dei dati personali;

ALLEGA

la documentazione consuntiva composta dalla rendicontazione amministrativa comprendente:

a) consuntivo delle spese sostenute, raffrontato alle spese stimate in fase di progetto, completo dell'elenco dei documenti di spesa quietanzati (indicanti gli estremi della fattura e la modalità di pagamento) e della documentazione relativa ai costi figurativi;
b) prospetto delle entrate effettive, raffrontato con quelle stimate in fase di progetto;
c) indicazione dei costi di ammortamento per la tipologia di spese ammissibili c) indicate al Punto 5. SPESE AMMISSIBILI "*Spese per acquisto di piccole attrezzature e allestimenti, prodotti informatici ed altri beni durevoli qualora strettamente connessi al progetto";*
d) relazione tecnica sull'attività svolta che illustra con chiarezza, nel suo complesso, la realizzazione del progetto ammesso a contributo e gli obiettivi raggiunti, con una analisi dettagliata di tutte le attività realizzate, con riferimento alle finalità progettuali previste, al coinvolgimento degli interlocutori precedentemente individuati, nonché al rispetto del crono programma di attuazione;
e) una copia del materiale promozionale prodotto (soltanto in formato digitale su chiavetta USB, DVD o altro supporto di archiviazione).

Data ____ / ____ / _____

FIRMA[3]

(Timbro e firma del legale rappresentante)

[3] Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 del DPR 445/2000).

Rendicontazione amministrativa

Prospetto delle spese sostenute e dei relativi giustificativi

N.B. Le spese devono essere:

- corrispondenti al preventivo;
- articolate secondo le tipologie previste dal bando.

ELENCO DELLE SPESE per tipologia spese ammissibili

Tipologia di spesa	Costo stimato a preventivo	Costo sostenuto	Estremi del documento di spesa (fattura, ricevuta, notula, etc…)	Estremi della quietanza di pagamento (mandato, bonifico, etc..)
Spese di viaggio e soggiorno, qualora strettamente connesse al progetto e documentate	€	€		
Costi per acquisto di spazi pubblicitari	€	€		
Spese per acquisto di piccole attrezzature e allestimenti, prodotti informatici ed altri beni durevoli qualora strettamente connessi al progetto. (sino ad massimo del 5% del costo totale del progetto). *I criteri che saranno applicati per la determinazione di tali costi sono i seguenti: per acquisto di beni utilizzati per tutto il loro ciclo di vita esclusivamente per il progetto il costo sarà determinato in base alla fattura; per i beni non utilizzati per tutto il loro ciclo di vita, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.*	€	€		
Costi per materiali promozionali e pubblicazioni (cartacee e multimediali) purché distribuiti gratuitamente	€	€		
Costi per diritti SIAE	€	€		
Imposta di Valore Aggiunta (IVA), ove non recuperabile	€	€		
Rimborsi spese debitamente documentati	€	€		
Costi indiretti che siano imputabili	€	€		

a: spese generali (utenza, cancelleria, etc..) sino ad un massimo del 5% del costo totale del progetto				
Solo per i progetti di tipo a) circuiti Costi sostenuti dalle sale cinematografiche che partecipano al circuito per le proiezioni programmate nel limite massimo del 30%	€	€		
	Costo stimato a preventivo	Costo sostenuto	Documentazione probante	
Solo per i progetti di tipo a) circuiti Costi figurativi sostenuti dal soggetto beneficiario nel limite massimo del 30%	€	€		
TOTALE USCITE	€	€		

Prospetto delle entrate realizzate in rapporto a quelle stimate in fase di preventivo

	Stima di progetto	Entrate da consuntivo
ENTRATE DA CONTRIBUTI		
Stato	€	€
Regione	€	€
Provincia	€	€
Comune e/o comunità montane	€	€
Unione Europea	€	€
Altri soggetti pubblici	€	€
Fondazioni Bancarie	€	€
Altri soggetti privati	€	€
Altro (specificare)	€	€
TOTALE	**€**	**€**
SPONSORIZZAZIONI (SPECIFICARE)	**€**	**€**
RICAVI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI		
Biglietti	€	€
Merchandising	€	€
Altri proventi (specificare)	€	€
TOTALE	**€**	**€**
RISORSE PROPRIE		
Quote associative, offerte	€	€

Altro (specificare)	€	€
TOTALE	**€**	**€**
TOTALE COMPLESSIVO RICAVI	**€**	**€**

TOTALE SPESE SOSTENUTE……………………………………………………………………………

TOTALE RICAVI REALIZZATI...………………………………………………………………………

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Provincia di Ancona

Determinazione del Dirigente n. 1072 del 27/09/2013 - F.P. - Programma delle azioni anno 2012 - POR FSE 2007/2013 - fondi FSE D.G.R. 1029/11 - obiettivo competitività regionale e occupazione - Asse I adattabilità - azione 9 - obiettivo specifico "C" - categoria di spesa 64 - Avviso pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga D.C.S. n. 11 del 15/01/2013 - Approvazione graduatoria e individuazione beneficiari periodo dal 14/08/2013 al 13/09/2013 (numero bando Siform: VOUCHER _ADAT_FABRIANO _3) - Sub Impegno di Spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DETERMINA

1. di approvare e fare proprie le risultanze dell'istruttoria e valutazione, che qui si intendono richiamate, di cui al verbale prot. n. 144590 del 19/09/2013 redatto dalla Commissione di valutazione indicata in premessa con riferimento all'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui alla Delibera del Commissario Straordinario **n. 11 del 15/01/2013;**
2. di approvare la graduatoria dei beneficiari di voucher formativi, di cui all'Allegato n. 1, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa ai progetti presentati con riferimento all'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui alla Delibera del Commissario Straordinario **n. 11 del 15/01/2013** (VOUCHER_ADAT_FABRIANO_3) per il periodo dal 14/08/2013 al 13/09/2013 a valere sull'Asse I Adattabilità, Ob. Competitività regionale e occupazione FSE 2007/2013 - Azione 9 - Ob. Specifico C - Categoria di spesa 64;
3. di individuare e finanziare, dato atto delle premesse e così come risulta dagli elenchi di cui all'Allegato n. 1 del presente provvedimento, n. 10 beneficiario di voucher per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale;
4. di quantificare in Euro 14.400,00 la somma necessaria al finanziamento dei progetti di cui all'Allegato n. 1 relativi al bando VOUCHER_ADAT_FABRIAN0_3;
5. di utilizzare, per un totale di Euro 14.400,00 di cui all'Allegato n. 1, i fondi FSE DGR 1029/11 relativi al Programma delle azioni POR FSE 2012, previsti nel Bilancio 2013 gestione residui:

   Asse I ADATTABILITA'

   Ob. Specifico C

   Azione 9

   Categoria di spesa: 64

   Bando: VOUCHER_ADAT_FABRIANO _3

   Tipologia di azione: formazione

   Tipologia di progetto: formazione per occupati

   Natura: 06 Tipologia: 01 Settore: 11 Sottosettore: 71 Categoria: 010

nel modo seguente

   INTERVENTO 1052500 Cap. 416/1 Imp. 3058/11 Sub. Impegno 412/2013 Euro 14.400,00

   OGGETTO: BENEFICIARI BANDO VOUCHER ADAT 2013 FABRIANO PERIODO DAL 14/08/2013 al 13/09/2013

6. di stabilire che con successivi atti dirigenziali verranno individuati gli Enti gestori preposti all'attuazione dei percorsi formativi da finanziare mediante l'utilizzo dei voucher assegnati e impegnati con il presente atto;
7. di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 s.m.i., a responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Emanuela Pierantoni;
8. di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile promuovere ricorso al Tar Marche entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso al capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o dalla sua conoscenza.

Ancona, lì 24/09/2013

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Emanuela Pierantoni

IL RESPONSABILE DEL CIOF
Dott.ssa Anna Rita Paleco)

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Dott. Ing. Paolo Manarini

N.	COGNOME	NOME	DATA DI DEFINIZIONE PAI	PUNTEGGIO	NUMERO SIFORM DELLA DOMANDA VOUCHER	IMPORTO VOUCHER
1	**PACETTI**	**ANTONELLA**	21/08/2013	**90,00**	**177596**	€ 1.900,00
2	**MARZIONI**	**LUCIANO**	30/08/2013	**82,50**	**177825**	€ 950,00
3	**SOLFANELLI**	**ENRICA**	02/09/2013	**90,00**	**177830**	€ 950,00
4	**MARCUCCI**	**MARIELLA**	02/09/2013	**90,00**	**177853**	€ 950,00
5	**MARCUCCI**	**MARIELLA**	02/09/2013	**90,00**	**177855**	€ 750,00
6	**LATINI**	**MARIO**	02/09/2013	**82,50**	**177864**	€ 200,00
7	**LATINI**	**MARIO**	02/09/2013	**82,50**	**177865**	€ 950,00
8	**PADELLETTI**	**FRANCESCO**	03/09/2013	**82,50**	**177726**	€ 1.700,00
9	**CIMARRA**	**CARLA**	09/09/2013	**90,00**	**178036**	€ 950,00
10	**ROSSI**	**SIMONA**	10/09/2013	**90,00**	**178087**	€ 1.700,00
11	**TINTI**	**FRANCESCA**	10/09/2013	**90,00**	**178100**	€ 1.700,00
12	**RUBINO**	**ANTONIO GIUSEPPE**	11/09/2013	**82,50**	**178153**	€ 1.700,00
					Tot.	**€ 14.400,00**

7

Provincia di Ancona
Determinazione del Dirigente n. 1073 del 24/09/2013 - F.P. - Programma delle azioni anno 2012 - POR FSE 2007/2013 - Fondi FSE D.G.R. 1029/11 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Asse II Occupabilità - azione 8 - Obiettivo specifico "E" - Categoria di spesa 66 - Avviso pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga - D.C.S. n. 11 del 15/01/2013 - Approvazione graduatoria e individuazione beneficiari periodo dal 14/08/2013 al 13/09/2013 (numero bando siform: VOUCHER_OCC_FABRIANO_3) - Sub Impegno di Spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DETERMINA

1. di approvare e fare proprie le risultanze dell'istruttoria e valutazione, che qui si intendono richiamate, di cui al verbale prot. n. 144588 del 19/09/2013 redatto dalla Commissione di valutazione indicata in premessa con riferimento all'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui alla Delibera del Commissario Straordinario **n. 11 del 15/01/2013;**
2. di approvare la graduatoria dei beneficiari di voucher formativi, di cui all'Allegato n. 1, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa ai progetti presentati con riferimento all'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui alla Delibera del Commissario Straordinario **n. 11 del 15/01/2013** (VOUCHER_OCC_FABRIANO_3) per il periodo dal 14/08/2013 al 13/09/2013 a valere sull'Asse II Occupabilità, Ob. Competitività regionale e occupazione FSE 2007/2013 - Azione 8 - Ob. Specifico E - Categoria di spesa 66;
3. di individuare e finanziare, dato atto delle premesse e così come risulta dagli elenchi di cui all'Allegato n. 1 del presente provvedimento, n. 3 beneficiari di voucher per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale;
4. di quantificare in Euro 5.000,00 la somma necessaria al finanziamento dei progetti di cui all'Allegato n. 1 relativi al bando VOUCHER_OCC_FABRIAN0_3;
5. di utilizzare, per un totale di Euro 5.000,00 di cui all'Allegato n. 1, i fondi FSE DGR 1029/11 relativi al Programma delle azioni POR FSE 2012, previsti nel Bilancio 2013 gestione residui,

   Asse II OCCUPABILITA'

   Ob. Specifico E

   Azione 8

   Categoria di spesa: 66

   Bando: VOUCHER_OCC_FABRIANO_3

   Tipologia di azione: formazione

   Tipologia di progetto: formazione per occupati

   Natura: 06 Tipologia: 01 Settore: 11 Sottosettore: 71 Categoria: 010

nel modo seguente

INTERVENTO 1052500 Cap. 416/2 Imp. 3059/11 Sub. Impegno 411/2013 Euro 5.000,00

OGGETTO: BENEFICIARI BANDO VOUCHER OCC 2013 FABRIANO PERIODO DAL 14/08/2013 AL 13/09/2013

6. di stabilire che con successivi atti dirigenziali verranno individuati gli Enti gestori preposti all'attuazione dei percorsi formativi da finanziare mediante l'utilizzo dei voucher assegnati e impegnati con il presente atto;
7. di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 s.m.i., a responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Emanuela Pierantoni;
8. di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile promuovere ricorso al Tar Marche entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso al capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o dalla sua conoscenza.

Ancona, lì 24/09/2013

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Emanuela Pierantoni

IL RESPONSABILE DEL CIOF
Dott.ssa Anna Rita Paleco

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Dott. Ing. Paolo Manarini

N.	COGNOME	NOME	DATA DI DEFINIZIONE PAI	PUNTEGGIO	NUMERO SIFORM DELLA DOMANDA VOUCHER	IMPORTO VOUCHER
1	**ALTAROCCA**	**SIMONA**	30/08/2013	**90,00**	**177845**	€ 1.000,00
2	**CARSETTI**	**ANNA**	10/09/2013	**100,00**	**178090**	€ 1.920,00
3	**ANDREI**	**IONUT COSMIN**	12/09/2013	**92,50**	**178201**	€ 800,00
4	**ANDREI**	**IONUT COSMIN**	12/09/2013	**92,50**	**178202**	€ 1.280,00
					TOTALE	**€ 5.000,00**

Provincia di Ancona
Determinazione del Dirigente n. 1074 del 24/09/2013 - F. P. - Programma delle azioni anno 2012 - POR FSE 2007/2013 - fondi FSE D.G.R. 1029/11 obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Asse I adattabilità - Azione 9 - obiettivo specifico "C" - Categoria di spesa 64 Avviso Pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga - D.C.S. n. 11 del 15/01/2013 - Approvazione graduatoria e individuazione beneficiari periodo dal 14/08/2013 al 13/09/2013 numero bando siform: VOUCHER_ADAT_SENIGALLIA_3 - Sub Impegno di Spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DETERMINA

1. di approvare e fare proprie le risultanze dell'istruttoria e valutazione, che qui si intendono richiamate, di cui al verbale prot. n. 146403 del 23/09/2013 redatto dalla Commissione di valutazione indicata in premessa con riferimento all'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui alla D.C.S. n. 11 del 15/01/2013;
2. di approvare la graduatoria dei beneficiari di voucher formativi, di cui all'Allegato n. 1, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa ai progetti presentati con riferimento all'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui alla D.C.S. n. 11 del 15/01/2013 (VOUCHER_ADAT_SENIGALLIA_3) per il periodo dal 14/08/2013 al 13/09/2013 a valere sull'Asse I Adattabilità - Ob. Competitività regionale e occupazione FSE 2007/2013 - Azione 9 - Ob. Specifico C - Categoria di spesa 64;
3. di individuare e finanziare, dato atto delle premesse e così come risulta dagli elenchi di cui all'Allegato n. l del presente provvedimento, n. 01 beneficiari di voucher per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale;
4. di quantificare in Euro 380,00 la somma necessaria al finanziamento dei progetti di cui all'Allegato n. 1 relativi al bando VOUCHER_ADAT_SENIGALLIA_3;
5. di utilizzare, per un totale di Euro 380,00 di cui all'Allegato n. 1, i fondi FSE DGR 1029/2011 relativi al Programma delle azioni 2009, previsti nel Bilancio 2013 gestione residui,

   Asse I ADATTABILITA'

   Ob. Specifico C

   Azione 9

   Categoria di spesa: 64

   Bando: VOUCHER_ADAT_SENIGALLIA_3.

   Tipologia di azione: formazione

   Tipologia di progetto: formazione finalizzata al reinserimento lavorativo Natura: 06 Tipologia: 01 Settore: 11 Sottosettore: 66 Categoria: 020

nel modo seguente:

   INTERVENTO 1052500 CAP.416/1 IMP. 3058/2011 SUB. IMP. 413/2013 Euro 380,00

   OGGETTO: BENEFICIARI BANDO VOUCHER_ADAT_SENIGALLIA_3 PERIODO DAL 14/08/2013 al 13/09/2013

6. di stabilire che con successivi atti dirigenziali verranno individuati gli Enti gestori preposti all'attuazione dei percorsi formativi da finanziare mediante l'utilizzo dei voucher assegnati e impegnati con il presente atto;
7. di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 s.m.i., a responsabile del procedimento amministrativo la signora Riorita Esposto Pirani;
8. di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile promuovere ricorso al Tar Marche entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso al capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o dalla sua conoscenza.

Ancona, lì 24/09/2013

Il Responsabile del procedimento
sig.ra Riorita Esposto Pirani

Il Responsabile d'area
sig.ra Carolina Mercolini

Il dirigente Dip.II settore III
Dott. Ing. Paolo Manarini

ASSE I - NUMERO BANDO SIFORM VOUCHER _ ADATTABILITA' _ SENIGALLIA_3

Allegato n. 1

N.	COGNOME	NOME	DATA DI DEFINIZIONE PAI	PUNTEGGIO	NUMERO SIFORM DELLA DOMANDA VOUCHER	IMPORTO VOUCHER
1	SPINACI	LORENZO	20/07/2013	82,50	178178	380,00
						€ 380,00

Provincia di Ancona
Determinazione del Dirigente n. 1075 del 24/09/2013 - F. P. - Programma delle azioni anno 2012 - POR FSE 2007/2013 - Fondi FSE D.G.R. 1029/11 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Asse II Occupabilità - Azione 8 - Obiettivo Specifico "E" - Categoria di Spesa 66 Avviso Pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di Formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga - D.C.S. n. 11 del 15/01/2013 - Approvazione graduatoria e individuazione beneficiari periodo dal 14/08/2013 al 13/09/2013 numero bando siform: VOUCHER_OCC_SENIGALLIA_3 - Sub Impegno di Spesa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DETERMINA

1. di approvare e fare proprie le risultanze dell'istruttoria e valutazione, che qui si intendono richiamate, di cui al verbale prot. n. 146404 del 23/09/2013 redatto dalla Commissione di valutazione indicata in premessa con riferimento all'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui alla D.C.S. n. 11 del 15/01/2013;
2. di approvare la graduatoria dei beneficiari di voucher formativi, di cui all'Allegato n. 1, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa ai progetti presentati con riferimento all'Avviso Pubblico per la concessione di incentivi per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale tramite voucher formativi per destinatari di ammortizzatori sociali in deroga di cui alla D.C.S. n. 11 del 15/01/2013 (VOUCHER_OCC_SENIGALLIA_3) per il periodo dal 14/08/2013 al 13/09/2013 a valere sull'Asse II Occupabilità - Ob. Competitività regionale e occupazione FSE 2007/2013 - Azione 8 - Ob. Specifico E - Categoria di spesa 66;
3. di individuare e finanziare, dato atto delle premesse e così come risulta dagli elenchi di cui all'Allegato n. 1 del presente provvedimento, n. 27 beneficiari di voucher per la frequenza di corsi di formazione a domanda individuale;
4. di quantificare in Euro 20.179,50 la somma necessaria al finanziamento dei progetti di cui all'Allegato n. 1 relativi al bando VOUCHER_OCC_SENIGALLIA_3;
5. di utilizzare, per un totale di Euro 20.179,50 di cui all'Allegato n. 1, I fondi FSE DGR 1029/2011 relativi al Programma delle azioni 2009, previsti nel Bilancio 2013 gestione residui,

   Asse II OCCUPABILITA'

   Ob. Specifico E

   Azione 8

   Categoria di spesa: 66

   Bando: VOUCHER_OCC_SENIGALLIA_3

   Tipologia di azione: formazione

   Tipologia di progetto: formazione finalizzata al reinserimento lavorativo

   Natura: 06 Tipologia: 01 Settore: 11 Sottosettore: 66 Categoria: 020

nel modo seguente:

   INTERV. 1052500 CAP. 416/2 IMP.3059/2011 SUB.IMP. 414/2013 Euro 20.179,50

   OGGETTO: BENEFICIARI BANDO VOUCHER_OCC_SENIGALLIA_3 PERIODO DAL 14/08/2013 AL 13/09/2013

6. di stabilire che con successivi atti dirigenziali verranno individuati gli Enti gestori preposti all'attuazione dei percorsi formativi da finanziare mediante l'utilizzo dei voucher assegnati e impegnati con il presente atto;
7. di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto designandone, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 s.m.i., a responsabile del procedimento amministrativo la signora Riorita Esposto Pirani;
8. di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile promuovere ricorso al Tar Marche entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso al capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o dalla sua conoscenza.

Ancona, lì 24/09/2013

Il Responsabile del procedimento
sig.ra Riorita Esposto Pirani

Il Responsabile d'area
sig.ra Carolina Mercolini

Il dirigente Dip.II settore III
Ing. Paolo Manarini)

ASSE II - NUMERO BANDO SIFORM VOUCHER _ OCCUPABILITA' _ SENIGALLIA_3

Allegato n. 1

N.	COGNOME	NOME	DATA DI DEFINIZIONE PAI	PUNTEGGIO	NUMERO SIFORM DELLA DOMANDA VOUCHER	IMPORTO VOUCHER
1	GIORGI	GIANLUCA	27/08/2013	82,50	177702	836,00
2	GIORGI	GIANLUCA	27/08/2013	82,50	177703	380,00
3	MOSCHINI	TATIANA	03/09/2013	100,00	177883	152,00
4	HOSSAIN	ALAMGIR	03/09/2013	92,50	177913	910,00
5	HOSSAIN	ALAMGIR	03/09/2013	92,50	177918	874,00
6	TOLMACHEVA	LIUBOV	05/09/2013	100,00	177966	910,00
7	TOLMACHEVA	LIUBOV	05/09/2013	100,00	177967	380,00
8	LUTVIOVKI	ERMON	06/09/2013	92,50	177974	570,00
9	GIAMPIERI	ELISA	09/09/2013	90,00	178070	1.350,00
10	RROGOMI	ERVILA	10/09/2013	100,00	178104	340,00
11	GIORGINI	ELENA	11/09/2013	100,00	178130	950,00

12	GIORGINI	ELENA	11/09/2013	100,00	178132	722,00
13	GIORGINI	ELENA	11/09/2013	100,00	178139	340,00
14	CAMPARA	HABIBA	11/09/2013	80,00	178076	836,00
15	CAMPARA	HABIBA	11/09/2013	80,00	178077	881,50
16	MONTESI	MARIA LETIZIA	11/09/2013	80,00	178137	900,00
17	MONTESI	MARIA LETIZIA	11/09/2013	80,00	178138	570,00
18	SELAMI	NEIM	12/09/2013	82,50	178196	855,00
19	SELAMI	NEIM	12/09/2013	82,50	178197	570,00
20	ROSUS	MARIUS CLAUDIU	12/09/2013	82,50	178200	1.064,00
21	RIAHI	MOUNIR	13/09/2013	92,50	178204	340,00
22	VIOLANTI	STEFANO	13/09/2013	92,50	178211	1.102,00
23	FARIAS HERNANDEZ	NELLY HERLINDA	13/09/2013	90,00	178190	1.024,00
24	FARIAS HERNANDEZ	NELLY HERLINDA	13/09/2013	90,00	178191	722,00
25	USMAN HASSAN	CHEEMA	13/09/2013	82,50	178141	950,00
26	USMAN HASSAN	CHEEMA	13/09/2013	82,50	178142	682,00
27	USMAN HASSAN	CHEEMA	13/09/2013	82,50	178144	969,00
						€ 20.179,50

Provincia di Ancona
Determinazione del Dirigente n. 1087 del 26 settembre 2013 - F.P. "Avviso Pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi, per il conseguimento di una qualifica professionale triennale, rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione" (Delibera del Commissario straordinario nell'esercizio dei poteri spettanti alla Giunta Provinciale n. 106 del 18/04/2013) - Fondi Decreto dei Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione integrata, Diritto allo studio, Controlli di primo livello della Regione Marche n. 445/IFD del 27/11/2012 - A.F. 2013I2014 - Approvazione graduatoria relativa al bando informatico 0F2013_ACCONCIATORE, individuazione beneficiari del finanziamento e assunzione sub-impegno di spesa.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1) di approvare la graduatoria dei progetti formativi presentati in relazione al bando informatico OF2013_ACCONCIATORE - "Avviso Pubblico per la presentazione e gestione di progetti formativi, per il conseguimento di una qualifica professionale triennale, rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione" (Delibera del Commissario straordinario nell'esercizio dei poteri spettanti alla Giunta Provinciale n. 106 del 18/04/2013) - Fondi Decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione integrata, Diritto allo studio, Controlli di primo livello della Regione Marche n. 445/IFD del 27/11/2012 redatta dalla Commissione interna di valutazione e trasmessa con il verbale prot. 148151 del 24/09/2013 come risulta dall'allegato n. 1 al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2) di individuare quale beneficiario del finanziamento, previsto dall'avviso pubblico di cui al punto 1), l'ente attuatore I.A.L. MARCHE INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO SRL IMPRESA SOCIALE di Ancona relativamente ai progetto formativo Codice SIFORM 174437 "Operatore del benessere - Acconciatore";
3) di quantificare e sub-impegnare, per il finanziamento del progetto formativo di cui sopra e per i motivi espressi in narrativa, la somma complessiva di euro 163.334,00 che trova capienza nelle assegnazioni ministeriali di cui alla D.G.R. n. 322 del 19/03/2012, per la realizzazione di progetti formativi, per il conseguimento di una qualifica professionale triennale, rivolti a minori che abbiano assolto all'obbligo di istruzione" A.F. 2013/2014 come di seguito specificato:

FONDI MINISTERIALI
INTERVENTO 1052500

Cod. SIFORM	Soggetto beneficiario	FONDI	Finanziamento pubblico approvato	*Capitolo di spesa*	*Impegno di spesa*	*Sub impegno di spesa*
174437	IAL MARCHE SRL	D.G.R. 322/2012	€ 163.334,00	CAP. 1894	IMP. 1017/2013	SUB. 415 /2013
TOTALE FONDI MINISTERIALI € 163.334,00						

4) di demandare ad un momento successivo l'adozione da parte del Dirigente del III Settore degli atti conseguenti per la realizzazione dei percorsi formativi di cui ai precedenti punti nn. 1 e 2;
5) di dare atto che le attività preliminari di controllo ex ante e in fase di avvio non esauriscono il potere di controllo della P.A. rispetto alla conformità a tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali in materia, potere che si esplica fino alla fase di verifica di I e II livello di cui ai regolamenti comunitari in materia di FSE, escludendo che l'eventuale assenza di rilievi nelle suddette fasi possa ingenerare un legittimo affidamento sulla possibilità di violazione delle norme stesse;
6) di dare atto che l'approvazione dei progetti e dei relativi preventivi oggetto di futura convenzione costituisce limite massimo alla spesa ammissibile, salve comunque le verifiche amministrativo-contabili effettuate in fase di controllo di I e Il livello ed, in particolare, in fase di approvazione del rendiconto e che l'approvazione del piano finanziario con le relative voci di spesa non può in alcun modo intendersi come autorizzazione o legittimazione all'effettuazione di spese non ammesse dal Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro (D.G.R. n. 802 del 04/06/2012) o con modalità e a condizioni diffor-

mi da quelle definite nello stesso Manuale per la gestione e nella normativa vigente in materia;

7) di dare esecuzione al procedimento con il presente disposto, designandone, a norma dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. , quale responsabile la Dott.ssa Claudia Barigelletti;

8) di comunicare la presente determinazione dirigenziale agli enti indicati in istruttoria, all'Area Contabilità e Monitoraggio, all'Ufficio Rendiconto e controllo del III Settore per quanto di rispettiva competenza;

9) di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Marche entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua pubblicazione o, comunque, dalla sua piena conoscenza;

Ancona, 26/09/2013

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Claudia Barigelletti

IL RESPONSABILE DI AREA
Dott. Massimo Rocchi

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Paolo Manarini

ALLEGATO n. 1

POSIZIONE IN GRADUATORIA	CODICE SIFORM	BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE
1	174437	IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO MARCHE SRL IMPRESA SOCIALE di Ancona	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	163.334,00	**86,65**
2	175526	ASSOCIAZIONE F.C.S. di Jesi (AN)	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	155.250,00	**83,75**
3	175466	I.I.S. "B. PADOVANO" di Senigallia (AN)	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	172.500,00	**61,25**

Provincia di Macerata

Determinazione dirigenziale n. 111/4° del 23/09/2013. - Conferma localizzazione finanziamento per intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata nel Comune di Corridonia, da realizzare a cura dell'Amministrazione comunale di Corridonia, in base al Programma Regionale di Edilizia pubblica 1996 - 1998 e proroga del termine per l'inizio dei lavori.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1) Confermare la localizzazione del finanziamento di Euro. 414.486,62 per la realizzazione di n.4 alloggi in via Oberdan a Corridonia a cura dell'Amministrazione comunale di Corridonia.
2) Prorogare per il suddetto intervento il termine di inizio dei lavori di mesi 4 (quattro) con decorrenza dal 1 ottobre 2013 al 31 gennaio 2014 con la prescrizione di comunicare la data di avvio degli stessi.
3) Dare atto che la richiesta motivata di ulteriori nuove proroghe deve pervenire alla Provincia di Macerata con congruo anticipo.
4) Dare atto che il presente provvedimento non produce effetti diretti od indiretti sul bilancio e sul patrimonio dell'Ente.
5) Trasmettere il presente provvedimento al Comune di Corridonia, all'ERAP delle Marche - Presidio Provinciale di Macerata ed alla Regione Marche e pubblicarlo per estratto al B.U.R. della Regione Marche.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Letizia Casonato

Provincia di Macerata

Determinazione Dirigenziale n. 309 del 19/09/2013 - D.Lgs. 152/2006 art. 20, L.R. 3/2012 art. 8 - Verifica di assoggettabilità alla VIA. Progetto: ripristino dell'ex depuratore comunale di Montecassiano sito in loc. Fontanelle. Proponente: TECNICA E COLORE S.R.L. Assoggettamento alla procedura di VIA.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1) DI ASSOGGETTARE, ai sensi dell'art. 8, comma 9, lettera b) della L.R. 3/2012, ALLA PROCEDURA DI VIA, per le motivazioni addotte nel documento istruttorio facente parte integrante del presente atto, l'intervento presentato dalla ditta TECNICA E COLORE SRL relativo al progetto di ripristino dell'ex depuratore comunale di Montecassiano sito in loc. Fontanelle;
2) DI DARE ATTO che, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 della L.R. 3/2012, il progetto da allegare all'istanza per la procedura di Valutazione di impatto Ambientale deve comprendere gli esiti della presente procedura di verifica;
3) DI DISPORRE che il presente provvedimento venga notificato al rappresentante legale protempore della ditta TECNICA E COLORE SRL;
4) DI DISPORRE che il presente provvedimento venga trasmesso a tutti i soggetti cui è stato comunicato l'avvio del procedimento;
5) DI DISPORRE che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione Marche e per intero nel sito web dell'autorità competente;
6) DI DARE ATTO che il presente atto per sua natura non comporta impegno di spesa:
7) DI DARE ATTO, infine che, contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Macerata, lì 19/09/2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTALE
Dott. Luca Addei

ALLEGATO A

Elenco degli elaborati presentati.

<u>PROGETTO ORIGINARIO PERVENUTO IN DATA 04/07/2013:</u>

a) PROGETTO PRELIMINARE
   - a1) Relazione tecnica descrittiva
   - a2) Relazione tecnica di processo
   - a3)Descrizione dell'impianto di captazione e trattamento delle arie esauste
   - a4) Descrizione Apparecchiature
   - a5) Impianti compatti istruzioni d'uso e manutenzione
   - a6) Coclea istruzioni d'uso e manutenzione
   - a7) Impianto chimico fisico
   - a8) Relazione Geologica

b) SPA
  b1) Studio Preliminare Ambientale
  b2) Tavole progettuali
  - Tavola 0 STATO ATTUALE: PLANIMETRIA IMPIANTO/UBICAZIONE
  - Tavola 1 STATO DI PROGETTO PAVIMENTAZIONI
  - Tavola 2 STATO DI PROGETTO EMISSIONI IN ATMOSFERA
  - Tavola 3 STATO DI PROGETTO RETI FOGNARIE
  - Tavola 4 STATO DI PROGETTO OPERE DI MITIGAZIONE A VERDE
  - Tavola 5 STATO DI PROGETTO LIMITE DELL'IMPIANTO
  - Tavola 6 STATO DI PROGETTO VIABILITA' ingresso 1
  - Tavola 7 STATO DI PROGETTO VIABILITA' ingresso 2
  - Tavola 8 STATO DI PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Provincia di Macerata
Determinazione Dirigenziale n. 310 del 19/09/2013 - D.Lgs. 152/2006 art.20 - L.R. 3/2012 art. 8: Verifica di assoggettabilità alla VIA. Progetto di coltivazione del giacimento di scaglia rossa sito in località Rio Laque, Comune di Cingoli. Variante (l.r. 71/1997 Art. 13 - L.R. 30/09 art. 13 bis comma 1). Proponente: RIO INERTI S.R.L. di San Severino Marche. Esclusione dalla V.I.A. con prescrizioni.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1) DI ESCLUDERE la variante al progetto di coltivazione del giacimento di scaglia rossa sito in località Rio Laque, Comune di Cingoli, proposto da RIO INERTI S.R.L. (P.I. 01540320437) di San Severino Marche dalla procedura di VIA di cui al Capo III della L.R. 3/2012;
2) DI DISPORRE il rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. all'atto della messa a dimora delle specie arboree necessarie per il recupero ambientale, si adottino tutti gli accorgimenti necessari al fine di non innescare alcun tipo di processo erosivo o movimento franoso;
   b. nell'area di cava, al fine di permettere la corretta regimazione delle acque meteoriche, dovrà essere attuata una corretta e periodica manutenzione delle canalette di scolo; dovrà essere inoltre sempre garantito che la portata scaricata non crei fenomeni erosivi, adottando in caso contrario idonee opere di difesa e protezione. Nel caso in cui queste opere siano necessarie, si dovranno privilegiare interventi di ingegneria naturalistica;
   c. nel successivo iter autorizzatorio, sia verificata ai sensi degli artt. 12 e 13 della LR.71/97 la conformità della variante in oggetto al PPAE ed al relativo Regolamento di Attuazione, compresa la modifica del progetto di recupero nell'area esterna al limite di cava autorizzata;
   d. con riferimento alla gestione dei rifiuti, nell'ambito della procedura di VIA, si ritiene che vada evidenziato, che si deve provvedere alla gestione e trattamento dei quantitativi prodotti in conformità alle vigenti normative e nello specifico alla messa in riserva in attesa di successivo trasferimento presso centri autorizzati (tipologie e caratteristiche dei contenitori, quantitativi massimi stoccabili, ...);
   e. adottare tutte le misure necessarie al fine di evitare l'intorbidamento del fosso perimetrale e del torrente Rio Laque, suo recettore naturale, durante le operazioni di irrorazione dei piazzali e durante gli eventi meteorici;
   f. nell'ambito del procedimento di cui alla L.R. 71/1997, la Ditta dovrà produrre una dettagliata relazione tecnica, da cui si evinca la fattibilità del recupero ambientale come previsto nella t2v. 10 del progetto di variante datata marzo 2011;
3) DI RICHIAMARE altresì che, ai sensi di legge, il proponente è vincolato a realizzare l'intervento secondo le caratteristiche progettuali, dimensionali, localizzative ecc. previste nella documentazione presentata a questa Provincia, salvo il rispetto delle prescrizioni disposte con il presente atto;
4) DI DISPORRE che i vincoli prescrittivi derivanti dal presente provvedimento, che vanno ad incidere sulla progettazione definitiva/esecutiva, siano appropriatamente trasposti nella documentazione progettuale presentata ai fini dell'ottenimento, da parte delle rispettive autorità competenti, dei successivi atti di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto;
5) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non esonera dall'acquisizione degli ulteriori provvedimenti, previsti dalle disposizioni vigenti, per l'esercizio dell'attività in oggetto;
6) DI RICHIAMARE, i compiti di vigilanza e con-

trollo previsti dall'art. 20 che la L.R. 3/2012 pone in capo all'Autorità competente e ai Comuni nel cui territorio sono localizzati le opere o gli interventi ricadenti nel campo di applicazione delle normativa sulla V.I.A.;

7) DI DARE ATTO, in particolare, che il Comune di Cingoli è tenuto all'applicazione delle sanzioni amministrative nei casi previsti dall'art. 20 della L.R. 3/2012;

8) DI DARE ATTO che il presente provvedimento è emesso senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi e fatti salvi i vincoli urbanistici;

9) DI DISPORRE che il presente provvedimento venga notificato al rappresentante legale protempore della ditta Rio Inerti Srl di San Severino Marche;

10) DI DISPORRE che il presente provvedimento venga trasmesso a tutti i soggetti cui è stato comunicato l'avvio del procedimento;

11) DI DARE ATTO che il presente atto per sua natura non comporta impegno di spesa;

12) DI DISPORRE che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione Marche e per intero nel sito web dell'autorità competente;

13) DI DARE ATTO, infine che, contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni e che i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BUR, secondo quanto previsto dall'art. 27 comma 1 del D.Lgs. 152/2006.

Macerata, 19 settembre 2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE
Dott. Luca Addei

Allegato

Elenco documentazione

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA:

- Relazione paesaggistica;
- Tav. A - Richiesta di autorizzazione, disponibilità dell'area all'escavazione, documenti amministrativi;
- Tav. B - Relazione geologica, idrogeologica, idrologica, morfologica;
- Tav. Cv - Relazione tecnica del progetto di coltivazione, programma di estrazione, caratterizzazione del giacimento sia quantitativa che qualitativa, date di scadenza delle operazioni;
- Tav. D - Organizzazione del lavoro, condizioni di sicurezza e salubrità, prevenzione dei rischi, relazioni previsionali sull'impatto acustico e sulle emissioni diffuse;
- Tav. E - Relazione economico-finanziaria, settori di mercato, quadro economico;
- Tav. F - Relazione progetto degli interventi di recupero e ricomposizione finale;
- Tav. G - Relazione paesaggistica e storico culturale, studio di impatto ambientale, scheda AEVIA;
- Tav. H - Progetto sugli aspetti botanico-vegetazionali e sulla caratterizzazione faunistica;
- Tav. I - Relazione attestante l'idoneità tecnica ed economica della società richiedente;
- Tav. L - Documentazione fotografica;
- Valutazione di impatto acustico ambientale;
- Tav. I - Planimetria attuale e finale - sezioni di progetto;
- Tav. II - Relazione con descrizione del progetto, conformità alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica, relazione sulla valutazione dell'impatto ambientale;
- Tav. III - Dichiarazione giurata ai sensi del disposto dell'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 27/12/1998;
- Tav. 1 - Corografia;
- Tav. 2 - Carta Geologica;
- Tav. 3.1 - Carta Geologica Geostrutturale di dettaglio;
- Tav. 3.2 - Carta Geomorfologica;
- Tav. 3.3 - Carta idrogeologica;
- Tav. 4 - Carta Geomorfologica, Idrologica e Idrogeologica;
- Tav. 5 - Carta della Vegetazione;
- Tav. 6v - Planimetria attuale;
- Tav. 7 - Planimetria stato finale;
- Tav. 8.1 v - Sezioni longitudinali situazione originaria, situazione attuale e finale;
- Tav. 8.2 v - Sezioni trasversali situazione originaria, situazione attuale e fmale;
- Tav. 9 - Planimetria con individuazione della visibilità della zona;
- Tav. 10 - Planimetria e sezioni degli interventi di recupero e ricomposizione finale;
- Tav. 1-int - Relazione integrativa "Integrazioni richiesta Provincia con prot. n.52996 del 29/07/2013";
- Tav. 2-int - Note Tecniche "Integrazioni richiesta Provincia con prot. n.52996 del 29/07/2013";
- Tav. 3-int - Documentazione fotografica "Integrazioni richiesta Provincia con prot. n.52996 del 29/07/2013";

Provincia di Macerata
Determinazione Dirigenziale n. 648 del 17/09/2013 - POR Marche - FSE 2007/2013 - asse I ADATTABILITA' - DD n. 539/VI/2011 Formalizzazione decadenza totale dalla provvidenza concessa ad alcuni beneficiari.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- di prendere atto delle motivazioni che hanno portato alla revoca del voucher formativo individuale concesso ad alcuni beneficiari per i quali risulta necessario provvedere alla decadenza totale dall'incentivo, come nella tabella di seguito indicato, rilevando la disponibilità finanziaria per un totale di Euro 1.900,00

Codice Siform	Beneficiario	Importo contributo €	Determina concessione voucher	Estremi comunicazione decadenza	Motivazione decadenza	Controdeduzioni del beneficiario
168699	MOGETTA Mirco	950,00	764/VI/12	Ns. prot. n. 51712 del 23/07/2013	Ha superato il 25% delle ore di assenza	/
168670	TORRESI Danilo	950,00	764/VI/12	Ns. prot. n. 51710 del 23/07/2013	Non ha mai frequentato l'attività formativa	/
Totale		1.900,00				

- di dare atto che dalla decisione di cui al punto precedente si liberano, complessivamente, per l'Asse di riferimento le risorse indicale nel seguente prospetto, con riferimento all'impegno di spesa corrispondente, nel quale viene indicato anche il capitolo di spesa, che potranno essere utilizzate per altri interventi previsti dall'Asse di riferimento e compatibili con la tipologia di spesa prevista dal capitolo sul quale sono stati assunti gli impegni

Asse	*Capitolo di spesa (n)*	*Importo disponibilità finanziaria (€)*	*Impegno di riferimento (n)*
I	1622 182	1.900,00	2553/2011
	Totale	1.900,00	

- di non dover procedere a recuperi poiché per la domanda alla quale il presente atto si riferisce non è stata erogata alcuna somma;
- di comunicare all'interessato (L. 241/90 e ss.mm.) le risultanze delle decisioni assunte con il presente atto;
- di pubblicare on-line all'albo Pretorio dell'Ente l'estratto del presente atto.

Macerata, lì 17/09/2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE
Gattafoni Graziella

Provincia di Macerata
Determinazione Dirigenziale n. 650 del 17-09-2013 - POR Marche - FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità - DD n. 40/VI/2012 - Formalizzazione decadenza totale dalla provvidenza concessa ad un beneficiario".

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- di prendere atto delle motivazioni che hanno portato alla revoca del voucher formativo individuale concesso ad alcuni beneficiari per i quali risulta necessario provvedere alla decadenza totale dall'incentivo, come nella tabella di seguito indicato, rilevando la disponibilità finanziaria per un totale di Euro 665,00

Codice Siform	Beneficiario	Importo contributo €	Determina concessione voucher	Estremi comunicazione decadenza	Motivazione decadenza	Controdeduzioni del beneficiario
166869	Annicelli Graziano	665,00	692/VI	Ns. prot. n. 51716 del 23/07/2013	Non si è mai presentato alle lezioni	/
Totale		**665,00**				

- di dare atto che dalla decisione di cui al punto precedente si liberano, complessivamente, per l'Asse di riferimento le risorse indicale nel seguente prospetto, con riferimento all'impegno di spesa corrispondente, nel quale viene indicato anche il capitolo di spesa, che potranno essere utilizzate per altri interventi previsti dall'Asse di riferimento e compatibili con la tipologia di spesa prevista dal capitolo sul quale sono stati assunti gli impegni

Asse	*Capitolo di spesa (n)*	*Importo disponibilità finanziaria (€)*	*Impegno di riferimento (n)*
II	1623 183	665,00	217/2012
	Totale	**665,00**	

- di non dover procedere a recuperi poiché per la domanda alla quale il presente atto si riferisce non è stata erogata alcuna somma;
- di comunicare all'interessato (L. 241/90 e ss.mm.) le risultanze delle decisioni assunte con il presente atto;
- di pubblicare on-line all'albo Pretorio dell'Ente l'estratto del presente atto.

Macerata, lì 17/09/2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE
Gattafoni Graziella

Provincia di Macerata
Determinazione Dirigenziale n. 652 del 18-09-2013 – "POR Marche FSE 2007/2013 - Asse I - DD n. 151/VI/13 Avviso pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di CIGS in deroga. Approvazione Graduatoria CIOF di Civitanova Marche e concessione aiuto - spesa Euro 12.960,00".

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- di prendere atto del verbale nr. **28/2013, della Commissione Esaminatrice del CIOF di** Civitanova Marche, nominata con DD n. 66/VI/12 riferito alla valutazione delle domande di Voucher Formativo Individuale presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico emanato con DD n. 151/VI/13;
- di approvare la graduatoria delle domande di cui al punto precedente risultate ammissibili elaborata dalla Commissione del CIOF di Civitanova Marche, così come riportata nel prospetto, identificato come "Allegato A", allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dichiarare, in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Avviso di cui alla citata DD n. 539/VI/11, tutte le posizioni della graduatoria approvata con il presente atto utili al finanziamento per un importo complessivo pari ad **Euro 12.960,00;**
- di concedere, il titolo di voucher formativo per l'importo specifico stabilito a fianco di ciascuna domanda presente nella graduatoria riportata nel citato Allegato A;
- di prescrivere, a pena di decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso con il presente atto, ai beneficiari il puntuale assolvimento, di tutti gli adempimenti e obblighi previsti dal rispettivo bando di riferimento;
- di dare atto che la spesa che si determina a seguito della decisione di cui al precedente punto 3 e 4, complessivamente pari a **12.960,00 Euro,** trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al capitolo di spesa n. 1622, con riferimento all'impegno di spesa n. 1068.1, DD 528/13;
- di dare incarico al CIOF di Civitanova Marche di comunicare agli interessati le risultanze del presente atto, con eventuali prescrizioni specifiche, e di consegnare il titolo (voucher/coupon) attestante il diritto all'iscrizione al corso;
- di dare atto che il Voucher formativo trasferito dal beneficiario all'ente gestore che realizza il corso al quale questo è finalizzato può consentire all'Amministrazione provinciale di liquidare ed erogare direttamente a quest'ultimo l'importo corrispondente al Voucher stesso;
- di subordinare la liquidazione dell'importo concesso, alla verifica della documentazione, contabile ed amministrativa, che l'interessato, in conformità all'Avviso di riferimento, dovrà produrre a rendicontazione dell'attività realizzata e del mantenimento di tutti i requisiti previsti e dichiarati in domanda;
- di dare atto che l'azione riguardante l'Avviso Pubblico promosso con DD n. l51/VI/13 si classifica, nell'ambito del POR Marche-OB.2-FSE 2007/2013, come indicato nel seguente prospetto

ASSE	I – ADATTABILITA'
Obiettivo Specifico "C"	▪ Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Tipologie di attività	▪ Formazione per occupati
Attività	▪ Interventi formativi e di orientamento, incentivi e servizi per lavoratori a rischio di espulsione dai processi produttivi.
Categoria di spesa	▪ 64
Descrizione Categoria di Spesa	▪ Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.

- di pubblicare il presente atto sul BUR Marche, all'Albo Pretorio della Provincia di Macerata e sul sito istituzionale dell'Ente;
- di dare atto che, conseguentemente alle decisioni assunte con il presente provvedimento, per l'attuazione degli interventi, permane la seguente disponibilità finanziaria:

  Avviso Pubblico approvato con DD n. 15l/VI/l3 **Euro 1.379.154,50.**

Macerata, lì 18/09/2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE
Gattafoni Graziella

Provincia di Macerata
Determinazione Dirigenziale n. 653 del 18/09/2013 – "POR Marche FSE 2007/2013 - Asse II - DD n. 152/VI/13 Avviso Pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di lavoratori in mobilità in deroga. Approvazione Graduatoria CIOF di Civitanova Marche. e concessione aiuto - spesa Euro 5.200,00".

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- di prendere atto del verbale nr. **28/2013,** della Commissione Esaminatrice del CIOF di Civitanova Marche, nominata con DD n. 66/VI/12 riferito alla valutazione delle domande di Voucher Formativo Individuale presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico emanato con DD n. 151/VI/13;
- di approvare la graduatoria delle domande di cui al punto precedente risultate ammissibili elaborata dalla Commissione del CIOF di Civitanova Marche, così come riportata nel prospetto, identificato come "Allegato A", allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dichiarare, in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Avviso di cui alla citata DD n. 539/VI/11, tutte le posizioni della graduatoria approvata con il presente atto utili al finanziamento per un importo complessivo pari ad **Euro 5.200,00;**
- di concedere, il titolo di voucher formativo per l'importo specifico stabilito a fianco di ciascuna domanda presente nella graduatoria riportata nel citato Allegato A;
- di prescrivere, a pena di decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso con il presente atto, ai beneficiari il puntuale assolvimento, di tutti gli adempimenti e obblighi previsti dal rispettivo bando di riferimento;
- di dare atto che la spesa che si determina a seguito della decisione di cui al precedente punto 3 e 4, complessivamente pari a **5.200,00 Euro**, trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al capitolo di spesa n. 1623, con riferimento all'impegno di spesa n. 457/13;
- di dare incarico al CIOF di Civitanova Marche di comunicare agli interessati le risultanze del presente atto, con eventuali prescrizioni specifiche, e di consegnare il titolo (voucher/coupon) attestante il diritto all'iscrizione al corso;
- di dare atto che il Voucher formativo trasferito dal beneficiario all'ente gestore che realizza il corso al quale questo è finalizzato può consentire all'Amministrazione provinciale di liquidare ed erogare direttamente a quest'ultimo l'importo corrispondente al Voucher stesso;
- di subordinare la liquidazione dell'importo concesso, alla verifica della documentazione, contabile ed amministrativa, che l'interessato, in conformità all'Avviso di riferimento, dovrà produrre a rendicontazione dell'attività realizzata e del mantenimento di tutti i requisiti previsti e dichiarati in domanda;
- di dare atto che l'azione riguardante l'Avviso Pubblico promosso con DD n. l52/VI/13 si classifica, nell'ambito del POR Marche-OB.2-FSE 2007/2013, come indicato nel seguente prospetto

ASSE	II – OCCUPABILITA'
Obiettivo Specifico "E"	▪ Attuare politiche del lavoro attive e preventive
Tipologie di progetto	▪ Formazione per finalizzata al reinserimento lavorativo
Attività	▪ Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.
Categoria di spesa	▪ 66
Descrizione Categoria di Spesa	▪ Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro

- di pubblicare il presente atto sul BUR Marche, all'Albo Pretorio della Provincia di Macerata e sul sito istituzionale dell'Ente;
- di dare atto che, conseguentemente alle decisioni assunte con il presente provvedimento, per l'attuazione degli interventi, permane la seguente disponibilità finanziaria:

  Avviso Pubblico approvato con DD n. 40/VI/l3 **Euro 283.511,53.**

Macerata, lì 18/09/2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE
Gattafoni Graziella

Provincia di Macerata
Determinazione Dirigenziale n. 655 del 18-09-2013 - "POR Marche FSE 2007/2013 - Asse I - DD n. 15l/VI/13 Avviso pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di CIGS in deroga. Approvazione Graduatorie CIOF di Tolentino e concessione aiuto - spesa Euro 9.720,00

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- di prendere atto del verbale nr. **9/2013,** della Commissione Esaminatrice del CIOF di Tolentino, nominata con DD n. 66/VI/12 riferito alla valutazione delle domande di Voucher Formativo Individuale presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico emanato con DD n. 151/VI/13;
- di approvare la graduatoria delle domande di cui al punto precedente risultate ammissibili elaborata dalla Commissione del CIOF di Tolentino, così come riportata nel prospetto, identificato come "Allegato A", allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dichiarare, in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Avviso di cui alla citata DD n. 539/VI/11, tutte le posizioni della graduatoria approvata con il presente atto utili al finanziamento per un importo complessivo pari ad **Euro 9.720,00;**
- di concedere, il titolo di voucher formativo per l'importo specifico stabilito a fianco di ciascuna domanda presente nella graduatoria riportata nel citato Allegato A;
- di prescrivere, a pena di decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso con il presente atto, ai beneficiari il puntuale assolvimento, di tutti gli adempimenti e obblighi previsti dal rispettivo bando di riferimento;
- di dare atto che la spesa che si determina a seguito della decisione di cui al precedente punto 3 e 4, complessivamente pari a **9.720,00 Euro**, trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al capitolo di spesa n. 1622, con riferimento all'impegno di spesa n. 1068 del 2013 DD n. 528/VI/13;
- di dare incarico al CIOF di Tolentino di comunicare agli interessati le risultanze del presente atto, con eventuali prescrizioni specifiche, e di consegnare il titolo (voucher/coupon) attestante il diritto all'iscrizione al corso;
- di dare atto che il Voucher formativo trasferito dal beneficiario all'ente gestore che realizza il corso al quale questo è finalizzato può consentire all'Amministrazione provinciale di liquidare ed erogare direttamente a quest'ultimo l'importo corrispondente al Voucher stesso;
- di subordinare la liquidazione dell'importo concesso, alla verifica della documentazione, contabile ed amministrativa, che l'interessato, in conformità all'Avviso di riferimento, dovrà produrre a rendicontazione dell'attività realizzata e del mantenimento di tutti i requisiti previsti e dichiarati in domanda;
- di dare atto che l'azione riguardante l'Avviso Pubblico promosso con DD n. l51/VI/13 si classifica, nell'ambito del POR Marche-OB.2-FSE 2007/2013, come indicato nel seguente prospetto

ASSE	I – ADATTABILITA'
Obiettivo Specifico "C"	▪ Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Tipologie di attività	▪ Formazione per occupati
Attività	▪ Interventi formativi e di orientamento, incentivi e servizi per lavoratori a rischio di espulsione dai processi produttivi.
Categoria di spesa	▪ 64
Descrizione Categoria di Spesa	▪ Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.

- di pubblicare il presente atto sul BUR Marche, all'Albo Pretorio della Provincia di Macerata e sul sito istituzionale dell'Ente;
- di dare atto che, conseguentemente alle decisioni assunte con il presente provvedimento, per l'attuazione degli interventi, permane la seguente disponibilità finanziaria:

  Avviso Pubblico approvato con DD n. 151/VI/l3 **Euro 1.369.434,50**

Macerata, lì 18/09/2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE
Gattafoni Graziella

Provincia di Macerata
Determinazione Dirigenziale n. 656 - del 18/09/2013 – "POR Marche FSE 2007/2013 - Asse II - DD n. 152/VI/13 Avviso Pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di lavoratori in mobilità in deroga. Approvazione Graduatorie CIOF di Tolentino. e concessione aiuto - spesa Euro 5.360,00".

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- di prendere atto del verbale **nr. 9/2013**, della Commissione Esaminatrice del CIOF di Tolentino, nominata con DD n. 49/VI/12 riferito alla valutazione delle domande di aiuto presentate ai sensi ed in conformità dell'Avviso Pubblico emanato con DD n. 152/VI/13;
- di approvare la graduatoria delle domande di cui al punto precedente risultate elaborata dalla Commissione del CIOF di Tolentino, così come riportata nel prospetto, identificato come "Allegato A", allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dichiarare, in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Avviso di cui alla citata DD n. 152/VI/11, tutte le posizioni della graduatoria approvata con il presente atto utile al finanziamento per un importo complessivo pari ad **Euro 5.360,00;**
- di concedere, a titolo di voucher formativo ai titolari delle domande presenti nella graduatoria approvata con il presente atto l'aiuto rispettivamente indicato a fianco della singola domanda presente nel citato Allegato A;
- di prescrivere, a pena di decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso con il presente atto, ai beneficiari il puntuale assolvimento, di tutti gli adempimenti e obblighi previsti dai rispettivi bandi di riferimento;
- di dare atto che la spesa che si determina a seguito della decisione di cui al precedente complessivamente pari a **5.360,00 Euro,** trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate come di seguito specificato: al capitolo di spesa n. 1623, con riferimento all'impegno di spesa n. 4571/13 e al capitolo di entrata 183, accertamento 211.1/2003;
- di dare incarico al CIOF di Tolentino di comunicare agli interessati le risultanze del presente atto, con eventuali prescrizioni specifiche, e di consegnare il titolo (voucher/coupon) attestante il diritto all'iscrizione al corso;

- di dare atto che il Voucher formativo trasferito dai beneficiari all'ente gestore che realizza il corso al quale questo è finalizzato può consentire all'Amministrazione provinciale di liquidare ed erogare direttamente a quest'ultimo l'importo corrispondente al Voucher stesso;
- di subordinare la liquidazione dell'importo concesso, alla verifica della documentazione, contabile ed amministrativa, che l'interessato, in conformità all'Avviso di riferimento, dovranno produrre a rendicontazione dell'attività realizzata e del mantenimento di tutti i requisiti previsti e dichiarati in domanda;
- di dare atto che l'azione riguardante l'Avviso Pubblico promosso con DD n. l52/VI/13 si classifica, nell'ambito del POR Marche-OB.2-FSE 2007/2013, come indicato nel seguente prospetto

ASSE	II – OCCUPABILITA'
Obiettivo Specifico "E"	▪ Attuare politiche del lavoro attive e preventive
Tipologie di progetto	▪ Formazione per finalizzata al reinserimento lavorativo
Attività	▪ Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.
Categoria di spesa	▪ 66
Descrizione Categoria di Spesa	▪ Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
CUP	▪ 06 011171020

- di pubblicare il presente atto sul BUR Marche, all'Albo Pretorio della Provincia di Macerata e sul sito istituzionale dell'Ente;
- di dare atto che, conseguentemente alle decisioni assunte con il presente provvedimento, per l'attuazione degli interventi, permane la seguente disponibilità finanziaria:

  Avviso Pubblico approvato con DD n. 40/VI/l3 **Euro 278.151,53**

Macerata, lì 18/09/2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE
DEL LAVORO E FORMAZIONE
Gattafoni Graziella

Graduatorie del CIOF di Tolentino
Domande di Voucher formativi per destinatari di Mobilità in Deroga
(Avviso Pubblico emanato con DD n. 152/VI/13)

Asse II Occupabilità

Verbale n. 10 del 13 settembre 2013

N. Posizione in Graduatoria	Codice Siform	Titolari delle domande ammissibili		Punteggio finale	Entità max aiuto concesso (Voucher) (€)
1	177083	Perez	Sabrina Alejandra	85	1.660,00
2	178097	Zanni	Leandra	[illegible]	1.200,00
2	178104	Fanichelli	Eulalia	[illegible]	1.260,00
2	178167	[illegible]	[illegible]	75	160.00
3	178165	Lucarelli	Sara	65	1.200,00
Totale					5.380,00

Provincia di Macerata
Determinazione Dirigenziale n. 662 del 19/09/2013 - "POR Marche FSE 2007/2013 - Asse I - DD n. 151/VI/13 Avviso pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di CIGS in deroga. Approvazione Graduatorie CIOF di Macerata e concessione aiuto - spesa Euro 3.456,00 ".

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- di prendere atto del verbale, nr. **32/2013** della Commissione Esaminatrice del CIOF di Macerata, nominata con DD n. 66/VI/12 riferito alla valutazione delle domande di Voucher Formativo Individuale presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico emanato con DD n.151/VI/13;
- di approvare la graduatoria delle domande di cui al punto precedente risultate ammissibili, elaborata dalla Commissione del CIOF di Macerata così come riportata nel prospetto, identificato come "Allegato A", allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dichiarare, in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Avviso di cui alla citata DD n.151/VI/13, tutte le posizioni della graduatoria approvata con il presente atto utili al finanziamento per un importo complessivo pari ad **Euro 3.456,00;**
- di concedere, il titolo di voucher formativo per l'importo specifico stabilito a fianco di ciascuna domanda presente nella graduatoria riportate nel citato Allegato A";
- di prescrivere, a pena di decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso con il presente atto, ai beneficiari il puntuale assolvimento, di tutti gli adempimenti e obblighi previsti dal rispettivo bando di riferimento;
- di dare atto che la spesa che si determina a seguito della decisione di cui al precedente punto 3, complessivamente pari a **3.456,00 euro**, trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al capitolo di spesa n. 1622, con riferimento all'impegno di spesa n.1068.1 del 2013 DD n. 528/VI/13;
- di dare incarico al CIOF di Macerata di comunicare agli interessati le risultanze del presente atto, con eventuali prescrizioni specifiche, e di consegnare il titolo (voucher/coupon) attestante il diritto all'iscrizione al corso;
- di dare atto che il Voucher formativo trasferito dal beneficiario all'ente gestore che realizza il corso al quale questo è finalizzato può consentire all'Amministrazione provinciale di liquidare ed erogare direttamente a quest'ultimo l'importo corrispondente al Voucher stesso;
- di subordinare la liquidazione dell'importo concesso, alla verifica della documentazione, contabile ed amministrativa, che l'interessato, in conformità all'Avviso di riferimento, dovrà produrre a rendicontazione dell'attività realizzata e del mantenimento di tutti i requisiti previsti e dichiarati in domanda;
- di dare atto che l'azione riguardante l'Avviso Pubblico promosso con DD n. 151/VI/13 si classifica, nell'ambito del POR Marche-OB.2-FSE 2007/2013, come indicato nel seguente prospetto

ASSE	I – ADATTABILITA'
Obiettivo Specifico "C"	▪ Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Tipologie di attività	▪ Formazione per occupati
Attività	▪ Interventi formativi e di orientamento, incentivi e servizi per lavoratori a rischio di espulsione dai processi produttivi.
Categoria di spesa	▪ 64
Descrizione Categoria di Spesa	▪ Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.

- di pubblicare il presente atto sul BUR Marche, all'Albo Pretorio della Provincia di Macerata e sul sito istituzionale dell'Ente;
- di dare atto che, conseguentemente alle decisioni assunte con il presente provvedimento, per l'attuazione degli interventi, permane la seguente disponibilità finanziaria:

  Avviso Pubblico approvato con DD n. 151/VI/13 **Euro 1.375.698,50.**

Macerata, lì 19/09/2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE
Gattafoni Graziella

Graduatorie del CIOF di Macerata
Domande di Voucher formativi per destinatari di ammortizzatori Sociali in Deroga
(Avviso Pubblico emanato con DD n. 151/VI/13)

Asse I Adattabilità

Verbale n. 32 del 16 Settembre 2013					
N. Posizione in Graduatoria	Codice Siform	Titolari delle domande ammissibili		[illegible]	Costo max aiuto concesso (Voucher) (€)
1	178008	Foresi	Brunella	80,00	576,00
2	178012	Damiani	Mary	75,00	576,00
2	178006	Foresi	Patrizia	75,00	576,00
2	178009	Medei	Giada	75,00	576,00
2	178005	Toni	Francesca	75,00	576,00
3	178007	Piancatelli	Rossano	[illegible]	576,00
		Totale			3.456,00

Provincia di Macerata
Determinazione Dirigenziale n. 663 del 19/09/2013 - "POR Marche FSE 2007/2013 - Asse II - DD n. 152/VI/13 Avviso Pubblico volto alla concessione di VOUCHER FORMATIVI a destinatari di lavoratori in mobilità in deroga. Approvazione Graduatoria CIOF di Macerata. e concessione aiuto - spesa Euro 2.576,00".

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- di prendere atto del verbale n. 32 della Commissione Esaminatrice del CIOF di Macerata, nominata con DD n. 98/VI/12 riferito alla valutazione delle domande di aiuto presentate ai sensi ed in conformità dell'Avviso Pubblico emanato con DD n. 152/V1/13;
- di approvare la graduatoria delle domande di cui al punto precedente elaborate dalla Commissione del CIOF di Macerata così come riportata nel prospetto, identificato come "Allegato A", allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dichiarare, in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Avviso di cui alla citata DD n. 152/VI/13, tutte le posizioni della graduatoria approvata con il presente atto utili al finanziamento per un importo pari ad **Euro 2.576,00;**
- di concedere, a titolo di voucher formativo, ai titolari delle domande presenti nella graduatoria approvata con il presente atto, l'aiuto rispettivamente indicato a fianco delle singole domande presenti nel citato "Allegato A";
- di prescrivere, a pena di decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso con il presente atto, ai beneficiari il puntuale assolvimento, di tutti gli adempimenti e obblighi previsti dal bando di riferimento;
- di dare atto che la spesa che si determina a seguito della decisione di cui al precedente punto 4, complessivamente pari a **2.576,00 euro,** trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al capitolo di spesa n. 1623 con riferimento all' impegno di spesa n. 457.1/13 assunto con DD n. 152/VI/13;
- di dare incarico al CIOF di Macerata di comunicare agli interessati le risultanze dei presente atto, con eventuali prescrizioni specifiche, e di consegnare loro il titolo (voucher/coupon) attestante il diritto all'iscrizione al corso;
- di dare atto che il Voucher formativo trasferito dai beneficiari all'ente gestore che realizza il corso al quale questo è finalizzato può consentire all'Amministrazione provinciale di liquidare ed erogare direttamente a quest'ultimo l'importo corrispondente al Voucher stesso;
- di subordinare la liquidazione dell'importo concesso, alla verifica della documentazione, contabile ed amministrativa, che gli interessati, in conformità all'Avviso di riferimento, dovranno produrre a rendicontazione dell'attività realizzata e del mantenimento di tutti ì requisiti previsti e dichiarati in domanda;
- di dare atto che l'azione riguardante l'Avviso Pubblico promosso con DD n. 152/VI/13 si classifica, nell'ambito del POR Marche-OB.2-FSE 2007/2013, come indicato nel seguente prospetto

ASSE	II – OCCUPABILITA'
Obiettivo Specifico "E"	▪ Attuare politiche del lavoro attive e preventive
Tipologie di progetto	▪ Formazione per finalizzata al reinserimento lavorativo
Attività	▪ Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.
Categoria di spesa	▪ 66
Descrizione Categoria di Spesa	▪ Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro

- di pubblicare il presente atto sul BUR Marche, all'Albo Pretorio della Provincia di Macerata e sul sito istituzionale dell'Ente;
- di dare atto che, conseguentemente alle decisioni assunte con il presente provvedimento, per l'attuazione degli interventi, permane la seguente disponibilità finanziaria:

  Avviso Pubblico approvato con DD n. 40/VI/12 **Euro 277.175,53.**

Macerata, lì 19/09/2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE
Gattafoni Graziella

Graduatorie del CIOF di Macerata
Domande di Voucher formativi per destinatari di Mobilità in Deroga
(Avviso Pubblico emanato con DD n. 152/[illegible]/13)

Asse II Occupabilità

Verbale n. 32 del 13 settembre 2013					
N. Posizione in Graduatoria	Codice Siform	Titolari delle domande ammissibili		[illegible]	Costo max al lordo concesso (Voucher) (€)
1	178011	Luccierini	Cinzia	76,00	576,00
2	178182	Marzoli	Daniele	67,50	2.000,00
Totale					2.576,00

Comune di Fano
Deliberazione di Giunta Comunale n. 330 del 27/08/2013: "Approvazione di un piano di recupero per un fabbricato sito in centro storico in Via Apolloni n. 61, Via S. Marco n. 16, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. 8 ottobre 2009, n. 22 e s.m.i., degli artt. 28 e 30 della L. 457/78 e dell'art. 30 della L.R. 34/92 e s.m.i., in variante al P.P. del centro storico". Richiedenti Argentati Tonino, Fraticelli Nadia, Carbonari Rita, Renzoni Nicola.

La Giunta del Comune di Fano (PU), con atto n° 330 del 27/08/2013 immediatamente esecutivo ha approvato ai sensi dell'art. 30 della L.R. 05.08.1992 n. 34 e successive modificazioni e/o integrazioni la delibera "Approvazione di un piano di recupero per un fabbricato sito in centro storico in via Apolloni n. 61, via S. Marco n. 16, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. 8 ottobre 2009, n. 22 e s.m.i., degli artt. 28 e 30 della L. 457/78 e dell'art. 30 della L.R. 34/92 e s.m.i., in variante al P.P. del centro storico".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI LL.PP. E URBANISTICA
Arch. Adriano Giangolini

Comune di Porto Recanati
Deliberazione della Giunta Municipale n.170 del 16/09/2013. Progetto Plano Volumetrico ex art. 9 D.M. 1444/68 stabilimenti "Fiore - Bora-Bora Beach". Approvazione definitiva ex art. 30 l.r. 34/1992 e s.m.i.

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

DELIBERA

DI PROCEDERE alla definitiva approvazione del Progetto plano volumetrico relativo ai due stabilimenti balneari denominati "Fiore" e " Bora Bora Beach", come progetto unico in applicazione delle norme derogatorie previste dal D.M. 1444/68 articolo 9, adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 91 del 31.05.2013, ai sensi dell'Articolo 30 della L.R. 34/92.

DI INCARICARE l'U.T.C. alle successive incombenze previste per legge;

DI DISPORRE a norma dell'art. 125 del T.U. degli Enti Locali, l'invio in elenco del presente atto ai Capigruppo Consiliari;

DI CONFERIRE, con votazione separata ed unanime, al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4^ comma, del Testo Unico degli Enti Locali D.lvo 267/2000.

Comune di Porto Recanati
Deliberazione della Giunta Municipale n. 171 del 16/09/2013. Progetto Plano Volumetrico ex art. 9 D.M. 1444/68, stabilimenti balneari "Raggio di Sole - Wanda". Approvazione definitiva ex articolo 30 L.R.34/92.

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

DELIBERA

DI PROCEDERE alla definitiva approvazione del Progetto piano volumetrico relativo ai due stabilimenti balneari denominati "Raggio di Sole" e "Wanda", come progetto unico in applicazione delle norme derogatorie previste dal D.M. 1444/68 articolo 9, cosi come adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 90 dei 31.05.2013, ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 34/92

DI INCARICARE l'U.T.C. alle successive incombenze previste per legge;

DI DISPORRE a norma dell'art. 125 del T.U. degli Enti Locali, l'invio in elenco del presente atto ai Capigruppo Consiliari;

CONFERIRE, con votazione separata ed unanime, al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4^ comma, dei Testo Unico degli Enti Locali D.lvo 267/2000.

Comune di Porto Recanti
Deliberazione della Giunta Municipale n. 172 del 16/09/2013 - Approvazione definitiva ex art. 30 L.R. 34/92, piano di recupero ex L.R. 19/2010 - Piano Casa - per manutenzione straordinaria edificio ubicato tra le vie Rosselli e Palestro

La Giunta Comunale

omissis

DELIBERA

DI PROCEDERE alla definitiva approvazione del Piano di Recupero comportante la manutenzione

straordinaria piano terra, primo e secondo e ristrutturazione del terzo attraverso la L.R. 19/2010 - Piano Casa interessante l'edificio sito in via F.11i Rosselli - Via Palestro di Porto Recanati, cosi come adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 85 del 20.05.2013, ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 34/92

DI INCARICARE l'U.T.C. alle successive incombenze previste per legge;

DI DISPORRE a norma dell'art. 125 del T.U. degli Enti Locali, l'invio in elenco del presente atto ai Capigruppo Consiliari;

CONFERIRE, con votazione separata ed unanime, al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4^ comma, del Testo Unico degli Enti Locali D.lvo 267/200

Comune di Porto Recanati

Deliberazione della Giunta Municipale n. 173 del 16/09/2013 - Approvazione definitiva ex art. 30 L.R. 34/92 piano di recupero ai sensi della L.R. 19/2010 - Piano Casa - edificio ubicato tra le vie D'Azeglio e corso Matteotti.

La Giunta Comunale

omissis

DELIBERA

DI PROCEDERE alla definitiva approvazione del Piano di Recupero comportante la ristrutturazione edilizia ed ampliamento edificio sito in Corso Matteotti, angolo Via D'Azeglio, attraverso piano di recupero convenzionato ai sensi della L.R. 19/2010 - Piano Casa, cosi come adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 28 del 18.02.2013, ai sensi dell'articolo 30 della L.R. 34/92

DI INCARICARE l'U.T.C. alle successive incombenze previste per legge;

DI DISPORRE a norma dell'art. 125 del T.U. degli Enti Locali, l'invio in elenco del presente atto ai Capigruppo Consiliari;

DI CONFERIRE, con votazione separata ed unanime, al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4^ comma, del Testo Unico degli Enti Locali D.lvo 267/2000.

Comune di Urbania

Determina del Responsabile del Territorio n. 80 del 19/09/2013 RG 212 avente per oggetto: "Presa d'atto dello spostamento di un tratto della strada vicinale" Prati " - classificazione nuovo tracciato e permuta aree

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

omissis

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto stabilito dal Consiglio Comunale con Delibera n. 40 del 29/09/2011, in relazione alla presa d'atto dello spostamento di un tratto di strada vicinale di "Prati", classificazione nuovo tracciato e permuta aree ;
2. Di confermare la cessazione all'uso pubblico e quindi la declassificazione di un tratto di strada vicinale "Prati", come meglio evidenziato nella planimetria agli atti d'ufficio, per le motivazioni riportate nella stessa, con contestuale retrocessione dell'area al frontista richiedente, successivamente alla definizione di tutti gli aspetti tecnici ed amministrativi;
3. Di definire con apposito tipo di frazionamento, l'esatta consistenza delle aree in oggetto, da redigere a cura e spese dei richiedente, a seguito dei perfezionamento della procedura amministrativa;
4. Di stabilire che la presente Determinazione verrà pubblicata per estratto nel Bollettino Regionale e verrà trasmessa, entro sessanta giorni dalla pubblicazione, al Ministero LL.PP. - Ispettorato Generale per la circolazione e Sicurezza Stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 dei codice, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495 e s.m.i.;
5. Di stabilire che l'efficacia del presente atto avrà inizio dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel S.U.R., ai sensi dell'art. 3, comma 5, dei D.P.R. 495l1992;
6. Di prendere atto che tutte le spese derivanti dall'adozione del presente provvedimento sono a carico del richiedente e quindi senza alcun onere a carico del Comune di Urbania;
7. Di diffondere il presente atto sul sito internet istituzionale del Comune di Urbania.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE DEL TERRITORIO
Arch. Luca Storoni

CIIP – Cicli Integrai Impianti Primari spa

Decreto Definitivo di Esproprio e/o Asservimento (art. 23, D.P.R. 327/2001) - Lavori di

realizzazione di impianto di depurazione a servizio del centro abitato di Lapedona e realizzazione di tratti fognari nei Comuni di Altidona, Lapedona e Pedaso - C.C. FX38 – I.D. 538184.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

omissis

DECRETA

a favore della CIIP SPA - CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, con sede ad Ascoli Piceno, Via della Repubblica n. 24, Codice Fiscale e Partita Iva 00101350445, l'esproprio e/o la servitù di fognatura degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la realizzazione di impianto di depurazione a servizio del centro abitato di Lapedona e realizzazione di tratti fognari nei Comuni di Altidona, Lapedona e Pedaso, delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

ESPROPRIO DI TERRENO

1) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Altidona, foglio n. 3 particella n. 345 di mq. 300 interamente espropriata (SOLF000196 Sollevamento Croce) - intestata alla ditta GIULIANI MARIA - TERESA, nata ad Altidona il 26/06/1948 ed ivi residente in Via Roma n. 62 - C5.F.- GLN MTR 48H66 A233D - Proprietaria per 1/3; RIPANI GIUSEPPE, nato ad Altidona il 01/10/1943 ed ivi residente in Via Roma n. 62 - C.F. RPN GPP 43R01 A233Y - Proprietario per 2/3; Indennità totale di esproprio accettata e pagata di Euro 2.527,50;

SERVITU' DI CONDOTTA FOGNARIA

2) Terreno distinto in Catasto Urbano: Comune di Altidona foglio n. 4 particella n. 23 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 60 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 180 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta VALLESI PIERINO, nato ad Altidona il 25/05/1938 ed ivi residente in Via Paienico n. 1 - C.F. VLL PRN 38E25 A233L - Unico Proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 1.500,00;

3) Terreno distinto in Catasto Urbano: Comune di Altidona foglio n. 4 particella n. 158 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 35 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 105 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta VALLESI LUIGINO, nato ad Altidona il 02/09/1935 ed ivi residente in Via Paienico n. 2 - C.F. VLL LGN 35P02 A423V - Unico Proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 700,00;

4) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Altidona foglio n. 4 particella n. 128 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 180 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 540 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta NATALI LORENZO, nato ad Altidona il 10/12/1937, defunto - C.F. NTL LNZ 13T10 A2330 Proprietario per 1/2; ANGELINI NICOLINA, nata a Monte Rinaldo il 26/09/1946 e residente ad Altidona in Via Barbolano n. 8 - C.F. NGL NCL 46P66 F599Q - Proprietaria per 1/2; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 1.422,50;

5) Terreno distinto in Catasto Urbano: Comune di Altidona foglio n. 4 particella n. 55 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 70 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 210 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta PAGLIARETTA GRAZIELLA nata a Porto San Giorgio 11 10/08/1960 e residente a Pedaso in Via Aldo Moro n. 9 - C.F. PGL GZL 60M50 G920S - Unica Proprietaria; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 1.500,00;

6) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Altidona foglio n. 4 particella n. 58 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 100 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 300 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta MARINANGELI ANTONIO, nato ad Altidona il 14/03/1939 ed ivi residente in C.da Barbolano n. 10 - C.F. MRN NTN 39C14 A233L - Unico Proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 922,50;

7) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Altidona foglio n. 4 particelle n. 198 e n. 248 - Servitù di condotta fognaria rispettivamente per una lunghezza di ml. 40 e ml. 40 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 120 e mq. 120 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta MARINANGELI PAOLA, nata ad Altidona il 27/11/1957 e residente a Lapedona in Via San Michele n. 10 - C.F. MRN PLA 57S67 A2330 - Unica Proprietaria; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 724,00;

8) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di

Altidona foglio n. 4 particelle n. 247, 290, 323, 327 - Servitù di condotta fognaria rispettivamente per una lunghezza di ml. 60, 80, 60, 50 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 180, 240, 180, 150, evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - Terreno distinto in Catasto Urbano: Comune di Altidona foglio n. 4 particella n. 203 - Servitù di condotta fognaria per un lunghezza di ml. 25 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservite di mq. 75, evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta POMARI GLORIA, nata ad Arzignano (VI) il 27/03/1957 e residente a Padova in Via Cristoforo Moro n. 14 - C.F. PMR GLR 57C67 A459D - Unica Proprietaria; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 2.624,25;

9) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Altidona foglio n. 4 particella n. 243 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 20 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 60 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta MANCINI FRANCA, nata a Lapedona il 05/10/1948 e residente ad Altidona in C.da Barbolano n. 1 - C.F. MNC FNC 48R45 E447J - Proprietaria per 1/4; SAVINI FRANCO, nato ad Altidona il 30/03/1941 ed ivi residente in C.da Barbolano n. 1 - C.F. SVN FNC 41C30 A233K - Proprietario per 1/4; SAVINI SILVANO, nato ad Altidona il 13/09/1937 ed ivi residente in C.da Barbolano n. 1 - C.F. SVN SVN 37P13 A233E - Proprietario per 1/4; ZEPPILLI DINA, nata a Ponzano di Fermo il 20/04/1941 e residente ad Altidona in C.da Barbolano n. 1 - C.F. ZPP DNI 41D60 G873F - Proprietario per 1/4; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 115,60;

10) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Altidona foglio n. 4 particella n. 315 e foglio n. 6 particelle n. 29 e n. 28 - Servitù di condotta fognaria rispettivamente per una lunghezza di ml. 150, 220, 50 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 450, 660, 150 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta SBATELLA GABRIELE, nato ad Altidona il 06/12/1954 ed ivi residente in C.da Croce n. 4 - C.F. SBT GRL 54T06 A233J - Proprietario per 1/3; SBATELLA LIANA, nata a Monterubbiano il 29/01/1949 e residente ad Altidona in C.da Croce n. 4 - C.F. SBT LNI 49A69 F614M - Proprietaria per 1/3; SBATELLA LUIGI, nato a Monterubbiano il 28/09/1947 e residente ad Altidona in C.da Croce n. 4 - C.F. SBT LGU 47P28 F614N - Proprietario per 1/3; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 2.027,50;

11) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Altidona foglio n. 4 particelle n. 270 e n. 271 - Servitù di condotta fognaria rispettivamente per una lunghezza di ml. 30 e ml. 5 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 90 e mq. 15 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta MARINANGELI ANTONIO, nato ad Altidona il 14/03/1939 ed ivi residente in Via Barbolano n. 10 - C.F. MRN NTN 39C14 A233L - Proprietario per 1/2; DEL MORO ROSA, nata a Montefiore dell'Aso il 02/07/1946 e residente ad Altidona in Via Barbolano n. 10 - C.F. DLM RSO 46L42 F501V - Proprietaria per 1/2; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 494,63;

12) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Altidona foglio n. 4 particella n. 344 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 80 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 240 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta GIULIANI MARIA TERESA, nata ad Altidona il 26/06/1948 ed ivi residente in Via Roma n. 62 - C.F. GLN MTR 48H66 A233D - Proprietaria per 1/3; RIPANI GIUSEPPE, nato ad Altidona il 01/10/1943 ed ivi residente in Via Roma n. 62 - C.F. RPN GPP 43R01 A233Y - Proprietario per 2/3; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 710,00;

13) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Altidona foglio n. 6 particella n. 131 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 60 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 180 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta PEROZZI TIZIANA, nata ad Altidona il 23/07/1954 e residente a Civitanova Marche in Via Oroboni n. 42 - C.F. PRZ TZN 54L63 A233R - Unica Proprietaria; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 407,50;

14) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Altidona foglio n. 6 particelle n. 213 e n. 26 - Servitù di condotta fognaria rispettivamente per una lunghezza di ml. 30 e ml. 80 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 90 e mq. 240 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta PEROZZI FILIPPO, nato ad Altidona il 22/03/1934 ed ivi residente in C.da Croce n. 1 - C.F. PRZ FPP 34C22 A233A - Unico Proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 1.152,75;

SERVITU' DI TRANSITO

15) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Altidona foglio n. 4 particella n. 344 - Servitù di transito a piedi e con qualunque mezzo meccanico per una lunghezza di ml. 40 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 120 evidenziata in celeste nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta GIULIANI MARIA TERESA, nata ad Altidona il 26/06/1948 ed ivi residente in Via Roma n. 62 - C.F. GLN MTR 48H66 A233D - Proprietaria per 1/3; RIPANI GIUSEPPE, nato ad Altidona il 01/10/1943 ed ivi residente in Via Roma n. 62 - C.F. RPN GPP 43R01 A233Y - Proprietario per 2/3; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 205,00;
16) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Altidona foglio n. 6 particelle n. 28 e n. 29 - Servitù di transito a piedi e con qualunque mezzo meccanico rispettivamente per una lunghezza di ml. 50 e ml. 220, ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 150 e mq. 660 evidenziata in celeste nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta SBATELLA GABRIELE, nato ad Altidona il 06/12/1954 ed ivi residente in C.da Croce n. 4 - C.F. SBT GRL 54T06 A233J - Proprietario per 1/3; SBATELLA LIANA, nata a Monterubbiano il 29/01/1949 e residente ad Altidona in C.da Croce n. 4 - C.F. SBT LNI 49A69 F614M - Proprietaria per 1/3; SBATELLA LUIGI, nato a Monterubbiano il 28/09/1947 e residente ad Altidona in C.da Croce n. 4 - C.F. SBT LGU 47P28 F614N - Proprietario per 1/3; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 1.482.00;

Il presente decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà e dell'imposizione del diritto reale di servitù sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato ed eseguito.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio all'albo pretorio del Comune competente, notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, nonché trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato ove necessario al Catasto Terreni, a termine di legge a cura e spese dell'ente espropriante e/o asservente.

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e/o asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

I beni acquisiti con il presente decreto, alla cessazione della Concessione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'AATO n. 5 - Marche Sud - in virtù dell'affidamento definitivo da parte della medesima AATO alla CIIP SPA - Cicli Integrati Impianti primari per la durata di anni 25 (2008 - 2032), saranno retrocessi gratuitamente al patrimonio dei Comuni Soci.

Ascoli Piceno, lì 23/09/2013

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
Giacinto Alati

CIIP – Cicli Integrai Impianti Primari spa
Decreto Definitivo di Asservimento (art. 23, D.P.R. 327/2001) - Lavori di realizzazione di impianto di depurazione da 3000 AE a servizio del capo) del comune di Servigliano - C.C. D010 - I.D. 538187.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

omissis

DECRETA

a favore della CIIP SPA - CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, con sede ad Ascoli Piceno, Via della Repubblica n. 24, Codice Fiscale e Partita Iva 00101350445, la servitù di fognatura degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la realizzazione di impianto di depurazione da 3000 AE a servizio del Capoluogo del Comune di Servigliano, delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

SERVITU' DI CONDOTTA FOGNARIA

1) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Servigliano foglio n. 4 particella n. 2 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 80 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 240 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta VITI FURIO, nato a Servigliano il 30/06/1962 ed ivi residente in C.da Castellano n. l/A - C.F. VTI FRU 62H30 C070A - Unico Proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 426,00;
2) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Servigliano foglio n. 4 particelle. n. 7, 5, 482, 468, 13 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza rispettivamente di ml. 5, 10, 50, 20, 5 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 15, 30, 150, 60, 15 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestate alla ditta LATTANZI GIOVANNI, nato a Montefalcone Appennino il 21/11/1961 e residente a Servigliano in Borgo

Leopardi n. 34 - C.F. LTT GVN 61S21 F493G - Proprietario per 1/4; LATTANZI PIETRO, nato a Montefalcone Appennino il 30/12/1930 e residente a Servigliano in Borgo Leopardi n. 34 - C.F. LTT PTR 30T30 F4931 - Proprietario per 3/4; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 493,80;

Il presente decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà e dell'imposizione del diritto reale di servitù sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato ed eseguito.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio all'albo pretorio del Comune competente, notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, nonché trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato ove necessario al Catasto Terreni, a termine di legge a cura e spese dell'ente asservente.

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

I beni acquisiti con il presente decreto, alla cessazione della Concessione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'AATO n. 5 - Marche Sud - in virtù dell'affidamento definitivo da parte della medesima AATO alla CIIP SPA - Cicli Integrati Impianti primari per la durata di anni 25 (2008 - 2032), saranno retrocessi gratuitamente al patrimonio dei Comuni Soci.

Ascoli Piceno, lì 23/09/2013

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Giacinto Adati

CIIP – Cicli Integrai Impianti Primari spa
Decreto Definitivo di Esproprio e/o Asservimento (art. 23, D.P.R. 327/2001) - Lavori di realizzazione di impianti a filtri percolatori e relative reti fognarie a servizio di alcune frazioni dei Comuni di Amandola, Comunanza e Montefalcone Appennino - C.C. FX26 - I.D. 538209

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

omissis

DECRETA

a favore della CIIP SPA - CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, con sede ad Ascoli Piceno, la della Repubblica n. 24, Codice Fiscale e Partita Iva 00101350445, l'esproprio e/o la servitù di fognatura degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la realizzazione di impianti a filtri percolatori e relative reti fognarie a servizio di alcune frazioni dei Comuni di Amandola, Comunanza e Montefalcone Appennino, delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

ESPROPRIO DI TERRENO

1) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza, foglio n. 53 particella n. 346 di mq. 54 interamente espropriata (DEPUR00459 Valentina Sud Nuovo) - intestata alla ditta VENTURA MARZIO, nato a Comunanza il 05/11/1949 e residente a Roccafluvione in Via Strada Caserine n. 10 - C.F. VNT MRZ 49S05 C935I - Unico Proprietario; Indennità totale di esproprio accettata e pagata di Euro 646,44;
2) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza, foglio n. 9 particella n. 750 di mq. 7 - interamente espropriata (DEPUR00463 Coda Passa Fiume) - intestata alla ditta E.N.E.L. SPA, con sede a Roma in Via Regina Margherita n. 123 - Partita Iva 00934061003 - Unica Proprietaria; Indennità totale di esproprio non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 3,36;
3) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza, foglio n. 9 particelle n. 754 e n. 755 rispettivamente di mq. 17 e mq. 1 - interamente espropriate (DEPUR00463 Coda Passa Fiume) - intestate alla ditta GALLOPPA GIULIANA, nata a Comunanza il 07/01/1967 ed ivi residente in Via Piane Terme n. 9 - C.F. GLL GLN 67A47 C935G - Unica Proprietaria; Indennità totale di esproprio accettata e pagata di Euro 295,30;
4) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza, foglio n. 9 particella n. 752 di mq. 1 - interamente espropriata (DEPUR00463 Coda Passa Fiume) - intestata alla ditta GALLOPPA FILIPPO, nato a Comunanza il 25/02/1936 ed ivi residente in C.da Rustici n. 30 - C.F. GLL FPP 36B25 C935Q - Proprietario per 1/2; PATERNESI MELONI MARIA, nata ad Amandola il 24/10/1946 e residente a Comunanza in C.da Rustici n. 30 - C.F. PTR MRA 46R64 A252Z - Proprietaria per 1/2; Indennità totale di esproprio non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 50,51;
5) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza, foglio n. 36 particella n. 355 di mq. 68 interamente espropriata (DEPUR00465 Casale Nuovo) - intestata alla ditta LUZI DAMIANO,

nato ad Amandola il 18/10/1959 e residente a Comunanza in Via Dante Alighieri n. 18 - C.F. LZU DMN 59R18 A2520 - Unico Proprietario; Indennità totale di esproprio accettata e pagata di Euro 326,48;

6) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza, foglio n. 34 particella n. 343 di mq. 45 -interamente espropriata (DEPUR00464 Valle Cupa di Sopra) - intestata alla ditta LEONI GIUSEPPE, nato a Comunanza il 27/04/1928 ed ivi residente in Frazione Valle Cupa n. 2 - C.F. LNG GPP 28D27 C935Y - Unico Proprietario; Indennità totale di esproprio accettata e pagata di Euro 470,00;

7) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza, foglio n. 34 particella n. 488 di mq. 56 - interamente espropriata (DEPUR00461 Tavernelle Est Nuovo) - intestata alla ditta BARTOLINI RUGGERO, nato a Comunanza il 02/08/1943 e residente ad Ascoli Piceno in Via Dei Platani n. 39 - C.F. BRT RGR 43M02 C935Y - Proprietario per 1/2; DI VIRGILIO MARIA GRAZIA, nata ad Ascoli Piceno il 18/03/1961 ed ivi residente in Via Dei Platani n. 39 - C.F. DVR MGR 61058 A462P - Proprietaria per 1/2; Indennità totale di esproprio accettata e pagata di Euro 617,60;

8) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza, foglio n. 31 particella n. 799 di mq. 55 - interamente espropriata (DEPUR00467 Gerosa Bassa) - intestata alla ditta CORRADETTI PATRIZIA, nata ad Ascoli Piceno il 02/05/1974 e residente a Castel di Lama in Via Napoli n. 7 - C.F. CRR PRZ 74E42 A462H - Proprietaria per 1/2; DE ANGELIS FABIO, nato ad Ulm (Germania) il 28/05/1974 e residente a Castel di Lama in Via Napoli n. 7 - C.F. DNG FBA 74E28 Z112S - Proprietario per 1/2; Indennità totale di esproprio accettata e pagata di Euro 202,30;

9) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza, foglio n. 32 particella n. 637 di mq. 110 - interamente espropriata (DEPUR00458 Illice Nuovo) - intestata alla ditta PALLOTTA ALCESTE, nato a San Benedetto del Tronto il 06/03/1982 e residente a Comunanza in Frazione Illice n. 35 – C.F. PLL LST 82C06 H769W - Unico Proprietario; Indennità totale di esproprio non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 70,95;

10) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza, foglio n. 33 particella n. 576 di mq. 80 - interamente espropriata (DEPUR00466 Cerisciolo Nuovo) - intestata alla ditta FIORAVANTI ANNA, nata a Comunanza il 30/12/1913, defunta - C.F. FRV NNA 13T70 C935H - Proprietaria per 693/5040; FIORAVANTI ELVIRA, nata a Comunanza il 16/10/1906, defunta - C.F. FRV LVR 06R56 C935W - Proprietaria per 693/5040; FIORAVANTI GIUSEPPE, nato a Comunanza il 11/10/1963 ed ivi residente in Via della Pace n. 19 - C.F. FRV GPP 63R11 C935A - Proprietario per 1/25; FIORAVANTI LUCIA, nata a Comunanza il 08/04/1953 ed ivi residente in Via della pace n. 19 - C.F. FRV LCU 53D48 C935F - Proprietaria per 1/25; FIORAVANTI LUIGINA, nata a Comunanza il 27/07/1959 ed ivi residente in C.da Cerisciolo n. 12 - C.F. FRV LGN 59L67 C935L - Proprietaria per 421/3000; FIORAVANTI MARIA ANTONIA, nata a Comunanza il 08/06/1954 e residente a Potenza Picena in Viale Lombardia - C.F. FRV MNT 54H48 C935F - Proprietaria per 1/25; FIORAVANTI SERAFINO, nato a Comunanza il 12/10/1951 ed ivi residente in Via della Pace n. 54 - C.F. FRV SFN 51R12 C935V - Proprietario per 349/750; Indennità totale di esproprio non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 201,60;

11) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola, foglio n. 66 particella n. 533 di mq. 79 -interamente espropriata (DEPUR00477 Corazza Nuovo) - intestata alla ditta FANINI ALBERTA, nata ad Amandola il 05/07/1951 ed ivi residente in Via Cristini n. 22 - C.F. FNN LRT 51L45 A252E - Unica Proprietaria; Indennità totale di esproprio non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 114,94;

12) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola, foglio n. 7 particella n. 360 di mq. 40 -interamente espropriata (DEPUR00470 San Cristoforo Nuovo) - intestata alla ditta CHIACCHIARINI LINA, nata ad Amandola il 22/04/1937 ed ivi residente in C.da San Cristoforo n. 27 - C.F. CHC LNI 37D62 A252Z - Proprietaria per 1/3; VIGNAROLI GIOVANNI, nato ad Amandola il 09/01/1962 ed ivi residente in Via Indipendenza n. 15 - C.F. VGN GNN 62A09 A252Z - Proprietario per 1/3; VIGNAROLI ROSANNA, nata ad Amandola il 07/05/1967 ed ivi residente in C.da San Cristoforo n. 27 - C.F. VGN RNN 67E47 A252X - Proprietaria per 1/3; Indennità totale di esproprio non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 51,60;

13) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola, foglio n. 21 particella n. 610 di mq. 35 -interamente espropriata (DEPUR00472 Vidoni Nuovo) - intestata alla ditta VALLESI ADA, nata ad Amandola il 18/11/1916 e resi-

dente a Fermo Via Vicolo Chiuso n. 14 - C.F. VLL DAA 16S58 A252I - Proprietaria per 1/3; VALLESI ELVIRA, nata ad Amandola il 24/09/1919, defunta - C.F. VLL LVR 19P64 A252B - Proprietario per 1/3; VALLESI LORENZA, nata ad Amandola il 21/12/1928, defunta - C.F. VLL LNZ 28T61 A252Z - Proprietaria per 1/3; Indennità totale di esproprio non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 200,92;

14) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola, foglio n. 70 particella n. 735 di mq. 130 - interamente espropriata (DEPUR00471 Turano Nuovo) - intestata alla ditta BURATTI FRANCESCO, nato ad Amandola il 02/04/1941 ed ivi residente in Via Villa Colle Turano n. 20 - C.F. BRT FNC 41D02 A252R - Proprietario per 1/2; LUPI LINA, nata ad Amandola il 21/12/1928 ed ivi residente in Via Colle Turano n. 20 - C.F. LPU LNI 44L45 A252T - Proprietaria per %; Indennità totale di esproprio accettata e pagata di Euro 452,20;

15) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola, foglio n. 58 particella n. 675 di mq. 80 -interamente espropriata (DEPUR00476 Verri) - intestata alla ditta MELONI ANTONIO, nato a Montefortino il 08/11/1954 e residente ad Amandola in località Villa Verri n. 11 - C.F. MLN NTN 54S08 F509U - Proprietario per 1/3; MELONI GIOVANNI, nato a Montefortino il 27/12/1959 e residente ad Amandola in Via Ancona n. 70 - C.F. MLN GNN 59T27 F509A - Proprietario per 1/3; MELONI DOMENICO, nato a Montefortino il 22/09/1957 e residente ad Amandola in località Villa Verri n. 16 - C.F. MLN GNN 59T27 F509A - Proprietario per 1/3; Indennità totale di esproprio accettata e pagata di Euro 405,20;

16) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola, foglio n. 58 particella n. 677 di mq. 70 -interamente espropriata (SOLLE Verri) - intestata alla ditta GALLOPPA VINCENZO, nato ad Amandola il 09/03/1965 e residente a Roma in Via Simeri Crichi n. 84 - C.F. GLL VCN 65C09 A252A - Proprietario per 1/15; GALLOPPA PAOLO, nato ad Amandola il 15/11/1966 ed ivi residente in Via Villa Verri n. 5 - C.F. GLL PLA 66S15 A252H - Proprietario per 1/15; GALLOPPA MAURO, nato ad Amandola il 17/02/1970 ed ivi residente in Via Marche n. 18 - C.F. GLL MRA 70B17 A252W - Proprietario per 1/15; GALLOPPA EDGARDO, nato ad Amandola il 03/10/1930 ed ivi residente in località Villa Verri n. 5 - C.F. GLL DRD 30R03 A252D - Proprietario per 10/15; GALLOPPA BENEDETTO, nato ad Amandola il 21/06/1961 ed ivi residente in Via Pignotto n. 5 - C.F. GLL BDT 61H21 A252D - Proprietario per 1/15; GALLOPPA ANTONELLA, nata ad Amandola il 15/10/1962 e residente ad Altidona in Via Giovanni Falcone - C.F. GLL NNL 62R55 A252C - Proprietaria per 1/15; Indennità totale di esproprio accettata e pagata di Euro 385,80;

17) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola, foglio n. 59 particella n. 426 di mq. 36 -interamente espropriata (DEPUR00478 San Pietro Nuovo) - intestata alla ditta PALLOTTI ROSA, nata a Montefalcone Appennino il 20/07/1930 e residente ad Amandola in Contrada San Pietro n. 1 - C.F. PLL RSO 30L60 F493F - Unica Proprietaria; Indennità totale di esproprio accettata e pagata di Euro 178,80;

SERVITU' DI CONDOTTA FOGNARIA

18) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza foglio n. 53 particella n. 345 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 15 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 45 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta VENTURA MARZIO, nato a Comunanza il 05/11/1949 e residente a Roccafluvione in Via Strada Caserine n. 10 - C.F. VNT MRZ 49S05 C9351 - Unico Proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 19,35;

19) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza foglio n. 36 particella n. 354 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 50 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 150 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta LUZI DAMIANO, nato ad Amandola il 18/10/1959 e residente a Comunanza in Via Dante Alighieri n. 18 -C.F. LZU DMN 59R18 A2520 - Unico Proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 139,50;

20) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza foglio n. 34 particella n. 342 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 20 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 60 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta LEONI GIUSEPPE, nato a Comunanza il 27/04/1928 ed ivi residente in Frazione Valle Cupa n. 2 -C.F. LNG GPP 28D27 C935Y - Unico Proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 180,00;

21) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza foglio n. 34 particella n. 269 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di

ml. 20 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 60 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta SCIAMANNA FRANCESCA nata a Comunanza il 16/06/11966 ed ivi residente in C.da Pianerie n. 1 - C.F. SCM FNC 66H56 C935A - Proprietaria per 2/9; SCIAMANNA GRAZIELLA nata a Comunanza il 27/02/1970 ed ivi residente in C.da Pianerie n. 1 - C.F. SCM GZL 70B67 C935V - Proprietaria per 2/9; SCIAMANNA MARIELLA nata a Comunanza il 05/05/1962 ed ivi residente in C.da Pianerie n. 1 - C.F. SCM MLL 62E45 C935L - Proprietaria per 2/9; STRAMBI ANNA MARIA nata a Roccafluvione il 18/04/1942 e residente a Comunanza in C.da Pianerie n. 1 - C.F. STR NMR 42D58 H390X - Proprietaria per 3/9; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 16,00;

22) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza foglio n. 34 particella n. 281 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 25 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 75 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta TILLI ALFREDO, nato a Comunanza il 05/11/1962 e residente ad Ascoli Piceno in Via Marcello Federici n. 161 - C.F. TLL LRD 62S05 C935C - Proprietario per 2/9; TILLI FABRIZIA, nata a Comunanza il 11/06/1969 e residente ad Ascoli Piceno in Via Bonaccorsi n. 18 - C.F. TLL FRZ 69H51 C935W - Proprietaria per 2/9; INNOCENZI FRANCESCA, nata a Comunanza il 29/09/1940 ed ivi residente in Frazione Valle Cupa di Sopra n. 1 - C.F. NNC FNC 40P69 C935N - Proprietaria per 3/9; TILLI PIERA ANTONIA, nata a Comunanza il 05/04/1964 e residente ad Ascoli Piceno in Via Perugia n. 40 - C.F. TLL PNT 64D45 C935J - Proprietaria per 2/9; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 1.400,00;

24) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza foglio n. 33 particella n. 575 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 20 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 60 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta FIORAVANTI ANNA, nata a Comunanza il 30/12/1913, defunta - C.F. FRV NNA 13T70 C935H -Proprietaria per 693/5040; FIORAVANTI ELVIRA, nata a Comunanza il 16/10/1906, defunta - C.F. FRV LVR 06R56 C935W - Proprietaria per 693/5040; FIORAVANTI GIUSEPPE, nato a Comunanza il 11/10/1963 ed ivi residente in Via della Pace n. 19 - C.F. FRV GPP 63R11 C935A - Proprietario per 1/25; FIORAVANTI LUCIA, nata a Comunanza il 08/04/1953 ed ivi residente in Via della pace n. 19 - C.F. FRV LCU 53D48 C935F - Proprietaria per 1/25; FIORAVANTI LUIGINA, nata a Comunanza il 27/07/1959 ed ivi residente in C.da Cerisciolo n. 12 - C.F. FRV LGN 59L67 C935L - Proprietaria per 421/3000; FIORAVANTI MARIA ANTONIA, nata a Comunanza il 08/06/1954 e residente a Potenza Picena in Viale Lombardia - C.F. FRV MNT 54H48 C935F - Proprietaria per 1/25; FIORAVANTI SERAFINO, nato a Comunanza il 12/10/1951 ed ivi residente in Via della Pace n. 54 - C.F. FRV SFN 51R12 C935V - Proprietario per 349/750; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 21,50;

25) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 66 particella n. 534 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 10 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 30 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta FANINI ALBERTA, nata ad Amandola il 05/07/1951 ed ivi residente in Via Cristini n. 22 - C.F. FNN LRT 51L45 A252E - Unica Proprietaria; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 24,25;

26) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 7 particella n. 361 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 50 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 150 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta CHIACCHIARINI LINA, nata ad Amandola il 22/04/1937 ed ivi residente in C.da San Cristoforo n. 27 - C.F. CHC LNI 37D62 A252Z - Proprietaria per 1/3; VIGNAROLI GIOVANNI, nato ad Amandola il 09/01/1962 ed ivi residente in Via Indipendenza n. 15 - C.F. VGN GNN 62A09 A252Z - Proprietario per 1/3; VIGNAROLI ROSANNA, nata ad Amandola il 07/05/1967 ed ivi residente in C.da San Cristoforo n. 27 - C.F. VGN RNN 67E47 A252X - Proprietaria per 1/3; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 107,50;

27) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 7 particelle n. 156, 157, 257 -Servitù di condotta fognaria rispettivamente per una lunghezza di ml. 90, 60, 50 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 270, 180, 150 evi-

denziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta CALZA ADRIANO, nato ad Amandola il 22/04/1955 ed ivi residente in C.da Friano n. 6 - C.F. CLZ DRN 55D22 A252G - Unico Proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 430,00;

28) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 7 particelle n. 155 e n. 306 -Servitù di condotta fognaria rispettivamente per una lunghezza di ml. 70 e ml. 40 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 210 e mq. 120 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta ROMAGNOLI PATRIZIA, nata ad Amandola il 07/10/1970 e residente a Ravenna in Via Zenone n. 1 - C.F. RMG PRZ 70R47 A2520 -Proprietaria per 1/2; ROMAGNOLI ROBERTO, nato ad Amandola il 27/09/1973 ed ivi residente in Via San Cristoforo n. 16 - C.F. RMG RRT 73P27 A252G - Proprietario per 1/2; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 283,80;

29) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 70 particelle n. 515, 513, 514 - Servitù di condotta fognaria rispettivamente per una lunghezza di ml. 40, 10, 10 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 120, 30, 30 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta FRATINI MARIA PIA, nata ad Amandola il 09/07/1948 e residente a Comunanza in Via Campo Sportivo n. 13 - C.F. FRT MRP 48L49 A252K - Proprietaria per 1/2; FRATINI GIOVANNA, nata ad Amandola il 25/08/1943 ed ivi residente in Via Campo Sportivo n. 13 - C.F. FRT GNN 43M64 A252N - Proprietaria per 1/2; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 395,50;

30) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 70 particelle n. 383, 665, 379 -Servitù di condotta fognaria rispettivamente per una lunghezza di ml. 40, 30, 10 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 120, mq. 90, mq. 30 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta FRATINI AMAEDEO, nato ad Amandola il 18/06/1936 ed ivi residente in Via Colle Turano n. 36 - C.F. FRT MDA 36H18 A252Y - Unico Proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 229,50;

31) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 70 particella n. 372 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 45 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 135 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta TASSI ADALGISA, nata ad Amandola il 09/10/1929 ed ivi residente in C.da Tasso n. 62 - C.F. TSS DGS 29R49 A252M - Proprietaria per 1/2; TIDEI MARCELLA, nata ad Amandola il 20/01/1956 ed ivi residente in Via Berlinguer n. 3 - C.F. TDI MCL 56A60 A252C - Proprietaria per 1/2; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 96,75;

32) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 70 particella n. 370 e Terreno distinto al Catasto Urbano al foglio n. 70 particella n. 512 - Servitù di condotta fognaria rispettivamente per una lunghezza di ml. 20 e ml. 30 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 60 e mq. 90, evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestate alla ditta FRATINI DEMETRIA, nata ad Amandola il 30/09/1936 e residente a Mogliano (MC) in Via Macarre n. 26 - C.F. FRT DTR 36P70 A252N - Proprietaria per 1/2; FRATINI MARIA, nata ad Amandola il 15/08/1931 e residente negli Stati Uniti d'America - C.F. FRT MRA 31M55 A252T - Proprietaria per 1/2; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 508,20;

33) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 60 particella n. 431 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 10 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 30 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta LIBERATI GIOVANNI, nato ad Amandola il 24/04/1952 ed ivi residente in C.da Tasso snc - C.F. LBR GNN 52D24 A452W - Unico Proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 21,50;

34) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 60 particella n. 430 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di mi. 10 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 30 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta TIDEI NELLO, nato ad Amandola il 21/09/1928 ed ivi residente in C.da Tasso N. 22 - C.F. TDI NLL 28P21 A252T - Unico Proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 21,50;

35) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 60 particelle n. 204 e n. 385 -Servitù di condotta fognaria per una lunghezza rispettivamente di ml. 20 e ml. 35 ed una lar-

ghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 60 e mq. 105 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta IPPOLITI CATERINA, nata a Montefalcone Appennino il 03/06/1948 ed ivi residente in C.da Tasso n. 11 - C.F. PPL CRN 48H43 F493Q - Proprietaria per 1/2; IPPOLITI ROLANDO, nato a Montefalcone Appennino il 28/01/1954 e residente ad Amandola in C.da Tasso n. 11 - C.F. PPL RND 54A28 F493B - Proprietario per 1/2; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 118,25;

36) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 60 particella n. 427 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 20 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 60 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta DI SILVESTRO ANNA MARIA, nata a Montalto delle Marche il 14/02/1960 e residente ad Amandola in C.da Tasso n. 20 - C.F. DSL NMR 60B54 F415E - Proprietaria per 1/2; FUNARI GABRIELE, nato ad Amandola il 10/12/1956 ed ivi residente in C.da Tasso n. 20 - C.F. FNR GRL 56T10 A252F -Proprietario per 1/2; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 43,00;

37) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 60 particella n. 426 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 5 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 15 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta FUNARI PIA, nata a Comunanza il 06/07/1938 e residente ad Amandola in C.da Tasso n. 19 - C.F. FNR PIA 38L46 C935P - Proprietaria per 1/2; RASCHIONI NELLO, nato a Montefalcone Appennino il 02/02/1936 e residente ad Amandola in C.da Tasso n. 19 - C.F. RSC NLL 36B02 F493D -Proprietario per 1/2; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 10,75;

38) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 58 particella n. 674 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 20 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 60, evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta MELONI ANTONIO, nato a Montefortino il 08/11/1954 e residente ad Amandola in località Villa Verri n. 11 - C.F. MLN NTN 54S08 F509U - Proprietario per 1/3; MELONI GIOVANNI, nato a Montefortino il 27/12/1959 e residente ad Amandola in Via Ancona n. 70 - C.F. MLN GNN 59T27 F509A - Proprietario per 1/3; MELONI DOMENICO, nato a Montefortino il 22/09/1957 e residente ad Amandola in località Villa Verri n. 16 - C.F. MLN DNC 57P22 F509N - Proprietario per 1/3; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 58,20;

39) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 58 particella n. 676 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 20 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 60, evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta GALLOPPA VINCENZO, nato ad Amandola il 09/03/1965 e residente a Roma in Via Simeri Crichi n. 84 - C.F. GLL VCN 65C09 A252A - Proprietario per 1/15; GALLOPPA PAOLO, nato ad Amandola il 15/11/1966 ed ivi residente in Via Villa Verri n. 5 - C.F. GLL PLA 66S15 A252H - Proprietario per 1/15; GALLOPPA MAURO, nato ad Amandola il 17/02/1970 ed ivi residente in Via Marche n. 18 -C.F. GLL MRA 70B17 A252W - Proprietario per 1/15; GALLOPPA EDGARDO, nato ad Amandola il 03/10/1930 ed ivi residente in località Villa Verri n. 5 - C.F. GLL DRD 30R03 A252D - Proprietario per 10/15; GALLOPPA BENEDETTO, nato ad Amandola il 21/06/1961 ed ivi residente in Via Pignotto n. 5 - C.F. GLL BDT 61H21 A252D - Proprietario per 1/15; GALLOPPA ANTONELLA, nata ad Amandola 1115/10/1962 e residente ad Altidona in Via Giovanni Falcone - C.F. GLL NNL 62R55 A252C - Proprietaria per 1/15; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 58,20;

SERVITU' DI TRANSITO

40) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Comunanza foglio n. 9 particelle n. 753 e n. 686 -Servitù di transito a piedi e con qualunque mezzo meccanico per una lunghezza rispettivamente di ml. 20 e ml. 60 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 60 e mq. 180 evidenziata in celeste nell'allegata planimetria catastale - intestate alla ditta GALLOPPA GIULIANA, nata a Comunanza il 07/01/1967 ed ivi residente in Via Piane Terme n. 9 - C.F. GLL GLN 67A47 C935G - Unica Proprietaria; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 104,70;

41) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 7 particella n. 361 - Servitù di transito a piedi e con qualunque mezzo mec-

canico per una lunghezza di ml. 50 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 150 evidenziata in celeste nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta CHIACCHIARINI LINA, nata ad Amandola il 22/04/1937 ed ivi residente in C.da San Cristoforo n. 27 - C.F. CHC LNI 37D62 A252Z - Proprietaria per 1/3; VIGNAROLI GIOVANNI, nato ad Amandola il 09/01/1962 ed ivi residente in Via Indipendenza n. 15 - C.F. VGN GNN 62A09 A252Z - Proprietario per 1/3; VIGNAROLI ROSANNA, nata ad Amandola il 07/05/1967 ed ivi residente in C.da San Cristoforo n. 27 - C.F. VGN RNN 67E47 A252X - Proprietaria per 1/3; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 107,50;

42) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di Amandola foglio n. 7 particella n. 336 - Servitù di transito a piedi e con qualunque mezzo meccanico per una lunghezza di ml. 40 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 120 evidenziata in celeste nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta CALZA ADRIANO, nato ad Amandola il 22/04/1955 ed ivi residente in C.da Friano n. 6 - C.F. CLZ DRN 55D22 A252G - Proprietario per 64/192; CALZA ANTONIO, nato ad Amandola il 03/10/1942 ed ivi residente in C.da Friano n. 8 - C.F. CLZ NTN 42R03 A252Q - Proprietario per 64/192; CALZA GIUSEPPE, nato ad Amandola il 14/03/1947 ed ivi residente in C.da Friano n. 8 - C.F. CLZ GPP 47C14 A252F - Proprietario per 1/3; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 125,00;

Il presente decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà e dell'imposizione del diritto reale di servitù sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato ed eseguito.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio all'albo pretorio del Comune competente, notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, nonché trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato ove necessario al Catasto Terreni, a termine di legge a cura e spese dell'ente espropriante e/o asservente.

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e/o asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

I beni acquisiti con il presente decreto, alla cessazione della Concessione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'AATO n. 5 - Marche Sud - in virtù dell'affidamento definitivo da parte della medesima AATO alla CIIP SPA - Cicli Integrati Impianti primari per la durata di anni 25 (2008 - 2032), saranno retrocessi gratuitamente al patrimonio dei Comuni Soci.

Ascoli Piceno, lì 23/09/2013

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Giacinto Alati

CIIP – Cicli Integrai Impianti Primari spa
Decreto Definitivo di Asservimento - (art. 23, d.P.R. 327/2001) - Lavori di realizzazione impianti di sollevamento sul lungomare di San Benedetto del Tronto per scolmare le acque urbane ed interventi fognari vari sulla rete di raccolta - C.C. FX47 - I.D. 538203 –

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

omissis

DECRETA

a favore della CIIP SPA - CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI, con sede ad Ascoli Piceno, Via della Repubblica n. 24, Codice Fiscale e Partita Iva 00101350445, la servitù di fognatura degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la realizzazione di impianti di sollevamento sul lungomare di San benedetto del Tronto per scolmare le acque urbane ed interventi fognari vari sulla rete di raccolta, delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

SERVITU' DI CONDOTTA FOGNARIA

1) Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di San Benedetto del Tronto foglio n. 25 particella n. 21 - Servitù di condotta fognaria per una lunghezza di ml. 25 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 75 evidenziata in rosso nell'allegata planimetria catastale - intestata alla ditta AREAMARE Srl, con sede a San Benedetto del Tronto in Via E. Mattei n. 1 - Partita Iva 01887600441 - Unica Proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 1.500,00;

Il presente decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà e dell'imposizione del diritto reale di ser-

virtù sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato ed eseguito.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio all'albo pretorio del Comune competente, notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, nonché trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato ove necessario al Catasto Terreni, a termine di legge a cura e spese dell'ente asservente.

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

I beni acquisiti con il presente decreto, alla cessazione della Concessione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'AATO n. 5 - Marche Sud - in virtù dell'affidamento definitivo da parte della medesima RATO alla CIIP SPA - Cicli Integrati Impianti primari per la durata di anni 25 (2008 - 2032), saranno retrocessi gratuitamente al patrimonio dei Comuni Soci.

Ascoli Piceno, lì 23/09/2013

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
Giacinto Alati

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - Tutela delle risorse ambientali
Revisione delle zone Vulnerabili da Nitrati di origine Agricola Individuazione della Regione Marche ai sensi della direttiva 1994/676/CEE e del Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, art. 92 e allegato 7 – Parte A1.

A seguito della Direttiva 1991/676/CEE e del Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, si comunica, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e dell'art. 7 della L.R. 44/94, l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine Agricola della Regione Marche.

Il responsabile del procedimento è il dott. Luigi Bolognini (tel. 071/8063479-Fax 071/8063012 – e-mail:luigi.bolognini@regione.marche.it). Presso la Regione Marche – Servizio Ambiente e Paesaggio, P.F. Tutela delle risorse ambientali, con sede ad Ancona in via Tiziano 44, sarà possibile prendere visione della documentazione relativa al suddetto procedimento.

Per la conclusione del procedimento è stabilito il termine di 40 giorni, riferito alla data di pubblicazione sul BUR della presente comunicazione.

Gli interessati possono intervenire nel procedimento, ai sensi degli articoli 9 e 10 della L. 241/90, anche inviando memorie scritte e documenti, fino a dieci giorni prima della scadenza del termine per la conclusione del procedimento

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
Ing. Guido Muzzi

Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti, Energia - Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
L.R. n 3/2012 art. 8 Procedura di verifica di assoggettabilità. "Progetto di razionalizzazione e miglioramento del sistema irriguo nella valle del Foglia". Soggetto proponente: Consorzio di Bonifica Integrale dei Fiumi Foglia – Metauro – Cesano di Pesaro: Avvio procedimento e richiesta contributi istruttori.

Il consorzio di Bonifica Integrale dei Fiumi Foglia - Metauro Cesano di Pesaro in data 11/09/2013 ha trasmesso gli elaborati relativi al "Progetto di razionalizzazione e miglioramento del sistema irriguo nella valle del Foglia" assunto al protocollo del Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia, P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 602142 del 12/09/2013 ai fini dell'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art 8 della L.R. n 3/2012, comprensivo della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997.

In data **26/09/2013** è stata data pubblicità al deposito del progetto mediante pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche n 75, a carico dei preponente, e sul sito web della Regione Marche a carico della scrivente autorità competente.

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 con la presente si comunica l'avvio del procedimento, indicando in particolare.

a) l'Amministrazione competente è la Regione Marche;
b) l'oggetto del procedimento promosso é la procedura di verifica di assoggettabilità comprensiva della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, volta al rilascio del provvedimento di cui all'art. 6 dalla L R n. 3/2012;
c) l'ufficio competente è la P.F. Valutazioni ed Auto-

rizzazioni Ambientali del Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia ed il Responsabile del Procedimento è l'arch. Moriana Vitali, tel. 071/8063930, e-mail: :moriana.vitali@regione.marche.it,

d) i tempi del procedimento sono stabiliti dall'art. 8 della L R. n. 3/2012 in **75** (settantacinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso, salvo interruzioni per richiesta di integrazioni.

e) la data di pubblicazione sul BUR dell'avvenuto deposito è il **26/09/2013** e da tale data decorre il termine di **45** (quarantacinque) giorni di durata del deposito entro il quale chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni;

f) dalla stessa data del 26/09/2013 decorre il termine di **30** (trenta) giorni entro il quale gli enti coinvolti rendono i propri contributi istruttori;

g) gli elaborati sono consultabili, previo accordo, presso l'ufficio Responsabile del Procedimento Arch. Mariana Vitali, Via Tiziano 44, Ancona.

La documentazione progettuale rimane depositata, a far data dal 26/09/2013, presso l'autorità competente, Regione Marche Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia, P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Tizziano 44 Ancona e presso i Comuni di Auditore, Colbordolo, Montecalvo in Foglia Montelabbate, Pesaro, Sant'Angelo in Lizzola, Sassocorvaro Tavullia ed Urbino per **45** (quarantacinque) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'annuncio nel BURM, al fine di consentire a chiunque vi abbia interesse di prendere visione del progetto e presentare all'autorità competente osservazioni e memorie scritte.

La documentazione ricevuta dallo scrivente ufficio ed inoltrata dal proponente ai sopra citati enti è inserita sulla pagina web:

http://www.ambiente.marche.it/ambiente/Valutazionieautorizzazioni/ValutazionediImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/571/Ditta/223/ID_proc/1164/Tipo/VIA/directory/V00205/Default.aspx

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Arch. Moriana Vitali

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
Dott. Geol. David Picinini

Regione Marche - Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia

Comunicazione di Avvio del Procedimento - L.R. n. 84/94 – D.lgs. n. 152/2006 - D.A.C.R. n. 149/2010 - D.G.R. n. 1813/2010: Approvazione del Piano Regolatore Portuale del Porto di San Benedetto del Tronto e Valutazione Ambientale Strategica. Proponente: Ministero delle Infrastrutture e dei 'Trasporti - Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto".

In data 05/09/2013 con nota prot 14781 acquisita agli atti con ns prot n 0626819 del 23/09/2013, la Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto ha inoltrato a questa Amministrazione la richiesta di approvazione del Piano Regolatore Portuale, allegando tutti gli elaborati progettuali previsti dalle norme vigenti, inclusi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica per la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS).

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del d.lgs. 152/06 la VAS costituisce parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione dei piani e programmi;
- ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del d.lgs. 152/06, in attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, eventualmente previste dalle vigenti disposizioni anche regionali per specifici piani e programmi, devono coordinarsi con quelle previste dall'articolo 14 medesimo, in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini previsti;
- ai sensi del medesimo articolo 14, comma 4, del d.lgs 152/06, le forme di pubblicità e di deposito previste per la VAS tengono luogo delle comunicazioni di cui all'articolo 7 e all'articolo 8, commi 3 e 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241

con la presente si comunica l'avvio del procedimento di approvazione del Piano Regolatore Portuale del Porto di San Benedetto del Tronto e di conclusione della Valutazione Ambientale Strategica e si precisa quanto segue:

a) L'Amministrazione competente ai fini dell'approvazione del Piano e per la Valutazione Ambientale Strategica è la Regione Marche;

b) L'oggetto del procedimento è l'approvazione del Piano Regolatore Portuale del Porto di San Benedetto del Tronto e di conclusione della relativa Valutazione Ambientale Strategica;

c) L'ufficio competente è il Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia Il Responsabile del procedimento di approvazione del Piano Regolatore Portuale del Porto di San Benedetto del Tronto è l'ing. Nicoletta Santelli (tel. 071/806.7329, e-mail: nicoletta.santelli@regione.marche.it) Il Responsabile del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale del Porto di San Benedetto del Tronto è il dott. Fulvio Tosi (tel. 071/806.3517, e-mail: fulvio.tosi@regione.marche.it);

d) Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica si conclude con parere motivato entro centocinquanta giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e, quindi, entro il 08/03/2014. Il procedimento di approvazione del Piano Regolatore Portuale del Porto di San Benedetto del Tronto si conclude entro quindici giorni dal ricevimento da parte della Giunta Regionale della proposta finale di piano eventualmente adeguata al parere motivato di VAS. I rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione sono disciplinati dall'articolo 2, comma 9 - ter, della L. n. 241/90. La tutela avverso il silenzio dell'amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010.

e) Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 3, del d.lgs 152/06, **entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e quindi entro il 08/12/2013, chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e presentare al Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia della Regione Marche proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.** La trasmissione delle osservazioni dovrà riportare in calce la seguente dicitura: "*Osservazioni sul Piano Regolatore Portuale di San Benedetto del Tronto - Approvazione e VAS*". A tal fine gli elaborati della proposta di Piano, il relativo rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati presso gli uffici:
   - del Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia della Regione Marche (via Palestro, 19, Ancona);
   - della PF Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche (Via Tiziano, 44, Ancona);
   - della Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto (Viale Marinai d'Italia, n. 14, San Benedetto del Tronto);
   - del Servizio Pianificazione, Programmazione Urbanistica, Sviluppo Sostenibile e Sistema informativo Territoriale del Comune di San Benedetto del Tronto (Viale A. De Gasperi n. 124, San Benedetto del Tronto

È inoltre possibile prendere visione e scaricare copia della documentazione progettuale anche ai seguenti indirizzi web:

1. http://www.ambiente.regione.marche.it/Territorio/PianificazionePorti/Portidella RegioneMarche/SanBenedetto/Am pliamentoscalodialaggio/PRPdiSanBenedetto.aspx
2. http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazionieautorizzazioni/ValutazioneAmbientaleStrategica/VASincorso.aspx
3. http://www.comunesbt.it

Provincia di Ancona

T.U. n. 1775/1933, D.lgs. n.275/1993, D.lgs. n.152/2006, L.R.. Richiesta di rilascio della concessione pluriennale di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso n. 1 pozzo le cui acque verranno utilizzate per uso irriguo nel comune di Serra de'Conti Via Molino, 2. Ditta: Az. Agr. Tenuta Musone a.r.l.

PROVINCIA DI ANCONA
DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO SETTORE I TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
Area Acque Pubbliche e Sistemazioni Idrauliche
T.U.n.1775/1933, D.lgs. n.275/1993, D.lgs n. 152/2006, L.R. n. 5/2006.

Si rende noto che la ditta Az. Agr. Tenuta Musone s.r.l. in data 26/11/2012 prot. 182690 ha chiesto il rilascio della concessione pluriennale di acque pubbliche da falda sotterranea attraverso n. 1 pozzo le cui acque verranno utilizzate per uso irriguo nel comune di Serra de'Conti Via Molino, 2.

L'area interessata è distinta al Catasto Terreni al foglio 5 mapp.le n. 838, la quantità di acqua prelevata sarà pari a lit/s 20.

Il Comune è invitato ad affiggere all'albo pretorio il presente avviso, per la durata di 30 giorni consecutivi, **dalla data del 10/10/2013 alla data del 10/11/2013**, con l'invito a restituire lo stesso a questa Area, completo degli estremi dell'avvenuta pubblicazione.

S'informa che chiunque abbia interesse, potrà prendere visione degli atti presso il DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO Settore I Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente Area Acque Pubbliche e Sistemazioni Idrauliche di Via Menicucci, 1 Ancona e presentare memorie scritte in virtù dell'art.10 lettera b della L. n. 241/1990 e succ. modif. ed integr.

Si fa presente, infine, che il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi, così come stabilito dalla L.R. n.5 del 09/06/06, è di giorni 180, salvo sospensione del termine stesso.

In base alla L. n. 241/90 e succ. modif. ed integr. la facoltà di intervenire nel procedimento è ammessa fino a dieci giorni prima della scadenza dei termini.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Geom. Sergio Garofoli

Provincia di Ancona
T.U. n.1775/1933, D.lgs. n. 275/1993, D.lgs. n.152/2006, L.R.. Richiesta di rilascio della autorizzazione alla escavazione di n.1 pozzo le cui acque verranno utilizzate per uso irrigazione piante ornamentali nel Comune di Senigallia in Via Seconda Strada della Foresta. Ditta: Sig. Moroni Nicola.

PROVINCIA DI ANCONA
DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO SETTORE I TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
Area Acque Pubbliche e Sistemazioni Idrauliche
T.U.n.1775/1933, D.lgs. n.275/1993, D.lgs n. 152/2006, L.R. n.5/2006.

Si rende noto che il Sig. Moroni Nicola in data 06/08/2012 prot.118628 ha chiesto il rilascio della autorizzazione alla escavazione di n.1 pozzo le cui acque verranno utilizzate per uso irrigazione piante ornamentali.

L'opera di presa è ubicata nel comune di Senigallia in Via Seconda Strada della Foresta.

L'area interessata è distinta al Catasto Terreni al foglio 118 mapp.le n. 39.

Il Comune è invitato ad affiggere all'albo pretorio il presente avviso, per la durata di 30 giorni consecutivi, **dalla data del 11/10/2013 alla data del 11/11/2013,** con l'invito a restituire lo stesso a questa Area, completo degli estremi dell'avvenuta pubblicazione.

Si precisa che il responsabile del procedimento è il Geom. Sergio Garofoli Funzionario del Settore I°.

S'informa che chiunque abbia interesse, potrà prendere visione degli atti presso il DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO Settore I Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente Area Acque Pubbliche e Sistemazioni Idrauliche di Via Menicucci, 1 Ancona e presentare memorie scritte in virtù dell'art.10 lettera b della L. n.241/1990 e succ. modif. ed integr.

Si fa presente, infine, che il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi, così come stabilito dalla L.R. n.5 del 09/06/06, è di giorni 180, salvo sospensione del termine stesso.

In base alla L.n.241/90 e succ. modif. ed integr. la facoltà di intervenire nel procedimento è ammessa fino a dieci giorni prima della scadenza dei termini.

Il responsabile dell'Area
Geom. Sergio Garofoli

BANDI E AVVISI DI GARA

Gabinetto del Presidente
Avviso pubblico per indagine di mercato - cat. 10 allegato IIA decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163 - Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'Opinione Pubblica

IMPORTO non superiore ad
Euro 60.000,00 + IVA

In attuazione dell'art. 5, comma 8, del Regolamento regionale n° 1 del 19 gennaio 2012 il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale intende esperire un'indagine di mercato per conoscere gli operatori economici da poter invitare alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio relativo ai sondaggi di opinione.

Oggetto del servizio: categoria 10 - Allegato IIA Decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163 - SERVIZI DI RICERCA DI MERCATO E DI SONDAGGIO DELL'OPINIONE PUBBLICA

IMPORTO NON SUPERIORE AD Euro 60.000,00 + IVA

1. Descrizione Sondaggi

Caratteristiche dei Sondaggi: Saranno richiesti n° 18 sondaggi da espletare nel termine massimo di quattro anni, con le modalità che saranno decise dalla Regione Marche.

Ciascun sondaggio consterà di 1.000 interviste, effettuate su campioni rappresentativi della popolazione Maggiorenne della Regione. Le interviste ed i questionari dovranno essere concordati con l'Amministrazione regionale e saranno effettuati nelle cinque Province marchigiane (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro-Urbino).

Quindi si tratterà in tutto di n° 18.000 interviste da espletare nel termine massimo di quattro anni, terminati i sondaggi il contratto si intenderà concluso.

I campioni relativi a ciascun sondaggio saranno campioni statisticamente simili tra di loro e quindi perfettamente comparabili.

Verrà realizzata una relazione ogni 3.000 interviste.

Per ogni sondaggio sarà richiesto un report che metterà a confronto le tendenze emerse attraverso l'analisi dei dati rilevati nei sondaggi prece-

denti per il numero complessivo di n° 18 report su n° 18 sondaggi.

Quindi si tratterà complessivamente di realizzare n° 18 sondaggi, n° 6 relazioni (n° 1 relazione ogni n° 3 sondaggi) e n° 18 reports (n° 1 report ogni sondaggio).

Le interviste saranno telefoniche e sarà utilizzato il sistema C.A.T.I.

Il questionario sarà composto ognuno da circa 75 domande.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di utilizzare le eventuali somme che si dovessero rendere disponibili dall'offerta economica della ditta risultante aggiudicataria rispetto alla somma assunta a base della procedura negoziata per la realizzazione di ulteriori sondaggi.

2. Condizioni di ammissibilità:

- Soggetti singoli e raggruppati (art. 34 e 37 D.Lgs. n° 163/2006) iscritti nel registro della Camera di commercio, Industria ed artigianato per lo stesso tipo di attività o per attività analoghe ed in possesso del certificato di qualità UNI EN ISO 9001.2000 per il servizio richiesto;
- Possesso dei requisiti di ordine generale (art. 38 D. Lgs. n° 163/2006);
- Fatturato globale nell'ultimo triennio 2010 - 2011 e 2012 di almeno Euro 200.000,00 + IVA e fatturato specifico per lo stesso tipo di servizio in ricerche e sondaggi realizzato presso la Pubblica Amministrazione negli stessi anni 2010-2011 e 2012 di almeno Euro 130.000,00. Nell'ambito del fatturato specifico dovranno essere indicati dettagliatamente i principali servizi realizzati;
- Esperienza acquisita di almeno due anni di attività in monitoraggi con metodo CATI (Computer Assisted Telephone interviewing) presso l'Amministrazione pubblica con prevalenza per l'Amministrazione regionale.

3. Criterio di aggiudicazione:

L'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n° 163).

4. Durata del contratto:

Entro il termine massimo di quattro anni, terminati i servizi richiesti il contratto si intenderà concluso.

5. Richiesta di partecipazione alla procedura negoziata:

- Redatta esclusivamente in lingua italiana, deve essere inviata entro e non oltre il **15 novembre 2013** al Gabinetto del Presidente - Stampa e comunicazione istituzionale - C.F. 80008630420, P. I. 00481070423 Via G. da Fabriano n° 9 - 60125 Ancona.

  Posta Elettronica Certificata (P.E.C.): gabinettopresidente.regione.marche@emarche.it. Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute oltre il termine indicato;
- Dovranno essere riportati i dati identificativi dell'operatore economico e dei referenti da contattare per eventuali chiarimenti
- La ditta richiedente dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità in attuazione del D.P.R. n° 445/2000:
  1. il possesso dei requisiti stabiliti dall'Amministrazione regionale sotto il paragrafo "Condizioni di ammissibilità", specificando le proprie caratteristiche e che è in grado di svolgere i servizi richiesti oppure dispone di un gruppo di lavoro che abbia esperienza nell'esecuzione dei sondaggi di opinione e/o nelle ricerche di mercato ed abbia svolto le stesse attività od attività analoghe di quanto è richiesto dall'Amministrazione regionale;
  2. di aver titolo a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici secondo quanto previsto dal Capo II del D. Lgs. n° 163/2006;

La richiesta di partecipazione dovrà:

1. essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante ed essere vincolante;
2. autorizzare esplicitamente, ai sensi del D.Lgs. 196/03, il trattamento dei dati personali indicati nell'offerta, specificando chiaramente se il trattamento va limitato allo svolgimento della presente procedura o se possono essere conservati per eventuali procedure analoghe future da parte del Gabinetto del Presidente:
3. autorizzare esplicitamente il Gabinetto del Presidente ad utilizzare le informazioni inviate al fine di perfezionare un eventuale successivo capitolato tecnico, indicando, se esistono, quali informazioni non potranno invece essere usate e quindi dovranno essere mantenute riservate.

Il procedimento avviato è preliminare ed esplorativo all'acquisizione dei servizi richiesti e quindi non si

prefigura e non può essere assimilato ad una procedura di gara.

Qualora sussistano le condizioni per avviare la susseguente procedura di gara, l'Amministrazione, sulla base delle proposte pervenute, perfezionerà il relativo capitolato d'appalto invitando gli operatori economici selezionati nel rispetto dei principi della massima trasparenza, dell'efficienza dell'azione amministrativa, della rotazione, della parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza.

6. Informazioni:

Eventuali informazioni complementari o chiarimenti potranno essere richiesti presso la struttura Stampa e comunicazione istituzionale — Gabinetto del Presidente - Via G. da Fabriano n° 9 - 60125 Ancona - dott. Gianfranco Andreucci per fax al n° 071/8062147, per telefono al n° 071/8062143, o per posta elettronica a: **gianfranco.andreucci@regione.marche.it**

7. Il presente avviso è pubblicato:

sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;

sul sito informatico della Regione Marche: www.regione.marche.it;

sul sito nazionale www.serviziocontrattipubblici.it

IL CAPO DI GABINETTO
Dott. Mario Becchetti

Provincia di Macerata
Bando di gara per la fornitura di sale ad uso stradale per la manutenzione ordinaria delle SS.PP. – annualità 2013-2016.

Provincia di Macerata, C.so della Repubblica, 28 - CAP 62100 Macerata (MC), Italia: provincia.macerata@legalamail.it: Tel. 0733/248537-Fax 0733/248552, Procedura aperta da aggiudicare al massimo ribasso. Fornitura di sale ad uso stradale per la manutenzione ordinaria delle SS.PP. - Annualità 2013-2016. Cig: 5343055C75. Gli elaborati tecnici e gli atti di gara sono pubblicati presso: www.istituzionale.provincia.mc.it alla voce "appalti-profilo del committente: per forniture" Termine per il ricevimento delle offerte: 08/11/2013 ore. 12.00. L'apertura delle offerte avrà luogo il 08/11/2013 alle ore 13.00 presso indirizzo di cui sopra. Organo competente per procedure ricorso: come da bando di gara. Data di

Spedizione del bando alla G.U.U.E.: 26/09/2013.

Lì 30/09/2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Simone Ciattaglia

ASUR – Area Vasta n. 3 – Civitanova Marche
Esercizio opzione 2° rinnovo contratto fornitura vaccini per Asur Marche - (art 9 direttiva 2004/18/CE - art. 29 D.Lgs 163/2006)

Si informa, al solo fine di rendere trasparente l'attività amministrativa di questa Amministrazione Pubblica, che:

- con Determina del Direttore Generale A.S.U.R. n. 687/ASURDG del 10/09/2013, esecutiva dal 20/09/2013, è stato determinato di:

  ESERCITARE L'OPZIONE DI 2° RINNOVO ANNUALE DI ALCUNI CONTRAITI DI FORNITURA VACCINI PER ASUR MARCHE (art. 9 Direttiva 2004/18/CE - art. 29 D.Lgs 163/2006), in base al contenuto del seguente prospetto:

SANOFI PASTEUR MSD SPA – VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI, 15 – 00163 ROMA	PREZZO UNITARIO (iva esclusa) - €	Lotto CIG [51350888AA]	DURATA E FACOLTA'	ASUR ACCUMULO QUANTITA' E VALORI		
				FABBISOGNIO COMPLESSIVO ANNUALE ASUR	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA ESCLUSA	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA COMPRESA
510380 - PNEUMOVAX	€ 16,06	ESERCIZIO OPZIONE 2° RINNOVO ANNUALE CONTRATTO FORNITURA VACCINO 510380 - PNEUMOVAX PER ASUR MARCHE - (art. 9 Direttiva 2004/18/CE - art. 29 D.Lgs 163/2006)	Anni 1 (uno), decorrente dalla stipula del contratto -	2.888	€ 46.381,28	€ 51.019,41

SANOFI PASTEUR MSD SPA – VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI, 15 – 00163 ROMA	PREZZO UNITARIO (iva esclusa) - €	Lotto CIG [51351099FE]	DURATA E FACOLTA'	ASUR ACCUMULO QUANTITA' E VALORI		
				FABBISOGNIO COMPLESSIVO ANNUALE ASUR	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA ESCLUSA	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA COMPRESA
510243 - IMOVAX TETANO	€ 2,69	ESERCIZIO OPZIONE 2° RINNOVO ANNUALE CONTRATTO FORNITURA VACCINO 510243 - IMOVAX TETANO PER ASUR MARCHE - (art. 9 Direttiva 2004/18/CE - art 29 D.Lgs 163/2006)	Anni 1 (uno), decorrente dalla stipula del contratto -	8.716	€ 23.446,04	€ 25.790,64

SANOFI PASTEUR MSD SPA – VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI, 15 – 00163 ROMA	PREZZO UNITARIO (iva esclusa) - €	Lotto CIG [5135140395]	DURATA E FACOLTA'	ASUR		
				ACCUMULO QUANTITA' E VALORI		
				FABBISOGNIO COMPLESSIVO ANNUALE ASUR	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA ESCLUSA	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA COMPRESA
509614 - HBVAXPRO PEDIATRICO	€ 8,70	ESERCIZIO OPZIONE 2° RINNOVO ANNUALE CONTRATTO FORNITURA VACCINO 509614 - HBVAXPRO PEDIATRICO PER ASUR MARCHE - (art. 9 Direttiva 2004/18/CE - art. 29 D.Lgs 163/2006)	Anni 1 (uno), decorrente dalla stipula del contratto	1.206	€ 10.492,20	€ 11.541,42

GLAXOSMITHKLINE SPA – VIA A. FLEMING, 2 – 37135 VERONA	PREZZO UNITARIO (iva esclusa) - €	Lotto CIG [5135164762]	DURATA E FACOLTA'	ASUR		
				ACCUMULO QUANTITA' E VALORI		
				FABBISOGNIO COMPLESSIVO ANNUALE ASUR	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA ESCLUSA	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA COMPRESA
521310 - FENDRIX	€ 37,28	ESERCIZIO OPZIONE 2° RINNOVO ANNUALE CONTRATTO FORNITURA VACCINO 521310 - FENDRIX PER ASUR MARCHE - (art. 9 Direttiva 2004/18/CE - art. 29 D.Lgs 163/2006)	Anni 1 (uno), decorrente dalla stipula del contratto e comunque NON OLTRE IL 31/07/2013	690	€ 25.723,20	€ 28.295,52

GLAXOSMITHKLINE SPA – VIA A. FLEMING, 2 – 37135 VERONA	PREZZO UNITARIO (iva esclusa) - €	Lotto CIG [5135187A5C]	DURATA E FACOLTA'	ASUR		
				ACCUMULO QUANTITA' E VALORI		
				FABBISOGNIO COMPLESSIVO ANNUALE ASUR	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA ESCLUSA	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA COMPRESA
562063 - HAVRIX ADULTI	€ 16,94	ESERCIZIO OPZIONE 2° RINNOVO ANNUALE CONTRATTO FORNITURA VACCINO 562063 - HAVRIX ADULTI PER ASUR MARCHE - (art. 9 Direttiva 2004/18/CE - art. 29 D.Lgs 163/2006)	Anni 1 (uno), decorrente dalla stipula del contratto e comunque NON OLTRE IL 31/07/2013	2.943	€ 49.854,42	€ 54.839,86

SANOFI PASTEUR MSD SPA – VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI, 15 – 00163 ROMA	PREZZO UNITARIO (iva esclusa) - €	Lotto CIG [5135213FCF]	DURATA E FACOLTA'	ASUR		
				ACCUMULO QUANTITA' E VALORI		
				FABBISOGNIO COMPLESSIVO ANNUALE ASUR	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA ESCLUSA	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA COMPRESA
510461 - VAQTA	€ 16,71	ESERCIZIO OPZIONE 2° RINNOVO ANNUALE CONTRATTO FORNITURA VACCINO 510461 - VAQTA PER ASUR MARCHE - (art. 9 Direttiva 2004/18/CE - art 29 D.Lgs 163/2006)	Anni 1 (uno), decorrente dalla stipula del contratto	832	€ 13.902,72	€ 15.292,99

GLAXOSMITHKLINE SPA - VIA A. FLEMING, 2 – 37135 VERONA	PREZZO UNITARIO (iva esclusa) - €	Lotto CIG [51353110B3]	DURATA E FACOLTA'	ASUR		
				ACCUMULO QUANTITA' E VALORI		
				FABBISOGNIO COMPLESSIVO ANNUALE ASUR	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA ESCLUSA	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA COMPRESA
561081 - PRIORIX	€ 10,02	ESERCIZIO OPZIONE 2° RINNOVO ANNUALE CONTRATTO FORNITURA VACCINO 561081 - PRIORIX PER ASUR MARCHE - (art 9 Direttiva 2004/18/CE - art. 29 D Lgs 163/2006)	Anni 1 (uno), decorrente dalla stipula del contratto e comunque NON OLTRE IL 31/07/2013	33.120	€ 331.862,40	€ 365.048,64

GLAXOSMITHKLINE SPA - VIA A. FLEMING, 2 – 37135 VERONA	PREZZO UNITARIO (iva esclusa) - €	Lotto CIG [5135335480]	DURATA E FACOLTA'	ASUR		
				ACCUMULO QUANTITA' E VALORI		
				FABBISOGNIO COMPLESSIVO ANNUALE ASUR	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA ESCLUSA	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA COMPRESA
561449 - PRIORIX TETRA	€ 46,89	ESERCIZIO OPZIONE 2° RINNOVO ANNUALE CONTRATTO FORNITURA VACCINO 561449 - PRIORIX TETRA PER ASUR MARCHE - (art 9 Direttiva 2004/18/CE - art. 29 D Lgs 163/2006)	Anni 1 (uno), decorrente dalla stipula del contratto e comunque NON OLTRE IL 31/07/2013	382	€ 17.911,98	€ 19.703,18

NOVARTIS VACCINES – VIA FIORENTINA, 1 – 53100 SIENA	PREZZO UNITARIO (iva esclusa) - €	Lotto CIG [51353511B5]	DURATA E FACOLTA'	ASUR ACCUMULO QUANTITA' E VALORI		
				FABBISOGNIO COMPLESSIVO ANNUALE ASUR	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA ESCLUSA	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA COMPRESA
OKGP055180 - RABIPUR	€ 21,50	ESERCIZIO OPZIONE 2° RINNOVO ANNUALE CONTRATTO FORNITURA VACCINO OKGP055180 - RABIPUR PER ASUR MARCHE - (art. 9 Direttiva 2004/18/CE - art. 29 D.Lgs 163/2006)	Anni 1 (uno), decorrente dalla stipula del contratto	280	€ 6.020,00	€ 6.622,00

SANOFI PASTEUR MSD SPA – VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI, 15 – 00163 ROMA	PREZZO UNITARIO (iva esclusa) - €	Lotto CIG [5135368FB8]	DURATA E FACOLTA'	ASUR ACCUMULO QUANTITA' E VALORI		
				FABBISOGNIO COMPLESSIVO ANNUALE ASUR	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA ESCLUSA	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA COMPRESA
510517 - VARIVAX	€ 36,75	ESERCIZIO OPZIONE 2° RINNOVO ANNUALE CONTRATTO FORNITURA VACCINO 510517 - VARIVAX PER ASUR MARCHE - (art 9 Direttiva 2004/18/CE - art 29 D.Lgs 163/2006)	Anni 1 (uno), decorrente dalla stipula del contratto -	2.364	€ 86.877,00	€ 95.564,70

SANOFI PASTEUR MSD SPA – VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI, 15 – 00163 ROMA	PREZZO UNITARIO (iva esclusa) - €	Lotto CIG [5135420AA3]	DURATA E FACOLTA'	ASUR ACCUMULO QUANTITA' E VALORI		
				FABBISOGNIO COMPLESSIVO ANNUALE ASUR	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA ESCLUSA	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA COMPRESA
510598 - TETRAVAC	€ 17,28	ESERCIZIO OPZIONE 2° RINNOVO ANNUALE CONTRATTO FORNITURA VACCINO 510598 - TETRAVAC PER ASUR MARCHE - (art. 9 Direttiva 2004/18/CE - art. 29 D.Lgs 163/2006)	Anni 1 (uno), decorrente dalla stipula del contratto -	13.760	€ 237.772,80	€ 261.550,08

SANOFI PASTEUR MSD spa - Via degli Aldobrandeschi, 15 – 00163 ROMA	PREZZO UNITARIO (iva esclusa) - €	Lotto CIG [513544601B]	DURATA E FACOLTA'	ASUR		
				ACCUMULO QUANTITA' E VALORI		
				FABBISOGNIO COMPLESSIVO ANNUALE ASUR	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA ESCLUSA	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA COMPRESA
508645 - Stamaril	€ 12,50	ESERCIZIO OPZIONE 2° RINNOVO ANNUALE CONTRATTO FORNITURA VACCINO 508645 - Stamaril PER ASUR MARCHE - (art. 9 Direttiva 2004/18/CE - art. 29 D.Lgs 163/2006) - VACCINO UNICO IDONEO - Assenza di Vaccini equivalenti sul mercato	Anni 1 (uno), decorrente dalla stipula del contratto -	1.660	€ 20.750,00	€ 22.825,00
SANOFI PASTEUR MSD spa - Via degli Aldobrandeschi, 15 – 00163 ROMA	PREZZO UNITARIO (iva esclusa) - €	Lotto CIG [5135464EF1]	DURATA E FACOLTA'	ASUR		
				ACCUMULO QUANTITA' E VALORI		
				FABBISOGNIO COMPLESSIVO ANNUALE ASUR	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA ESCLUSA	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA COMPRESA
510823 - Revaxis	€ 10,01	ESERCIZIO OPZIONE 2° RINNOVO ANNUALE CONTRATTO FORNITURA VACCINO 510823 - Revaxis PER ASUR MARCHE - (art. 9 Direttiva 2004/18/CE - art 29 D.Lgs 163/2006) - VACCINO UNICO IDONEO - Assenza di Vaccini equivalenti sul mercato	Anni 1 (uno), decorrente dalla stipula del contratto -	180	€ 1.801,80	€ 1.981,98
GLAXO SMITH KLINE spa - Via A. Fleming, 2 – 37135 VERONA	PREZZO UNITARIO (iva esclusa) - €	Lotto CIG [51354779AD]	DURATA E FACOLTA'	ASUR		
				ACCUMULO QUANTITA' E VALORI		
				FABBISOGNIO COMPLESSIVO ANNUALE ASUR	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA ESCLUSA	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA COMPRESA
562322 - Boostrix	€ 12,63636	ESERCIZIO OPZIONE 2° RINNOVO ANNUALE CONTRATTO FORNITURA VACCINO 562322 - Boostrix PER ASUR MARCHE - (art 9 Direttiva 2004/18/CE - art 29 D.Lgs 163/2006)	Anni 1 (uno), decorrente dalla stipula del contratto e comunque NON OLTRE IL 31/07/2013	14.140	€ 178.678,13	€ 196.545,94
GLAXO SMITH KLINE spa - Via A. Fleming, 2 – 37135 VERONA	PREZZO UNITARIO (iva esclusa) - €	Lotto CIG [513549695B]	DURATA E FACOLTA'	ASUR		

				ACCUMULO QUANTITA' E VALORI		
				FABBISOGNIO COMPLESSIVO ANNUALE ASUR	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA ESCLUSA	SPESA COMPLESSIVA ANNUALE IVA COMPRESA
562446 - Polioboostrix	€ 16,80	ESERCIZIO OPZIONE 2° RINNOVO ANNUALE CONTRATTO FORNITURA VACCINO 562446 - Polioboostrix PER ASUR MARCHE - (art. 9 Direttiva 2004/18/CE - art. 29 D.Lgs 163/2006) - VACCINO UNICO IDONEO - Assenza di Vaccini equivalenti sul mercato	Anni 1 (uno), decorrente dalla stipula del contratto e comunque NON OLTRE IL 31/07/2013	653	€ 10.970,40	€ 12.067,44
					€ 1.062.444,37	€ 1.168.688,81

Civitanova Marche, li 27/09/2013

Il Funzionario U.O.C. Acquisti e Logistica A.V. 3
incaricato c/o sede distaccata di Civitanova Marche
Responsabile del Procedimento
Dott. Alberto Bonfigli

ASUR – Area Vasta n. 3 – Civitanova Marche

Avviso di aggiudicazione di appalto "fornitura materiale sanitario per sterilizzazione per le farmacie ospedaliere dell'area vasta 3 di Civitanova Marche, Macerata e Camerino – Asur Marche".

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE

Aggiudicazione appalti Fornitura materiale sanitario per sterilizzazione per le farmacie ospedaliere dell'Area vasta 3 di Civitanova Marche, Macerata e Camerino - ASUR Marche.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE VIA CADUTI DEL LAVORO, 40 - 60131 ANCONA - P.I./C.F. 02175860424

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Fornitura di materiale sanitario per sterilizzazione per le farmacie ospedaliere dell'Area Vasta 3 di Civitanova Marche, Macerata e Camerino - ASUR Marche - Lotti 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11.1 - 11.2 - 11.3 - 11.4 - 11.6 - 12 - Valore finale totale degli appalti aggiudicati: Euro 155.384,42 (IVA esclusa).

SEZIONE IV: TIPO DI PROCEDURA: Licitazione Privata ex D.Lgs 358192.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DEGLI APPALTI: Data decisione di aggiudicazione appalti: 12/03/2013 -

Lotto n. 1 - PROVA BIOLOGICA LETTURA RAPIDA - CIG 51375600A2 - Numero di offerte pervenute: 2 Operatore economico aggiudicatario: ID&CO SRL - VIA BRACCIANO, 17 - 20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI) - Valore finale totale dell'appalto Euro 23.220,000 (IVA esclusa) -

Lotto n. 2 - PROVA BIOLOGICA - CIG 51377540BA - Numero di offerte pervenute: 4 - Operatore economico aggiudicatario: B.S. EXPORT SRL - VIA ADOLFO TEDESCHI, 4 - 42124 REGGIO EMILIA - Valore finale totale dell'appalto Euro 3.370,500 (IVA esclusa)

Lotto n. 3 - INTEGRATORI - CIG 51377995DB - Numero di offerte pervenute: 3 - Operatore economico aggiudicatario. PAOLETTI SRL. - PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 23 - 63018 PORTO SANT'ELPIDIO (AP) - Valore finale totale dell'appalto Euro 30.451,680 (IVA esclusa) -

Lotto n. 4 - PACCO PRONTO PER TEST DI BOWIE DICK MONOUSO - CIG 5138191957 - Numero di offerte pervenute: 5 -Operatore economico aggiudicatario: 3M ITALIA SPA - VIA S. BOVIO, 3 - LOC. SAN FELICE - 20090 SEGRATE (MI) - Valore finale totale dell'appalto Euro 11.400,000 (IVA esclusa) -

Lotto n. 5 - TEST BOWIE DICK TIPO CARD MONOUSO - CIG 5138427C17 - Numero di offerte pervenute: 2 - Operatore economico aggiudicatario: PAOLETTI SRL - PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 23 - 63018 PORTO SANT'ELPIDIO (AP) - Valore finale totale dell'appalto Euro 15.037,500 (IVA esclusa) -

Lotto n. 6 - BOWIE DICK RIUTILIZZABILE - CIG 513845318F - Numero di offerte pervenute. 3 - Operatore economico aggiudicatario: S.S. EXPORT SRL - VIA ADOLFO TEDESCHI, 4 - 42124 REGGIO EMILIA - Valore finale totale dell'appalto Euro 9.364,680 (IVA esclusa) -

Lotto n. 7 - DISPOSITIVO DI PROVA DEL PROCESSO A CARICHI CAVI PER AUTOCLAVI DI TIPO B o S - CIG 5138487D9A - Numero di offerte pervenute: 2 - Operatore economico aggiudicatario B S. EXPORT SRL - VIA ADOLFO TEDESCHI, 4 - 42124 REGGIO EMILIA - Valore finale totale dell'appalto Euro 2.520,000 (IVA esclusa) -

Lotto n. 8 - DISPOSITIVO DI PROVA DEL PROCESSO A CARICHI CAVI PER AUTOCLAVI DI TIPO B DI GROSSE DIMENSIONI - CIG 5138586E79 - Numero di offerte pervenute: 3 - Operatore economico aggiudicatario: B.S. EXPORT SRL - VIA ADOLFO TEDESCHI, 4 - 42124 REGGIO EMILIA - Valore finale totale dell'appalto E 42,000 (IVA esclusa) -

Lotto n. 9 - TRACCIABILITA' - CIG 5138626053 - Numero di offerte pervenute: 2 - Operatore economico aggiudicatario: PAOLETTI SRL - PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 23 - 63018 PORTO SANT'ELPIDIO (AP) - Valore finale totale dell'appalto Euro 13.931,120 (IVA esclusa) -

Lotto n. 10 - NASTRO INDICATORE - CIG 5138662E04 - Numero di offerte pervenute: 5 - Operatore economico aggiudicatario: B.S. EXPORT SRL - VIA ADOLFO TEDESCHI, 4 - 42124 REGGIO EMILIA - Valore finale totale dell'appalto Euro 933,120 (IVA esclusa) -

Lotto n. 11 - SIGILLI E FILTRI CONTAINERS -

11.1 sigilli per eurocontainers a bottone - CIG 5138703FD9 - Numero di offerte pervenute: 2 - Operatore economico aggiudicatario: B.S. EXPORT SRL - VIA ADOLFO TEDESCHI, 4 - 42124 REGGIO EMILIA - Valore finale totale dell'appalto E 6.912,000 (IVA esclusa) -

Lotto n. 11 - SIGILLI E FILTRI CONTAINERS

11.2 sigilli per containers modul system a gancio - CIG 5138757C6A - Numero di offerte pervenute: 1 - Operatore economico aggiudicatario: PAQLETTI SRL - PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 23 - 63018 PORTO SANT'ELPIDIO (AP) - Valore finale totale dell'appalto Euro 2.815,256 (IVA esclusa) -

Lotto n. 11 - SIGILLI E FILTRI CONTAINERS -

11.3 sigilli per containers a gancio con Indicatore -

Numero di offerte pervenute: 1 - Operatore economico aggiudicatario: PAOLETTI SRL - PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 23 - 63018 PORTO SANT'ELPIDIO (AP) - Valore finale totale dell'appalto Euro 2.200,320 (IVA esclusa) -

Lotto n. 11 - SIGILLI E FILTRI CONTAINERS -

11.4 filtri per eurocontainers cm 22x22 - CIG 513882006B - Numero di offerte pervenute: 1 - Operatore economico aggiudicatario PAOLETTI SRL - PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 23 - 63018 PORTO SANT'ELPIDIO (AP) - Valore finale totale dell'appalto Euro 12.103,320 (IVA esclusa) -

Lotto n. 11 - SIGILLI E FILTRI CONTAINERS -

11.6 filtri per modul sistem cm 18x26 - CIG 5138882394 - Numero di offerte pervenute 1 - Operatore economico aggiudicatario: PAOLETTI SRL - PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 23 - 63018 PORTO SANT'ELPIDIO (AP) - Valore finale totale dell'appalto Euro 408,028 (IVA esclusa) -

Lotto n. 12 - BUSTE E ROTOLI - CIG 6138904SBE - Numero di offerte pervenute: 4 - Operatore economico aggiudicatario: 3M ITALIA SPA - VIA S. BOVIO, 3 - LOC. SAN FELICE - 20090 SEGRATE (MI) - Valore finale totale dell'appalto Euro 20.674,900 (IVA esclusa) - Sono subappaltabili parti della fornitura e servizi accessori alla vendita, nella misura massima del 20% dell'importo complessivo del contratto.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Pubblicazione integrale sulla G.U.U.E. n. 2013/S 181-312149 del 18/09/2013, sulla G.U.R.I, n. 115 del 30/09/2013 e sul Profilo di Committentewww.asurzona8.marehe.it - E' proponibile ricorso innanzi al TAR entro 30 giorni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Alberto Bonfigli

ASUR – Area Vasta n. 5 – S. Benedetto Del Tronto

Avviso manifestazione di interesse per dispositivi medici

Azienda Sanitaria Unica Regionale, via Caduti del Lavoro 40, T-60131 Ancona per l'Area Vasta 5 -. **Punti di contatto**: Area Vasta 5 - S. Benedetto del Tr. - U.O.C. Acquisti e Logistica, via Manara 7, 63074 S. Benedetto del Tronto tel. 0735.793261, fax 0735.793271 email: grazia.diconcetto@sanita.marche.it

Manifestazione di interesse per la l'acquisto sul Me.pa di Consip dei prodotti riconducibili alle seguenti categorie :

***1** aghi ipodermici*

***2** Aghi a farfalla con sistema di sicurezza*

***3** Siringhe da infusione ed irrigazione monouso con cono luer a tre pezzi con ago*

***4** Siringhe da infusione ed irrigazione monouso con cono luer lock a tre pezzi senza ago*

***5** Siringhe da infusione ed irrigazione monouso con cono catetere a tre pezzi*

***6** Siringhe da infusione ed irrigazione monouso senza cono con ago fisso*

Importo fornitura Euro 153.281,07 (iva 21% inclusa).

Le aziende interessate, ed iscritte sul Me.pa, possono presentare dichiarazione di interesse - a mezzo fax -, al seguente numero 0735 793271 , entro il prossimo **17 ottobre 2013;**

Rup Grazia Di Concetto

A.O. - Ospedale Riuniti Marche Nord - Pesaro

Cottimo fiduciario per la fornitura – in service – di n. 1 sequenziatore pirofosforico occorrente alla UOC Anatomia Patologica.

AVVISO DI GARA - FORNITURA: SERVICE

Ente Appaltante: AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD" P.le Cinelli,4 Pesaro 61121 Italia - U.O.C. Gestione Approvvigionamento beni, servizi e logistica tel. 0721/366340-41, fax 0721/366336, www.ospedalimarchenord.it.

Oggetto della gara: cottimo fiduciario per la fornitura - in service - di n.1 sequenziatore pirofosforico occorrente alla UOC Anatomia Patologica;

Durata: anni 4 (quattro). Qualora alla scadenza questa Azienda non avesse ancora provveduto ad aggiudicare il nuovo contratto, potrà essere disposta una proroga tecnica nelle more dell'avvio del nuovo contratto di appalto;

Importo complessivo quadriennale a base d'asta: lotto unico Euro 157.000,00 IVA esclusa (di cui Euro 13.000,00 per opzione software gestione cartella clinica). Oneri da rischio da interferenza: zero. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. 163/06 s.m.i. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida.

Termine per presentare richiesta di invito: gli operatori economici interessati (che non hanno giù ricevuto specifica lettera di invito) potranno richiedere, anche via fax, di essere invitati entro e non oltre le ore 11.00 del 09/10/2013. Richieste pervenute oltre il succitato termine non verranno tenute in considerazione;

Termine e luogo presentazione offerte: entro e non oltre le ore 11:00 del 23/10/2013 al Protocollo della U.O.C. Gestione Approvvigionamento beni, servizi e logistica Viale Trieste 391 (secondo piano) - 61121 Pesaro, pena l'esclusione.

Pesaro, 27/09/2013.

Il RUP
Dr. Chiara D'Eusanio

ARPAM – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche – Ancona
Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di distribuzione automatica di bevande e altri generi di ristoro da collocare presso i Dipartimenti Provinciali.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche intende acquisire manifestazioni di interesse per individuare potenziali operatori economici da poter inviare a presentare un'offerta per la partecipazione alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di distribuzione automatica di bevande e altri generi di ristoro da collocare presso i Dipartimenti Provinciali di:

Ancona - Viale C. Colombo, 106 (n. 4),

Pesaro - Via Barsanti, 8 (n. 2),

Macerata - Via Federico II, 41 Villa Potenza (n. 3),

Ascoli Piceno - Viale della Repubblica, 34 (n. 2),

e la sede degli Uffici Amministrativi (n. 2),

per un periodo di tre anni, eventualmente rinnovabile per ulteriori due anni, a giudizio insindacabile di ARPAM.

Le imprese e gli operatori economici interessati a partecipare alla suddetta procedura possono chiedere di essere invitati inviando specifica richiesta, utilizzando l'apposito "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente avviso, consultabile e scaricabile dal sito www.arpa.marche,it, sezione Agenzia - Bandi di gara.

La richiesta potrà essere inviata, a scelta del candidato, comunque entro e non oltre il termine del **21/10/2013** ore **12,00** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: arpam@emarche.it, in formato pdf (Adobe Acrobat Document) o jpg (immagine JPEG). Si precisa che l'amministrazione non assume alcun vincolo in ordine alla prosecuzione della propria attività negoziale.

IL DIRIGENTE PROVVEDITORATO
ECONOMATO TECNICO
Dr. Flavio Baiocchi

AVVISI D'ASTA

Comune di Civitanova Marche
Avviso d'asta pubblica per alienazione appartamento sito in Civitanova Marche.

Avviso d'asta pubblica per alienazione appartamento sito in Civitanova Marche il Dirigente Settore V^ rende noto che il giorno 05/11/2013, con inizio alle ore 9,30, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita di unità immobiliare ad uso civile abitazione distinta al N.C.E.U. del Comune di Civitanova Marche sito in C.so Garibaldi, 156, foglio 12, particella 156 sub. 27 – Importo di stima Euro 170.000,00 (Euro Centosettantamila/00) al netto di Iva se dovuta.

Scadenza offerte: ore 13,00 del 04/11/2013.

Ulteriori informazioni disponibili sul sito ww.comune.civitanova.mc.it e www.serviziocontrattipubblici.it

IL DIRIGENTE
Ing. Franco Capozucca

Comune di Serravalle di Chienti
Avviso d'asta pubblica vendita beni immobili di proprietà del Comune di Serravalle di Chienti.

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.

RENDE NOTO

Che presso la sede comunale sita in C.so G. Leopardi, 77, **il giorno 20 novembre 2013 alle ore 10,00** si svolgerà un'asta pubblica per la vendita di n, 5 immobili prefabbricati in legno dotati di pertinenze private di proprietà comunale, situati nelle frazione di Dignano e San Martino, di Serravalle di Chienti (MC) e n. 1 appartamento in fraz. Costa di proprietà comunale.

I PREZZI A BASE D'ASTA SONO SPECIFICATI NEL BANDO INTEGRALE e non sono soggetti ad IVA. La vendita degli immobili avverrà a corpo con le relative pertinenze, ove esistenti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Per partecipare all'asta pubblica gli interessati devono far pervenire presso la sede del Comune di Serravalle di Chienti sita in C.so G. Leopardi 77 - 62038 Serravalle di Chienti (MC), improrogabilmente entro e non oltre le **ore 13.00 del giorno 19 novembre 2013**

un plico chiuso e sigillato contenente la busta relativa all'offerta, deposito cauzionale pari al 10% dell'importo posto a base d'asta e la documentazione indicata nell'avviso integrale d'asta.

L'asta si terrà con il metodo delle offerte segrete in aumento ai sensi degli artt. 73, lett, c) e 76 del R.D, n. 827/1924 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale - art. 5 comma 4. L'offerta in aumento potrà essere formulata per tutti gli immobili, indicando la preferenza e dovrà essere espressa in percentuale rispetto al prezzo posto a base d'asta, specificando gli ultimi tre decimali. L'aggiudicazione di ogni immobile sarà definitiva ad unico incanto; essa sarà fatta a favore dell'offerta percentuale in rialzo più vantaggiosa rispetto al prezzo posto a base d'asta, tenendo in considerazione la preferenza espressa dal partecipante per ogni immobile.

L'avviso d'asta integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito Internet www.serravalle.sinp.net.

IL RESPONSABILE U.T.C.
Arch. Federica Fallana

BANDI DI CONCORSO

Provincia di Fermo
Bando per l'ammissione agli esami di idoneità all'esercizio del trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea della provincia di Fermo. 2° sessione esami anno 2013.

Visti:

- la legge quadro n. 21 del 15/01/1992 riguardante i principi generali relativi al trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea;
- la legge regionale n. 10 del 06/04/1998 recante "Norme in materia di trasporto di persone mediante il servizio di taxi ed il servizio di noleggio di veicoli con conducente;
- la determina dirigenziale n. 199 del 16/07/2010 con la quale è stata nominata la Commissione provinciale preposta all'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio di trasporto persone mediante autoservizi pubblici non di linea;
- la determina dirigenziale n. 1296 del 19/09/2013 con la quale sono stati sostituiti alcuni membri della Commissione provinciale preposta all'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio di trasporto persone mediante autoservizi pubblici non di linea:
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 52 del 27/10/2009 ad oggetto: "Individuazione della contribuzione alle spese per l'espletamento di pratiche relative alle funzioni di competenza quali procedimenti ad istanza di parte";

Il Dirigente del Servizio TPL-Autotrasporto della Provincia di Fermo, in qualità di Presidente della Commissione Provinciale per l'accertamento dell'idoneità professionale all'esercizio del trasporto di persone mediante automezzi pubblici non di linea

RENDE NOTO CHE

E' indetto un bando pubblico per l'ammissione agli esami per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio del trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, con le modalità e nei termini di seguito indicati.

È stata fissata, sentita la *Commissione Provinciale per l'accertamento dell'idoneità all'esercizio del trasporto di persone con automezzi pubblici non di linee,* la data per l'espletamento della 2° sessione di esame relativa all'anno 2013, per il conseguimento dell'idoneità di cui sopra.

Requisiti e condizioni per l'ammissione

Possono sostenere l'esame presso la Provincia di Fermo anche soggetti non residenti nell'ambito territoriale provinciale.

Possono prendere parte alla selezione:

- gli aspiranti conducenti di autovetture (9 posti compreso il conducente);
- gli aspiranti conducenti di veicoli a trazione animale;
- gli aspiranti conducenti di motocarrozzette;
- gli aspiranti conducenti di natanti.

Gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. compimento del ventunesimo anno di età alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;
2. possesso della patente e del certificato di abilitazione professionale, entrambi in corso di validità, prescritti dalle vigenti norme di legge per la guida dei veicoli di cui si chiede l'idoneità ad esercitare la professione secondo lo schema seguente:
   - per l'iscrizione alla sezione dei conducenti nei

servizi taxi e noleggio con conducente svolto con autovettura è necessario il possesso di patente di guida della categoria B o superiore e di certificato di abilitazione professionale del tipo KB;

- per l'iscrizione alla sezione dei conducenti nei servizi di taxi e noleggio con conducente svolto con motocarrozzetta è necessario il possesso di patente di guida della categoria A o superiore e di certificato di abilitazione professionale del tipo KA o KB;
- per l'iscrizione alla sezione dei conducenti nei servizi di taxi e noleggio con conducente svolto con natanti è necessario il possesso della patente nautica (minimo entro le 6 miglia);

3. possesso del titolo professionale marittimo di cui al R.D. 30 marzo 1942 n. 327, in corso di validità, qualora sia richiesta l'idoneità quale conducente di natanti;
4. non essere stati condannati con sentenza passata in giudicato per delitti non colposi a pena restrittiva della libertà personale superiore a due anni;
5. non essere stati sottoposti alle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n° 159 del 06/09/2011.

I requisiti devono essere posseduti entro la data dl scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione all'esame fissata dai bando.

La cittadinanza italiana non costituisce requisito indispensabile per l'ammissione agli esami; possono presentare domanda: i cittadini italiani, i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea stabiliti in Italia, i cittadini extracomunitari muniti di regolare permesso di soggiorno.

Domanda di ammissione all'esame

La domanda di ammissione all'esame, redatta secondo lo schema allegato, con assolvimento degli obblighi previsti in materia di imposta di bollo, unitamente alta copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, dovrà essere indirizzata alla "Provincia di Fermo - Settore Trasporti - esame per l'accertamento dei requisiti d'idoneità all'esercizio del trasporto persone mediante autoservizi non di linea. TAXI e NCC", Viale Trento 113/119 - 63900 Fermo e presentata o a mezzo raccomandata con avviso di ricezione al suddetto indirizzo, o al protocollo dell'Ente in Viale Trento 113/119 Fermo.

Nel primo caso farà fede la data di spedizione che figurerà dal timbro apposto sulla busta da parte dell'Ufficio Postale, nell'altro, il timbro di arrivo apposto dall'incaricato dell'ufficio protocollo della Provincia di Fermo. E' escluso qualsiasi altro mezzo di presentazione.

La scadenza ultima di presentazione della domanda è stata fissata al 19 Novembre 2013.

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non saranno pervenute all'indirizzo sopra indicato entro il 25/11/2013, anche se spedite entro il termine di scadenza della domanda.

Le Provincia di Fermo declina ogni responsabilità connessa ad omissioni o ritardi relativi all'inoltro dell'istanza, per disguidi postali, fatti comunque imputabili a terzi, casi fortuiti o di forza maggiore. La Provincia di Fermo, inoltre, non si assume responsabilità alcuna *per* omissioni, ritardi, o disguidi relativi alle comunicazioni trasmesse ai candidati in conseguenza di omesse o errate indicazioni del recapito o di mancate o tardive comunicazioni del cambiamento dell'indirizzo specificato. Nelle domande il candidato deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;

1. nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza (indicare se le comunicazioni devono essere inviate ad altro indirizzo), recapito telefonico, codice fiscale, cittadinanza e. per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, il possesso del permesso di soggiorno;
2. di voler sostenere l'esame per il conseguimento dell'idoneità di: conducente di autovetture (9 posti compreso il conducente); conducente di veicoli a trazione animale; conducente di motocarrozzette; conducente di natanti (si deve scegliere una delle possibilità);
3. di essere in possesso di tutti i requisiti di cui al presente bando;
4. di essere consapevole che quanto dichiarato nella domanda può essere soggetto ai controlli di legge ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 e delle conseguenze di carattere amministrativo e penale previste dagli ara. 75 e 76 del citato DPR, nel caso di dichiarazioni mendaci o atti falsi. La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato e deve essere presentata unitamente alla fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- copia fotostatica della patente, in corso di validità, prescritta dalle vigenti norme di legge per la guida del veicolo, che vale anche come documento d'identità;
- copia fotostatica del certificato di abilitazione professionale (C.A.P.), in corso di validità;
- copia fotostatica del titolo professionale marittimo, in corso di validità, per l'iscrizione alla sezione riservata al conducenti di natanti;
- per i cittadini extracomunitari, copia fotostatica del permesso di soggiorno, in corso di validità;
- attestazione del versamento di euro 50,00, sul c/c n. 1630177 intestato a: Amministrazione Provinciale

- Servizio Trasporti - 63900 Fermo, con indicazione obbligatoria della causale “diritti di partecipazione esami esercizio trasporto persone c/o Servizio Trasporti”.

Le somme versate quale contributo per l’istruttoria non verranno rimborsate in nessun caso.

Diario e sede della prova di esame

La convocazione per sostenere la prova di esame è fissata secondo il seguente calendario

CALENDARIO DELLA PROVA DI ESAME

SESSIONE: 2^ Sessione

DATA E ORA: 16 Dicembre 2013, ore 12:00

SEDE: Sala Consiliare

L’esame si svolgerà presso la sala del Consiglio della Provincia di Fermo sita in viale Trento, 113/119, salvo diversa disponibilità che verrà eventualmente comunicata contestualmente alla pubblicazione sul sito Internet della Provincia dei candidati ammessi alla prova.

I candidati che avranno presentato la domanda ed ai quali non sarà comunicata l’esclusione dall’esame, con le modalità previste dai presente bando, saranno tenuti a presentarsi, senza nessun altra comunicazione, nell’ora data e nel luogo ivi indicati, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, codice fiscale, patente di guida dei veicoli per cui si chiede l’idoneità ad esercitare la professione e del CAP o del titolo professionale marittimo di cui al R.D. n. 327 del 30/03/1942, tutti in corso di validità.

La mancata presentazione dei candidati nel giorno, ora e luogo indicati comporterà l’automatica esclusione dall’esame, a prescindere dalle motivazioni addotte.

Per partecipare all’esame in una successiva sessione di esame dovranno ripresentare apposita domanda.

La Commissione provvederà ad inviare ai candidati esclusi apposita comunicazione motivata, con lettera raccomandata A.R. all’indirizzo indicato dall’interessato nella domanda di ammissione.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, si informa che i dati personali saranno trattati esclusivamente per le funzioni istituzionali dell’Ente relative al presente contesto amministrativo. Il titolare del dati potrà esercitare i diritti previsti dall’art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e secondo le modalità fissate nei successivi artt. 8 e 9.

Per ogni eventuale informazione e per ritirare, eventualmente, la copia del presente bando e dello schema di domanda, che comunque verranno inseriti nel sito Internet della Provincia di Fermo, **www.provincia.fm.it,** è a disposizione la segreteria della Commissione - Servizio TPL - Autotrasporto - telefono 0734/232.305-308 (centralino 0734/232.1).

Programma d’esame

L’esame consiste in una prova scritta basata su quesiti, o quiz, a risposta multipla predeterminata, concernenti le seguenti materie:

- elementi di geografia e toponomastica della Regione Marche:
- normative regionali in materia di autoservizi pubblici non di linea;
- norme di esercizio tecnico, norme per la manutenzione dei veicoli, tutela dell’ambiente in relazione all’utilizzazione e manutenzione di veicoli;
- disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di sicurezza della circolazione e prevenzione degli incendi;
- norme comportamentali nei confronti dell’utenza portatrice di handicap.

I conducenti di veicoli a trazione animale devono dimostrare di possedere nozioni in materia di manutenzione dei veicoli e nozioni sulla guida e la custodia degli animali da tiro, nonché, ove non siano in possesso di patente di guida, di adeguata conoscenza delle norme concernenti la circolazione sulle strade e la sicurezza *dei* veicoli.

Copia dei quiz oggetto di esame, sono inseriti nel sito Internet della Provincia di Fermo: www.provincia.fm.it

Prova d’esame

L’esame consisterà in una prova scritta mediante quiz a risposta multipla predeterminata con schede differenziate, in relazione alte tipologie di veicoli per i quali è richiesto l’accertamento dell’idoneità, contenenti ciascuna **trenta quesiti** estratti a sorte dall’elenco pubblicato unitamente al presente avviso. Verranno assegnati ai candidati non più di quarantacinque minuti per lo svolgimento della prova. L’esame s’intende superato dai candidati che abbiano risposto esattamente ad almeno **ventiquattro quesiti** con un massimo di 2 errori *per* materia,

A seguito della seduta di esame la Commissione tecnica formerà l’elenco dei candidati, idonei e non idonei, che hanno sostenuto la prova, con l’indicazione per ciascuno dei numero delle risposte esatte fornite.

L’elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, sarà affisso nella sede della prova di esame.

L’elenco dei candidati risultati idonei e non idonei, a conclusione di ogni seduta di esame, di cui al verbale della Commissione Tecnica, è pubblicato sul sito Internet della Provincia.

Fermo, 23 settembre 2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMBIENTE E TRASPORTI
Dott. Roberto Fausti

Schema di domanda per partecipare all'esame

Bollo di
€ 14,62

ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI FERMO

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ESAME DI IDONEITÀ ALL'ESERCIZIO DEL TRASPORTO DI PERSONE MEDIANTE AUTOSERVIZI PUBBLICI NON DI LINEA
Servizio TPL-Autotrasporto
Viale Trento 113/119 – 63900 FERMO

RACCOMANDATA A.R.

Il sottoscritto ...., nato a ....
il .... e residente/stabilizzato a ....
Cap .... in via ....n...........
codice fiscale ....telefono. ....

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'esame di idoneità all'esercizio del trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea, che si terrà il giorno ______________, alle ore _________, per conducenti:
(fare il segno x su una sola voce che interessa)

- o di autovetture (9 posti compreso il conducente);
- o di veicoli a trazione animale;
- o di motocarrozzette;
- o di natanti.

Avvalendosi delle possibilità normative in riferimento ad autocertificazioni e a conoscenza delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci rese (artt. 46 e 47 e art. 76 del D.P.R. n. 445/2000),

DICHIARA:
fare una x sulla casella della voce interessata completando il campo con il nome del paese di cittadinanza

- o di essere cittadino/a italiano/a;
- o di essere cittadino/a di uno dei Paesi della Comunità Europea stabilito in Italia:____________________;
- o di essere cittadino/a extracomunitario munito di regolare permesso di soggiorno per motivi di studio e stabiliti in Italia:______________________________________;
- o di essere cittadino/a extracomunitario munito di regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro e stabiliti in Italia: ______________________________________;
- o di aver compiuto il 21° anno di età alla data di scadenza di presentazione della domanda;
- o di essere in possesso della patente di abilitazione professionale prescritta dalle vigenti norme di legge per la guida del veicolo per cui si chiede l'idoneità ad esercitare la professione di conducente per il trasporto pubblico non di linea;

- di essere in possesso, alla data di scadenza di presentazione della domanda, del certificato di abilitazione professionale (C.A.P.);
- di essere in possesso del titolo professionale marittimo di cui al r.d. 30.03.42, n. 327, qualora si chiede l'idoneità alla sezione riservata ai conducenti di natante;
- di non essere stati condannati con sentenza passato in giudicato, per delitti non colposi a pena restrittiva della libertà personale per una pena superiore a due anni;
- di non essere stati sottoposti a misure di prevenzione ai sensi del D.Lgs n. 159 del 06/09/2011.

ALLEGA:

1. copia fronte/retro di un valido documento di riconoscimento e/o della patente di guida;
2. copia del certificato di abilitazione professionale, in corso di validità;
3. se cittadino extracomunitario, copia del permesso di soggiorno, in corso di validità;
4. attestazione del versamento di euro 50,00, sul c/c postale n. 1630177 intestato a: PROVINCIA DI FERMO-SERVIZIO TRASPORTI-SERVIZIO TESORERIA, con l'indicazione **obbligatoria** della causale "diritti di partecipazione esami esercizio trasporto persone c/o Servizio Trasporti"

Chiede inoltre che tutte le comunicazioni, relative alla presente domanda, vengano inviate al seguente indirizzo:

____

____

____

...., lì ....*

firma leggibile *

____

N:B:* (Indicare città, data e firma negli appositi spazi).

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che l'Ufficio può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione (art. 13 della D.L.gvo 196/2003, "Tutela della Privacy")

Luogo e data ________________________

IL DICHIARANTE
(firma per esteso e leggibile)

____

Comune di Montelupone

Avviso di concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore Amministrativo/Contabile", Cat. C, a tempo parziale 40% (14 ore settimanali) ed indeterminato, presso il settore "affari generali"

IL SEGRETARIO COMUNALE

In esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 09/05/2013 e della propria determinazione n. 210 del 01/10/2013;

RENDE NOTO

E' indetto un concorso pubblico per la copertura a tempo parziale 40% ed indeterminato del posto indicato in oggetto.

Il bando è disponibile sul sito dell'ente www.comune.montelupone.mc.it.

Le domande dovranno pervenire all'Ente entro le ore 13.30 **del giorno 04/11/2013.**

Montelupone, lì 01/10/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Patrizia Scaramazza

ASUR – Area Vasta n. 4 – Fermo

Graduatoria finale del Concorso Pubblico per titolo ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico Disciplina Ostetricia – Ginecologia presso l'Area Vasta n. 4 di Fermo approvata con Determina n. 581/AV4 del 06/09/2013.

CANDIDATO	Punti P. Scritta (max p. 30)	Punti P. Pratica (max p. 30)	Punti P. Orale (max p. 20)	Punti Titoli (max p.20)	TOTALE (su p.100)
1- Silvi Cecilia	29/30	30/30	20/20	6.250	85.250
2- Nardi Monia	30/30	30/30	20/20	3.430	83.430
3- Frizzo Helga	25/30	28/30	19/20	3.360	75.360
4- Gentilucci Lucia	26/30	26/30	19/20	3.860	74.860
5- Buscicchio Giorgia	27/30	24/30	19/20	4.500	74.500
6- Bellucci Katia	21/30	21/30	18/20	2.960	62.960
7- Piscopo Luigi	22/30	21/30	16/20	3.090	62.090
8- Barbacane Lisa	22/30	22/30	15/20	2.580	61.580

IL DIRETTORE U.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE
Dr.ssa Oriana Andrenacci

AVVISI

IMAC Società Agricola srl – Corridonia

Filiera del Grano Petriolo-Corridonia: progetto di digestione anaerobica nel comprensorio dell'Abbadia di Fiastra e comuni limitrofi.

Verifica di assoggettabilità alla VIA

(art. 20 D.lgs 152/2006 e art. 8 L.R. 3/2012)

La sottoscritta MARIA GRAZIA SAGRETTI, codice fiscale SGR MGR 63R50 E7831, domiciliato per la presente in via Sant'Anna 231, 62014 Corridonia (MC) in qualità di legale rappresentante della ditta IMAC Società Agricola srl, avente sede legale in via Volteja,3 62014 Corridonia p.i. 01714200431.

AVVISA

1. Che sono stati depositati presso i seguenti comuni nel cui territorio è parzialmente localizzato o interessati dai connessi impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione:

   comune di Petriolo sede Piazza San Martino n. 1 62010 Petriolo (MC)

   comune di Corridonia sede Piazza del Popolo, 62014 Corridonia (MC)

   e presso la provincia di Macerata - settore Ambiente - Servizio "Bonifiche - V.I.A." VIA g.b. Velluti n. 41 - Loc. Piediripa, 62100 Macerata, gli elaborati del progetto:

   FILIERA DEL GRANO PETRIOLO-CORRIDONIA: Progetto di digestione anaerobica nel comprensorio dell'Abbadia di Fiastra e comuni limitrofi.

2. La domanda di verifica della VIA viene presenta a seguito di invito della Regione Marche (conferenza di servizi del 10 settembre 2013 prot. 0610685 del 16/0912013), nell'ambito dell'esame della variante all'Autorizzazione unica ex art, 12 D.Lgs 29/12/2003 n. 387 DDPF n. 87/EFR dei 17/09/2012 per la riduzione della potenza elettrica del gruppo cogeneratore da 999 a 600 Kwe di un impianto di produzione di energia elettrica da biogas nel Comune di Petriolo (MC) - della società IMAC Società Agricola srl di Corridonia (MC)

   La domanda di verifica alla VIA comprende il progetto per la produzione di energia elettrica da biogas per una potenza nominale da 999 Kwe così come autorizzato dalla regione Marche con decreto dei dirigente della P.F. RETE ELETTRICA REGIONALE, AUTORIZZAZIONI ENERGETICHE, GAS ED IDROCARBURI N. 87/EFR DEL 17/05/2012.

   L'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA è stata presentata il 26/09/2013

   Il progetto è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/2012 in quanto ricompreso nell'allegato B2 n. 1. lett. C.

3. Il progetto medesimo ed i relativi elaborati per la verifica di assoggettabilità alla via rimarranno in visione al pubblico per 45 giorni consecutivi a partire dalla presente data di pubblicazione presso i comuni sopra indicati e presso la Provincia di Macerata - Settore Ambiente - Servizio V "Bonifiche - VIA.", via G.B. Velluti 41 - Località Piediripa di Macerata Te. 0733 248 727-7098-764-725-674

4. Ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. 3/2012, gli elaborati di progetto e lo studio preliminare ambientale sono altresì pubblicati e visionabili sul sito web della Provincia di Macerata al seguente indirizzo: http:// ambiente.provincia.mc.it/?micro=11473&page id=12584

5. **Il deposito del progetto è effettuato ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/2012 allo scopo di consentire, a chiunque via abbia interesse, di prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare all'atorità competente (Provincia di Macerata - Settore Ambiente - Servizio V "Bonifiche - V.I.A. - Via G.B. Velluti, n. 41 - Loc. Piediripa - 62100 Macerata) osservazioni e memorie relative al progetto medesimo da prodursi per iscritto entro 45 giorni dalla data di pubblicazione.**

6. Si informa inoltre che:
   - il presente avviso risulta contestualmente pubblicato nel bollettino Ufficiale della Regione/Albo
   - Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione i Comuni interessati c l'ARPAM renderanno i propri contributi istruttori;
   - L'Autorità competente all'adozione della decisione è la provincia di Macerata. Nei termini previsti dall'art. 8 della L.R. 3/2012, **l'Autorità competente si pronuncerà con uno dei seguenti esiti**
   - esclusione dal progetto dalla procedura di VIA, con eventuali prescrizioni, nel caso non abbia impatti ambientali negativi significativi;
   - assoggettamento del progetto alla procedura di VIA, nel caso abbia impatti ambientali negativi significativi;
   - **Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità sarà pubblicato a cura dell'Autorità competente:**
   - Per estremi nel BUR
   - In versione integrale nel sito web della medesima autorità;

- La pronuncia dell'autorità costituisce atto preliminare al rilascio del titolo abilitativo necessario alla realizzazione dell'intervento;
- Ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L.R. 3/2012, è facoltà del proponente dell'intervento presentare motivata richiesta di non rendere pubblica parte della documentazione per ragioni di **segreto industriale e/o commerciale.** L'Autorità competente accoglie o respinge motivatamente la richiesta, in base alla prevalenza dell'interesse alla riservatezza o dell'interesse pubblico all'accesso alle informazioni.

Corridonia, lì 26/09/2013

IL PROPONENTE
Maria Grazia Sagretti

SNAM RETE GAS - S. Donato Milanese (MI)
Progetto denominato Gasdotto "allacciamento API Raffineria di Ancona S.p.A. DN 300 (12") DP 75 bar".

Avviso di deposito per Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20 D.lgs. 152/2006 e art.8 L.R. 3/2012)

Il sottoscritto ing. Enzo Serafini, in qualità di proponente e procuratore della Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività. di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n° 7 ed Uffici in Reggio Emilia - Via Meuccio Ruini 8 - Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n° 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, partita IVA n° 10238291008

AVVISA CHE

1. gli elaborati del progetto denominato "Gasdotto Allacciamento Api Raffineria di Ancona S.p.A. DN 300 (12") DP 75 bar", che:
   - ha per oggetto la posa di una condotta in acciaio del diametro di 300 mm (12"), adibita a trasporto del gas naturale, nonché la realizzazione di impianti dotati di valvole di intercettazione, in conformità alle "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8", contenute nel D.M. 17104/2008;
   - si sviluppa per una lunghezza di 2,102 km circa, ricadendo completamente all'interno della Regione Marche e più precisamente in Provincia di Ancona, in Comune di Falconara Marittima;
   - fa parte del programma atto a garantire le portate richieste dal nuovo impianto a Ciclo Combinato previsto all'interno del sito industriale API Raffineria di Ancona:
   - sono stati depositati presso gli uffici tecnici dei seguenti enti e presso l'Autorità Competente alla verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Regione Marche):
   - Regione Marche - Servizio Infrastrutture Trasporti Energia - P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali Via Tiziano, 44 60125Ancona (AN);
   - Comune di Falconara Marittima — 30 Settore Gestione, Governo, Valorizzazione del Territorio e delle Infrastrutture - Piazza Carducci, 4 60015 Falconara Marittima (AN);
   - Arpam - Dipartimento Provinciale Viale C. Colombo, 106 60127 Ancona (AN).
2. L'Autorità Competente al rilascio del provvedimento finale di verifica di assoggettabilità è la Regione Marche - Servizio Infrastrutture Trasporti Energia - P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali Via Tiziano 44 60125 Ancona (AN).
3. Il progetto medesimo ed i relativi elaborati per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. rimarranno depositati presso gli enti sopra elencati per 45 giorni consecutivi a partire dalla data odierna e saranno consultabili nei giorni e negli orari di apertura al pubblico o comunque prendendo opportuni accordi con i funzionari preposti;
4. il deposito è effettuato ai sensi dell'art.20, comma 3, dei D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art.8, comma 7, della L.R. 312012, ai fini di consentire a chiunque vi abbia interesse di prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare all'Autorità Competente osservazioni e memorie relative al progetto depositato, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, da prodursi per iscritto in carta semplice entro 45 giorni dalla data odierna;
5. il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità ha natura obbligatoria e vincolante e può disporre l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. nel caso l'Autorità Competente valuti che non abbia impatti ambientali negativi significativi ovvero l'assoggettamento del progetto alla procedura di V.I.A. nel caso abbia impatti ambientali negativi significativi;
6. il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità che dispone l'esclusione dei progetto dalla V.I.A. può impartire eventuali prescrizioni, anche relative al monitoraggio dell'opera o all'utilizza-

zione delle migliori tecnologie disponibili, tali prescrizioni obbligano il proponente a conformare il progetto definitivo a quanto in esse stabilito;

7. il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale sono altresì pubblicati e visionabili sul sito web dell'autorità competente alla verifica di assoggettabilità a VIA al seguente indirizzo: http://www.regione.marche.it.

Reggio Emilia lì, 2/10/2013

IL PROPONENTE
Snam Rete Gas

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.
Dovranno essere inviati:
Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale, Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona.

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dottoressa ELISA MORONI

ABBONAMENTO ORDINARIO
(ai soli Bollettini ordinari esclusi
i supplementi e le edizioni speciali
e straordinarie)

Annuo (01.01.2013 - 31.12.2013)	**€ 100,00**
Semestrale (01.01.2013 - 30.06.2013 o 01.07.2013 - 31.12.2013)	**€ 55,00**

ABBONAMENTO SPECIALE
(comprensivo dei bollettini ordinari,
dei supplementi e delle edizioni speciali
e straordinarie)

Annuo (01.01.2013 - 31.12.2013)	**€ 125,00**
Semestrale (01.01.2013 - 30.06.2013 o 01.07.2013 - 31.12.2013)	**€ 68,00**

COPIA BUR ORDINARIO	**€ 2,50**

COPIA SUPPLEMENTO - COPIA EDIZIONE SPECIALE - COPIA EDIZIONE STRAORDINARIA

(fino aa 160 pagine)	**€ 2,50**
(da pagina 161 a pagina 300)	**€ 5,50**
(da pagina 301 a pagina 500)	**€ 7,00**
(oltre le 500 pagine)	**€ 8,00**

COPIE ARRETRATE **il doppio del prezzo**
(si considerano copie arretrate i numeri dei bollettini
stampati negli anni precedenti a quello in corso)

*I versamenti dovranno essere effettuati sul **C.C.P. n. 13960604** intestato al*
"BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE
Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona".
*Si prega di inviare a **"BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE***
***Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona"** l'attestazione del versamento o fotocopia di esso con la esatta indicazione dell'indirizzo cui spedire il Bollettino Ufficiale.*
(Anche tramite Fax: 071/8062411)

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c. legge 662/96 - Filiale di Ancona

Il Bollettino è in vendita presso la Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Marche - Giunta Regionale Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona e c/o gli sportelli informativi di Ancona Via G. da Fabriano Tel. 071/8062358 - Ascoli Piceno Via Napoli, 75 Tel. 0736/342426 - Macerata Via Alfieri, 2 Tel. 0733/235356 - Pesaro V.le della Vittoria, 117 Tel. 0721/31327.
Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.regione.marche.it/bur

Stampa: STES srl
POTENZA